



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 20 del 17 Maggio 2017

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 04.05.2017, n. 1/Reg.

Regolamento per la Gestione Faunistico -Venatoria degli Ungulati. Legge regionale 28 gennaio 2004, n. 10 (Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell'ambiente)..... 7

CONSIGLIO REGIONALE

RISOLUZIONI

PRIMA COMMISSIONE

RISOLUZIONE 05.04.2017, n. 6

Richiesta adozione da parte della Regione Abruzzo di misure a sostegno delle PMI abruzzesi e delle attività commerciali del "cratere".....22

RISOLUZIONE 05.04.2017, n. 7

Legittima difesa.....24

TERZA COMMISSIONE

RISOLUZIONE 26.04.2017, n. 11

Risoluzione in favore delle attività commerciali e strutture ricettive dei comuni abruzzesi colpite dal sisma del 24/08/2016 e del 30/10/2016.....24

RISOLUZIONE 12.04.2017, n. 19

Pratiche e Tecniche tese a ridurre la capacità riproduttiva della specie cinghiale.....26

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 21.03.2017, n. 124

Decreto Ministeriale 30.03.2010 "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione". Approvazione risultanze campionamenti anno 2016. Adempimenti regionali per la stagione balneare 2017.....27

DELIBERAZIONE 06.04.2017, n. 149

Obiettivo Operativo 2016 denominato "Azioni di contrasto al fenomeno del Caporalato in Agricoltura". Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa. Autorizzazione alla sottoscrizione.....53

DELIBERAZIONE 06.04.2017, n. 151

Dismissione laboratorio ex ARSSA Teramo e cessione di parte delle attrezzature di parte delle attrezzature all'Istituto d'Istruzione Superiore "Di Poppa-Rozzi".....63

DELIBERAZIONE 06.04.2017, n. 166

Piano di Gestione del Sito Natura 2000 Marina di Vasto IT7140109. Adozione.....72

DELIBERAZIONE 13.04.2017, n. 191

Verbale n. 70/4 con il quale il Consiglio Regionale nella seduta del 9 agosto 2016 ha approvato il Piano Sociale Regionale 2016/2018. Approvazione Linee di indirizzo per l'integrazione sociosanitaria in attuazione del Piano Sociale Regionale 2016/2018.77

DELIBERAZIONE 13.04.2017, n. 195

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. I variazione compensativa tra capitoli appartenenti a categorie e macroaggregati diversi per adeguamento Piano dei Conti. (capitoli vari)..... 107

DELIBERAZIONE 18.04.2017, n. 202

Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate. Programma IPA Adriatic 2007/2013. 117

DELIBERAZIONE 18.04.2017, n. 203

Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione Documento tecnico di accompagnamento e bilancio gestionale 2017- 2019 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate. Programma IPA Adriatic 2007/2013. 129

DELIBERAZIONE 18.04.2017, n. 204

Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione n. 4 -2017 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate..... 146

DELIBERAZIONE 18.04.2017, n. 205

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Variazione n. 4-2017 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate..... 158

DELIBERAZIONE 18.04.2017, n. 206

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 per reiscrizione residui passivi perenti-art. 51 comma 2 lett. g del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118..... 180

DELIBERAZIONE 18.04.2017, n. 207

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Variazione per reiscrizione di residui passivi perenti. 184

DETERMINAZIONI**DIRETTORIALI****DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA****DETERMINAZIONE 20.04.2017, n. DPD/122**

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta ARTESE Marino. 189

DIRIGENZIALI**DIREZIONE DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE****SERVIZIO BILANCIO****DETERMINAZIONE 27.04.2017, n. DPB007/47**

Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 - variazione per reiscrizione di economie vincolate. ... 190

DETERMINAZIONE 27.04.2017, n. DPB007/48

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2017-2019. Variazioni per reiscrizioni di economie vincolate..... 194

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI**SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE DI CHIETI****DETERMINAZIONE 20.04.2017, n. DPC021/48**

Ordinanza di Istruttoria per la Domanda di concessione a sanatoria in data 20/05/1998, acquisita al n. 240 il 25/05/1998 del Consorzio Comprensoriale Val Pescara-Tavo-Foro, volturato all'ERSI, in data 23/11/2011 per derivare lt/sec. 5,50 di acqua (portata media) dalla Sorgente Val Di Foro in agro del

Comune di Pretoro (CH), per l'approvvigionamento idrico potabile dei Comuni di Fara F. Petri, Casacanditella, Vacri, Villamagna, Bucchianico, Miglianico, Ripa Teatina, Tollo, Ortona, Francavilla, Pescara (zona sud), Chieti (Colle Marcone), Rapino e parzialmente Guardiagrele (CH) - Ditta: ATO n. 4 Pescara. Riconvocazione Conferenza di Servizio in data 04/07/2017. Codice univoco: CH/D/165..198

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI AGROAMBIENTALI E FORESTALI E PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE

DETERMINAZIONE 02.05.2017, n. DPD021/85

Reg.(UE) n° 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo (CCI2014IT06RDRP001) - Avviso Pubblico Misura M08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste." - Tipo di Intervento 8.6.1 "Investimenti in nuove tecnologie silvicole" - Apertura del Portale SIAN in data 21 aprile 2017 per la presentazione delle domande di sostegno e differimento al 31 maggio 2017 del termine ultimo per la presentazione delle stesse. 200

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST

DETERMINAZIONE 02.05.2017, n. DPD025/43

Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Autorizzazione per la gestione degli interventi necessari alla immediata delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016. Ditta: PUCCI Giovambattista - Capitignano (AQ)..... 203

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO

DETERMINAZIONE 31.03.2017, n. DPF014/36

Pubblicazione elenco delle Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro Regionale alla data del 31 dicembre 2016. Ottemperanza art. 7, comma 5, L.R. 01 marzo 2012, n. 11 "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale"..... 205

DETERMINAZIONE 19.04.2017, n. DPF014/41

Servizio Civile Nazionale - Bando 2016 di cui al DM 30 maggio 2014- Progetti pervenuti e ammessi a valutazione. Presa d'atto degli esiti della valutazione - Approvazione graduatoria..... 210

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA' DIGITALE - ICT

DETERMINAZIONE 27.04.2017, n. DPF017/16

Abruzzo Ambulanze di Tacconelli Massimo - autorizzazione Regionale all'esercizio del Trasporto Sanitario al di fuori del Sistema di Urgenza ed Emergenza Sanitaria 118..... 227

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI BELLANTE

Alienazione immobile Comunale. Avviso..... 232

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

Variante Urbanistica. Avviso di deposito..... 233

COMUNE DI MARTINSICURO

Deliberazione Consiglio Comunale 16.03.2017, n. 29..... 234

Deliberazione Consiglio Comunale 16.03.2017, n. 30..... 235

COMUNE DI PENNE

Variante al PRG modifica dei Comparti P.E.U. n. 1-2-3- via Verrotti in zona 3..... 236

COMUNE DI PESCARA

Adozione Variante al PRG. Avviso di deposito.....237

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 04.05.2017, n. 1/Reg.

Regolamento per la Gestione Faunistico - Venatoria degli Ungulati. Legge regionale 28 gennaio 2004, n. 10 (Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell'ambiente).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 39 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTO il verbale n. 4 del 12.4.2017 del Consiglio Regionale - III Commissione Consiliare Permanente, in sede deliberante

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
EMANA

Il seguente regolamento:

 Art. 1
 (Finalità)

1. La gestione faunistico-venatoria degli ungulati è finalizzata a garantire la conservazione delle specie, assicurando un equilibrato rapporto delle stesse con l'ambiente nel rispetto dei principi e degli obiettivi indicati dalla legge regionale 28 gennaio 2004, n. 10 (Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell'ambiente).

2. Il Regolamento emanato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 10/2004, è orientato allo svolgimento di una corretta gestione faunistico-venatoria degli ungulati che consenta il raggiungimento di densità ottimali delle specie e la riduzione dei danni da essi provocati, attraverso la destinazione differenziata del territorio, la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio.

 Art. 2
 (Principi)

1. La conoscenza delle popolazioni di ungulati, della loro consistenza, della loro strutturazione in classi di sesso e di età, nonché del loro stato sanitario, è presupposto necessario per una corretta e completa gestione delle specie. Le informazioni di cui sopra sono acquisite sulla base delle metodologie indicate dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).
2. La Regione può promuovere appositi accordi con le aree protette per una gestione congiunta delle popolazioni di ungulati.
3. Gli interventi di reintroduzione o ripopolamento degli ungulati, previsto dal Piano faunistico, in aree esterne ai Parchi regionali e nazionali, sono effettuati sulla base di piani di immissione approvati dalla Regione d'intesa con gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC). Sugli interventi di reintroduzione o ripopolamento l'ISPRA esprime parere vincolante. La reintroduzione o il ripopolamento con la specie cinghiale sono vietati su tutto il territorio regionale.
4. Il prelievo venatorio del cinghiale può essere effettuato in forma collettiva, braccata e girata, in forma individuale anche con tecniche selettive.
5. I prelievi con tecniche selettive ai sensi dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), sono effettuati

in base alla biologia della specie. Per le finalità di cui al presente comma nonché per le attività di censimento è permesso il foraggiamento delle specie interessate in base alle disposizioni date dall'ISPRA.

Art. 3

(Figure tecniche abilitate alla gestione degli ungulati)

1. Le figure preposte alla gestione faunistico-venatoria degli ungulati sono le seguenti:
 - a) tecnico faunistico provvisto di laurea in discipline ambientali con esperienza almeno triennale nella gestione degli ungulati attestata dall'ISPRA, o che hanno seguito dei corsi di specializzazione sulla biologia e conservazione e gestione degli ungulati presso l'ISPRA, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), ovvero Master nella gestione degli ungulati selvatici conseguito presso una sede universitaria;
 - b) istruttore faunistico-venatorio o perito faunistico;
 - c) seleccacciatore o selecontrollore: cacciatore di ungulati con metodi selettivi abilitato al prelievo delle singole specie di ungulati;
 - d) cacciatore di cinghiale in forma collettiva abilitato al prelievo con la tecnica della girata;
 - e) caposquadra per la caccia al cinghiale in forma collettiva con tecnica della braccata;
 - f) conduttore di ausiliari con funzione di cani da traccia;
 - g) conduttore di ausiliari con funzione di cani limiere;
 - h) operatore abilitato ai rilevamenti biometrici;
 - i) tecnici faunistici in servizio in un Ente gestore delle aree protette con esperienza quinquennale nella gestione degli ungulati attestata dall'ISPRA, o che hanno seguito dei corsi di specializzazione sulla biologia e conservazione e gestione degli ungulati presso l'ISPRA, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge 157/1992, ovvero Master nella gestione degli ungulati selvatici conseguito presso una sede universitaria;
 - j) guardia ecologica volontaria che ha seguito un corso per cacciatori di ungulati con metodi selettivi. La guardia ecologica volontaria, su richiesta, è esonerata dal seguire la parte di programma del corso relativa ai prelievi venatori;
 - k) guardia venatoria volontaria che ha seguito un corso per cacciatori di ungulati con metodi selettivi.
2. Le figure di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f), g), h), j), k), sono abilitate dalla Regione, dagli ATC e dalle Associazioni Venatorie riconosciute a livello nazionale, previa frequentazione di specifici corsi di formazione, che rispettino le linee guida ISPRA e il superamento di una prova valutativa finale. In caso il cacciatore abbia già frequentato e superato la prova valutativa finale di corsi relativi alle figure di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f), g), h), j), k), qualora ne frequenti di successivi, le parti dei programmi coincidenti con quelle dei corsi già conseguiti possono essere riconosciute e scomutate sia dal programma da seguire sia dalla relativa prova valutativa finale.
3. La Regione, dietro istanza dell'interessato e su presentazione di adeguata documentazione in materia di gestione faunistica/venatoria, può escludere le figure di cui al comma 1, lettera b) dall'obbligo di frequenza dei corsi. Della commissione valutativa di ogni corso fa parte anche un dipendente della Regione con la qualifica almeno di funzionario che svolge il ruolo di Presidente della stessa. Il dipendente regionale svolge la prestazione all'interno del proprio orario lavorativo.
4. Gli ATC e le Associazioni Venatorie che intendano organizzare corsi formulano la richiesta, in forma scritta, comprendente anche il calendario delle prove valutative finali, alla Direzione regionale competente in materia di gestione faunistica e venatoria che, indifferibilmente entro trenta giorni

dall'istanza, la evade e ne dà comunicazione immediata ai richiedenti. Trascorso tale termine i richiedenti sono automaticamente autorizzati all'organizzazione dei corsi e al rilascio degli attestati finali; la funzione di Presidente della commissione valutativa è ricoperta rispettivamente dal Presidente dell'ATC o dal Presidente provinciale dell'Associazione Venatoria o loro delegati. A tutti i partecipanti che superano le prove finali del corso è rilasciato un attestato valido nella Regione Abruzzo. Tutti i nominativi di coloro che hanno superato il corso costituiscono un elenco che i rispettivi organizzatori inviano alla Regione Abruzzo.

5. Tutti i programmi formativi per i selegacciatori e per i coadiutori di interventi di controllo sono svolti in base ai moduli previsti nelle linee guida per la gestione degli ungulati pubblicate dall'ISPRA.
6. Sono valide tutte le abilitazioni di cui al comma 1, conseguite o iniziate prima dell'approvazione del presente Regolamento e rilasciate da Amministrazioni pubbliche, ATC o Associazioni Venatorie riconosciute, purché abbiano preventivamente acquisito il parere positivo dell'ISPRA e siano conformi alle linee guida per la gestione degli ungulati pubblicate dallo stesso Istituto.
7. La Regione, a seguito dell'istanza da parte dell'interessato, può sempre procedere al riconoscimento delle abilitazioni di cui al presente articolo purché i corsi frequentati abbiano acquisito il parere positivo dell'ISPRA e siano conformi alle linee guida per la gestione degli ungulati.

Art. 4

(Deleghe e supplenze)

1. Le attività di programmazione e pianificazione di cui al presente Regolamento di competenza della Regione possono essere delegate agli ATC.
2. La Regione attua le funzioni proprie di programmazione e pianificazione, se non delegate agli ATC.

3. Sulle interpretazioni delle disposizioni del presente Regolamento si esprime il Consiglio regionale.
4. Gli ATC, entro i trenta giorni successivi al termine della caccia al cinghiale, inviano alla Regione i dati relativi agli abbattimenti.

Art. 5

(Accesso alla gestione degli ungulati)

1. In Abruzzo l'accesso al prelievo selettivo degli ungulati da parte di cacciatori ammessi non residenti nella Regione è subordinato all'accertamento da parte dell'ATC territorialmente competente dell'equipollenza del titolo abilitante in possesso dei richiedenti rispetto a quelli di cui all'art. 3, comma 1.
2. L'equipollenza del titolo abilitante in possesso dei cacciatori non residenti è effettuato verificando la corrispondenza dei contenuti didattici dei percorsi formativi da essi sostenuti con quelli indicati dall'ISPRA. Il cacciatore richiedente produce, se necessario, dietro richiesta dell'ATC, tutta la documentazione per la valutazione dei requisiti posseduti.
3. Gli ATC stabiliscono per i singoli cacciatori il numero e la classe sociale (in termini di sesso ed età) dei capi da abbattere; tale assegnazione, ove numericamente inferiore rispetto ai cacciatori ammessi al prelievo, avviene in base alla creazione di specifiche graduatorie basate su dei criteri di priorità, in ordine: l'iscrizione all'ATC di appartenenza, la partecipazione ai censimenti e ulteriori criteri meritocratici, prevedendo sistemi che consentano la rotazione nell'attribuzione delle diverse classi d'abbattimento in funzione dei capi assegnati negli anni precedenti. I capi da abbattere sono assegnati in modo nominale ai singoli cacciatori.
4. I cacciatori iscritti e ammessi agli ATC che partecipano alla gestione degli ungulati, sulla base dei criteri fissati dal precedente comma, possono essere esclusi dal pagamento della quota d'iscrizione o di ammissione all'ATC.

Art. 6

(Piani di Gestione e regolamentazione della caccia al cinghiale)

1. La Regione redige ed approva il piano quinquennale di gestione del cinghiale.
2. Il Piano quinquennale di gestione del cinghiale deve almeno prevedere:
 - a) la destinazione differenziata del territorio di cui all'art. 7;
 - b) la programmazione degli interventi di gestione;
 - c) l'analisi dei danni e loro georeferenziazione;
 - d) i metodi di prevenzione dei danni.
3. Il Piano annuale di gestione deve inoltre prevedere:
 - a) che le squadre di caccia, assegnatarie delle zone o macroarea, hanno l'obbligo di fornire il personale necessario al compimento dei censimenti ed il dovere di collaborare nelle attività di gestione;
 - b) le altre azioni utili all'accertamento della presenza e della localizzazione della specie cinghiale;
 - c) sistemi di penalità e premialità che sono definiti dall'ATC.
4. Il Piano di assestamento annuale, fatto dalle ATC, deve almeno prevedere:
 - a) il piano di prelievo annuale;
 - b) i dati relativi ai danni causati dalla specie e la loro georeferenziazione;
 - c) gli interventi per la prevenzione dei danni.
5. L'ATC provvede annualmente ad inviare alla Regione i Piani di assestamento entro il 15 maggio e la successiva relazione consuntiva entro il 28 febbraio dell'anno seguente. Per l'espletamento di tali funzioni, nell'ambito dei rapporti di leale collaborazione, il Dipartimento regionale competente si rende disponibile agli ATC nella loro stesura.
6. Qualora la Regione verifichi una mancata o carente attuazione delle attività di prevenzione dei danni arrecati dalla specie cinghiale, i cacciatori che esercitano la caccia al cinghiale in forma individuale e collettiva e i selecontrollori che hanno richiesto di effettuare tale attività possono essere tenuti all'erogazione di un contributo economico, al fine di concorrere agli oneri risarcitori conseguenti. Tale eventuale contributo, destinato alla Regione, è determinato e notificato alle squadre e ai selecontrollori non appartenenti alle squadre, prima dell'inizio della stagione venatoria. La mancata corresponsione dello stesso comporta la sospensione dall'attività di prelievo, fino alla data del versamento della somma dovuta. La quota di contributo individuale non può essere superiore ad euro 66,00.
7. Nelle macroaree di caccia di cui all'art. 7, comma 1 e comma 2, devono essere garantiti:
 - a) l'attuazione della prevenzione dei danni alle colture agricole;
 - b) la realizzazione dei conteggi di popolazione ed eventuale stima delle presenze;
 - c) l'attuazione del Piano annuale di prelievo del cinghiale.
8. Le squadre assegnate alle zone di caccia o alle macroaree e i cacciatori di selezione hanno l'obbligo di assicurare la propria collaborazione alla realizzazione dei censimenti e di quanto altro venga richiesto dall'ATC. La mancata o negligente realizzazione dei censimenti o di quanto altro sia richiesto dall'ATC o dalla Regione è da considerare infrazione di carattere grave ed è sanzionata dalla Regione con apposito provvedimento con il quale l'attività venatoria della squadra o del selecontrollore può essere sospesa temporaneamente fino ad una intera stagione venatoria.

Art. 7

(Destinazione differenziata del territorio)

1. La Regione, ai fini della programmazione e della pianificazione, concorda con gli ATC, nei cui territori non si fosse realizzata, la suddivisione dei rispettivi territori vocati in macroaree (MA), in cui viene perseguito l'obiettivo del mantenimento di presenze compatibili alle esigenze ecologiche delle colture agricole e della restante fauna selvatica; l'estensione delle MA è compresa tra i 2.000 e i 15.000 ettari. Le eventuali modifiche alle MA sono effettuate dalla Regione concordandole con gli ATC.

L'istanza, nell'ipotesi di richiesta da parte degli ATC, deve pervenire al Dipartimento competente e, trascorsi trenta giorni cui non segua un accordo, è l'ATC che provvede alle modifiche e alla trasmissione alla Regione, che ne prende atto. All'interno delle aree di rispetto, di cui alla lett. f) dell'art. 31 della l.r. 10/2004, la caccia al cinghiale, ove necessario, è consentita con tutte le tecniche previste dal successivo comma 5 e verrà programmata e coordinata dagli ATC.

2. Il territorio non vocato rappresenta l'area nella quale la presenza del cinghiale è da ritenere incompatibile con le finalità sociali e produttive del territorio ed in particolare con la salvaguardia delle colture agricole. La gestione faunistico-venatoria di questi territori deve tendere prioritariamente all'obiettivo di esclusione della specie; la caccia al cinghiale nelle aree non vocate può essere esercitata con le tecniche previste al successivo comma 5; le squadre assegnatarie di una zona di caccia, i seletcacciatori e i singoli possono operare in tutto il territorio non vocato dell'ATC in cui risultano iscritti/ammessi, nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- a. gli ATC adottano un apposito disciplinare di gestione per la caccia al cinghiale nelle zone non vocate, in funzione degli obiettivi previsti;
- b. i cacciatori iscritti all'apposito albo dell'ATC partecipano all'attuazione del piano per le attività di prelievo e forniscono la propria disponibilità per la partecipazione alle attività di prevenzione;
- c. la caccia al cinghiale può essere esercitata dai soli iscritti all'apposito albo. Al momento dell'iscrizione i cacciatori riceveranno in consegna: n. tre fascette numerate con possibilità di riaverle per contrassegnare i capi abbattuti, apposito tesserino identificativo, la scheda per le annotazioni delle uscite di caccia e dei capi abbattuti. Tale scheda dovrà essere riconsegnata all'ATC entro il 15 febbraio;

- d. i singoli cacciatori, durante lo svolgimento della caccia al cinghiale nelle aree non vocate, dovranno indossare indumenti ad alta visibilità e rispettare tutte le norme riferite alla sicurezza imposte dal presente Regolamento e dalle leggi in materia vigenti. E' consentito, durante la stessa giornata venatoria, svolgere anche altre forme di caccia secondo le norme e i regolamenti vigenti;
- e. le squadre di caccia al cinghiale garantiscono per le aree di intervento individuate dall'ATC la propria fattiva azione sia per quanto riguarda le attività di prelievo sia per quanto riguarda le opere di prevenzione; in tal caso le squadre assegnatarie delle zone possono essere chiamate ad intervenire con il sistema della rotazione programmata. Le squadre per ovviare ai problemi di sicurezza comunque operino sul territorio non vocato sono tenute ad apporre le tabelle recanti la scritta "battuta di caccia in corso" ed indossare indumenti ad alta visibilità. Gli animali abbattuti dalle squadre dovranno essere contrassegnati con l'apposizione di apposite fascette inamovibili fornite dall'ATC e annotati su apposita scheda di battuta con l'indicazione delle località di interventi, elenco dei partecipanti e numero dei capi abbattuti. Le attività si svolgeranno con le modalità previste dal Calendario venatorio e dal disciplinare dell'ATC. I cacciatori non iscritti alle squadre potranno partecipare nelle squadre in qualità di ospiti come previsto dal Regolamento. L'esercizio venatorio al cinghiale nelle aree non vocate è consentito con le modalità di cui agli artt. 12, 13, 14, 15 e 16.
- f. Per le attività di prevenzione dei danni l'ATC si attiva su richiesta/segnalazione delle Associazioni agricole rappresentate nel Co.ges. e/o del proprietario/conducente di terreni

sottoposti a danneggiamento o per programmazione autonoma. Le squadre che intendono operare nelle aree non vocate suddivise in distretti/zone di intervento dagli ATC, dovranno inoltrare via mail all'ATC di competenza la richiesta quarantotto ore prima, apposito modello predisposto dall'ATC con particolare indicazione dell'orario e luogo di raduno e con indicato il distretto/zona di intervento; l'ATC, valutata la richiesta nel rispetto delle condizioni di sicurezza e degli obiettivi previsti, provvede ad assegnarlo sulla base del principio dell'ordine cronologico delle richieste; in particolari casi di pubblica sicurezza, come ad esempio manifestazioni in corso o altre situazioni di pericolo, la Polizia Provinciale può vietare o sospendere, anche d'urgenza, lo svolgimento di battute di caccia; le squadre e i singoli componenti dovranno adottare tutte le modalità previste dal Regolamento per le rispettive tecniche, ivi compresa la compilazione del verbale di battuta e l'organizzazione della caccia collettiva di cui agli articoli 12 e 13; essi inoltre devono osservare tutte le norme di sicurezza previste nel Regolamento per ciascuna tecnica, con particolare riferimento all'apposizione dei cartelli di avvertimento delle cacce collettive di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 11, all'utilizzo di indumento con colore ad alta visibilità, di cui al comma 3 dell'articolo 11, all'utilizzo di armi in piena sicurezza di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 11 ed all'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione ai fini della prevenzione degli incidenti di caccia di cui al comma 8 dell'articolo 11; le squadre assegnatarie di distretto potranno operare nelle aree non vocate solo a partire dal 1 novembre di ogni anno; potranno qui operare esclusivamente le squadre, contenute in apposito elenco

presso gli ATC, che nella stagione venatoria precedente hanno raggiunto almeno il 60 per cento dell'obiettivo previsto nei Piani di gestione.

3. Per il territorio della Provincia de L'Aquila, considerate le caratteristiche morfologiche e climatiche del territorio provinciale, gli ATC possono iniziare a far operare le squadre assegnatarie di distretto nelle aree non vocate a partire dal 1 ottobre di ogni anno; inoltre, gli ATC possono far operare anche le squadre, contenute in apposito elenco presso gli ATC, che nella stagione venatoria precedente non hanno raggiunto il 60 per cento dell'obiettivo previsto nei Piani di gestione.
4. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1, l'ATC programma nelle varie MA il prelievo venatorio, anche attraverso la differenziazione delle tecniche di caccia, garantendo comunque la possibilità di utilizzo delle differenti tecniche previste nel presente Regolamento.
5. La caccia al cinghiale nella MA è consentita esclusivamente attraverso le sotto elencate tecniche:
 - a) caccia in forma collettiva con il metodo della braccata, con ausiliari con funzione di cani da seguita;
 - b) caccia in forma collettiva con il metodo della girata, con ausiliare con funzione di cane limiere;
 - c) caccia in forma individuale all'aspetto con arma a canna rigata munita di ottica di puntamento;
 - d) caccia in forma individuale con ausiliare con funzione di cane limiere;
 - e) caccia in forma individuale alla cerca senza l'ausilio del cane.
6. Il calendario venatorio regionale può prevedere l'utilizzazione di ausiliari con funzione di cani limiere muniti di abilitazione dell'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI).

Art. 8

(Modalità e periodi di caccia al cinghiale)

1. La caccia al cinghiale in forma collettiva, nelle zone assegnate alle singole squadre di caccia, è consentita nei giorni di

mercoledì, sabato, domenica e festivi infrasettimanali, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì. Il numero delle giornate di caccia settimanali non può essere superiore a tre. L'ATC può decidere di optare per la formula di tre giornate di caccia a scelta su cinque. La giornata di caccia al cinghiale in forma collettiva ha inizio con l'azione di tracciatura dei cani per l'individuazione delle rimesse e dalle ore 09.00 con il posizionamento delle poste e solo successivamente con lo svolgimento della braccata.

2. La caccia al cinghiale in braccata è consentita dal 1° ottobre al 31 dicembre o dal 1° novembre al 31 gennaio.

Art. 9

(Squadre di caccia e modalità di caccia in forma collettiva)

1. La caccia al cinghiale in forma collettiva è permessa con i metodi della braccata e della girata alle sole squadre regolarmente iscritte in un registro predisposto dall'ATC.
2. L'iscrizione al registro dell'ambito deve essere richiesta all'ATC dal caposquadra attraverso la compilazione di un apposito modello predisposto dall'ATC. L'inesatta compilazione formale dello stesso comporta la richiesta di integrazione entro cinque giorni; la mancata integrazione entro i predetti termini causa il rigetto dell'istanza.
3. L'ATC, esaminate le domande ed accertata la regolarità e completezza del modello di cui al comma 2, provvede all'iscrizione delle squadre al registro dell'ATC, dandone comunicazione alla Regione ed ai capisquadra, prima della stagione venatoria in corso. Ciascuna squadra deve essere composta da un numero di componenti proporzionale all'estensione del territorio assegnato e comunque compreso, di norma, tra dieci e ottanta cacciatori, ivi compresi un caposquadra ed almeno due vice-capisquadra. Ogni cacciatore può essere iscritto ad una sola squadra sul territorio regionale.
4. L'ATC consegna ad ogni squadra, qualunque sia la forma di caccia collettiva attuata, un registro di battuta, contenente i verbali di battuta, uguale nella forma per tutte le squadre operanti nell'ATC, con pagine numerate e vidimate, in cui sono riportati tutti i dati identificativi della squadra, il numero dei componenti e relativo elenco. Nel registro di battuta il caposquadra deve riportare: elenco nominativi partecipanti alla battuta suddivisi per qualifica e mansioni assunte all'interno dell'organizzazione della squadra, questi ultimi appongono la loro firma autografa prima dell'inizio della battuta; la data ed il luogo di braccata o di girata; tutte le informazioni richieste dall'ATC.
5. Per l'effettuazione della braccata, sul luogo del raduno, all'apertura del verbale sul registro di battuta e per tutta la durata della braccata devono essere presenti contemporaneamente il caposquadra o un suo vice ed almeno sei componenti della squadra, per complessivi sette cacciatori.
6. Per l'effettuazione della braccata non possono essere usati più di dieci cani contemporaneamente. Le mute devono avere una composizione il più possibile omogenea e i cani devono essere specializzati per la caccia al cinghiale.
7. Ciascuna squadra di girata è composta da un numero di componenti compreso tra cinque e quindici cacciatori, ivi compresi un caposquadra ed almeno due vice-capisquadra; il caposquadra ed i due vice-capisquadra devono essere titolari della qualifica di cui all'art. 3, comma 1, lettere c) e d). Entro il 30 giugno 2018 i conduttori dei cani della squadra di girata devono essere in possesso della qualifica di conduttore di ausiliare con funzione di cane limiere; i restanti componenti devono essere in possesso di una delle qualifiche di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), d) oppure g).
8. Per l'effettuazione della girata, sul luogo del raduno, all'apertura del verbale e per tutta la durata della girata devono essere presenti contemporaneamente il caposquadra o un suo vice ed almeno tre componenti della squadra, per complessivi quattro cacciatori.
9. Nella composizione delle squadre è consentita la presenza di cacciatori non residenti nella Regione Abruzzo, ammessi nell'ATC nel quale insiste la

- squadra, fino ad un massimo di un quinto del totale dei componenti la squadra stessa.
10. A ciascuna braccata possono partecipare cacciatori non appartenenti alla squadra, definiti ospiti, in misura non superiore ad un quinto dei componenti presenti alla battuta stessa, purché il numero minimo dei partecipanti sia assicurato dai componenti della squadra; ciascun ospite deve essere annotato sul verbale e non può partecipare a più di dieci battute complessive nel corso dell'intera stagione venatoria e su tutto il territorio regionale.
 11. I componenti delle squadre di braccata che nel corso della precedente stagione venatoria non effettuano un numero di braccate pari a cinque, salve le assenze dovute a malattie o motivi opportunamente giustificati, non potranno far parte della stessa o di altre squadre per la successiva stagione venatoria.
 12. Entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno il caposquadra deve richiedere all'ATC la conferma dell'iscrizione della propria squadra al registro dell'ATC dichiarando:
 - a) le eventuali modifiche nella composizione della squadra o l'iscrizione al registro per le nuove squadre;
 - b) mediante autocertificazione, che i componenti della squadra hanno effettuato il versamento della quota d'iscrizione o di ammissione all'ATC entro il 30 giugno e che abbiano la licenza di caccia in corso di validità o in fase di rinnovo.
 13. Il caposquadra, congiuntamente ai vice-capisquadra, è responsabile del rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento e dell'attuazione di quelle contenute nel regolamento per la caccia al cinghiale in braccata nella MA di cui all'art. 10, comma 5.
 14. Tutti i capisquadra e i vice-capisquadra devono possedere entro il 30 giugno 2018 la qualifica di selecciatore/selecontrollore.

Art. 10

(Zone di caccia al cinghiale)

1. L'ATC, entro il 31 luglio di ogni anno, determina le zone di caccia da assegnare alle squadre.
2. A ciascuna squadra, fatti salvi i regolamenti delle MA di cui al comma 5 e quanto espressamente derogato dal presente Regolamento, in tutto il territorio regionale può essere assegnata una sola zona di caccia su cui praticare in forma esclusiva la caccia al cinghiale. La zona è assegnata dall'ATC, previa regolare iscrizione nel registro dell'ATC della squadra richiedente, sulla base dell'istanza formulata dalla stessa.
3. Le zone di cui al comma 1 sono costituite da un'area continua, di estensione superficiale compresa tra 200 e 2.000 ettari, con i confini corrispondenti ad elementi fissi facilmente determinabili ed individuabili quali strade, fossi, ecc. Non costituiscono interruzione alla continuità territoriale elementi quali strade, ferrovie, corsi d'acqua e simili. L'assegnazione delle zone vocate viene effettuata per un periodo massimo di cinque anni. Fatto salvo quanto previsto al comma 16, qualora nelle MA rimangano zone vocate non assegnate, l'ATC, su richiesta scritta da parte delle squadre della MA, da formularsi entro il 31 agosto di ogni anno, le ripartisce ed assegna entro il 15 settembre, esclusivamente per la stagione venatoria in corso, a ciascuna richiedente una sola zona di superficie proporzionale al numero dei propri iscritti, possibilmente contigua a quella già assegnata, utilizzando i criteri di priorità previsti ai commi 11 e 12. Con la nuova assegnazione la superficie complessiva a disposizione della squadra può superare il limite di 2.000 ettari. Qualora non pervengano all'ATC nuove richieste di assegnazione di zone non assegnate, per l'anno venatorio in corso, lo stesso in autonomia provvede obbligatoriamente alla ripartizione e all'assegnazione di dette zone alle squadre della MA, in modo proporzionale al numero dei propri iscritti, superando il limite dei 2.000 ettari ciascuna. L'ATC comunica alla Regione entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno l'avvenuta assegnazione di tutte le zone all'interno delle aree vocate.

4. In qualsiasi periodo dell'anno ed anche durante la stagione venatoria in corso l'ATC in presenza di contrasti tra le squadre o per migliorare la pianificazione faunistico-venatoria del territorio o per ottimizzare la gestione delle specie o per innalzare i livelli di sicurezza dell'attività venatoria, può revocare o modificare l'assegnazione o la perimetrazione delle zone assegnate alle squadre.
5. Le squadre assegnate alla MA devono adottare, anche singolarmente, apposito regolamento interno per la disciplina dello svolgimento della caccia collettiva, con particolare riguardo agli aspetti della sicurezza dei componenti delle squadre, prevedendone chiaramente anche le modalità di occupazione e di abbandono delle poste, e degli altri fruitori del territorio, oltretutto al raggiungimento degli obiettivi indicati dal Piano di gestione quinquennale del cinghiale.
6. In caso di accordo tra due o più squadre assegnatarie della stessa MA, anche tra loro confinanti e all'interno dello stesso ATC, possono operare congiuntamente nei territori loro assegnati.
7. Con cadenza al massimo triennale i capisquadra assegnatari della MA eleggono a maggioranza un Responsabile (Responsabile della MA) ed un suo vice, il quale ha il compito di coordinare l'attività di caccia nell'area secondo quanto previsto dal precedente comma 5. Il Responsabile della MA è il referente nei rapporti con l'ATC. Della elezione del Responsabile della MA e del vice viene redatto un verbale sintetico che riporta tra l'altro i presenti, le votazioni e gli eletti. Il verbale è inviato all'ATC.
8. In mancanza della nomina del Responsabile della MA e dell'adozione o dell'approvazione del regolamento della caccia in braccata nella MA, l'ATC nomina il Responsabile della MA.
9. Nelle MA e nelle zone di caccia assegnate alle squadre, anche durante lo svolgimento della caccia al cinghiale, è consentito a tutti i cacciatori di esercitarvi altre forme di caccia, tranne se partecipanti a qualsiasi titolo alla battuta del giorno.
10. La richiesta di assegnazione di una zona è inoltrata all'ATC dal caposquadra attraverso modulistica predisposta dallo stesso.
11. Nel caso in cui due o più squadre richiedano la stessa zona di caccia, in mancanza di un accordo, l'assegnazione della zona viene effettuata dall'ATC sulla base di una graduatoria elaborata con i criteri di priorità di seguito riportati e nell'ordine appresso elencato:
 - a) squadra già censita presso l'ATC da almeno tre anni, che abbia esercitato la caccia al cinghiale per tale periodo in maniera consecutiva con maggior numero di cacciatori iscritti all'ATC, residenti in uno dei Comuni ricadenti nella zona di caccia richiesta o limitrofi, qualora ricadenti anche parzialmente in aree protette e che hanno praticato la caccia al cinghiale nella suddetta zona negli ultimi tre anni;
 - b) squadra già censita presso l'ATC da almeno tre anni, che abbia esercitato la caccia al cinghiale per tale periodo in maniera consecutiva con maggior numero di cacciatori iscritti all'ATC che hanno praticato la caccia al cinghiale nella suddetta zona negli ultimi tre anni. Nel caso in cui il Comune sia suddiviso in frazioni, circoscrizioni, delegazioni o altre entità territoriali di natura sub comunale, nell'assegnazione di zone di caccia è data priorità alla squadra con maggior numero di componenti residenti nella suddetta unità sub comunale il cui territorio è ricadente nella zona di caccia;
 - c) squadra di nuova costituzione e quindi non ancora censita presso l'ATC con maggior numero di cacciatori iscritti all'ATC e residenti in uno dei Comuni ricadenti nella zona di caccia richiesta o limitrofi, qualora ricadenti anche parzialmente in aree protette;
 - d) squadra di nuova costituzione e quindi non ancora censita presso

- l'ATC con maggior numero di cacciatori iscritti;
- e) nella Zona di protezione esterna del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise (PNALM), il numero dei componenti la squadra partecipante alle girate va da un minimo di 5 ad un massimo di 15 cacciatori incluso il conduttore del cane.
12. Nelle aree fuori dalla Zona di protezione esterna (ZPE) del PNALM e nei siti SIC ove accertata la presenza dell'orso, sono applicate le misure di mitigazione inerenti l'attività venatoria previste nel protocollo d'intesa per l'attuazione delle priorità d'azione previste nel Piano d'azione di tutela dell'orso marsicano sottoscritto in data 27 marzo 2014 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il PNALM, le Regioni Abruzzo, Lazio e Molise. Nella Zona di protezione esterna (ZPE), nel caso in cui il Comune sia suddiviso in frazioni, circoscrizioni, delegazioni, il criterio prioritario, rispetto a quelli indicati nel comma 11 nell'assegnazione delle zone di caccia, è costituito dalla residenza del maggior numero di componenti la squadra nella suddetta entità sub comunale il cui territorio è ricadente nella zona di caccia.
13. I provvedimenti di assegnazione, conferma o modifica delle zone sono adottati dall'ATC sulla base dei criteri di cui ai commi 11 e 12 ed il procedimento avviato con avviso pubblicato almeno un mese prima della loro adozione ed inviato alla Regione. Nel corso di una stagione venatoria le squadre sono tenute ad effettuare almeno quindici braccate. L'ATC può revocare, previa valutazione delle motivazioni addotte dal Caposquadra, l'assegnazione della zona di caccia alle squadre che non hanno raggiunto il predetto limite.
14. E' data facoltà alla Regione di sospendere, anche durante la stagione venatoria, le squadre che incorrano in gravi violazioni delle norme in materia venatoria e di pubblica sicurezza.
15. All'interno delle MA o delle zone assegnate per la caccia collettiva, la caccia con la tecnica della girata può

essere svolta esclusivamente dalle squadre assegnatarie delle zone.

16. Le squadre che, pur avendo fatto domanda nei tempi previsti, non hanno trovato zone nelle MA, nel caso che un'area si dovesse rendere libera nel corso dell'anno venatorio, possono essere assegnatarie della zona di caccia con un provvedimento dell'ATC.
17. In caso di mancato accoglimento da parte di nessuna squadra di un cacciatore può provvedere l'ATC valutando residenza anagrafica, luogo di domicilio, luogo di nascita, sentite anche le esigenze del cacciatore.

Art. 11

(Norme di sicurezza per la caccia collettiva)

1. Al fine di garantire la sicurezza di quanti, a qualsiasi titolo, frequentino le zone di caccia, ciascuna squadra, di braccata o di girata, deve provvedere alla segnalazione delle battute in corso attraverso l'apposizione, nei principali luoghi di accesso e di maggiore frequentazione, di adeguata segnaletica (cartello almeno di formato A4), con la dicitura: "ATTENZIONE - BATTUTA AL CINGHIALE IN CORSO". Inoltre il cartello deve riportare la denominazione della squadra e i nominativi del caposquadra e dei vice.
2. La segnalazione di cui al comma 1 è apposta almeno un'ora prima dell'inizio della caccia al cinghiale e rimossa al termine della stessa.
3. Durante l'attività di caccia al cinghiale il cacciatore indossa un indumento di colore ad alta visibilità, preferibilmente una casacca.
4. Sono consentiti fucili con canna ad anima liscia e rigata; in caso di armi semiautomatiche ad anima rigata, i fucili possono essere caricati con un massimo di cinque colpi, di cui uno in canna e quattro nel serbatoio e comunque nel rispetto della normativa vigente.
5. Prima di effettuare il tiro il cacciatore si assicura che il proietto (ogiva), in caso di mancato bersaglio o di attraversamento del corpo dell'animale, termini la traiettoria sul terreno vegetale.
6. Il tiro con arma rigata è eseguito solo in situazione di ottima visibilità

dell'animale e su bersaglio posto a distanza congrua al tipo di arma utilizzata e comunque inferiore a 200 metri.

7. Per consentire tra i cacciatori un contatto agevole, finalizzato prevalentemente alla prevenzione di incidenti connessi all'attività venatoria, durante la caccia collettiva al cinghiale, nel rispetto delle normative vigenti, è fatto obbligo ai partecipanti di utilizzare mezzi di comunicazione ausiliari.
8. I capisquadra comunicano all'ATC il luogo in cui la squadra si raduna prima dell'inizio dell'attività venatoria.

Art. 12

(Modalità di svolgimento della caccia collettiva in braccata)

1. Nel luogo di raduno viene compilato, in tutte le sue parti, a cura del caposquadra o di un suo vice, il verbale di braccata nel registro di battuta, con l'indicazione, almeno, di data, luogo della braccata ed elenco nominativo dei partecipanti alla braccata stessa. Il caposquadra, o in sua mancanza il vice facente funzione, organizza e dirige la braccata e in particolare svolge le seguenti mansioni:
 - a) compila in apertura ed in chiusura il verbale di braccata nel registro di battuta; annota immediatamente eventuali variazioni nella composizione della squadra intercorse durante la braccata;
 - b) il componente della squadra avvisa immediatamente il caposquadra o, in sua mancanza, il vice facente funzione, dell'abbandono o dell'allontanamento dalla braccata;
 - c) coordina le varie fasi delle operazioni di braccata;
 - d) annota immediatamente sul verbale il numero dei capi abbattuti, dei capi avvistati e non abbattuti;
 - e) chiude il verbale giornaliero con l'indicazione del numero, sesso ed età dei capi abbattuti e avvistati;
 - f) invia all'ATC il registro di battuta contenente i verbali di braccata, entro il termine stabilito dallo stesso;

g) sottopone i capi abbattuti alle consuete procedure di indagine sanitaria e di prelievo di campioni biologici indicati dalla ASL competente per territorio;

- h) assegna le poste.
2. Durante lo svolgimento della braccata ai partecipanti è consentito abbattere esclusivamente il cinghiale e, se nel periodo ne è consentita la caccia, la Volpe (*Vulpes Vulpes*). Ai partecipanti alla braccata è vietato abbattere altri tipi di selvaggina, esercitare altre forme di caccia, detenere o utilizzare munizioni diverse da quelle a palla unica.

Art. 13

(Modalità di svolgimento della caccia collettiva in girata)

1. I capisquadra comunicano all'ATC il luogo in cui la squadra si raduna prima dell'inizio dell'attività venatoria.
2. Nel luogo di raduno viene compilato, in tutte le sue parti, a cura del caposquadra o di un suo vice, il verbale di girata, secondo il modello predisposto dall'ATC, contenente almeno l'indicazione della data, del luogo della girata e dell'elenco nominativo dei partecipanti alla girata stessa; questi ultimi appongono la propria firma autografa negli appositi spazi del verbale.
3. Il caposquadra, o un suo vice, organizza e dirige la girata e in particolare svolge le seguenti mansioni:
 - a. compila in apertura ed in chiusura il verbale di girata;
 - b. annota immediatamente eventuali variazioni nella composizione della squadra intercorse durante la girata; coordina le varie fasi delle operazioni di girata;
 - c. annota immediatamente sul verbale il numero dei capi abbattuti, dei capi avvistati e non abbattuti;
 - d. chiude il verbale giornaliero con l'indicazione del numero, sesso ed età dei capi abbattuti e avvistati;
 - e. invia alla Regione i verbali di girata, entro il termine stabilito dalla stessa;
 - f. sottopone i capi abbattuti alle consuete procedure di indagine

sanitaria e di prelievo di campioni biologici indicati dalla ASL competente per territorio.

4. In ciascuna girata può essere utilizzato un solo cane in possesso del brevetto di ausiliare con funzioni di cane limiere. Nella caccia collettiva con il metodo della girata sono consentiti ospiti esterni alla squadra, in possesso di qualifica di cacciatore in girata, per un massimo di un quinto dei componenti la squadra presenti alla girata, salvo diversa disposizione della Regione. Durante lo svolgimento della girata è vietato ai partecipanti abbattere capi di selvaggina diversa dal cinghiale.
5. Durante lo svolgimento della girata i partecipanti possono detenere ed utilizzare esclusivamente munizioni a palla unica.

Art. 14

(Caccia al cinghiale in forma individuale da postazione fissa senza ausilio del cane)

1. La caccia in forma individuale da postazione fissa con arma a canna rigata e ottica di puntamento può essere svolta, nelle aree di cui all'art. 7, comma 1 e 2, dai soli cacciatori in possesso della qualifica di cui all'art. 3, comma 1, lettera c).
2. Per tale metodo possono essere utilizzate esclusivamente armi a canna rigata di calibro superiore a 6 millimetri munite di cannocchiale di puntamento e con munizioni atossiche.
3. E' vietato l'utilizzo di armi semi automatiche.
4. I selescacciatori possono operare in regime di normale attività venatoria nei territori di cui all'art. 8, comma 1; essi, inoltre, previa specifica autorizzazione della Regione, possono essere utilizzati per interventi di controllo numerico della specie nel rispetto delle linee guida dell'ISPRA.
5. Nelle zone o MA assegnate alle squadre, la caccia in forma individuale da postazione fissa può essere svolta esclusivamente da un componente la squadra assegnataria della zona o MA stessa, mai contemporaneamente allo svolgimento di una braccata o girata

nella stessa zona o MA, previa comunicazione al caposquadra.

6. Il tiro può essere eseguito da punti di appostamento fissi, con arma in appoggio idoneo, solo dopo aver valutato che il capo da abbattere sia perfettamente visibile e riconoscibile, che la traiettoria di tiro sia completamente libera da ostacoli e che, in caso di mancato bersaglio, o nell'eventualità che il proiettile trapassi il corpo dell'animale, la palla colpisca il terreno vegetale scoperto a brevissima distanza dal bersaglio.
7. Gli ultrasessantenni con i requisiti di cui al comma 1, che non hanno ricevuto richiami per infrazioni venatorie negli ultimi cinque anni, hanno priorità nella scelta degli appostamenti.

Art. 15

(Caccia al cinghiale in forma individuale a singolo con cane limiere)

1. La caccia in forma individuale a singolo con cane limiere può essere svolta, nelle aree di cui all'art. 7, comma 1, dai soli cacciatori in possesso della qualifica di cui all'art. 3, comma 1, lettera g).
2. Durante l'azione il cacciatore a singolo può utilizzare un solo ausiliare con funzioni di cane limiere.
3. Per tale metodo di caccia possono essere utilizzate esclusivamente armi a canna rigata nei calibri di cui all'art. 14, comma 2. In caso di utilizzo di carabine semiautomatiche le stesse non possono essere caricate con più di tre colpi di cui uno in canna e due nel serbatoio.
4. I cacciatori a singolo possono operare in regime di normale attività venatoria nei territori di cui all'art. 7, comma 1 e 2; essi, inoltre, previa specifica autorizzazione della Regione, possono essere utilizzati per interventi di controllo numerico della specie al di fuori del periodo cacciabile anche nelle aree vietate alla caccia quali gli istituti faunistici, nel rispetto delle linee guida dell'ISPRA.
5. Nelle zone o MA assegnate alle squadre, la caccia in forma individuale a singolo con cane limiere può essere svolta esclusivamente da un componente la squadra assegnataria della zona o MA

stessa, mai contemporaneamente allo svolgimento di una braccata o girata nella stessa zona o MA, previa comunicazione al caposquadra.

6. Il tiro può essere eseguito solo dopo aver valutato che il capo da abbattere sia perfettamente visibile e riconoscibile, che la traiettoria di tiro sia completamente libera da ostacoli e che in caso di mancato bersaglio o nell'eventualità che il proiettile trapassi il corpo dell'animale, la palla colpisca il terreno vegetale scoperto a brevissima distanza dal bersaglio.
7. Al fine della sicurezza, durante l'azione di caccia, il cacciatore a singolo deve indossare un indumento di colore ad alta visibilità, preferibilmente una casacca.

Art. 16

(Caccia al cinghiale in forma individuale alla cerca senza l'ausilio del cane)

1. La caccia in forma individuale alla cerca con arma a canna rigata e ottica di puntamento può essere svolta, nelle aree di cui all'art. 8, comma 1, dai soli cacciatori in possesso della qualifica di cui all'art. 3, comma 1, lettera c).
2. Per tale metodo possono essere utilizzate esclusivamente armi a canna rigata di calibro superiore a 6 millimetri munite di cannocchiale di puntamento e con munizione atossiche.
3. E' vietato l'utilizzo di armi semiautomatiche.
4. I seleccacciatori possono operare in regime di normale attività venatoria nei territori di cui all'art. 7, comma 1 e 2; essi, inoltre, previa specifica autorizzazione della Regione, possono essere utilizzati per interventi di controllo numerico della specie al di fuori del periodo cacciabile nel rispetto delle linee guida dell'ISPRA.
5. L'attività di caccia in forma individuale alla cerca può essere svolta nelle zone di cui all'art. 8, comma 1.
6. Nelle zone o MA assegnate alle squadre, la caccia in forma individuale alla cerca senza l'ausilio del cane può essere svolta esclusivamente da un componente la squadra assegnataria della zona o MA stessa, mai contemporaneamente allo svolgimento di una braccata o girata

nella stessa zona o MA, previa comunicazione al caposquadra.

7. Il tiro può essere eseguito solo dopo aver valutato che il capo da abbattere sia perfettamente visibile e riconoscibile, che la traiettoria di tiro sia completamente libera da ostacoli e che in caso di mancato bersaglio, o nell'eventualità che il proiettile trapassi il corpo dell'animale, la palla colpisca il terreno vegetale scoperto a brevissima distanza dal bersaglio.

Art. 17

(Centri di raccolta e controllo dei capi abbattuti)

1. Prima di caricare sull'automezzo il cacciatore deve inserire al tendine di Achille dell'arto posteriore un apposito contrassegno numerato. Tale contrassegno viene fornito al cacciatore dall'ATC o dal titolare dell'azienda faunistico-venatoria e deve corrispondere al modello indicato dall'ISPRA.
2. Il capo abbattuto, se destinato ad attività di studio e ricerca, deve essere presentato in forma di carcassa integra od eviscerata, entro dodici ore dall'abbattimento, ad un centro di raccolta e controllo organizzato dall'ATC per le necessarie verifiche e rilevamenti biometrici.
3. In ottemperanza alle norme vigenti in materia sanitaria ed in particolare in attuazione del regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo all'igiene dei prodotti alimentari e regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, nonché delle linee guida applicative dei regolamenti medesimi emanate dalla Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, gli ungulati abbattuti nell'esercizio dell'attività venatoria, possono avere la seguente destinazione:
 - a. autoconsumo da parte del cacciatore;
 - b. cessione diretta;

- c. commercializzazione, ovvero cessione con l'obbligo di conferimento presso un centro di lavorazione delle carni.

Art. 18

(Recupero dei capi feriti)

1. La Regione disciplina il servizio di recupero dei capi feriti in azione di caccia o per altre cause. Tale attività viene svolta avvalendosi dei soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettera f).
2. L'attività di recupero dei capi feriti da parte del conduttore e del proprio ausiliare ha validità sull'intero territorio regionale e può essere svolta anche per ATC diversi.
3. Qualora il conduttore giudichi il recupero particolarmente impegnativo può farsi coadiuvare da un altro conduttore, armato e privo di cane, dandone comunicazione al proprio referente.
4. Il conduttore abilitato alla ricerca di capi feriti può eseguire tracce di addestramento, non armato, su tutto il territorio regionale ad esclusione delle aree protette ed in qualunque giornata dell'anno (silenzio venatorio e caccia chiusa), dandone comunicazione alla Regione secondo le indicazioni stabilite dalla stessa.
5. Il conduttore di cane da traccia, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere armato.
6. L'abilitazione dell'ausiliare deve essere rinnovata ogni due anni. Detto rinnovo è rilasciato da un giudice ENCI esperto in cani da traccia. E' esonerato dal rinnovo l'ausiliare che abbia effettuato, nel corso della stagione venatoria, almeno tre recuperi portati a termine con esito positivo.

Art. 19

(Piani di gestione dei cervidi)

1. La Regione e gli ATC adottano rispettivamente il Piano quinquennale di gestione del Cervo e del Capriolo. Per i cervidi nella tabella sottostante vengono fornite le superfici ottimali dei comprensori cui fare riferimento per la gestione di una popolazione:

Specie	Superficie (ha)
Capriolo	1.500 - 5.000
Cervo	25.000 - 60.000

2. Per i cervidi, per ogni comprensorio faunistico di gestione, sono identificate le densità ottimali, dette densità obiettivo, espresse come numero di capi ogni 100 ettari di territorio, intese e calcolate rispetto alla superficie territoriale idonea alla specie di ciascuna unità di gestione. Nella tabella sottostante sono riportati i valori di riferimento delle densità obiettivo per cervo e capriolo; i valori possono variare in funzione delle condizioni locali e degli obiettivi delle specifiche strategie di gestione adottate:

Specie	Densità di riferimento indicative
Capriolo	10 - 30 capi /100 ha
Cervo	1,5 - 6 capi/100 ha

3. I Piani quinquennali devono contenere:
 - a) la carta della vocazione faunistica;
 - b) l'individuazione dei comprensori faunistici di gestione;
 - c) gli obiettivi del piano;
 - d) l'indicazione delle modalità per gli interventi di miglioramento ambientale;
 - e) l'indicazione e la localizzazione degli eventuali danni causati dai cervidi e gli interventi di prevenzione da adottare;
 - f) l'indicazione delle modalità dei censimenti delle popolazioni;
 - g) le indicazioni per la modulistica relativa alle varie fasi di gestione della specie.
4. I Piani quinquennali di gestione dei cervidi sono subordinati, per la loro adozione e diretta esecuzione, al parere vincolante dell'ISPRA.
5. Ai fini di un'ottimale gestione faunistica delle popolazioni di cervo la Regione o gli ATC possono stipulare con altre Regioni, tra loro o con ATC non abruzzesi, nonché con gli enti gestori delle aree protette, specifici protocolli per la gestione della specie in ambiti territoriali omogenei.

6. Gli ATC per l'espletamento delle funzioni previste nel presente articolo si avvalgono di tecnici con qualifiche definite dall'art. 3, comma 1, lettera a).

Art. 20
(Disposizioni Finali)

1. I piani di controllo, in ottemperanza alle leggi nazionali e regionali e nel rispetto delle funzioni della Polizia Provinciale, sono redatti dalla Regione Abruzzo.

Art. 21
(Abrogazioni e disposizioni transitorie)

1. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il precedente Regolamento emanato con il decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 maggio 2014, n. 5/Reg (L.R. 10/2004 - Regolamento per la gestione faunistico - venatoria degli ungulati).

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

CONSIGLIO REGIONALE**RISOLUZIONI****PRIMA COMMISSIONE***Omissis*

RISOLUZIONE 05.04.2017, n. 6

Richiesta adozione da parte della Regione Abruzzo di misure a sostegno delle PMI abruzzesi e delle attività commerciali del "cratere".

LA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la risoluzione n. 6 del 14.03.2017, a firma dei consiglieri: Mercante – Di Dalmazio – Febbo – Pettinari – Marcozzi e Paolini recante: (Richiesta adozione da parte della Regione Abruzzo di misure a sostegno delle PMI abruzzesi e delle attività commerciali del "cratere");

UDITA l'illustrazione del consigliere Mercante;

UDITI gli interventi dei Consiglieri: Febbo, Di Dalmazio e Paolini;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO che:

- la Regione Abruzzo ha vissuto e sta ancora vivendo momenti particolarmente difficili a causa del maltempo che ha colpito il nostro territorio negli ultimi mesi e degli eventi sismici che, dal 2009 a partire dal terremoto che ha devastato la provincia de L'Aquila e l'intero entroterra abruzzese, proseguono senza sosta;
- le aree particolarmente colpite e che hanno subito i danni maggiori sono quelle inserite dal D.Lgs. n. 189/2016 e s.m.i. nel cosiddetto "cratere";

- a causa delle avverse condizioni atmosferiche moltissime imprese rientranti in tale area hanno dovuto sospendere la produzione per la mancanza delle forniture di acqua e di energia elettrica;
- tali eventi hanno colpito in maniera durissima un territorio già particolarmente fragile dal punto di vista del rischio idrogeologico tanto che la rete infrastrutturale ha subito, in moltissimi tratti, danni irreparabili, e lo stesso è accaduto agli immobili destinati sia a civile abitazione che a sede di attività produttive;
- sono numerosissime le aziende abruzzesi del cratere che oggi sono costrette a fare i conti con le perdite subite a causa dei rallentamenti alla produzione, del deperimento dei beni prodotti, del crollo, del danneggiamento e degli allagamenti delle strutture, dell'impossibilità di trasportare le merci;
- tale situazione, che si va ad aggiungere alle tragiche conseguenze prodotte dalla grave crisi economica e finanziaria internazionale degli ultimi anni, rischia di provocare un collasso delle attività produttive e dell'intera economia abruzzese giacché le aziende non sono in grado di far fronte agli impegni economici che gravano su di loro;
- inoltre, in conseguenza dei fattori fin qui descritti, è altissimo il rischio di delocalizzazioni da parte delle aziende del cratere che incontrano enormi difficoltà nel continuare le attività e la produzione in loco;

CONSIDERATO che, secondo i dati forniti, prima facie, da CNA Abruzzo, delle imprese abruzzesi iscritte alle Camere di commercio pari a 130mila, quasi 1 su 4 [e cioè circa 25/30mila] ha subito gravi danni per maltempo e terremoto;

CONSIDERATO, altresì, che hanno subito ripercussioni gravissime a causa del combinato disposto di maltempo, fenomeni sismici, eventi franosi, crolli, gelo ed esondazioni, secondo quanto accertato da Coldiretti Abruzzo, anche le aziende agricole e, in particolar modo, le attività di allevamento che rischiano concretamente di scomparire insieme alla produzione di specialità locali, in una regione

che ha avuto, fino ad ora, proprio nell'agroalimentare una forza trainante dell'economia;

ATTESO che tale situazione ha fortemente danneggiato anche il settore del turismo e, soprattutto, il comparto della montagna;

RITENUTA, quindi necessaria l'adozione, in via di urgenza, di misure anticrisi dirette a dare un supporto alle attività produttive e commerciali ed a far ripartire l'economia nei territori in questione attraverso politiche di sviluppo e sostegno alle PMI ed alle attività commerciali del cratere;

DATO ATTO che è attualmente in fase di conversione il D.L. del 9 febbraio 2017, n. 8 recante: "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

ATTESO che tale provvedimento contiene disposizioni in favore delle popolazioni e delle attività produttive colpite dagli eventi sismici degli ultimi anni prevedendo, nello specifico, la proroga della cassa integrazione ai lavoratori occupati nelle imprese danneggiate dal terremoto e prime misure a sostegno delle attività produttive, nell'ottica del mantenimento e del rilancio del sistema produttivo nei territori, anche con riferimento all'assolvimento degli obblighi fiscali, disponendo altresì specifici interventi in favore delle attività agricole, alimentari e zootecniche;

DATO ATTO, inoltre, che sono allo studio, in questi giorni, una serie di emendamenti al D.L. de quo al fine di ampliare, anche attraverso l'introduzione di una zona franca per i territori colpiti dal terremoto, gli interventi in favore dell'economia locale;

VALUTATO che tali misure, pur certamente positive per le aziende della Regione Abruzzo rientranti nel cratere, sono tuttavia destinate a produrre i loro effetti a medio e lungo termine e risultano di scarsa efficacia nell'immediato;

RITENUTO, invece, indispensabile e prioritario mettere in campo interventi che producano effetti nel breve periodo per dare un sostegno tempestivo e sollecito alle aziende sopra individuate a rischio default;

RITENUTO, inoltre, che tali misure siano utili per l'intera filiera, non solo, quindi, per le PMI ed attività commerciali che avrebbero, in tal modo, la possibilità di continuare ad operare sul territorio abruzzese e di intraprendere percorsi di rilancio produttivo, contrastando in questo modo l'aggravarsi del fenomeno della delocalizzazione, ma anche a vantaggio dei creditori che avrebbero, conseguentemente, la possibilità di vedere soddisfatte le proprie posizioni;

PRESO ATTO che l'ABI "Associazione Bancaria Italiana" promuove nella società civile e presso il sistema bancario e finanziario coscienza dei valori sociali e comportamenti ispirati ai principi di imprenditorialità e alla realizzazione di un mercato libero e concorrenziale;

RITENUTO, quindi, opportuno, da parte della Regione Abruzzo, prevedere misure ulteriori rispetto a quelle contenute nel D.L. 8/2017, in favore delle PMI abruzzesi facenti parte del cratere, che possano avere efficacia nell'immediato attraverso la stipula di un accordo con l'ABI, come già avvenuto in passato, che possa consentire la sospensione delle posizioni debitorie delle aziende in difficoltà a causa degli eventi in premessa descritti, procedendo all'individuazione nel bilancio regionale delle risorse da destinare all'uopo;

Tutto ciò premesso e considerato

SI IMPEGNANO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO, L'ASSESSORE DELEGATO E LA GIUNTA TUTTA

- **a voler procedere**, con tutta l'urgenza del caso, alla predisposizione ed alla stipula di un Accordo con l'ABI, individuando sul bilancio regionale le risorse da destinare all'uopo, che preveda la corresponsione di contributi in favore delle PMI e delle attività commerciali aventi sede nelle aree del cratere per le operazioni di consolidamento a medio termine di passività a breve nei confronti del sistema bancario, prevedendo, nell'accordo medesimo, un vincolo di

permanenza in loco degli stabilimenti, delle attività produttive e commerciali da parte dei soggetti beneficiari».

PRIMA COMMISSIONE

Omissis

RISOLUZIONE 05.04.2017, n. 7

Legittima difesa.

LA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la risoluzione n. 7 del 14.03.2017, a firma dei Consiglieri: Paolini – Gatti – Sospiri – Mariani – D’Ignazio – Olivieri - Berardinetti e Di Dalmazio recante: “Legittima difesa”;

UDITA l’illustrazione del consigliere Paolini;

UDITI gli interventi dei Consiglieri: Marcozzi, Di Dalmazio, Paolini, Febbo, Bracco e Di Nicola;

VISTO l’Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

A maggioranza dei Consiglieri presenti

L’APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO

1. che recenti fatti di cronaca hanno evidenziato una sempre e maggiore criminalità organizzata, in continua crescita e più pericolosa, che senza scrupoli si introduce in abitazioni private o in altri luoghi di dimora privata, nonché in attività commerciali, professionali ed imprenditoriali, con il fine di commettere delitti di rapina o di furto. E’ sempre più alta, quindi, la richiesta di assicurazione da parte dei comuni cittadini che vedono in crescita una situazione che genera fortissimo allarme sociale;

CONSIDERATO

1. che coloro i quali vengono offesi nei propri luoghi privati o di dimora, per difendere la propria incolumità e dei propri cari, in molti casi si vedono rinviati a giudizio dalla Magistratura

ordinaria perché accusati di aver ecceduto nell’esercizio della legittima difesa;

CONSIDERATO

1. altresì che si auspica vivamente il rafforzamento delle misure collettive ed individuali di protezione nei confronti di coloro che si trovano in situazioni di pericolo per la propria vita attraverso il rafforzamento del numero delle forze dell’ordine, ma che ora è più urgente intervenire legislativamente nel senso di punire più severamente la violazione di domicilio, escludendo qualsiasi responsabilità per danni subiti da chi volontariamente si è introdotto in un luogo privato, al fine di delinquere, ma proteggendo colui che difende l’incolumità o i beni propri o altrui all’interno del proprio domicilio, della propria attività commerciale, professionale ed imprenditoriali

IL CONSIGLIO REGIONALE

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- **a farsi promotore** presso la Conferenza Stato-Regioni per richiedere con urgenza la calendarizzazione della discussione dei progetti di leggi che sono attualmente iscritti all’O.d.g. delle Commissioni competenti delle due Camere del Parlamento italiano.

TERZA COMMISSIONE

Omissis

RISOLUZIONE 26.04.2017, n. 11

Risoluzione in favore delle attività commerciali e strutture ricettive dei comuni abruzzesi colpite dal sisma del 24/08/2016 e del 30/10/2016.

LA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la Risoluzione n. 11, prot. n. 26818 del 12 dicembre 2016, a firma dei Consiglieri Pietrucci e Iampiri recante: “Risoluzione in favore delle attività commerciali e strutture

ricettive dei comuni abruzzesi colpite dal sisma del 24/08/2016 e del 30/10/2016”;

VISTA la nota prot. n. 5287 del 28.02.2017 con cui, ai sensi dell'articolo 158, comma 4 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, la stessa è stata trasmessa al Presidente del Consiglio regionale;

VISTA, altresì, la nota prot. n. 6829 del 14.03.2017 con cui la Conferenza dei Capigruppo consiliari ha stabilito di rinviare la Risoluzione all'esame della Commissione;

UDITA l'illustrazione dei proponenti;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive

PREMESSO che:

- gli eventi sismici del 24/08/2016 e del 30/10/2016 hanno causato ingenti danni al patrimonio immobiliare e produttivo di un' ampia zona delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria;
- la Regione Abruzzo comprende 14 comuni tra i territori colpiti dal sisma, sia nella provincia di Teramo che in quella dell'Aquila.

CONSIDERATO che:

- a causa degli eventi sismici si è verificato un importante esodo sia della popolazione residente che dei turisti spaventati da quanto accaduto a pochi chilometri di distanza;
- anche le strutture ricettive e le attività commerciali che non hanno subito danni strutturali versano in una grave situazione economica.

ATTESO che, trattandosi di situazione di emergenza, la Regione Abruzzo intende soddisfare le esigenze abitative dei cittadini, nonché quelle relative allo svolgimento e al sostegno delle attività commerciali presenti.

VISTE le Ocdpc emesse a seguito degli eventi sismici, con le quali è stato dichiarato lo stato

di emergenza in ordine agli stessi di cui in premessa.

PRESO ATTO che:

- il decreto legge 205/2016, articolo 3, riconosce un contributo economico alle imprese che hanno subito un danno strutturale a causa degli eventi sismici, rimborsando alle stesse: le spese sostenute per gli acquisti, le locazioni e gli interventi riparatori per l'inagibilità delle strutture;
- il decreto 189/2016 indica le modalità per il relativo riconoscimento della concessione del contributo;
- il decreto legge 205/2016, per assicurare la continuità produttiva delle attività zootecniche prevede la concessione di contributi per il sostegno dei settori del latte, della carne bovina, ovicaprina e suinicola.

RISCONTRATO che in nessun caso è citato il sostegno a micro, piccole e medie imprese commerciali che, pur non presentando danni strutturali a seguito del terremoto, non hanno più utenza.

Tutto ciò premesso

SI IMPEGNANO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE ABRUZZO E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO

1. **a farsi portavoce** nelle sedi opportune di questa drammatica situazione e a chiedere con estrema urgenza al Governo di emanare un decreto legge che consideri, data l'eccezionalità della situazione, oltre la riparazione materiale dell'immobile, misure di sostegno alle imprese commerciali per salvaguardare la loro attività lavorativa;
2. **a promuovere** un contributo straordinario per le attività commerciali e strutture ricettive, che si trovano a far fronte a difficoltà economiche, in conseguenza del mancato guadagno, dovuto allo spopolamento delle zone sismiche sia da parte dei residenti che da parte dei turisti, unico motore di sviluppo di questi comuni;

3. **ad offrire** la massima collaborazione istituzionale per trovare efficaci soluzioni tali da consentire la normale prosecuzione delle attività produttive.

TERZA COMMISSIONE

Omissis

RISOLUZIONE 12.04.2017, n. 19

Pratiche e Tecniche tese a ridurre la capacità riproduttiva della specie cinghiale.

LA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la Risoluzione n. 19, prot. n. 10314 del 13 aprile 2017, a firma dei Consiglieri Smargiassi, Ranieri, Mercante recante: "Pratiche e Tecniche tese a ridurre la capacità riproduttiva della specie cinghiale".

UDITA l'illustrazione dei proponenti;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive

PREMESSO che:

- i danni provocati dalla fauna selvatica nella nostra regione stanno assumendo per le imprese agricole e zootecniche rilevanza particolare;
- in molte zone della nostra regione i danni avvengono ben prima delle operazioni di maturazione e raccolta del prodotto e spesso immediatamente dopo la semina;
- tutte le produzioni sono ormai interessate da tale fenomeno;
- nonostante le azioni di contenimento, attuate dalla regione Abruzzo, la popolazione di selvatici, ungulati in particolare la specie cinghiale, non accenna a diminuire;
- l'incertezza circa le modalità di indennizzo può spingere gli agricoltori a non coltivare terreni marginali e non con conseguente serio rischio di degrado ambientale con condizioni favorevoli per lo svilupparsi di incendi.

CONSIDERATO che:

- all'esame della III Commissione consiliare è in discussione la nuova disciplina che regola la caccia al cinghiale per la Regione Abruzzo;
- il sopra citato regolamento è stato assegnato alla Commissione competente in sede deliberante;
- il gruppo del Movimento 5 Stelle ha depositato due ipotesi di emendamento tese a ridurre la capacità riproduttiva della specie cinghiale che di seguito integralmente si riportano:
 - "I prelievi con tecniche selettive, in presenza di piani di abbattimento, preventivamente approvati dall'ISPRA ai sensi dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), sono effettuati in base alla biologia della specie cinghiale. Il controllo delle popolazioni di cinghiale, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), viene esercitato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici e incruenti su parere dell'ISPRA. Qualora l'Istituto verifica l'inefficacia dei predetti metodi, la Regione può autorizzare piani di abbattimento al solo fine di ridurre la capacità riproduttiva della specie mediante invecchiamento dei riproduttori. A tal fine è autorizzato l'abbattimento esclusivo dei soli giovani 'Rossicci', con divieto assoluto di abbattimento sia delle femmine capobranco ovvero 'Matrone' sia di tutti i maschi solitari, ovvero 'Salengani', accompagnati da 'Scudiero', in quanto maschi riproduttori;
 - "I prelievi con tecniche selettive, in presenza di piani di abbattimento, preventivamente approvati dall'ISPRA ai sensi dell'articolo 11

quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), sono effettuati in base alla biologia della specie cinghiale. Il controllo delle popolazioni di cinghiale, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), viene esercitato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici e incruenti su parere dell'ISPRA. Qualora l'Istituto verifica l'inefficacia dei predetti metodi, la Regione può autorizzare piani di abbattimento al solo fine di ridurre la capacità riproduttiva della specie mediante invecchiamento dei riproduttori. A tal fine è autorizzato l'abbattimento dei giovani 'Rossicci', delle femmine capobranco ovvero 'Matrone', e di tutti i maschi solitari, ovvero 'Salengani', accompagnati da 'Scudiero'. Per le tipologie di cinghiali 'Matrone' e 'Salengani' l'abbattimento è autorizzato nei limiti preventivamente indicati dall'ISPRA.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO REGIONALE

IMPEGNA

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE AGRICOLE A

- **chiedere** un parere preventivo all'ISPRA sulla reale applicazione delle citate proposte

Nella ipotesi di parere favorevole si provvede a

- **inserire** nei prossimi piani quinquennali di controllo i contenuti della proposta sopra citata;

- **di integrare** le norme regionali in materia di caccia al cinghiale con le disposizioni contenute dalla proposta di emendamento che verrà ritenuta congrua.

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.03.2017, n. 124

Decreto Ministeriale 30.03.2010
"Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione". Approvazione risultanze campionamenti anno 2016. Adempimenti regionali per la stagione balneare 2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la Direttiva 2006/7/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 febbraio 2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, che abroga la direttiva 76/160/CEE;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante disposizioni in materia ambientale, artt. 76, 77 e 83;
- il Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 116 - Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE, così come modificato dal Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207;
- la Legge Regionale 22.12.2010, n. 59, art. 37: Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE;

- il Decreto Ministeriale 30.03.2010, finalizzato a definire i criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 27 maggio 2011 sui segni e i simboli delle Acque di Balneazione;

VISTI gli allegati al Decreto 30 marzo 2010 del Ministro della Salute, di seguito elencati:

- Allegato A (previsto dall'articolo 2)
 - Valori limite per un singolo campione;
- Allegato B (previsto dall'articolo 3)
 - Cianobatteri;
- Allegato C (previsto dall'articolo 3)
 - Linee guida per *Ostreopsis ovata*;
- Allegato D (previsto dall'articolo 5)
 - Procedure di campionamento;
- Allegato E (previsto dall'articolo 6)
 - Criteri e modalità per la definizione dei profili delle acque di balneazione;
- Allegato F (previsto dall'articolo 6)
 - Report acque di balneazione;

CONSIDERATO che il D.lgs. n. 116/08, all'art. 1, stabilisce precise disposizioni in materia di:

- a. monitoraggio e classificazione della qualità delle acque di balneazione;
- b. gestione della qualità delle acque di balneazione;
- c. informazione al pubblico in merito alla qualità delle acque di balneazione;

CONSIDERATO, inoltre, che ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 116/2008, sono di competenza regionale:

- a. l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio. Le acque di balneazione individuate sono riportate in appositi registri per le finalità di cui all'articolo 117 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;
- b. l'istituzione e aggiornamento del profilo delle acque di balneazione, secondo le indicazioni fornite nell'allegato III del D.lgs. n. 116/2008;
- c. l'istituzione di un programma di monitoraggio prima dell'inizio di ogni stagione balneare;

- d. la classificazione delle acque di balneazione di cui all'articolo 8 del D.lgs. n. 116/2008;
- e. la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali;
- f. l'aggiornamento dell'elenco delle acque di balneazione;
- g. azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento ed al miglioramento delle acque di balneazione;
- h. l'informazione al pubblico ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 116/2008.

VISTO l'art. 5 del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, che definisce le competenze demandate alle Amministrazioni comunali e precisamente:

1. la delimitazione, prima dell'inizio della stagione balneare, delle acque non adibite alla balneazione e delle acque di balneazione permanentemente vietate ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dall'apposito provvedimento regionale;
2. la delimitazione delle zone vietate alla balneazione, qualora nel corso della stagione balneare si verifichi una situazione inaspettata che ha, o potrebbe avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti;
3. la revoca dei provvedimenti adottati sulla base delle disposizioni di cui al punto 1. lettere a) e b) dell'art.5 del D.lgs. n. 116/08;
4. l'apposizione, nelle zone interessate, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di segnaletica appropriata che indichi i divieti di balneazione di cui al comma 1, lettere c), e) ed f) dell'art. 15 del D.lgs. n. 116/08;
5. la segnalazione, in una ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di previsioni di inquinamenti di breve durata di cui al comma 2, lettera c) dell'art. 15 del D.lgs. n. 116/08;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 10.03.2016, relativa agli adempimenti regionali per la stagione balneare 2016;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 301 del 21.04.2015 con la quale, al fine di favorire un preventivo processo partecipativo ed il più ampio coinvolgimento, sono stati costituiti due specifici organismi in materia di qualità delle acque di balneazione, la Consulta Regionale ed il Tavolo Tecnico, con sede presso il competente Servizio Opere Marittime e Acque Marine di Pescara;

RICHIAMATA la Determinazione DPC028/184 del 19.12.2016 con la quale è stata approvata la classificazione delle acque di balneazione marino costiere e lacuali relativa alle annualità 2013-2016, indicata nell'allegato "A" del provvedimento, che riporta l'elenco delle acque di balneazione controllate durante la stagione di campionamento 2016 e la relativa classe di appartenenza, elaborata ai sensi dell'art. 8 e dell'allegato II del D.lgs. n. 116/08;

CONSIDERATO che ai sensi della normativa soprarichiamata, a conclusione della stagione balneare 2016, occorre determinare in dettaglio le acque idonee e balneabili, le acque non adibite a balneazione e permanentemente vietate e le acque non balneabili temporaneamente per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di gestione, indicando nel contempo le nuove acque di balneazione o le variazioni sia dei punti di controllo che della estensione territoriale delle acque di balneazione;

VISTI:

- l'allegato "A" alla presente Deliberazione, che riporta l'elenco delle acque di balneazione controllate durante la stagione di campionamento 2016 e la relativa classe di appartenenza, elaborata ai sensi dell'art. 8 e dell'allegato II del D.lgs. n. 116/08 (quadriennio 2013-2016) ed approvata con la Determinazione DPC028/184 del 19.12.2016;
- l'allegato "A1", che riporta l'elenco delle acque di balneazione con le modifiche apportate per la stagione balneare 2017;
- l'allegato "A2", che riporta l'elenco storico della classificazione delle acque di balneazione per il periodo 2010 - 2016;
- l'allegato "B", che riporta l'elenco delle acque di balneazione classificate di qualità "scarsa" per cinque anni

consecutivi per le quali è disposto un divieto permanente di balneazione per la stagione balneare 2017;

- l'allegato "B1", che riporta l'elenco delle acque di balneazione classificate di qualità "scarsa", temporaneamente vietate alla balneazione per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di gestione per la stagione balneare 2017;
- l'allegato "C", che riporta l'elenco delle acque non adibite a balneazione e permanentemente vietate per l'anno 2017 (foci dei fiumi, dei torrenti e aree portuali);
- l'allegato "D", inerente alle disposizioni specifiche impartite dalla Regione Abruzzo all'ARTA, ai Comuni ed agli Enti Gestori del servizio idrico per la stagione balneare 2017;

CONSIDERATO che a seguito delle richieste pervenute da Amministrazioni locali (Comune di Vasto e Comune di Giulianova) e della valutazione di alcune problematiche e criticità inerenti a talune acque di balneazione, si rende necessario programmare, per la stagione balneare 2017, opportune modifiche nei punti di controllo e specifiche attività di gestione, nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2006/7/CE, dall'art. 8 comma 4 lettera a) del D.Lgs. n. 116 del 30.05.2008 e dal D.M. 30.03.2010, al fine di tutelare i cittadini/utenti delle spiagge;

RICHIAMATO l'Allegato "A1" al presente provvedimento, nel quale vengono evidenziati in particolare:

- 1- punti di prelievo con acque di nuova individuazione:
 - Provincia di Chieti - Comune di Vasto
IT013069099014 - 300 m Nord
Pontile Marina di Vasto
- 2- punti di prelievo con nuova denominazione e ridefinizione dell'acqua di balneazione:
 - Provincia di Chieti - Comune di Vasto
IT013069099004 - Lungomare
Ernesto Cordella - Monumento alla
bagnante
- 3- punti di prelievo con nuova denominazione e riposizionamento dove si prevede il maggior afflusso di bagnanti o in relazione ad una migliore

accessibilità nella fase di campionamento:

- Provincia di Teramo - Comune di Giulianova
IT013067025005 - 360 m Nord foce fiume Tordino

RICHIAMATO quanto determinato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 10.03.2016, circa le acque di nuova individuazione per la stagione balneare 2016:

- Provincia di Pescara
 - Comune di Pescara - Zona ant. Via Muzii
 - Comune di Pescara - Zona ant. Via Galilei
- Provincia di Chieti
 - Comune di Francavilla al Mare - 140 m Sud Fosso S. Lorenzo

RICHIAMATO quanto previsto all'art. 5 comma 4. a) della DIRETTIVA 2006/7/CE del 15 febbraio 2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione: "... Per ciascuna acqua di balneazione classificata «scarsa», saranno adottate le seguenti misure che hanno effetto a decorrere dalla stagione balneare successiva alla classificazione ... adeguate misure di gestione, inclusi il divieto di balneazione o l'avviso che sconsiglia la balneazione, per impedire l'esposizione dei bagnanti all'inquinamento";

RICHIAMATO l'allegato "B", che riporta l'elenco delle acque di balneazione classificate di qualità "scarsa" per cinque anni consecutivi, per le quali è disposto un divieto permanente di balneazione per l'intera stagione balneare 2017;

RICHIAMATO l'allegato "B1", che riporta l'elenco delle acque di balneazione classificate di qualità "scarsa", temporaneamente vietate alla balneazione per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di gestione;

RITENUTO opportuno attivare per tali acque di balneazione le seguenti misure di gestione:

- attuazione di un monitoraggio maggiormente intensivo, con frequenza quindicinale;
- individuazione delle cause di inquinamento, a cura delle Amministrazioni comunali competenti per territorio, con previsione di adeguate

misure per impedire, ridurre o eliminare tali cause, anche ai fini della riapertura delle stesse acque di balneazione;

- indicazione dei provvedimenti adottati, a cura dei Comuni interessati, da riportare nel profilo delle acque di balneazione, per ridurre o eliminare le eventuali cause di inquinamento;
- adozione da parte dei Comuni di apposita cartellonistica, recante l'avviso di divieto di balneazione, per impedire l'esposizione dei bagnanti all'inquinamento;

VALUTATO che successivamente alla attivazione delle misure di gestione anzidette, le acque di balneazione classificate di qualità "scarsa" ed elencate nell'Allegato "B1" potranno essere riaperte alla balneazione a seguito della richiesta del Comune territorialmente competente alla Regione Abruzzo - Servizio Opere Marittime e Acque Marine, con la comunicazione delle misure di risanamento messe in atto, e dell'esito favorevole di due campionamenti consecutivi per tutti i parametri analitici valutati;

CONSIDERATO che dopo la riapertura di tali acque un eventuale superamento dei valori limite indicati nell'allegato A del Decreto 30/03/2010, riscontrato in un campionamento routinario, sarà valutato con le procedure previste per l'inquinamento di breve durata. Se la contaminazione microbiologica non permarrà per più di 72 ore dal momento della prima incidenza, le acque saranno riaperte alla balneazione. Qualora nel corso della stagione balneare nell'area interessata dovesse registrarsi un nuovo superamento dei valori, sarà adottata, a cura dell'Amministrazione comunale competente, una ordinanza di divieto di balneazione per tutta la stagione balneare. Tale misura non si applicherà in caso di superamento dei valori limite imputabile ad una situazione anomala o ad una circostanza eccezionale, di cui all'art. 2, lettera g) e all'art. 10 del D.Lgs. n.116/2008. Nell'acqua di balneazione permarrà attivo il monitoraggio, così come da calendario dei prelievi;

PRESO ATTO che per la riapertura delle acque di balneazione di nuova individuazione, non ancora classificate (NC), derivanti da acque classificate di qualità scarsa nella stagione balneare 2016, temporaneamente vietate alla

balneazione, (Comune di Pescara: Via Galilei, Comune di Francavilla al Mare: 140 m Sud Fosso S. Lorenzo), si applicano le procedure previste per la riapertura delle acque scarse, di cui all'allegato "B1", che prevedono la richiesta del Comune territorialmente competente alla Regione Abruzzo - Servizio Opere Marittime e Acque Marine, con la comunicazione delle misure di risanamento messe in atto, e l'esito favorevole di due campionamenti consecutivi per tutti i parametri analitici valutati.

La procedura anzidetta non si applica all'acqua di balneazione di nuova individuazione, non ancora classificata (NC), del Comune di Pescara: Zona ant. Via Muzii, in quanto la stessa, pur derivante da acque classificate di qualità "scarsa" nella stagione balneare 2016, in tutti i campionamenti routinari effettuati durante la stagione balneare 2016, successivamente alla riapertura alla balneazione, ha avuto risultati conformi ai valori limite fissati dall'allegato A del Decreto Ministeriale 30.03.2010.

Tali acque di nuova individuazione sono sottoposte a doppio campionamento;

CONSIDERATO che successivamente alla riapertura delle anzidette acque di nuova individuazione, un eventuale superamento dei valori limite indicati all'allegato A del Decreto 30/03/2010, riscontrato in un campionamento routinario, sarà valutato con le procedure previste per l'inquinamento di breve durata;

PRESO ATTO inoltre che per le acque di nuova individuazione, non ancora classificate (NC), derivanti da acque classificate di qualità "sufficiente" (Comune di Vasto: 300 m Nord Pontile Marina di Vasto), si applicano gli indirizzi generali previsti dalla normativa vigente, in quanto considerate acque idonee alla balneazione che per la sola stagione 2017 vengono sottoposte a doppio campionamento ai fini di una migliore conoscenza delle stesse acque di balneazione e di una più rapida definizione della loro classificazione;

DATO ATTO che per le acque di nuova individuazione la classificazione potrà essere effettuata solo al completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni, necessari alla valutazione della classe di qualità, anche

riferiti a meno di quattro stagioni balneari (art. 7, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 116/08);

EVIDENZIATO che gli episodi di inquinamento rilevati nella stagione balneare 2016 sono da ricondurre nella quasi totalità dei casi alla veicolazione in mare di carichi contaminanti da parte dei corsi d'acqua o a circostanze eccezionali o accidentali inerenti ai sistemi di collettamento e depurazione;

RITENUTO opportuno, pertanto, impegnare gli Enti Gestori del servizio idrico all'attuazione dei necessari interventi di controllo e monitoraggio della funzionalità degli impianti di depurazione e dei possibili punti di immissione a mare di acque contaminate, anche attraverso la effettuazione di propri controlli, finalizzati alla segnalazione tempestiva ed alla gestione di eventuali situazioni di emergenza, al fine di scongiurare l'esposizione dei bagnanti agli agenti inquinanti;

RICHIAMATO quanto previsto all'art. 32, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo, che detta disposizioni in materia di trattamento degli scarichi di depuratori recapitanti in acque marino costiere o in tratti di fiume entro 10 km dalla linea di costa, ai fini della disinfezione dei reflui effluenti;

STABILITO che la stagione balneare nella Regione Abruzzo ha inizio il 1° maggio e termina il 30 settembre 2017, che i prelievi vengono effettuati a partire dal 15 aprile fino al 30 settembre e che le analisi e i valori limite relativi ad un singolo campione, ai fini della balneabilità delle acque, sono quelli fissati dall'allegato A del Decreto Ministeriale 30.03.2010, attuativo del D.lgs. n. 116/08;

DATO ATTO che qualora i dati di monitoraggio dovessero evidenziare un superamento dei valori limite riportati nell'allegato A del Decreto Ministeriale del 30.03.2010, saranno attivate le azioni di gestione previste all'art. 2, comma 4 lettere a) e b) del Decreto indicato;

RITENUTO opportuno demandare all'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente la elaborazione del programma di monitoraggio, da svolgersi secondo il calendario dei prelievi delle acque di balneazione definito a livello

regionale, da presentare prima dell'inizio della stagione balneare e da inserire nel Portale Ministeriale delle Acque di Balneazione;

RICHIAMATI gli adempimenti previsti per favorire la partecipazione e l'informazione del pubblico, di cui all'art. 4, commi 2 e 3, del D.M. 30.03.2010 circa l'utilizzo, da parte delle autorità competenti, secondo le modalità di cui all'art. 15, comma 5 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di segni e simboli delle acque di balneazione indicati dalla Commissione Europea, così come disposto nella Decisione di Esecuzione della Commissione del 27 maggio 2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31.05.2011;

RITENUTO di dare mandato al competente Servizio Opere Marittime e Acque Marine della Regione Abruzzo di predisporre l'aggiornamento dei profili delle acque di balneazione, in collaborazione con le Amministrazioni comunali, nonché la eventuale rettifica di errori materiali e ogni altro adempimento necessario durante la stagione balneare;

DATO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal Dirigente del Servizio OO.MM. e Acque Marine;

DATO ATTO del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente del Servizio OO.MM. e Acque Marine;

DATO ATTO della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta assunzione di impegno di spesa a carico del Bilancio regionale;

DATO ATTO del parere favorevole del Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento stesso;

UDITI il relatore e gli interventi dei Componenti presenti;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

1. **di approvare** gli allegati di seguito indicati, che costituiscono parte integrante del presente atto:
 - allegato "A" alla presente Deliberazione, che riporta l'elenco delle acque di balneazione controllate durante la stagione di campionamento 2016 e la relativa classe di appartenenza, elaborata ai sensi dell'art. 8 e dell'allegato II del D.lgs. n. 116/08 (quadriennio 2013-2016) ed approvata con la Determinazione DPC028/184 del 19.12.2016;
 - allegato "A1", che riporta l'elenco delle acque di balneazione con le modifiche apportate per la stagione balneare 2017;
 - allegato "A2", che riporta l'elenco storico della classificazione delle acque di balneazione per il periodo 2010 - 2016;
 - allegato "B", che riporta l'elenco delle acque di balneazione classificate di qualità "scarsa" per cinque anni consecutivi per le quali è disposto un divieto permanente di balneazione per la stagione balneare 2017;
 - allegato "B1", che riporta l'elenco delle acque di balneazione classificate di qualità "scarsa", temporaneamente vietate alla balneazione per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di gestione per la stagione balneare 2017;
 - allegato "C", che riporta l'elenco delle acque non adibite a balneazione e permanentemente vietate per l'anno 2017 (foci dei fiumi, dei torrenti e aree portuali);
 - allegato "D", inerente alle disposizioni specifiche impartite dalla Regione Abruzzo all'ARTA, ai Comuni ed agli Enti Gestori del servizio idrico per la stagione balneare 2017;
2. **di approvare** nello specifico le acque di nuova individuazione e le variazioni e/o modifiche ai punti di campionamento per la stagione balneare 2017, di cui

all'allegato "A1" al presente atto, come di seguito indicato:

- 1- punti di prelievo con acque di nuova individuazione:
Provincia di Chieti – Comune di Vasto
IT013069099014 – 300 m Nord Pontile Marina di Vasto
- 2- punti di prelievo con nuova denominazione e ridefinizione dell'acqua di balneazione:
Provincia di Chieti – Comune di Vasto
IT013069099004 – Lungomare Ernesto Cordella – Monumento alla bagnante
- 3- punti di prelievo con nuova denominazione e riposizionamento dove si prevede il maggior afflusso di bagnanti o in relazione ad una migliore accessibilità nella fase di campionamento:
Provincia di Teramo – Comune di Giulianova
IT013067025005 – 360 m Nord foce fiume Tordino

3. **di stabilire** che per le acque di balneazione classificate di qualità "scarsa", temporaneamente vietate alla balneazione per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di gestione, riportate nell'Allegato "B1", devono essere attivate le seguenti misure di gestione:

- attuazione di un monitoraggio maggiormente intensivo, con frequenza quindicinale;
- individuazione delle cause di inquinamento, a cura delle Amministrazioni comunali competenti per territorio, con previsione di adeguate misure per impedire, ridurre o eliminare tali cause, anche ai fini della riapertura delle stesse acque di balneazione;
- indicazione dei provvedimenti adottati, a cura dei Comuni interessati, da riportare nel profilo delle acque di balneazione, per ridurre o eliminare le eventuali cause di inquinamento;
- adozione da parte dei Comuni di apposita cartellonistica, recante l'avviso di divieto di balneazione, per impedire l'esposizione dei bagnanti all'inquinamento;

4. **di stabilire** che successivamente alla attivazione delle misure di gestione anzidette, le acque di balneazione classificate di qualità "scarsa" ed elencate nell'Allegato "B1" potranno essere riaperte alla balneazione a seguito della richiesta del Comune territorialmente competente alla Regione Abruzzo – Servizio Opere Marittime e Acque Marine, con la comunicazione delle misure di risanamento messe in atto, e dell'esito favorevole di due campionamenti consecutivi per tutti i parametri analitici valutati;
5. **di stabilire** altresì che dopo la riapertura di tali acque un eventuale superamento dei valori limite indicati nell'allegato A del Decreto 30/03/2010, riscontrato in un campionamento routinario, sarà valutato con le procedure previste per l'inquinamento di breve durata. Se la contaminazione microbiologica non permarrà per più di 72 ore dal momento della prima incidenza, le acque saranno riaperte alla balneazione. Qualora nel corso della stagione balneare nell'area interessata dovesse registrarsi un nuovo superamento dei valori, sarà adottata, a cura dell'Amministrazione comunale competente, una ordinanza di divieto di balneazione per tutta la stagione balneare. Tale misura non si applicherà in caso di superamento dei valori limite imputabile ad una situazione anomala o ad una circostanza eccezionale, di cui all'art. 2, lettera g) e all'art. 10 del D.Lgs. n. 116/2008. Nell'acqua di balneazione permarrà attivo il monitoraggio, così come da calendario dei prelievi;
6. **di prendere atto** che per le acque di balneazione classificate di qualità "scarsa" per cinque anni consecutivi, riportate nell'allegato "B", è disposto un divieto permanente di balneazione per l'intera stagione balneare 2017;
7. **di precisare** che per la riapertura delle acque di balneazione di nuova individuazione, non ancora classificate (NC), derivanti da acque classificate di qualità scarsa nella stagione balneare 2016, temporaneamente vietate alla balneazione, (Comune di Pescara: Via Galilei, Comune di Francavilla al Mare: 140 m Sud Fosso S. Lorenzo), si applicano le procedure previste per la

riapertura delle acque scarse, di cui all'allegato "B1", che prevedono la richiesta del Comune territorialmente competente alla Regione Abruzzo - Servizio Opere Marittime e Acque Marine, con la comunicazione delle misure di risanamento messe in atto, e l'esito favorevole di due campionamenti consecutivi per tutti i parametri analitici valutati.

La procedura anzidetta non si applica all'acqua di balneazione di nuova individuazione, non ancora classificata (NC), del Comune di Pescara: Zona ant. Via Muzii, in quanto la stessa, pur derivante da acque classificate di qualità "scarsa" nella stagione balneare 2016, in tutti i campionamenti routinari effettuati durante la stagione balneare 2016, successivamente alla riapertura alla balneazione, ha avuto risultati conformi ai valori limite fissati dall'allegato A del Decreto Ministeriale 30.03.2010.

Tali acque di nuova individuazione sono sottoposte a doppio campionamento;

8. **di stabilire**, inoltre, che successivamente alla riapertura delle anzidette acque di nuova individuazione, un eventuale superamento dei valori limite indicati all'allegato A del Decreto 30/03/2010, riscontrato in un campionamento routinario, sarà valutato con le procedure previste per l'inquinamento di breve durata;
9. **di prendere atto** che per le acque di nuova individuazione per la stagione balneare 2017 (Comune di Vasto: 300 m Nord Pontile Marina di Vasto), derivanti da acque classificate di qualità "sufficiente", si applicano gli indirizzi generali previsti dalla normativa vigente, in quanto considerate acque idonee alla balneazione che per la sola stagione 2017 vengono sottoposte a doppio campionamento ai fini di una migliore conoscenza delle stesse acque di balneazione e di una più rapida definizione della loro classificazione;
10. **di prendere atto**, inoltre, che per le acque di nuova individuazione la classificazione potrà essere effettuata solo al completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni, necessari alla valutazione della classe di qualità, anche riferiti a meno di quattro

stagioni balneari (art. 7, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 116/08);

11. **di impegnare** gli Enti Gestori del servizio idrico all'attuazione dei necessari interventi di controllo e monitoraggio della funzionalità degli impianti di depurazione e dei possibili punti di immissione a mare di acque contaminate, anche attraverso la effettuazione di propri controlli, finalizzati alla segnalazione tempestiva ed alla gestione di eventuali situazioni di emergenza al fine di scongiurare l'esposizione dei bagnanti agli agenti inquinanti;
12. **di prendere atto** di quanto previsto all'art. 32, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo, che detta disposizioni in materia di trattamento degli scarichi di depuratori recapitanti in acque marino costiere o in tratti di fiume entro 10 km dalla linea di costa, ai fini della disinfezione dei reflui effluenti;
13. **di stabilire** che la stagione balneare nella Regione Abruzzo ha inizio il 1° maggio e termina il 30 settembre 2017, che i prelievi vengono effettuati a partire dal 15 aprile fino al 30 settembre e che le analisi e i valori limite relativi ad un singolo campione, ai fini della balneabilità delle acque, sono quelli fissati dall'allegato A del Decreto Ministeriale 30.03.2010, attuativo del D.lgs. n. 116/08;
14. **di dare atto** che qualora i dati di monitoraggio dovessero evidenziare un superamento dei valori limite riportati nell'allegato A del Decreto Ministeriale del 30.03.2010, saranno attivate le azioni di gestione previste all'art. 2, comma 4, lettere a) e b) del Decreto indicato;
15. **di demandare** all'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente la elaborazione del programma di monitoraggio, da svolgersi secondo il calendario dei prelievi delle acque di balneazione definito a livello regionale, da presentare prima dell'inizio della stagione balneare e da inserire nel Portale Ministeriale delle Acque di Balneazione;
16. **di far obbligo** alle Amministrazioni comunali dell'attuazione degli adempimenti di cui all'art. 5 del Decreto

- Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di seguito indicati, e delle disposizioni di cui all'Allegato "D" al presente atto:
- a. delimitare, con apposita ordinanza sindacale, prima dell'inizio della stagione balneare, le acque non adibite alla balneazione, le acque di balneazione permanentemente vietate e le acque di balneazione temporaneamente vietate e soggette a misure di gestione ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dal presente provvedimento, come riportato nelle schede allegate;
 - b. delimitare le zone vietate alla balneazione, qualora nel corso della stagione balneare si verifichi una situazione inaspettata che ha, o potrebbe avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti;
 - c. revocare i provvedimenti adottati sulla base delle disposizioni di cui al punto 1. lettere a) e b) dell'art.5 del D.lgs. n. 116/08;
 - d. apporre, nelle zone interessate, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, la segnaletica che indichi i divieti di balneazione di cui al comma 1, lettere c), e) ed f) dell'art. 15 del D.lgs. n. 116/08;
 - e. segnalare, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, le previsioni di inquinamenti di breve durata di cui al comma 2, lettera c) dell'art. 15 del D.lgs. n. 116/08;
17. **di evidenziare**, in relazione all'apposizione dei divieti temporanei di balneazione durante la stagione balneare 2017 sulla scorta dei dati delle analisi effettuate dall'ARTA, che è data facoltà dalla vigente normativa ai Sindaci di rimuovere tali divieti, qualora lo consentano gli esiti delle analisi che saranno effettuate nel corso della stagione estiva, in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 30.03.2010, art. 2, comma 4, lettere a) e b);
18. **di impegnare** l'ARTA al rispetto delle norme di controllo delle acque di balneazione, secondo tempi e modalità previsti dal citato Decreto Ministeriale del 30.03.2010 ed all'attuazione delle disposizioni specifiche di cui all'Allegato "D" al presente atto;
19. **di richiamare** gli adempimenti previsti per favorire la partecipazione e l'informazione del pubblico, di cui all'art. 4, commi 2 e 3, del D.M. 30.03.2010 circa l'utilizzo, da parte delle autorità competenti, secondo le modalità di cui all'art. 15, comma 5 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di segni e simboli delle acque di balneazione indicati dalla Commissione Europea, così come disposto nella Decisione di Esecuzione della Commissione del 27 maggio 2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31.05.2011;
20. **di dare mandato** al competente Servizio Opere Marittime e Acque Marine della Regione Abruzzo di predisporre l'aggiornamento dei profili delle acque di balneazione, in collaborazione con le Amministrazioni comunali, nonché la eventuale rettifica di errori materiali e ogni altro adempimento necessario durante la stagione balneare;
21. **di inviare** il presente provvedimento, con le determinazioni adottate, alle Amministrazioni comunali interessate, all'ARTA - Sede Centrale e Distretti Provinciali, agli Enti Gestori del servizio idrico ed ai Ministeri della Salute e dell'Ambiente;
22. **di autorizzare** la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, affinché tutti i soggetti pubblici e privati interessati possano acquisirne conoscenza e il suo inserimento nel portale regionale www.regione.abruzzo.it

Il presente atto potrà essere impugnato dagli interessati con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, oppure, in alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni,

decorrenti sempre dalla data della sua pubblicazione.

Segue Allegato

ALLEGATO A	ID_ARELA_BALNEAZIONE	Provincia	Comune	Denominazione Punto di prelievo	Coordinate (WGS84-Decimali)						CLASSE
					Punti di prelievo		Punto inizio Costa		Punto fine Costa		
					Latitudine	Longitudine	Lat	Long	Lat	Long	
	IT013067047007	Teramo	Martinsicuro	25 m sud mole Porticciolo	42.890400	13.920700	42.8906178	13.9203429	42.8878627	13.9206462	1
	IT013067047001	Teramo	Martinsicuro	Zona ant. Lungo Mare Sud 46	42.878006	13.922710	42.8878627	13.9206462	42.8754729	13.9237914	1
	IT013067047002	Teramo	Martinsicuro	Punto ant. Lungo Mare Europa	42.873700	13.924200	42.8754729	13.9237914	42.8664744	13.9256659	1
	IT013067047003	Teramo	Martinsicuro	300 m Sud fosso Fontenaggiore	42.860800	13.927200	42.8664744	13.9256659	42.8595908	13.9277622	1
	IT013067047004	Teramo	Martinsicuro	Villa Rosa	42.851796	13.929441	42.8595908	13.9277622	42.8482163	13.9298619	1
	IT013067047005	Teramo	Martinsicuro	Zona ant. Lungo Mare Italia 6	42.846319	13.930214	42.8482163	13.9298619	42.8420080	13.9316360	1
	IT013067047006	Teramo	Martinsicuro	250 m Nord foce fiume Vibration	42.840733	13.931608	42.8420080	13.9316360	42.8393350	13.9322780	4
	IT013067001004	Teramo	Alba Adriatica	250 m Sud foce fiume Vibration	42.839294	13.933177	42.8373990	13.9328200	42.8350170	13.9338160	4
	IT013067001001	Teramo	Alba Adriatica	Zona ant. Via Sardegna	42.826590	13.936239	42.8350700	13.9338160	42.8229904	13.9375959	2
	IT013067001002	Teramo	Alba Adriatica	Zona ant. Via Adigia	42.819782	13.938656	42.8226904	13.9375959	42.8159424	13.9395534	1
	IT013067001003	Teramo	Alba Adriatica	Zona ant. Via Giulia	42.815064	13.940504	42.8169424	13.9385534	42.8145000	13.9409000	1
	IT013067044001	Teramo	Tortoreto	Zona ant. Via Leonardo da Vinci	42.810377	13.941954	42.8145000	13.9409000	42.8075362	13.9429717	1
	IT013067044002	Teramo	Tortoreto	Zona ant. Via Carducci	42.806250	13.943677	42.8075362	13.9429717	42.8042747	13.9442154	1
	IT013067044003	Teramo	Tortoreto	Zona ant. Via Trieste	42.804091	13.944533	42.8042747	13.9442154	42.8004906	13.9458063	1
	IT013067044004	Teramo	Tortoreto	Zona ant. Lungo Mare Sirina	42.798925	13.945709	42.8004906	13.9458063	42.7856100	13.9536500	1
	IT013067044005	Teramo	Tortoreto	250 m Nord foce fiume Salinello	42.783493	13.954254	42.7856100	13.9536500	42.7728200	13.9546810	1
	IT013067025004	Teramo	Giulianova	430 m Sud foce fiume Salinello	42.777820	13.957336	42.7806260	13.9560470	42.7767760	13.9577080	2
	IT013067025001	Teramo	Giulianova	Lungo Mare Zara 50 - Sud Via Ancona	42.764441	13.965037	42.7767760	13.9577080	42.7608026	13.9669032	1
	IT013067025002	Teramo	Giulianova	Lungo Mare Zara 7	42.758468	13.968320	42.7608026	13.9577080	42.7438737	13.9716200	1
	IT013067025003	Teramo	Giulianova	Zona ant. Lungo Mare Spalato 80	42.748536	13.975114	42.7513410	13.9740780	42.7438737	13.9776000	4
	IT013067025005	Teramo	Giulianova	250 m Nord foce fiume Salsoduro	42.742043	13.978849	42.7438737	13.9740780	42.7413000	13.9796000	1
	IT013067037007	Teramo	Roseto A.	300 m Sud foce fiume Tortino	42.737493	13.981475	42.7383590	13.9811130	42.7357890	13.9823270	4
	IT013067037001	Teramo	Roseto A.	Zona ant. Via del Mare	42.729581	13.986450	42.7357890	13.9823270	42.7201121	13.9902262	1
	IT013067037002	Teramo	Roseto A.	In corrispondenza km 414,200 SS16	42.718390	13.990880	42.7201121	13.992282	42.7065143	13.9970584	1
	IT013067037008	Teramo	Roseto A.	50 m Nord foce torrente Borsacchio	42.698662	14.001871	42.7065143	13.9970584	42.6907949	14.0087168	1
	IT013067037003	Teramo	Roseto A.	580 m Nord Angolo Via L'Aquila	42.683977	14.014033	42.6907949	14.0087168	42.6813152	14.0175925	1
	IT013067037004	Teramo	Roseto A.	Zona ant. Via L'Aquila	42.678885	14.017368	42.6813152	14.0175925	42.6758020	14.0195230	1
	IT013067037005	Teramo	Roseto A.	Zona ant. Piazza Filippine	42.674067	14.021505	42.6758020	14.0195230	42.6700133	14.0244726	1
	IT013067037006	Teramo	Roseto A.	Zona ant. Via Claudio	42.667613	14.025896	42.6700133	14.0244726	42.6574704	14.0351200	1
	IT013067037010	Teramo	Roseto A.	300 m Nord foce fiume Vomano	42.657200	14.036300	42.6574704	14.0351200	42.6572000	14.0363000	1
	IT013067035001	Teramo	Pineto	In corrispondenza km 424,100 SS16	42.643049	14.045898	42.6509941	14.0410370	42.6363963	14.0532983	3
	IT013067035002	Teramo	Pineto	In corrispondenza km 425,154 Fumosa	42.626935	14.059380	42.6308363	14.0532983	42.6201833	14.0607310	1
	IT013067035003	Teramo	Pineto	Zona ant. Via Liguria	42.617098	14.063088	42.6201833	14.0567130	42.6134551	14.0603888	1
	IT013067035007	Teramo	Pineto	Zona ant. Foce torrente Calvano	42.612600	14.067300	42.6134551	14.0567130	42.6045295	14.0729233	3
	IT013067035004	Teramo	Pineto	100 m Nord foce torrente Le Foggette	42.600700	14.076200	42.6045295	14.0729233	42.5909941	14.0845283	1
	IT013067035005	Teramo	Pineto	Zona ant. Torre Cerrano	42.585208	14.090453	42.5909941	14.0845283	42.5793500	14.0988060	1
	IT013067040007	Teramo	Silvi	Zona ant. Torrente Cerrano	42.571600	14.101900	42.5793500	14.0988060	42.5682168	14.1047584	3
	IT013067040005	Teramo	Silvi	Zona ant. foce fosso Conico	42.565100	14.107600	42.5682168	14.1047584	42.5630470	14.1088544	1
	IT013067040001	Teramo	Silvi	225 m Sud foce fossa Conico	42.563300	14.109200	42.5630470	14.1088544	42.5562920	14.1116877	1
	IT013067040002	Teramo	Silvi	Zona ant. Piazza dei Pini	42.559500	14.113600	42.5602200	14.1116877	42.5543317	14.1187370	1
	IT013067040003	Teramo	Silvi	Zona ant. Viale Cristoforo Colombo 74	42.549300	14.124000	42.5543317	14.1187370	42.5432300	14.1307855	1
	IT013067040004	Teramo	Silvi	Zona ant. Masseria Citerioni	42.538700	14.136600	42.5432300	14.1307855	42.5342049	14.1415261	1
	IT013067040006	Teramo	Silvi	50 m Nord foce torrente Piomba	42.531000	14.143300	42.5342049	14.1415261	42.5306770	14.1456640	1
	IT013068012002	Pescara	Città S.A.	50 m Sud foce torrente Piomba	42.530456	14.146567	42.5306770	14.1456640	42.5294704	14.1475980	3
	IT013068012001	Pescara	Città S.A.	300 m Nord foce fiume Saline	42.528300	14.149100	42.5294704	14.1475980	42.5267770	14.1507140	4
	IT013068024004	Pescara	Montesilvano	100 m Sud foce fiume Saline	42.525500	14.154100	42.5265030	14.1530990	42.5209990	14.1586974	1
	IT013068024001	Pescara	Montesilvano	300 m Sud foce fiume Saline	42.523900	14.158100	42.5255000	14.1541000	42.5212444	14.1638060	1
	IT013068024002	Pescara	Montesilvano	Zona ant. Via Bradano	42.506700	14.173200	42.5113637	14.1681204	42.5019433	14.1772465	1
	IT013068024003	Pescara	Montesilvano	Zona ant. Foce fosso Mazzocco	42.498200	14.181200	42.5019433	14.1772465	42.4940000	14.1860000	1
	IT013068028001	Pescara	Pescara	Zona ant. Rotonda Viale Riviera Nord	42.493500	14.186500	42.4940000	14.1860000	42.4901023	14.1918215	1
	IT013068028002	Pescara	Pescara	Zona ant. Via Cadorna	42.485900	14.197400	42.4901023	14.1918215	42.4802351	14.2043247	1
	IT013068028010	Pescara	Pescara	Zona ant. Via Mucii	42.477721	14.207500	42.4802351	14.2043247	42.4736130	14.2135850	N.C.
	IT013068028011	Pescara	Pescara	Zona ant. Via Gallie	42.473133	14.214572	42.4736130	14.2135850	42.4714413	14.2174863	N.C.
	IT013068028004	Pescara	Pescara	Zona ant. Via Ballia	42.471400	14.217800	42.4714413	14.2135850	42.4687700	14.2222300	4
	IT013068028007	Pescara	Pescara	100 m Sud mole Porto Turistico	42.463000	14.252100	42.4687700	14.2511410	42.4607188	14.2569090	1
	IT013068028005	Pescara	Pescara	Zona ant. Teatro D'Annunzio	42.458600	14.236400	42.4607188	14.2536099	42.4543686	14.2515685	1
	IT013068028008	Pescara	Pescara	Zona ant. Fosso Valtelluna	42.451300	14.246400	42.4543686	14.2515685	42.4479754	14.2501091	4
	IT013068028009	Pescara	Pescara	100 m Nord foce fiume Pretaro	42.445700	14.253500	42.4479754	14.2501091	42.4450000	14.2540000	1
	IT013069035004	Chieti	Francofonte	100 m Sud foce fosso Pretaro	42.444400	14.254900	42.4450000	14.2540000	42.4397241	14.2611923	2
	IT013069035001	Chieti	Francofonte	Zona ant. Piazzale Adriatico	42.439600	14.268300	42.4397241	14.2611923	42.4321141	14.2719526	1
	IT013069035006	Chieti	Francofonte	350 m Nord foce fiume Alento	42.439552	14.279277	42.4396000	14.2741126	42.4284030	14.2806260	2
	IT013069035007	Chieti	Francofonte	100 m Sud foce fiume Alento	42.439500	14.283700	42.4395942	14.2844400	42.4324519	14.2881804	2
	IT013069035002	Chieti	Francofonte	Zona ant. Piazza Sirina	42.420949	14.292430	42.4232459	14.2913191	42.4189268	14.2959127	1
	IT013069035003	Chieti	Francofonte	Via F. P. Tosti - Angolo Via Cattaro	42.415800	14.301100	42.4190268	14.2959127	42.4066510	14.3177530	1
	IT013069035008	Chieti	Francofonte	140 m Sud Fosso S. Lorenzo	42.405833	14.319506	42.4067120	14.3185060	42.4051130	14.3211180	N.C.
	IT013069058008	Chieti	Ortona	350 m Sud foce fiume Foro	42.403189	14.324397	42.4051130	14.3211180	42.4020640	14.3263300	4
	IT013069058009	Chieti	Ortona	350 m Sud foce fiume Foro	42.399600	14.331300	42.4007210	14.3282440	42.3959065	14.3318676	4
	IT013069058001	Chieti	Ortona	200 m Nord Stazione F. S. Tollo	42.395900	14.339400	42.3996000	14.3318676	42.3913710	14.3358960	2
	IT013069058010	Chieti	Ortona	400 m Nord foce fiume Asselli	42.395900	14.337000	42.3913710	14.3358960	42.3872960	14.3361620	4
	IT013069058007	Chieti	Ortona	350 m Sud foce fiume Asselli	42.392500	14.358400	42.3959000	14.3596270	42.3846092	14.3681804	4
	IT013069058002	Chieti	Ortona	Zona ant. Foce fiume Riccio	42.390400	14.371100	42.3846092	14.3603131	42.3753354	14.3838145	1
	IT013069058003	Chieti	Ortona	100 m Nord Punta Lungo	42.371300	14.392900	42.3763534	14.3838145	42.3644040	14.3986080	1
	IT013069058015	Chieti	Ortona	Zona prospiciente mole Nord Porto	42.359500	14.408300	42.3600150	14.4069960	42.3592300	14.4091400	2
	IT013069058004										

ALLEGATO A1	ID_AREA BALNEAZIONE	Provincia	Comune	Denominazione Punto di prelievo	Coordinate (WG84-Decimali)						CLASSI
					Punti di prelievo		Punto inizio Costa		Punto fine Costa		
					Latitudine	Longitudine	Lat	Long	Lat	Long	
	IT013067047007	Teramo	Martinsicuro	25 m Sud rido Portociccolo	42,890400	13,920700	42,8908178	13,9203429	42,8878627	13,9206462	1
	IT013067047001	Teramo	Martinsicuro	Zona ant. Lungo Mare Sud 48	42,878000	13,922710	42,8878627	13,9206462	42,8754729	13,9237914	1
	IT013067047002	Teramo	Martinsicuro	Punto ant. Lungo Mare Europa	42,878700	13,924000	42,8754729	13,9237914	42,8868744	13,9238656	1
	IT013067047003	Teramo	Martinsicuro	300 m Nord foce Fontemaggiore	42,869800	13,927200	42,8684744	13,9256659	42,8556508	13,9277622	1
	IT013067047004	Teramo	Martinsicuro	Villa Rosa	42,851796	13,928441	42,8556508	13,9277622	42,8482163	13,9286191	1
	IT013067047005	Teramo	Martinsicuro	Zona ant. Lungo Mare Italia 6	42,846319	13,930214	42,8482163	13,9296619	42,8420080	13,9316360	1
	IT013067047006	Teramo	Martinsicuro	250 m Nord foce fiume Vibrata	42,840733	13,931608	42,8420080	13,9316360	42,8393350	13,9322780	4
	IT013067044004	Teramo	Alba Adriatica	250 m Sud foce fiume Vibrata	42,836284	13,933177	42,8375990	13,929420	42,8350070	13,9338100	4
	IT013067001001	Teramo	Alba Adriatica	Zona ant. Via Sardegna	42,826590	13,938239	42,8350070	13,9338100	42,8268604	13,9375999	2
	IT013067001002	Teramo	Alba Adriatica	Zona ant. Via Adria	42,819782	13,938566	42,8289004	13,9375999	42,8169424	13,9385334	1
	IT013067001003	Teramo	Alba Adriatica	Zona ant. Villa Giulia	42,815084	13,940504	42,8168424	13,9395534	42,8145000	13,9400000	1
	IT013067044001	Teramo	Tortoreto	Zona ant. Via Leonardo da Vinci	42,810377	13,941954	42,8154000	13,9409000	42,8075362	13,9429717	1
	IT013067044002	Teramo	Tortoreto	Zona ant. Via Caracciolo	42,806250	13,943677	42,8075362	13,9429717	42,8042747	13,9442154	1
	IT013067044003	Teramo	Tortoreto	Zona ant. Via Trieste	42,804091	13,944533	42,8042747	13,9442154	42,8004806	13,9450930	1
	IT013067044004	Teramo	Tortoreto	Zona ant. Lungo Mare Sirena	42,798825	13,946709	42,8004908	13,9458093	42,7886100	13,9636500	1
	IT013067044005	Teramo	Tortoreto	250 m Nord foce fiume Salfanello	42,783493	13,954254	42,7856100	13,9530500	42,7626920	13,9546810	1
	IT013067025004	Teramo	Giulianova	50 m Sud foce fiume Salfanello	42,777820	13,957336	42,7808280	13,9594770	42,7787780	13,9577030	2
	IT013067025001	Teramo	Giulianova	Lungo Mare Zara 50 - Sud Via Ancona	42,764441	13,965307	42,7767760	13,9570000	42,7608026	13,9689302	1
	IT013067025002	Teramo	Giulianova	Lungo Mare Zara 7	42,758468	13,968320	42,7608026	13,9689302	42,7551500	13,9713930	1
	IT013067025003	Teramo	Giulianova	Zona ant. Lungo Mare Spalato 80	42,748536	13,975714	42,7513410	13,9747080	42,7438737	13,9776200	1
	IT013067025005	Teramo	Giulianova	300 m Nord foce fiume Tortoreto	42,742990	13,978226	42,7438737	13,9776200	42,7413000	13,9785000	4
	IT013067037007	Teramo	Roseto A.	300 m Sud foce fiume Tordino	42,737493	13,981475	42,7385599	13,9811130	42,7357890	13,9822370	1
	IT013067037001	Teramo	Roseto A.	Zona ant. Via del Mare	42,728891	13,983656	42,7385599	13,9811130	42,7282720	13,9836560	1
	IT013067037002	Teramo	Roseto A.	In corrispondenza Km 414, 200 SS18	42,718350	13,990980	42,7201123	13,9902282	42,7065143	13,9970568	1
	IT013067037008	Teramo	Roseto A.	50 m Nord foce torrente Borsachio	42,699682	14,001871	42,7065143	13,9970568	42,6907949	14,0087180	1
	IT013067037003	Teramo	Roseto A.	580 m Nord Angolo Via L'Aquila	42,683977	14,014033	42,6907949	14,0087180	42,6813152	14,0157925	1
	IT013067037004	Teramo	Roseto A.	Zona ant. Via L'Aquila	42,678855	14,017366	42,6813152	14,0157925	42,6756020	14,0196320	1
	IT013067037005	Teramo	Roseto A.	Zona ant. Piazza Filipine	42,674067	14,021506	42,6756020	14,0196320	42,6700133	14,0244726	1
	IT013067037006	Teramo	Roseto A.	Zona ant. Via Claudio	42,667513	14,025896	42,6700133	14,0244726	42,6578470	14,0354120	1
	IT013067037010	Teramo	Roseto A.	50 m Nord foce fiume Vomano	42,652200	14,038500	42,6579470	14,0354120	42,6481600	14,0476384	1
	IT013067035001	Teramo	Pinello	In corrispondenza Km 424, 100 SS18	42,643049	14,045889	42,6509500	14,0410370	42,6308383	14,0532883	3
	IT013067035002	Teramo	Pinello	In corrispondenza Km 424, Villa Furnosa	42,629635	14,055930	42,6308383	14,0532883	42,6201833	14,0628133	1
	IT013067035003	Teramo	Pinello	Zona ant. Via Liguria	42,617098	14,063808	42,6201833	14,0607613	42,6134551	14,0660388	1
	IT013067035007	Teramo	Pinello	Zona ant. Foce torrente Calvano	42,612800	14,067300	42,6134551	14,0607613	42,6045258	14,0727923	1
	IT013067035004	Teramo	Pinello	100 m Nord foce torrente Le Foggette	42,600700	14,078200	42,6045258	14,0727923	42,5909641	14,0842883	1
	IT013067035005	Teramo	Pinello	Zona ant. Torre S. Maria	42,595236	14,082965	42,5959841	14,0745228	42,5795506	14,0959050	1
	IT013067040007	Teramo	Silvi	Zona ant. Torrente Carano	42,571690	14,101300	42,5739000	14,0988000	42,5681600	14,1038200	1
	IT013067040005	Teramo	Silvi	Zona ant. foce fosso Concio	42,565100	14,107600	42,5682168	14,1047584	42,5636470	14,1088544	1
	IT013067040001	Teramo	Silvi	225 m Sud foce fosso Concio	42,563300	14,109200	42,5636470	14,1088544	42,5608220	14,1168777	1
	IT013067040002	Teramo	Silvi	Zona ant. Piazza dei Fini	42,559500	14,113500	42,5609220	14,1116877	42,5543317	14,1187370	1
	IT013067040003	Teramo	Silvi	Zona ant. Viale Cristoforo Colombo 74	42,549300	14,124000	42,5643320	14,1187370	42,5432300	14,1307655	1
	IT013067040004	Teramo	Silvi	Zona ant. Masseria Centano	42,538700	14,136600	42,5432300	14,1307655	42,5342948	14,1415261	1
	IT013067040006	Teramo	Silvi	50 m Nord foce torrente Piomba	42,531000	14,145300	42,5432300	14,1415261	42,5306770	14,1459930	1
	IT013068012002	Pescara	Città S.A.	50 m Sud foce torrente Piombina	42,530456	14,146567	42,5306770	14,1459930	42,5265470	14,1475680	3
	IT013068012001	Pescara	Città S.A.	300 m Nord foce fiume Saline	42,528300	14,148100	42,5295470	14,1475680	42,5267770	14,1507410	4
	IT013068024004	Pescara	Montesilvano	100 m Sud foce fiume Saline	42,525500	14,154100	42,5265470	14,1507410	42,5209990	14,1589674	1
	IT013068024001	Pescara	Montesilvano	Zona ant. Via Leopardi	42,518300	14,161900	42,5209990	14,1589674	42,5113637	14,1681204	1
	IT013068024002	Pescara	Montesilvano	Zona ant. Via Bradano	42,506700	14,173200	42,5113637	14,1681204	42,5018433	14,1772468	1
	IT013068024003	Pescara	Montesilvano	Zona ant. Foce fosso Mazzocco	42,498200	14,181200	42,5018433	14,1772468	42,4940000	14,1860000	1
	IT013068028001	Pescara	Montesilvano	Zona ant. Rotonda Valle Riviera Nord	42,493500	14,186500	42,4940000	14,1860000	42,4901023	14,1918215	1
	IT013068028002	Pescara	Montesilvano	Zona ant. Via Cadorna	42,489500	14,197400	42,4901023	14,1918215	42,4802351	14,2043247	1
	IT013068028010	Pescara	Montesilvano	Zona ant. Via Muzzi	42,477211	14,207500	42,4802351	14,2043247	42,4736130	14,2135850	N.C.
	IT013068028011	Pescara	Montesilvano	Zona ant. Via Galiei	42,473133	14,214572	42,4736130	14,2135850	42,4714413	14,2174683	N.C.
	IT013068028004	Pescara	Montesilvano	Zona ant. Via Ballia	42,471400	14,217800	42,4714413	14,2174653	42,4687700	14,2222300	4
	IT013068028007	Pescara	Montesilvano	100 m Sud molo Porto Turistico	42,463000	14,232100	42,4639612	14,2321444	42,4607018	14,2336059	1
	IT013068028005	Pescara	Montesilvano	Zona ant. Teatro D'Annunzio	42,456900	14,236400	42,4607018	14,2336059	42,4545896	14,2415690	1
	IT013068028008	Pescara	Montesilvano	Zona ant. Foce fossato Marone	42,451300	14,246400	42,4543988	14,2415690	42,4479754	14,2561620	4
	IT013068028009	Pescara	Montesilvano	100 m Nord foce fosso Pretaro	42,445700	14,253500	42,4479754	14,2501091	42,4445000	14,2540000	1
	IT013069035004	Chieti	Francavilla M.	100 m Sud foce fosso Pretaro	42,444400	14,254900	42,4450000	14,2540000	42,4397241	14,2619523	2
	IT013069035001	Chieti	Francavilla M.	Zona ant. Piazzale Adriatico	42,436000	14,268300	42,4397241	14,2619523	42,4321141	14,2741126	1
	IT013069035006	Chieti	Francavilla M.	350 m Nord fiume Alerato	42,429352	14,276427	42,4321141	14,2741126	42,4284030	14,2806202	2
	IT013069035007	Chieti	Francavilla M.	100 m Sud fiume Alerato	42,426206	14,285700	42,4261400	14,2844440	42,4232459	14,2888191	2
	IT013069035002	Chieti	Francavilla M.	Zona ant. Piazza Sirena	42,420480	14,292400	42,4232459	14,2888191	42,4190288	14,2951927	2
	IT013069035003	Chieti	Francavilla M.	Via F. P. Tosti - Angolo Via Cattaro	42,415800	14,301100	42,4190288	14,2951927	42,4085510	14,3177530	1
	IT013069035008	Chieti	Francavilla M.	140 m Sud Fosso S. Lorenzo	42,405833	14,319506	42,4061720	14,3185060	42,4051130	14,3211180	N.C.
	IT013069058008	Chieti	Ortona	350 m Nord foce fiume Foro	42,403189	14,324387	42,4051130	14,3211180	42,4020640	14,3263330	4
	IT013069058009	Chieti	Ortona	350 m Sud foce fiume Foro	42,399600	14,331300	42,4007210	14,3294240	42,3995065	14,3318676	4
	IT013069058001	Chieti	Ortona	200 m Nord Stazione F. S. Tello	42,399500	14,339400	42,3995068	14,3318676	42,3891370	14,3602960	2
	IT013069058010	Chieti	Ortona	400 m Nord foce fiume Arielli	42,398820	14,335700	42,3988200	14,3356560	42,3934800	14,3561620	4
	IT013069058007	Chieti	Ortona	200 m Sud foce fiume Arielli	42,395200	14,359400	42,3954470	14,3598270	42,3846022	14,3603311	4
	IT013069058002	Chieti	Ortona	Zona ant. Foce fiume Riccio	42,390400	14,371100	42,3846022	14,3603311	42,3733354	14,3838149	1
	IT013069058003	Chieti	Ortona	100 m Nord Punta Lungo	42,371300	14,392900	42,3753354	14,3838149	42,3644040	14,3980680	1
	IT013069058015	Chieti	Ortona	Zona prospiciente molo Nord Porto	42,359500	14,408300	42,3600150	14,4088680	42,3582300	14,4091400	2
	IT0130690										

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 124 del 21 MAR. 2017

ANNO 2017

ALLEGATO A2

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Servizio OO.MM. e Acque Marine - Ufficio Qualità Acque Marine ed Ecosistemi
ACQUE DI BALNEAZIONE

REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE
GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI
Servizio OO.MM. e Acque Marine

ELENCO DELLE
ACQUE DI
BALNEAZIONE
E LORO
CLASSIFICAZIONE
DAL 2010 AL 2016

Classificazione ai sensi dell'art. 8 e Allegato II Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116

LEGENDA CLASSE DI QUALITÀ:

- 1= ECCELLENTE
- 2= BUONA
- 3= SUFFICIENTE
- 4= SCARSA
- N.C.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Carlo VISCA)



ID AREA BALNEAZIONE	Provincia	Comune	Denominazione Punto di prelievo	2010 Percentili classi	2011 Percentili classi	2012 Percentili classi	2013 Percentili classi	2014 Percentili classi	2015 Percentili classi	2016 Percentili classi
IT013067047007	Teramo	Martinsicuro	25 m sud molo Porticciolo							
IT013067047001	Teramo	Martinsicuro	Zona ant. Lungo Mare Sud 48							
IT013067047002	Teramo	Martinsicuro	Zona ant. Scarico Ditta VECO							
IT013067047003	Teramo	Martinsicuro	300 m Sud fosso Fontemaggiore							
IT013067047004	Teramo	Martinsicuro	Villa Rosa							
IT013067047005	Teramo	Martinsicuro	Zona ant. Lungo Mare Italia 6							
IT013067047006	Teramo	Martinsicuro	250 m Nord foce fiume Vibrata							
IT013067001004	Teramo	Alba Adriatica	250 m Sud foce fiume Vibrata							
IT013067001001	Teramo	Alba Adriatica	Zona ant. Via Sardegna							
IT013067001002	Teramo	Alba Adriatica	Zona ant. Via Adda							
IT013067001003	Teramo	Alba Adriatica	Zona ant. Villa Giulia							
IT013067044001	Teramo	Tortoreto	Zona ant. Via Leonardo da Vinci							
IT013067044002	Teramo	Tortoreto	Zona ant. Via Carducci							
IT013067044003	Teramo	Tortoreto	Zona ant. Via Trieste							
IT013067044004	Teramo	Tortoreto	Zona ant. Lungo Mare Sirena							
IT013067044005	Teramo	Tortoreto	250 m Nord foce fiume Salinello							
IT013067025004	Teramo	Giulianova	250 m Sud foce fiume Salinello							
IT013067025001	Teramo	Giulianova	Lungo Mare Zara 50 - Sud Via Ancona							
IT013067025002	Teramo	Giulianova	Lungo Mare Zara 7							
IT013067025003	Teramo	Giulianova	Zona ant. Lungo Mare Spalato 80							
IT013067025005	Teramo	Giulianova	310 m Nord foce fiume Tordino							
IT013067037007	Teramo	Roseto A.	300 M Sud foce fiume Tordino							
IT013067037001	Teramo	Roseto A.	Zona ant. Via del Mare							
IT013067037002	Teramo	Roseto A.	In corrispondenza km 414, 200 SS 16							
IT013067037008	Teramo	Roseto A.	50 m Nord foce torrente Borsacchio							
IT013067037003	Teramo	Roseto A.	580 m Nord Angolo Via L'Aquila							
IT013067037004	Teramo	Roseto A.	Zona ant. Via L'Aquila							
IT013067037005	Teramo	Roseto A.	Zona ant. Piazza Filippine							
IT013067037006	Teramo	Roseto A.	Zona ant. Via Claudio							
IT013067037010	Teramo	Roseto A.	350 m Nord foce fiume Vomano							
IT013067035006	Teramo	Pineto	400 m Sud foce fiume Vomano							eliminato
IT013067035001	Teramo	Pineto	In corrispondenza km 424, 100 SS 16							
IT013067035002	Teramo	Pineto	In corrispondenza km 425, Villa Fumosa							
IT013067035003	Teramo	Pineto	Zona ant. Via Liguria							
IT013067035007	Teramo	Pineto	Zona ant. Foce torrente Calvano							
IT013067035004	Teramo	Pineto	100 m Nord foce torrente Le Foggette							
IT013067035005	Teramo	Pineto	Zona ant. Torre Cerrano							
IT013067040007	Teramo	Silvi	Zona ant. Torrente Cerrano							
IT013067040005	Teramo	Silvi	Zona ant. foce fosso Concio							
IT013067040001	Teramo	Silvi	225 m Sud foce fosso Concio							
IT013067040002	Teramo	Silvi	Zona ant. Piazza dei Prati							
IT013067040003	Teramo	Silvi	Zona ant. Viale Cristoforo Colombo 74							
IT013067040004	Teramo	Silvi	Zona ant. Masseria Citerioni							
IT013067040006	Teramo	Silvi	50 m Nord foce torrente Piomba							
IT013068012002	Pescara	Città S.A.	50 m Sud foce torrente Piomba							
IT013068012001	Pescara	Città S.A.	300 m Nord foce fiume Saline							
IT013068024004	Pescara	Montesivano	100 m Sud foce fiume Saline							
IT013068024001	Pescara	Montesivano	Zona ant. Via Leopardi							
IT013068024002	Pescara	Montesivano	Zona ant. Via Bradano							
IT013068024003	Pescara	Montesivano	Zona ant. Foce fosso Mazzocco							
IT013068028001	Pescara	Pescara	Zona ant. Rotonda Viale Riviera Nord							
IT013068028002	Pescara	Pescara	Zona ant. Via Cadorna							
IT013068028010	Pescara	Pescara	Zona ant. Via							
IT013068028011	Pescara	Pescara	Zona ant. Via Galliei							
IT013068028003	Pescara	Pescara	Zona ant. Via Mazzini							eliminato
IT013068028004	Pescara	Pescara	Zona ant. Via Bailla							
IT013068028006	Pescara	Pescara	300 m Nord molo fiume Pescara							eliminato
IT013068028007	Pescara	Pescara	100 m Sud molo Porto Turistico							
IT013068028005	Pescara	Pescara	Zona ant. Teatro D'Annunzio							
IT013068028008	Pescara	Pescara	Zona ant. Fosso Vallelunga							
IT013068028009	Pescara	Pescara	100 m Nord foce fosso Pretaro							
IT013069035004	Chieti	Francoforte	100 m Sud foce fosso Pretaro							
IT013069035001	Chieti	Francoforte	Zona ant. Piazzale Adriatico							
IT013069035002	Chieti	Francoforte	350 m Nord fiume Aliento							
IT013069035007	Chieti	Francoforte	350 m Sud fiume Aliento							
IT013069035002	Chieti	Francoforte	In corrispondenza Stazione F.S.							
IT013069035003	Chieti	Francoforte	Via F. P. Tosti - Angolo Via Cattaro							
IT013069035005	Chieti	Francoforte	Zona ant. Fosso S. Lorenzo							
IT013069035008	Chieti	Francoforte	140 m Sud Fosso S. Lorenzo							eliminato
IT013069058005	Chieti	Ortona	350 m Nord foce fiume Foro							
IT013069058009	Chieti	Ortona	350 m Sud foce fiume Foro							
IT013069058001	Chieti	Ortona	200 m Nord Stazione F. S. Tollo							
IT013069058010	Chieti	Ortona	400 m Nord foce fiume Arielli							
IT013069058007	Chieti	Ortona	200 m Sud foce fiume Arielli							
IT013069058002	Chieti	Ortona	Zona ant. Foce fiume Ficchio							
IT013069058003	Chieti	Ortona	100 m Nord Punta Lungo							
IT013069058015	Chieti	Ortona	Zona prospiciente molo Nord Porto							
IT013069058004	Chieti	Ortona	100 m Sud foce torrente Saraceni							
IT013069058008	Chieti	Ortona	300 m Nord Fiume Moro							
IT013069058011	Chieti	Ortona	300 m Sud foce fiume Moro							
IT013069058005	Chieti	Ortona	200 m Nord Punta Mucchiale							
IT013069058012	Chieti	Ortona	50 m Nord fosso Cimilioni							
IT013069086003	Chieti	S. Vito C.	50 m Sud fosso Cintioni							
IT013069086002	Chieti	S. Vito C.	100 m Nord foce fiume Feltrino							
IT013069086004	Chieti	S. Vito C.	Zona ant. Molo Sud							
IT013069099001	Chieti	S. Vito C.	Zona ant. Galata Turchino							
IT013069074003	Chieti	Rocca S.G.	Zona ant. Km 482,700 SS16							
IT013069074001	Chieti	Rocca S.G.	Zona ant. Km 484,625 SS16							
IT013069074002	Chieti	Rocca S.G.	75 m Nord foce S. Biagio							
IT013069033001	Chieti	Fossacesia	75 m Sud Stazione FS Fossacesia M.							
IT013069033002	Chieti	Fossacesia	Zona ant. Km 489,100 SS16							
IT013069033003	Chieti	Fossacesia	800 m Nord foce fiume Sangro							
IT013069091004	Chieti	Torino S.	300 m Nord foce fiume Sangro							
IT013069091001	Chieti	Torino S.	Zona ant. Stazione FS Torino di Sangro							
IT013069091002	Chieti	Torino S.	Zona ant. Km 493,800 SS16							
IT013069091006	Chieti	Torino S.	Zona ant. Località Le Morge							
IT013069091003	Chieti	Torino S.	Zona ant. Casello Ferroviario 395							
IT013069091005	Chieti	Torino S.	100 m Nord foce fiume Osento							
IT013069015003	Chieti	Casalbordino	100 m Sud foce fiume Osento							
IT013069015001	Chieti	Casalbordino	Zona ant. Casa Santini							
IT013069015002	Chieti	Casalbordino	100 m Nord foce torrente Acquachiara							
IT013069015004	Chieti	Casalbordino	200 m Nord foce fiume Sinello							
IT013069099011	Chieti	Vasto	300 m Sud foce fiume Sinello							
IT013069099008	Chieti	Vasto	Zona ant. Fosso Della Paurosa							
IT013069099012	Chieti	Vasto	Punta Adarci - foce fosso Apricino							
IT013069099001	Chieti	Vasto	650 m Nord Punta Della Lotta							
IT013069099010	Chieti	Vasto	800 m Sud fosso Lebbia							
IT013069099002	Chieti	Vasto	200 m Sud Punta Vignola							
IT013069099003	Chieti	Vasto	Zona ant. Contrada Vignola							
IT013069099013	Chieti	Vasto	Zona ant. Contrada Torricella							
IT013069099004	Chieti	Vasto	L.M. E Cordelia - Monumento alla Bagnante							
IT013069099014	Chieti	Vasto	300 m Nord Pontile Marina di Vasto							
IT013069099005	Chieti	Vasto	Zona ant. Foce fosso Marino							
IT013069099006	Chieti	Vasto	Zona ant. Contrada S. Tommaso							
IT013069099007	Chieti	Vasto	100 m Nord Foce torrente Buonanotte							
IT013069083001	Chieti	S. Salvo	650 m Sud torrente Buonanotte							
IT013069083002	Chieti	S. Salvo	700 m Nord foce fiume V. Mulino							
IT013069083003	Chieti	S. Salvo	150 m Nord foce fiume V. Mulino							

ANNO 2017

ALLEGATO B

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 124 del 21 MAR 2017
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Avv. Dapiglia Valenza)



REGIONE ABRUZZO
 DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 Servizio OO.MM. e Acque Marine
 STAGIONE BALNEARE 2017

ELLENCO DELLE ACQUE NON BALNEABILI CLASSIFICATE SCARSE PER LE QUALI È STATO DISPOSTO IL DIVIETO PERMANENTE DI BALNEAZIONE PER L'ANNO 2017

ID_AREA_BALNEAZIONE	Provincia	Comune	Denominazione Punto di prelievo	qualità	COORDINATE AREA				Distanza m	Frequenza Monitoraggio	Descrizione aree interessate
					INIZIO	FINE					
					LAT	LONG	LAT	LONG			
IT0130697037007	Teramo	Reseto A.	300 m Sud foce fiume Tordino	4 scarsa	42,7383530	13,9811130	42,7357890	13,9822370	300	mensile	Le acque di balneazione controllate dal punto IT0130697037007 sono interdetto alla balneazione per m 100 a NORD e m 200 a SUD
IT013069058008	Chieti	Ortona	350 m Nord foce fiume Foro	4 scarsa	42,4050000	14,3210000	42,4020640	14,3263930	547	mensile	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069058008 sono interdetto alla balneazione per m 345 a NORD e m 202 a SUD
IT013069058009	Chieti	Ortona	350 m Sud foce fiume Foro	4 scarsa	42,4007210	14,3292440	42,3995065	14,3318675	250	mensile	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069058009 sono interdetto alla balneazione per m 200 a NORD e m 50 a SUD
IT013069058010	Chieti	Ortona	400 m Nord foce fiume Arielli	4 scarsa	42,3891370	14,3526690	42,3872660	14,3561620	350	mensile	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069058010 sono interdetto alla balneazione per m 100 a NORD e m 250 a SUD
IT013069058007	Chieti	Ortona	200 m Sud foce fiume Arielli	4 scarsa	42,3854470	14,3589270	42,3846092	14,3603131	150	mensile	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069058007 sono interdetto alla balneazione per m 50 a NORD e m 100 a SUD
IT013069086003	Chieti	S. Vito C.	50 m Sud fosso Cintoni	4 scarsa	42,3118612	14,4420080	42,3115310	14,4424380	50	mensile	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069086003 sono interdetto alla balneazione per m 50 a SUD
IT013069086002	Chieti	S. Vito C.	100 m Nord foce fiume Feltrino	4 scarsa	42,3115310	14,4424380	42,3109200	14,4434980	100	mensile	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069086002 sono interdetto alla balneazione per m 100 a NORD
IT013069091004	Chieti	Torino S.	300 m Sud foce fiume Sangro	4 scarsa	42,2350150	14,5450030	42,2338490	14,5468420	200	mensile	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069091004 sono interdetto alla balneazione per m 100 a NORD e m 100 a SUD

Classificazione ai sensi dell'art. 8 e Allegato II del D.Lgs. 30/05/2008, n. 116

LEGENDA CLASSE DI QUALITÀ:

1= ECCELLENTE

2= BUONA

3= SUFFICIENTE

4= SCARSA

N.C. = NUOVA CLASSIFICAZIONE

ESTENSIONE LINEARE DELLE AREE

METRI 1.947

Per le acque di balneazione classificate di qualità "scarsa" per cinque anni consecutivi è stato disposto il divieto permanente alla balneazione per l'anno 2017.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 (Ing. Carlo VISAI)

ALLEGATO B1

ANNO 2017

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 124 del 21 MAR. 2017
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Avv. Daniela Valenza)




REGIONE ABRUZZO
 GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 Servizio OSMAN e Acque Marine

STAGIONE BALNEARE 2017

ELENCO DELLE ACQUE CLASSIFICATE DI QUALITÀ SCARSA TEMPORANEAMENTE VIETATE ALLA BALNEAZIONE PER MOTIVI IGIENICO-SANITARI E SOGGETTE A MISURE DI GESTIONE

ID_AREA_BALNEAZIONE	Provincia	Comune	Denominazione Punto di prelievo	qualità	COORDINATE AREA				Distanza m	Frequenza Monitoraggio	Descrizione aree interessate
					LAT	LONG	LAT	LONG			
IT013067047006	Teramo	Martinsicuro	250 m Nord foce fiume Vibrata	4 scarsa	42,8420080	13,9316360	42,8993350	13,9422780	307	quindecimale	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013067047006 sono interdette alla balneazione per m 142 a NORD e per m 165 a SUD
IT013067001004	Teramo	Alba A.	250 m Sud foce fiume Vibrata	4 scarsa	42,8375960	13,9328420	42,8350070	13,9338100	300	quindecimale	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013067001004 sono interdette alla balneazione per m 150 a NORD e per m 150 a SUD
IT013067025005	Teramo	Giulianova	310 m Nord foce fiume Tordino	4 scarsa	42,7436737	13,9776200	42,7413000	13,9799600	329	quindecimale	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013067025005 sono interdette alla balneazione per m 110 a NORD e per m 219 a SUD
IT013068012001	Pescara	Città Sant'Angelo	300 m Nord foce fiume Saline	4 scarsa	42,5295470	14,1475680	42,5267770	14,1507410	400	quindecimale	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013068012001 sono interdette alla balneazione per m 185 a NORD e m 215 a SUD
IT013068028004	Pescara	Pescara	Zona ant. Via Ballia	4 scarsa	42,4714413	14,2174653	42,4687700	14,2222300	490	quindecimale	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013068028004 sono interdette alla balneazione per m 20 a NORD e per m 470 a SUD
IT013068028008	Pescara	Pescara	Zona ant. Fosso Vallelunga	4 scarsa	42,4543666	14,2415685	42,4479754	14,2501091	1000	quindecimale	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013068028008 sono interdette alla balneazione per m 520 a NORD e per m 480 a SUD
IT013069058012	Chieti	Ortona	50 m Nord fosso Cimboni	4 scarsa	42,3428540	14,4407590	42,3125240	14,4411370	50	quindecimale	Le acque di balneazione controllate dal punto IT013069058012 sono interdette alla balneazione per m 50 a NORD

Classificazione ai sensi dell'art. 8 e Allegato II del D.Lgs. 30/05/2008, n. 116

LEGGENDA CLASSI DI QUALITÀ:

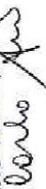
- 1- ECCELLENTE
- 2- BUONA
- 3- SUFFICIENTE
- 4- SCARSA

M.C. - NUOVA CLASSIFICAZIONE ESTENSIONE LINEARE DELLE AREE

METRI 2.876



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 (Ing. Carlo VISCA)



Le acque di balneazione classificate di qualità "scarsa" e temporaneamente vietate alla balneazione devono essere gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8 comma 4 lett. a) punto 3 del D.Lgs. n. 116/08.

ALLEGATO C

ANNO 2017

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 122 del 21 MAR. 2017
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Abr. Daniela Valenza)



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GESTIONE DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 Servizio OO.MM. e Acque Marine

ELENCO DELLE ACQUE NON ADIBITE A BALNEAZIONE E PERMANENTEMENTE VIETATE
Foci dei Fiumi, dei Torrenti e Aree Portuali

Provincia	Comune	Coordinate WGS84 (decimale)				Lunghezza m	Descrizione aree interessate
		Inizio AREA		Fine AREA			
		Lat.	Long.	Lat.	Long.		
Teramo	Martinsicuro	42,8393350	13,9322780	42,8385090	13,9327030	100	Le acque delimitate dalla foce del fiume VIBRATA fino a 100 metri a NORD dalla foce sono interdette in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Alba A.	42,8385090	13,9327030	42,8375990	13,9328420	100	Le acque della foce del fiume VIBRATA per 100 metri a SUD sono interdette in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Tortoreto	42,7826920	13,9548610	42,7814750	13,9556050	150	Le acque dalla foce del fiume SALINELLO per metri 150 a NORD sono interdette in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Giulianova	42,7814750	13,9556050	42,7806260	13,9560470	100	Le acque delimitate dalla foce del fiume SALINELLO sono interdette fino a 100 metri a SUD dalla foce in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Giulianova	42,7413000	13,9796000	42,7401100	13,9805300	150	Le acque delimitate dalla foce del fiume TORDINO fino a 150 metri a NORD sono interdette in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Roseto degli Abruzzi	42,7401100	13,9805300	42,7383590	13,9811130	200	Le acque dalla foce del fiume TORDINO per m 200 a SUD dalla foce del fiume stesso sono interdette, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Roseto degli Abruzzi	42,6572000	14,0363000	42,6547730	14,0379070	300	Le acque dalla foce del fiume VOMANO per m 300 a NORD dalla foce del fiume stesso sono interdette, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Pineto	42,6547730	14,0379070	42,6509050	14,0410370	500	Le acque delimitate dalla foce del fiume VOMANO fino a 500 metri a SUD sono interdette in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Pescara	Città Sant'Angelo Montesilvano	42,5267770	14,1507410	42,5260120	14,1529460	200	Le acque della foce del fiume SALINE a partire dalla radice del molo SUD della sponda destra del fiume per m 200 a NORD sono interdette, in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Pescara	Pescara	42,4687700	14,2223300	42,4677900	14,2262750	350	Le acque del molo NORD del fiume PESCARA sono interdette, in quanto non adibite a balneazione per m 350 a NORD dal molo del fiume Pescara e permanentemente vietate
Chieti	FrancaVilla	42,4284030	14,2806620	42,4261400	14,2844440	400	Le acque di balneazione relative della foce del fiume ALENTO per m 200 a NORD e m 200 a SUD dalla foce stessa sono interdette in quanto non adibite alla balneazione e permanentemente vietate
Chieti	FrancaVilla	42,4065510	14,3177530	42,4061720	14,3185060	75	Le acque di balneazione relative alla foce del fosso SAN LORENZO per m 25 a NORD e m 50 a SUD dalla foce stessa sono interdette in quanto non adibite alla balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Ortona	42,4021500	14,3261500	42,4007210	14,3292440	300	Le acque di balneazione della foce del fiume FORO per m 150 a NORD e m 150 a SUD dalla foce stessa sono interdette in quanto non adibite alla balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Ortona	42,3872660	14,3561620	42,3854470	14,3589270	300	Le acque di balneazione della foce del fiume ARIELLI per m 150 a NORD e m 150 a SUD dalla foce stessa sono interdette in quanto non adibite alla balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Ortona	42,3644040	14,3980680	42,3600150	14,4069660	900	Le acque di balneazione della foce del fosso PETICCIO per m 300 a NORD e m 600 a SUD dalla foce stessa sono interdette in quanto non adibite alla balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Ortona	42,3297090	14,4245880	42,3270940	14,4252110	300	Le acque di balneazione della foce del fiume MORO per m 150 a NORD e m 150 a SUD dalla foce stessa sono interdette in quanto non adibite alla balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Ortona S. Vito	42,3125240	14,4411370	42,3118610	14,4420080	100	Le acque di balneazione della foce del fosso CINTIONI per m 50 a NORD e m 50 a SUD dalla foce stessa sono interdette in quanto non adibite alla balneazione e permanentemente vietate
Chieti	S. Vito C.	42,3109200	14,4434980	42,3100820	14,4449750	150	Le acque di balneazione della foce del fiume FELTRINO per m 100 a NORD e m 50 a SUD sono interdette in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Fossacesia	42,2369870	14,5409930	42,2361850	14,5431890	200	Le acque dalla foce del fiume SANGRO per m 200 a NORD dalla foce sono interdette in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Torino di S.	42,2361850	14,5431890	42,2350150	14,5450090	200	Le acque di balneazione della foce del fiume SANGRO per m 200 a SUD sono interdette in quanto non adibite alla balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Torino di S.	42,2052190	14,6059650	42,2048620	14,6065950	50	Le acque di balneazione della foce del fiume OSENTO per m 50 a NORD sono interdette in quanto non adibite alla balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Casalbordino	42,2048620	14,6065950	42,2044460	14,6071540	50	Le acque di balneazione della foce del fiume OSENTO per m 50 a SUD sono interdette in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Casalbordino	42,1918490	14,6464650	42,1919320	14,6480480	100	Le acque dalla foce del fiume SINELLO per m 100 a NORD sono interdette in quanto non adibite a balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Vasto	42,1919320	14,6480480	42,1907810	14,6503240	200	Le acque di balneazione della foce del fiume SINELLO per m 200 a SUD dalla foce del fiume sono interdette in quanto non adibite alla balneazione e permanentemente vietate
Chieti	Vasto	42,1704487	14,7172172	42,1639110	14,7183650	750	Le acque di balneazione della foce del fosso LEBBA per m 400 a NORD e per m 350 a SUD dalla foce del fosso sono interdette in quanto non adibite alla balneazione e permanentemente vietate
Teramo	Martinsicuro	42,8933600	13,9202610	42,8906178	13,9203429	310	Porticciolo di Martinsicuro
Teramo	Giulianova	42,7551500	13,9713390	42,7513410	13,9747080	500	Porto di Giulianova
Pescara	Pescara	42,4677770	14,2261111	42,4639612	14,2321444	650	Porto di Pescara
Chieti	Ortona	42,3592300	14,4091400	42,3458590	14,4138540	1.570	Porto di Ortona
Chieti	Fossacesia	42,2384550	14,5378530	42,2369870	14,5409930	300	Porto di Fossacesia
Chieti	Vasto	42,1741097	14,7083000	42,1704487	14,7172172	1.000	Porto di Vasto
Chieti	S. Salvo	42,0709200	14,7778730	42,0702300	14,7794430	150	Porto di S. Salvo

ESTENSIONE DELLE ACQUE NON ADIBITE A BALNEAZIONE (FOCI FIUMI E TORRENTI) m 6.226
 ESTENSIONE DELLE ACQUE NON ADIBITE A BALNEAZIONE (AREE PORTUALI) m 4.480
 TOT METRI 10.705

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 (Ing. Carlo VISGA)
 Carlo Visga



Allegato D

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **124** del **21 MAR. 2017**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

**ANNO 2017****DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI****SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE**
*Ufficio Qualità Acque Marine ed Ecosistemi***DISPOSIZIONI SPECIFICHE REGIONALI PER ARTA, COMUNI ed Enti Gestori del servizio idrico per la stagione balneare 2017**

Al fine di definire una omogeneità di comportamento a livello regionale dei diversi organismi coinvolti nella gestione della stagione balneare, vengono redatte le seguenti disposizioni, che tengono conto dei contenuti del Decreto Ministeriale 30/03/2010, attuativo del Decreto Legislativo n. 116/2008 "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione ed abrogazione della direttiva 76/160/CEE".

Definizione del campo di applicazione

Quanto contenuto nelle seguenti disposizioni è relativo alle acque di balneazione identificate nella Delibera di Giunta Regionale, avente ad oggetto:

Decreto Ministeriale 30/03/2010 "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione". **Approvazione risultanze campionamenti anno 2016. Adempimenti regionali per la stagione balneare 2017.**

Classificazione e stato qualitativo delle acque di balneazione

La classificazione di ciascuna acqua di balneazione è determinata, ai sensi del Decreto Legislativo n. 116/2008, secondo quattro classi di qualità: "scarsa", "sufficiente", "buona" o "eccellente", sulla base dei risultati analitici dei parametri microbiologici qualificanti relativi ai quattro anni immediatamente precedenti alla stagione in corso. Le acque di nuova individuazione possono essere classificate solo al completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni, necessari alla valutazione della classe di qualità, anche riferiti a meno di quattro stagioni balneari (art.7, c.4 e c.5, lett. a) del D.lgs. n. 116/08).

Monitoraggio

La Regione provvede affinché il monitoraggio dei parametri degli "Enterococchi intestinali" e degli "Escherichia coli", entrambi espressi in UFC/100ml e/o MPN/100ml, sia effettuato secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 116/2008 e dal D.M. 30/03/2010.

I risultati di tale monitoraggio vengono utilizzati per determinare la serie di dati sulla qualità delle acque di balneazione.

Programma di monitoraggio

Il programma di monitoraggio deve essere svolto secondo il calendario dei prelievi delle acque di balneazione definito a livello regionale, d'intesa tra la Regione Abruzzo e l'ARTA. Esso consta di un campionamento, da svolgersi mensilmente, per il periodo aprile - settembre di ogni anno. Il periodo che intercorre tra un campionamento ed il successivo non potrà superare i trenta giorni.

Tale programma deve comunque svolgersi nel rispetto dei limiti temporali fissati dalla Regione, che sono:

- per la stagione di campionamento: dal 15 aprile al 30 settembre
- per la stagione balneare: dal 1° maggio al 30 settembre

Le acque di balneazione classificate di qualità "eccellente", "buona" o "sufficiente" sono monitorate con frequenza mensile.

Le acque di balneazione classificate di qualità "scarsa" per cinque anni consecutivi, per le quali è stato disposto un divieto permanente alla balneazione per l'anno 2017, riportate nell'Allegato "B", sono monitorate con frequenza mensile.

Le acque di balneazione classificate di qualità "scarsa", temporaneamente vietate alla balneazione per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di gestione, riportate nell'Allegato "B1", sono sottoposte ad un monitoraggio maggiormente intensivo, con frequenza quindicinale.

Le acque di nuova individuazione ancora non classificate (NC), derivanti da acque classificate di qualità "scarsa" nella stagione balneare 2016, di cui all'allegato "A", inizialmente e temporaneamente/o meno vietate alla balneazione, sono monitorate con frequenza quindicinale.

Le acque di nuova individuazione ancora non classificate (NC) derivanti da acque classificate di qualità "sufficiente" nella stagione balneare 2016, di cui all'allegato "A", vengono sottoposte a doppio campionamento, ai fini di una migliore conoscenza delle stesse acque di balneazione e di una più rapida definizione della loro classificazione.

In presenza di comprovate ed ostative condizioni meteorologiche e/o meteo marine che rendano tecnicamente impossibile effettuare i prelievi di acqua marina nella data fissata dal calendario o nei giorni consentiti dalla normativa, gli stessi dovranno essere effettuati il primo giorno utile nel quale sono cessate le cause ostative. Tale posticipazione, se attuata, deve comunque essere sempre comunicata alle Amministrazioni comunali, alla Regione Abruzzo ed al Ministero della Salute.

Nel caso in cui il Comune debba emettere ordinanze di interdizione per cause assolutamente imprevedibili e non programmabili e/o ripascimenti, manutenzioni etc., o per avverse condizioni meteomarine, il campionamento potrà essere posticipato non oltre i quattro giorni dalla data indicata nel calendario di monitoraggio, previa tempestiva comunicazione all'ARTA.



I campioni sui quali effettuare l'indagine analitica di idoneità dovranno essere prelevati in un orario compreso tra le ore 9.00 e le ore 16.00, a circa cm. 30 sotto il pelo libero, in acque la cui profondità non sia inferiore a cm. 80 e superiore a cm. 120; tali modalità concorrono a determinare anche la distanza del punto di prelievo dalla battigia.

L'ARTA trasmette alla Regione Abruzzo le risultanze dei campionamenti effettuati esclusivamente mediante posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: dpc028@pec.regione.abruzzo.it

Misure di gestione in circostanze eccezionali

Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 116/08 ed a tutela della salute pubblica, i soggetti in indirizzo provvedono affinché vengano adottate misure di gestione tempestive e adeguate qualora vengano a conoscenza di situazioni inaspettate che hanno, o potrebbero avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti. Tali misure includono l'informazione del pubblico e, se necessario, un divieto temporaneo di balneazione.

Monitoraggio proliferazione algale

Nei programmi di monitoraggio e di controllo dello stato di qualità delle acque marine e ai fini della tutela della salute pubblica, durante le operazioni di monitoraggio svolte dall'ARTA sono inoltre osservate e segnalate alla Regione, alla ASL competente per territorio e al Comune interessato, eventuali presenze di:

- proliferazione fitoplancton tossico (*Ostreopsis Ovata*)
- inquinanti valutabili attraverso ispezioni visive quali, ad esempio, residui bituminosi, vetro, plastica, gomma, ecc.

Inquinamento microbiologico e altri inquinanti

La gestione di questo tipo di inquinamento dovrà osservare, per ogni singolo campione, i valori limite indicati nell'Allegato A del D.M. 30/03/2010.

Nel caso si verifichi un superamento di tali valori limite durante un campionamento previsto dal calendario dei prelievi, dovranno essere attivate le seguenti azioni di gestione, di cui all'art. 2, punto 4 del DM. 30/03/2010:

- a) l'ARTA segnala tempestivamente al Comune con fax e posta elettronica certificata, e per conoscenza alla Regione, esclusivamente con posta elettronica certificata, il superamento dei limiti dei parametri microbiologici;
- b) il Comune interessato emette un'ordinanza sindacale di divieto temporaneo di balneazione a tutta l'acqua di balneazione di pertinenza del punto di monitoraggio, informando i bagnanti mediante segnali di divieto, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116;
- c) l'ARTA esegue i campionamenti di verifica ritenuti necessari per l'accertamento dell'eventuale persistenza dell'inquinamento o del rientro nei limiti previsti dall'allegato A al D.M. 30/03/2010.
Dovrà inoltre valutare ed identificare le cause che hanno dato origine all'inquinamento e comunicare l'esito delle analisi al Comune con fax e posta



elettronica certificata e per conoscenza, alla Regione, esclusivamente con posta elettronica certificata;

- d) **il Comune potrà provvedere alla revoca del provvedimento, a fronte di un primo esito analitico favorevole successivo all'evento di inquinamento, che dimostri il ripristino della qualità delle acque di balneazione; esiti sfavorevoli prolungheranno il tempo di chiusura sino al primo campione favorevole utile.**

Inquinamento di breve durata

Laddove si configurino le condizioni per un inquinamento di breve durata, così come chiaramente definito all'art. 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo n. 116/2008, è necessario, tassativamente, che il campionamento di verifica sia effettuato entro le 72 ore dall'inizio del fenomeno inquinante (o, nel caso l'inizio del fenomeno non fosse determinabile, entro le 72 ore dalla data del campionamento che ha dato esito sfavorevole).

Nei tratti di acqua destinati alla balneazione nei quali si sono verificati inquinamenti di breve durata, il Comune emette un'ordinanza sindacale di divieto temporaneo alla balneazione a tutta l'area di pertinenza del punto di campionamento ricadente nell'ambito amministrativo di propria competenza e informa, in maniera tempestiva, i bagnanti mediante segnali di divieto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 116/08, utilizzando i simboli in calce alle presenti disposizioni.

Qualora il successivo esito analitico sia favorevole, si potrà procedere alla revoca del provvedimento di chiusura; il campione risultato sfavorevole, per una sola volta nell'arco dell'intero ciclo di campionamento, non è inserito nella serie di dati utilizzati per definire la qualità delle acque.

Ai fini dell'applicazione di quanto previsto all'art. 6, comma 5, del D.Lgs. n. 116/08, il campione con esito sfavorevole può essere però sostituito (per una sola volta nella stagione) solamente se viene eseguito un nuovo campionamento entro 7 giorni dopo la fine dell'evento e purché il medesimo dia esito favorevole.

Qualora l'esito analitico continui ad essere sfavorevole, il provvedimento rimane in vigore fino a quando un successivo campionamento dia esito favorevole; verificandosi questa circostanza, l'evento negativo non può essere definito di breve durata e quindi non è applicabile la procedura precedentemente illustrata e prevista al comma 4 dell'allegato IV del decreto legislativo n. 116/2008.

Nei tratti di acqua destinati alla balneazione nei quali si sono verificati inquinamenti di breve durata, il Comune è tenuto a comunicare, ad inizio stagione, il numero di eventi verificatisi nella stagione precedente.

Situazione anomala. Art. 2, comma 1, punto g), D.Lgs. n. 116/08

Nel caso in cui si verifichi una situazione anomala, definita dal D.Lgs. n. 116/08 come *"un evento o una combinazione di eventi che impattano sulla qualità delle acque di balneazione nella zona in questione e il cui verificarsi è previsto in media non più di una volta ogni quattro anni"*, devono essere attivate le seguenti procedure:



- L'ARTA segnala al Comune la situazione anomala rilevata e, in maniera analoga, il Comune provvederà a segnalare all'ARTA eventuali situazioni anomale riscontrate per altre vie;
- Il Comune informa i bagnanti, in maniera tempestiva (anche attraverso il web o altri sistemi di comunicazione), sulla durata e sulle cause delle situazioni anomale, adottando, ove necessario, anche i provvedimenti di chiusura alla balneazione;
- Il programma di monitoraggio può essere sospeso e ripreso alla fine della situazione anomala, prelevando nuovi campioni in sostituzione di quelli mancanti a causa della situazione indicata;
- L'ARTA trasmette alla Regione, entro il 15 ottobre 2017, le informazioni sulle eventuali situazioni anomale, per le finalità inerenti alla compilazione della tabella 3 dell'Allegato F del Decreto 30 marzo 2010.

Qualora si sia verificata una situazione anomala, alla fine della stagione balneare il profilo delle relative acque di balneazione, come previsto dalla normativa, dovrà essere riesaminato, tenendo conto di quanto rilevato nel corso della stagione, ed eventualmente, qualora sussistano gli elementi utili a tale scopo, aggiornato; tutto questo evidenziando le cause che hanno originato l'inquinamento ed il conseguente rischio che esso potrebbe comportare nei confronti di coloro che fruiscono dell'acqua di balneazione.

Misure di gestione delle acque di balneazione classificate di qualità "scarsa" - All. "B1"

Per le acque di balneazione classificate di qualità "scarsa", temporaneamente vietate alla balneazione per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di gestione, riportate nell'Allegato "B1", devono essere attivate le seguenti misure:

- attuazione di un monitoraggio maggiormente intensivo, con frequenza quindicinale;
- individuazione delle cause di inquinamento, a cura delle Amministrazioni comunali competenti per territorio, con previsione di adeguate misure per impedire, ridurre o eliminare tali cause, anche ai fini della riapertura delle stesse acque di balneazione;
- indicazione dei provvedimenti adottati, a cura dei Comuni interessati, da riportare nel *profilo delle acque di balneazione*, per ridurre o eliminare le eventuali cause di inquinamento;
- adozione da parte dei Comuni di apposita cartellonistica, recante l'avviso di divieto di balneazione, per impedire l'esposizione dei bagnanti all'inquinamento;

Riapertura dei punti temporaneamente vietati

Le acque di balneazione classificate "scarse" ed elencate nell'Allegato "B1" potranno essere riaperte alla balneazione a seguito della richiesta del Comune territorialmente competente alla Regione Abruzzo - Servizio Opere Marittime e Acque Marine, con la comunicazione delle misure di risanamento messe in atto, e dell'esito favorevole di due campionamenti consecutivi per tutti i parametri analitici valutati.



Dopo la riapertura di tali acque, un eventuale superamento dei valori limite indicati nell'allegato A del Decreto 30/03/2010, riscontrato in un campionamento routinario, è valutato con le procedure previste per l'inquinamento di breve durata. Se la contaminazione microbiologica non permane per più di 72 ore dal momento della prima incidenza, le acque sono riaperte alla balneazione. Qualora nel corso della stagione balneare nell'area interessata dovesse registrarsi un nuovo superamento dei valori, sarà adottata, a cura dell'Amministrazione comunale competente, una ordinanza di divieto di balneazione per tutta la stagione balneare. Tale misura non si applica in caso di superamento dei valori limite imputabile ad una situazione anomala o ad una circostanza eccezionale, di cui all'art. 2, lettera g) e all'art. 10 del D.Lgs. n.116/2008. Nell'acqua di balneazione permarrà attivo il monitoraggio, così come da calendario dei prelievi.

Riapertura dei punti relativi ad acque di nuova individuazione

Per le acque di balneazione di nuova individuazione derivanti da acque classificate di qualità "scarsa" nella stagione balneare 2016, temporaneamente vietate alla balneazione (Comune di Pescara: Via Galilei, Comune di Francavilla al Mare: 140 m Sud Fosso S. Lorenzo), si applicano le procedure previste per la riapertura delle acque scarse, di cui all'allegato "B1", che prevedono la richiesta del Comune territorialmente competente alla Regione Abruzzo - Servizio Opere Marittime e Acque Marine, con la comunicazione delle misure di risanamento messe in atto, e l'esito favorevole di due campionamenti consecutivi per tutti i parametri analitici valutati.

La procedura anzidetta non si applica all'acqua di balneazione di nuova individuazione, non ancora classificata (NC), del Comune di Pescara: Zona ant. Via Muzii, in quanto la stessa, pur derivante da acque classificate di qualità "scarsa" nella stagione balneare 2016, in tutti i campionamenti routinari effettuati durante la stagione balneare 2016, successivamente alla riapertura alla balneazione, ha avuto risultati conformi ai valori limite fissati dall'allegato A del Decreto Ministeriale 30.03.2010.

Tali acque di nuova individuazione sono sottoposte a doppio campionamento.

Successivamente alla riapertura delle anzidette acque di nuova individuazione, un eventuale superamento dei valori limite indicati all'allegato A del Decreto 30/03/2010, riscontrato in un campionamento routinario, sarà valutato con le procedure previste per l'inquinamento di breve durata.

Per le acque di nuova individuazione per la stagione balneare 2017 derivanti da acque classificate di qualità "**sufficiente**" nella stagione balneare 2016 (Comune di Vasto: 300 m Nord Pontile Marina di Vasto), si applicano gli indirizzi generali previsti dalla normativa vigente, in quanto considerate acque idonee alla balneazione che per la sola stagione 2017 vengono sottoposte a doppio campionamento ai fini di una migliore conoscenza delle stesse acque di balneazione e di una più rapida definizione della loro classificazione.

Controllo dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue



Gli Enti Gestori del servizio idrico sono tenuti all'attuazione dei necessari interventi di controllo e monitoraggio della funzionalità degli impianti di depurazione e dei possibili punti di immissione a mare di acque contaminate, anche attraverso la effettuazione di propri controlli, finalizzati alla segnalazione tempestiva ed alla gestione di eventuali situazioni di emergenza, al fine di scongiurare l'esposizione dei bagnanti agli agenti inquinanti.

Profili delle Acque di Balneazione

Le Amministrazioni comunali, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 116/08, aggiornano i Profili delle Acque di Balneazione entro l'inizio della stagione balneare e li inviano alla Regione Abruzzo per il successivo inoltro al Ministero della Salute e per l'inserimento sul sito regionale all'indirizzo: www.regione.abruzzo.it

I Comuni sono invitati ad apporre la relativa cartellonistica, aggiornata e revisionata al 2017, entro l'inizio della stagione balneare (1° maggio 2017).

Informazione al pubblico

Ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116, il processo di informazione al pubblico avverrà, a cura dei Comuni, attraverso la divulgazione di informazioni che dovranno essere messe a disposizione con tempestività, durante l'intera stagione balneare, in ubicazioni facilmente accessibili, poste nelle vicinanze di ciascuna acqua di balneazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.M. 30 marzo 2010, i Comuni trasmettono al Ministero della Salute per posta elettronica, nonché successivamente per posta ordinaria, i provvedimenti di divieto di una zona di balneazione ed eventuale revoca, non appena ricevuta la comunicazione dalle strutture tecniche preposte al campionamento e alle analisi. In tali provvedimenti devono essere indicate le ragioni del divieto.

La stessa comunicazione deve essere inoltrata alla Regione Abruzzo, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
dpc028@pec.regione.abruzzo.it

I Comuni, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. citato, per rendere immediatamente disponibili le informazioni relative alla classificazione delle acque di balneazione, agli eventuali divieti di balneazione o avvisi che sconsigliano la balneazione, dovranno predisporre apposita cartellonistica, utilizzando i segni e simboli stabiliti con "Decisione di Esecuzione della Commissione" del 27/05/2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31/05/2011, di seguito riportati:







Qualità delle acque di balneazione: eccellente

- ★ ★ ★ Eccellente
- ★ ★ Buona
- ★ Sufficiente
- Scarsa



Qualità delle acque di balneazione: buona

- ★ ★ ★ Eccellente
- ★ ★ Buona
- ★ Sufficiente
- Scarsa





Qualità delle acque di balneazione: Sufficiente

- ★ ★ ★ Eccellente
- ★ ★ Buona
- ★ Sufficiente
- Scarsa



Qualità delle acque di balneazione: scarsa

- ★ ★ ★ Eccellente
- ★ ★ Buona
- ★ Sufficiente
- Scarsa

I segni e i simboli delle Acque di Balneazione sono consultabili alla pagina web:
<http://ec.europa.eu/environment/water/water-bathing/signs.htm>



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Visca

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 06.04.2017, n. 149

Obiettivo Operativo 2016 denominato "Azioni di contrasto al fenomeno del Caporalato in Agricoltura". Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa. Autorizzazione alla sottoscrizione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

VISTA la Legge Regionale 14 settembre 1999 n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 26 agosto 2014, n. 35 e s.m.i., con la quale si è provveduto a riformulare l'assetto organizzativo dell'Ente

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 460 del 12.07.2016, avente ad oggetto "Piano delle prestazioni 2016 - 2018. Annualità 2016 - Approvazione", con cui la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 6 del 8 aprile 2011, il Piano delle Prestazioni 2016-2018 per Dipartimenti e Servizi, e in particolare assegna al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca l'Obiettivo strategico "Promuovere azioni di contrasto al Caporalato in agricoltura", declinato a sua volta nell'Obiettivo operativo "Azioni di contrasto al fenomeno di caporalato in agricoltura" assegnato al Servizio Affari Dipartimentali DPD028;

VISTA la scheda degli Obiettivi 2016 assegnati al Servizio Affari Dipartimentali DPD028, Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, in particolare l'Obiettivo operativo n. 3, denominato "Azioni di contrasto al fenomeno del caporalato in agricoltura", avente come indicatore di risultato e target un Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo, l'ANCI, le OOSS dei lavoratori interessati, le organizzazioni agricole, le Agenzie di lavoro interinali;

VISTO in particolare il cronoprogramma indicato nel suddetto Obiettivo operativo, con cui vengono indicati i seguenti adempimenti in

riferimento allo stato di attuazione dell'Obiettivo: 30 giugno 2016, istituzione tavolo partenariale di confronto e di proposta - 30 settembre 2016, predisposizione bozza protocollo d'intesa - 31 dicembre 2016, proposta protocollata di DGR di approvazione protocollo;

DATO ATTO che per l'attuazione del detto Obiettivo operativo sono stati impegnati i due Uffici del Servizio Affari Dipartimentali, vale a dire l'Ufficio "Affari generali e controllo operazioni a titolarità" e l'Ufficio "Coordinamento del contenzioso ed affari giuridici";

CONSIDERATO:

- che con Determinazione dirigenziale del Servizio Affari Dipartimentali DPD028 del 17.06.2016, n. 028/106, è stato costituito, per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo 2016 di cui sopra, apposito Tavolo partenariale di confronto e di proposta, per la definizione del relativo Protocollo d'Intesa da approvare con DGR e sottoscrivere entro il 31.12.2016, con i seguenti soggetti: Dott.ssa Maria Antonietta Fusco, Dirigente del Servizio Affari Dipartimentali, Coordinatore; Dott. Angelo Tarquini, Responsabile dell'Ufficio "Affari generali e controllo operazioni a titolarità"; Dott. Gianluca Massi, Responsabile dell'Ufficio "Coordinamento del contenzioso e affari giuridici"; Dott.ssa Rita Domenica Di Giovanni, Funzionario esperto tecnico - Ufficio "Coordinamento del contenzioso e affari giuridici"; Ragioniera Paola Pistone, Assistente contabile - Ufficio "Affari generali e controllo operazioni a titolarità"; Paolo Sangermano, Segretario CISL Abruzzo Molise con delega al Settore Agricoltura; Alessandro Collevicchio, Segretario generale FAI - CISL Abruzzo Molise con delega al Settore Agroindustria; Mariano Nozzi, Direttore Area Gestione CIA Abruzzo - Confederazione Italiana Agricoltori; Leo Spina - COPAGRI Unione Regionale d'Abruzzo; Leonardo Lippa - UIL Abruzzo; Dott. Stefano Fabrizi, Direttore regionale Confagricoltura Abruzzo; Sig. Rita Innocenzi, Segretaria regionale CGIL Abruzzo; Dott. Agostino Di Maio,

Direttore di Assolavoro - Associazione nazionale delle Agenzie per il Lavoro; Dott. Massimo Luciani, Direttore ANCI Abruzzo; Claudio Monaco, Componente del Direttivo Regionale UGL; Giulio Federici, Direttore regionale Coldiretti Abruzzo;

- che con Determinazione dirigenziale del Servizio Affari Dipartimentali DPD028 del 18.07.2016, n. 028/114, si è stabilito di integrare il suddetto Tavolo partenariale con il Dott. Stefano Andres, Ispettore di vigilanza dell'INPS, Direzione provinciale di L'Aquila;
- che con Determinazione dirigenziale del Servizio Affari Dipartimentali DPD028 del 13.09.2016, n. 028/123, si è stabilito di integrare il suddetto Tavolo partenariale con la partecipazione del Dott. Orazio Parisi, Direttore della Direzione Interregionale del Lavoro di Roma, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- che con Determinazione dirigenziale del Servizio Affari Dipartimentali DPD028 del 8 11.2016, n. 028/132, si è stabilito di ridefinire la composizione del Tavolo partenariale di confronto e di proposta in parola integrandolo con la partecipazione della Sig.ra Fabiana Marianella, Assessore all'Agricoltura del Comune di Avezzano, in sostituzione del Direttore ANCI Massimo Luciani;

RICHIAMATA la nota del Componente la Giunta Regionale dott. Dino Pepe del 14.09.2016, prot. n. 221/seg, con la quale lo stesso ha comunicato alle quattro Prefetture regionali la designazione del Dirigente del Servizio Affari Dipartimentali quale referente della Regione Abruzzo nei Tavoli che saranno costituiti presso le stesse Prefetture, nell'ambito della azione di contrasto al fenomeno del caporalato e per il miglioramento delle condizioni di accoglienza dei lavoratori;

CONSIDERATO che all'esito delle riunioni formalizzate del Tavolo Partenariale di confronto e di proposta del 30.06.2016, 29.07.2016, 13.09.2016, 11.10.2016, 02.11.2016, 24.11.2016, nonché della corrispondenza e delle comunicazioni intercorse tra i Soggetti componenti il suddetto Tavolo Partenariale, è stato definito e condiviso

lo schema di Protocollo d'Intesa, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRECISATO che la Confagricoltura ha comunicato in via definitiva la indisponibilità a firmare il Protocollo in base a ragioni formulate;

DATO ATTO che, con comunicazione sopravvenuta, la Direzione Regionale INAIL Abruzzo ha dato la disponibilità a sottoscrivere il Protocollo d'Intesa, condividendo integralmente il testo;

CONSIDERATO, altresì, che nel mese di dicembre 2016 si sono tenuti eventi pubblici, tra i quali il Convegno del 15.12.2016 a L'Aquila su iniziativa della Federazione Regionale Coldiretti Abruzzo, dedicati alla nuova Legge 199/2016, in occasione dei quali la Regione Abruzzo ha ribadito la volontà di promuovere azioni di contrasto al fenomeno del caporalato in agricoltura e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura nel territorio regionale;

RICHIAMATI il Protocollo Nazionale Sperimentale sottoscritto in data 27 maggio 2016, la Legge n. 199/2016 "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni di lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", entrata in vigore il 4.11.2016;

VISTO lo schema di Protocollo d'Intesa "Promozione di azioni di contrasto al fenomeno del caporalato e di sfruttamento lavorativo in agricoltura" scaturito dal Tavolo partenariale di confronto e proposta coordinato dal dirigente del Servizio Affari Dipartimentali, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il quale persegue l'obiettivo di studiare, prevenire e contrastare il fenomeno del caporalato e gli altri fenomeni inerenti l'utilizzo improprio e lo sfruttamento della manodopera, obiettivo condiviso da tutti i Soggetti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa;

PRECISATO che il detto Protocollo comprende: la Premessa; il Contesto regionale del fenomeno; Gli interventi attivati; art.1 Osservatorio; art.2 Promozione di controlli mirati; art.3 Tavoli di osservazione nel territorio; art.4 Iniziative sperimentali; art.5

Promozione di adesione alla "Rete del lavoro di qualità"; art.6 Oneri finanziari; art.7 Relazioni del tavolo partenariale; art.8 Durata;

RITENUTO per l'effetto di approvare l'allegato schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra la Regione Abruzzo, l'ANCI Abruzzo, la CGIL Abruzzo, la CISL Abruzzo - Molise, la UIL Abruzzo, l'ASSOLAVORO, la CIA Abruzzo, la COLDIRETTI Abruzzo, la COPAGRI Abruzzo, l'Ispettorato Interregionale del lavoro di Roma (Abruzzo, Lazio, Sardegna, Toscana e Umbria), l'INPS, la Direzione Regionale INAIL Abruzzo, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto (Allegato n. 1), autorizzando, nel contempo, il Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Agricole, in rappresentanza della Regione Abruzzo, alla sottoscrizione dello stesso "Protocollo d'intesa";

RITENUTO altresì di demandare al Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca e al Servizio Affari Dipartimentali DPD028 gli atti consequenziali volti alla costituzione della struttura specifica da dedicare alla gestione delle attività previste dal Protocollo d'Intesa;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore regionale Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca e dal Dirigente del Servizio Affari Dipartimentali DPD028 in ordine alla regolarità tecnica e legittimità del presente atto;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni suindicate:

1. **di approvare** lo schema di Protocollo di intesa "Promozione di azioni di contrasto al fenomeno del caporalato e di sfruttamento lavorativo in agricoltura" da sottoscrivere tra la Regione Abruzzo, l'ANCI Abruzzo, la CGIL Abruzzo, la CISL Abruzzo - Molise, la UIL Abruzzo, l'ASSOLAVORO, la CIA Abruzzo, la COLDIRETTI Abruzzo, la COPAGRI Abruzzo, l'Ispettorato Interregionale del

lavoro di Roma (Abruzzo, Lazio, Sardegna, Toscana e Umbria), l'INPS, la Direzione Regionale INAIL Abruzzo, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto (Allegato n. 1);

2. **di autorizzare** il Componente la Giunta preposto alle Politiche Agricole, in rappresentanza della Regione Abruzzo, alla sottoscrizione dell'allegato "Protocollo d'intesa";
3. **di demandare** al Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca e al Servizio Affari Dipartimentali DPD028 gli atti consequenziali volti alla costituzione della struttura specifica da dedicare alla gestione delle attività previste dal Protocollo d'Intesa;
4. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
5. **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo nonché sul sito istituzionale www.regione.abruzzo.it/agricoltura.

Allegato 1) Schema "Protocollo d'intesa" composto di n. 7 facciate dattiloscritte.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 149 del - 6. APR. 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA - DPD
SERVIZIO AFFARI DIPARTIMENTALI - DPD028

Tavolo partenariale di confronto e di proposta
Promozione di azioni di contrasto al fenomeno del Caporalato e di sfruttamento
lavorativo in agricoltura

PROTOCOLLO D'INTESA

Regione, Ispettorato Interregionale del lavoro di Roma (Abruzzo, Lazio, Sardegna, Toscana Umbria), INPS, Direzione Regionale INAIL Abruzzo, ANCI, OOSS dei Lavoratori, Organizzazioni Professionali Agricole, Assolavoro (Associazione Nazionale delle Agenzie per il Lavoro).

Premessa

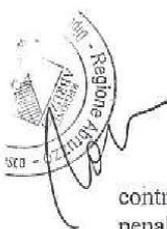
Il presente documento, elaborato dal Tavolo partenariale costituito con determinazione dirigenziale del 17.06.2016, n. DPD028/106, integrata con determinazioni n. DPD028/114 del 18.07.2016, n. DPD028/123 del 13.9.2016, n. DPD028/132 del 8.11.2016, nell'ambito dell'Obiettivo Strategico Annuale del Dipartimento, denominato "Promuovere azioni di contrasto al Caporalato in agricoltura", è frutto del costruttivo confronto tra i Soggetti partecipanti che, attraverso l'apporto delle rispettive conoscenze ed esperienze riguardanti il fenomeno del caporalato e gli altri fenomeni inerenti l'utilizzo improprio e lo sfruttamento di manodopera, hanno contribuito a definire il presente Protocollo d'intesa.

Esso scaturisce dalla riconosciuta necessità dell'impegno nello studiare tali fenomeni e nel proporre ogni utile azione di contrasto, avuto riguardo alla più vasta azione messa in atto dal Governo nell'adozione di misure in materia di contrasto allo sfruttamento del lavoro agricolo ed al connesso fenomeno del caporalato, nonché nelle iniziative già promosse in tal senso. Si fa riferimento al Protocollo sottoscritto il 27 maggio 2016 da Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Interno, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, da alcune Regioni italiane maggiormente interessate dal fenomeno, dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro, da Associazioni di volontariato, da Associazioni Datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di FAI-CISL, FLAI-CGIL, UILA-UIL, alle cui finalità si fa espresso e condiviso riferimento. Si fa riferimento inoltre alla L. 199/2016 "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo".

Per il conseguimento delle finalità di cui sopra, il Protocollo regola gli ambiti, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di contrasto al fenomeno del caporalato e dello sfruttamento del lavoro agricolo.

Il Protocollo si inquadra all'interno del fenomeno, più generale, della elusione della disciplina sul lavoro, presente in molti settori, anche extra agricoli e mirante allo sfruttamento a basso costo di manodopera, senza il rispetto delle tariffe contrattuali sui minimi salariali e senza il versamento dei





contributi previdenziali. Il fenomeno del caporalato e dello sfruttamento del lavoro agricolo penalizza l'agricoltura di qualità e le imprese che agiscono nel pieno rispetto delle regole, le quali si trovano a competere con aziende che operano con costi di produzione notevolmente inferiori. Tali fenomeni inoltre destabilizzano il consumatore che, a sua insaputa, viene indotto a sostenere dei processi di illegalità.

Si richiamano:

- la Direttiva 2009/52/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- il Decreto Legislativo n. 124 del 23 aprile 2004 "Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'articolo 8 della legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- il D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m. emanato in attuazione dell'articolo 1 della l. 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il D.lgs. 16 luglio 2012, n. 109, di attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- il D.lgs. 14 settembre 2015, n. 149, che ha istituito una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata Ispettorato Nazionale del lavoro, per svolgere, sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le attività ispettive già esercitate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dall'INPS e dall'INAIL
- i Protocolli stipulati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro in data 27 maggio e 12 luglio 2016

Contesto regionale del fenomeno

L'Abruzzo ad oggi mantiene un importante livello di PIL in agricoltura e in zootecnia, che sono ambiti in cui l'occupazione stagionale dei lavoratori immigrati è determinante. In tutto il territorio regionale, a macchia di leopardo, si sono registrati casi di sfruttamento dei lavoratori nei vari settori produttivi e del terziario.

La stessa Commissione Regionale di coordinamento dell'attività di vigilanza presso la ex Direzione Regionale del Lavoro costituita dai responsabili della Direzione del Lavoro, INPS, INAIL, Guardia di Finanza, Carabinieri, Agenzia delle Entrate delegati a vario titolo alle attività di vigilanza e controllo nei luoghi di lavoro, ha evidenziato, nei rapporti annuali, situazioni diffuse d'illegalità che riguardano soprattutto l'intermediazione illegale di lavoro, il traffico dei permessi di soggiorno per lavoratori extracomunitari, gli appalti non genuini e, soprattutto, le assunzioni fittizie.

In riferimento al settore agricolo una delle aree maggiormente interessate da un notevole flusso di lavoratori extracomunitari e comunitari impegnati nel lavoro agricolo stagionale è la zona del Fucino, dove la produzione orticola assume rilevanza per la qualità e la quantità dei prodotti. In modo particolare in questo territorio le Istituzioni preposte hanno condotto indagini per individuare fenomeni di immigrazione clandestina e caporalato, di somministrazione illecita di manodopera, di





lavoratori sprovvisti di regolare permesso di soggiorno e di sfruttamento del lavoro agricolo. Si sono inoltre registrate presenze di aziende agricole cosiddette "senza terra" che non svolgono un'attività agricola, né un'attività connessa a quella agricola e neppure sono coinvolte nel ciclo biologico o in una o più fasi del ciclo medesimo. Tali "imprese" (o, meglio, solo mere partite IVA), procurano in molti casi, dietro versamento di una somma di denaro, l'iscrizione negli elenchi agricoli a un gran numero di soggetti che, nei fatti, non esercitano l'attività di bracciante agricolo, ma che, grazie alle denunce presentate all'INPS, alla quasi totalità delle quali non corrisponde poi il versamento dei contributi, risultano titolate a richiedere e a percepire prestazioni a sostegno del reddito di varia natura: malattia, maternità, trattamento di disoccupazione.

L'attività ispettiva ha comunque consentito di accertare che, dietro le imprese «senza terra», sono costantemente all'opera alcuni "professionisti" - evidentemente privi di qualunque forma di deontologia professionale - spesso legati alle organizzazioni criminali di stampo mafioso.

Interventi attivati

In Regione Abruzzo è stata depositata già da qualche tempo la proposta di Legge "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare in agricoltura" che, alla luce della recentissima approvazione della nuova Legge Nazionale, dovrebbe trovare una rinnovata attenzione sia da parte dei proponenti per un'opportuna revisione, sia da parte degli Amministratori Regionali per la sua sollecita presa in considerazione.

Diversi sono gli interventi attivati e tuttora in atto da parte di vari soggetti firmatari del presente Protocollo, tutti tesi al contrasto dei fenomeni illeciti nel lavoro agricolo di cui si fa un breve cenno:

- segnalazioni alla Commissione regionale di coordinamento per le attività di vigilanza dei fenomeni di utilizzo improprio di manodopera agricola, facendo presente che, oltre ad alimentare i rischi di infiltrazioni criminali, essi influenzano il normale svolgimento delle attività imprenditoriali provocando un danno erariale enorme per effetto dell'erogazione di prestazioni economiche previdenziali ed assistenziali non dovute oltre ad una enorme evasione contributiva da parte di ditte con attività inesistenti;
- collaborazione determinante nella Marsica, con lo scopo di stroncare i fenomeni, attraverso la segnalazione del traffico dei permessi di soggiorno per lavoratori extracomunitari attraverso i cosiddetti "flussi" e dell'attività illecita di agenzie e faccendieri vari, che nulla avevano a che fare con gli agricoltori;
- adozione di codici etici comportamentali da parte degli organismi di rappresentanza per non assistere o, addirittura, espellere i soggetti che agiscono fuori della legalità;
- attivazione di una convinta campagna di contrasto al falso "made in Italy" che è alla base anche dei reati commessi nell'ambito del lavoro agricolo; spesso infatti, dietro produzioni italiane taroccate si nascondono fenomeni di caporalato, di sfruttamento e maltrattamento dei lavoratori, con paghe irrisorie;
- organizzazione in collaborazione con le Camere di Commercio dell'Abruzzo di giornate di approfondimento e sensibilizzazione su temi inerenti il lavoro nero e lo sfruttamento del lavoro in agricoltura, alle quali hanno partecipato gli Amministratori degli Enti Locali e tutte le Forze di Polizia coordinate dalle Prefetture;





- promozione a cura delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dalle Associazioni di categoria delle imprese di convegni per denuncia, approfondimento e sensibilizzazione sui temi dello sfruttamento in agricoltura e su situazioni riconosciute di diffusa illegalità.

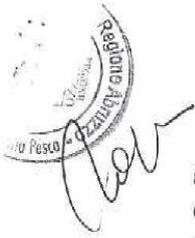
Art. 1

Osservatorio

Presso il Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca è costituito un Osservatorio regionale, espressione del Tavolo partenariale, i cui componenti sono i Soggetti firmatari del Protocollo d'intesa. L'Osservatorio svolge i seguenti compiti:

- effettua il monitoraggio costante e la raccolta dei dati del fenomeno del caporalato e di altri fenomeni inerenti l'utilizzo improprio e lo sfruttamento di manodopera in agricoltura nel territorio regionale;
- esamina le problematiche connesse al fenomeno;
- promuove concrete iniziative coordinate per combattere il fenomeno;
- promuove la cultura della legalità anche con incontri con le Istituzioni e le associazioni che trattano la materia in termini di prevenzione e repressione;
- redige le relazioni periodiche e ne cura la trasmissione prevista, promuovendo anche la organizzazione di convegni o seminari sulla materia;
- promuove le azioni indicate nell'art. 4 del Protocollo nazionale relativamente all'emersione delle condizioni di illegalità lavorativa, mediante la condivisione dei dati disponibili con le stesse istituzioni aderenti al protocollo e di informazione dei lavoratori sui diritti e sulle attività messe a disposizione dalle stesse istituzioni;
- sollecita la Regione ad organizzare e provvedere alla raccolta di informazioni statistiche sull'andamento del mercato del lavoro del settore agricolo quali comunicazioni su l'avviamento e la cessazione dei rapporti di lavoro, l'uso dei voucher, disoccupazione agricole, sugli infortuni e i connessi dati sulle denunce, delle aziende che beneficiano di finanziamenti pubblici;
- sostiene attività volte a dar luogo a forme di intervento pubblico e privato nel collocamento della manodopera, anche a mezzo di agenzie autorizzate in collaborazione con i Centri per l'impiego con l'intento di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e scoraggiare i reclutamenti irregolari;
- sollecita e monitora gli Enti Locali nel favorire l'accoglienza dei lavoratori immigrati proponendo, dove possibile, attraverso procedure di evidenza pubblica, idonee locazioni abitative per evitare insediamenti abusivi e garantire dignitose condizioni di vita;
- promuove l'impegno attivo delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori agricoli e delle Associazioni delle Imprese che, attraverso la contrattazione e la bilateralità possano, raggiungendo accordi, sostenere azioni di sostegno ai lavoratori impegnati nelle attività





agricole. Tali accordi hanno l'obiettivo di contribuire alla prevenzione e al contrasto del caporalato, allo sfruttamento lavorativo in agricoltura attraverso la promozione di convenzioni, progetti con la Regione, i Comuni, le ASL e le Società ai quali sono ricondotte le gestioni di servizi come il trasporto locale et similia, affinché sia i lavoratori stagionali che le imprese possano essere incoraggiati a ottenere condizioni più vantaggiose (art. 8 c.7 bis L. 199/2016);

- si coordina con il Comitato di Coordinamento regionale ex art. 7 D.Lgs. n. 81/2008, istituito presso il Dipartimento Regionale della Salute e il Welfare.

Art. 2

Promozione di controlli mirati

L'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma, d'intesa con INPS e INAIL, terrà conto nella programmazione e attuazione delle attività di vigilanza nella regione Abruzzo, della necessità di assicurare idonee iniziative ispettive nel settore agricolo. La predisposizione dei piani d'intervento, anche congiunti con le ASL, dell'azione di vigilanza e controllo nel settore dell'agricoltura, terrà conto delle attività di rilevazione e monitoraggio dell'Osservatorio previsto all'articolo 1 nonché dei dati contenuti nel registro UMA, il cui accesso la Regione Abruzzo si impegna a rendere disponibile al personale di vigilanza indicato dall'Ispettorato Interregionale di Roma.

Allo stesso modo, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali si impegnano al rafforzamento dei flussi di comunicazione verso l'Ispettorato del Lavoro dei dati utili alla pianificazione e attuazione dei controlli di competenza.

Gli accessi ispettivi di cui al comma 1 potranno essere attivati anche su richiesta della Regione Abruzzo e degli altri firmatari del presente protocollo, qualora gli stessi rilevino elementi che possano essere indicativi di situazioni di irregolarità.

Saranno concordati le modalità ed i contenuti per la trasmissione degli esiti delle verifiche ispettive, in attuazione del predetto Protocollo, alla Regione Abruzzo affinché la stessa possa prendere atto di tali esiti e disporre, se del caso, l'eventuale revoca del contributo concesso o erogato.

Le parti si impegnano allo scambio di informazioni sull'oggetto del Protocollo, secondo modalità da concordare.

Art.3

Tavoli di osservazione nel territorio

In riferimento all'art. 4 del Protocollo Nazionale del 27/05/2016, che prevede l'attivazione di tavoli permanenti di coordinamento presieduti dal Prefetto della singola realtà territoriale, la Regione Abruzzo assicura il raccordo del Tavolo partenariale con i Tavoli costituiti presso le quattro





Prefetture. Sono previste apposite sessioni dei sottoscrittori del presente Protocollo deputate ad analisi e azioni da porre in essere nei singoli contesti territoriali.

Art. 4

Iniziative sperimentali

Il Tavolo partenariale, in riferimento all'art. 4 del protocollo sperimentale nazionale sottoscritto il 27 maggio 2016, può individuare progetti sperimentali per far fronte a particolari emergenze e favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate per il contrasto al fenomeno del caporalato e ad altri fenomeni inerenti l'utilizzo improprio e lo sfruttamento di manodopera in agricoltura.

Art. 5

Promozione di adesione alla "Rete del lavoro di qualità"

Il Tavolo partenariale promuove l'adesione delle aziende agricole e delle Agenzie per il Lavoro alla "Rete del lavoro agricolo di qualità" attraverso la stipula di apposite convenzioni, se in possesso dei requisiti previsti dal c. 1 dell'art. 8 della L. 199/2016 e 1-bis della L. 199/2016) anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione. In tale contesto risulta fondamentale il contributo che può essere fornito dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori agricoli e dalle Associazioni Agricole, per il ruolo da esse rivestito.

Per la valorizzazione e la salvaguardia delle imprese agroalimentari che operano nella legalità, propone alla Regione di individuare le iniziative di rafforzamento della rete del lavoro agricolo di qualità e di sostegno alle imprese che vi aderiscono, favorendo la sottoscrizione di un patto di responsabilità su salute e sicurezza sul lavoro tra le Organizzazioni di rappresentanza dei Produttori e quelle dei Lavoratori.

Art. 6

Oneri finanziari

Le attività di cui al presente Protocollo non comportano oneri per la Regione Abruzzo.

Art. 7

Relazioni del Tavolo partenariale.

Il Tavolo partenariale, nell'ambito dell'Osservatorio, predisponde annualmente una relazione sullo stato di attuazione dello stesso. La relazione è trasmessa al Dipartimento Politiche dello Sviluppo rurale e della Pesca ed ai Soggetti firmatari del presente Protocollo.

Art. 8

Durata





Il Protocollo è valido ed efficace dalla data di sottoscrizione (.....) sino al 31.12.2018 e potrà essere prorogato o riproposto, previa verifica dei risultati prodotti.

In caso di proroga o riproposizione del Protocollo anche per il biennio successivo, sarà valutata ogni modifica o aggiunta che, sulla base delle esperienze maturate nel corso di efficacia del Protocollo, si rendesse necessaria per migliorare l'efficacia della lotta al caporalato ed allo sfruttamento del lavoro agricolo.

In sede di verifica dei risultati raggiunti, alla luce delle esperienze raccolte e delle relazioni di cui all'art. 7, sarà valutata anche la possibilità di proporre interventi normativi per migliorare il quadro giuridico di riferimento per renderlo più confacente alla lotta in essere contro il caporalato e lo sfruttamento del lavoro agricolo.

Fermo restando quanto regolato con il Protocollo, nonché nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, i Soggetti sottoscrittori sono reciprocamente impegnati ad assolvere alle attività di propria competenza e a quelle scaturenti dalle esigenze di coordinamento in modo da assicurare la compiuta realizzazione delle iniziative indicate.

Il Protocollo è sottoscritto in Pescara, il ...

Regione Abruzzo

Ispettorato Interregionale del lavoro di Roma (Abruzzo, Lazio, Sardegna, Toscana Umbria),

INPS

Direzione Regionale INAIL Abruzzo

ANCI Abruzzo

CGIL Abruzzo

CISL Abruzzo – Molise

UIL Abruzzo

ASSOLAVORO

COLDIRETTI Abruzzo

CIA Abruzzo

COPAGRI Abruzzo



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 06.04.2017, n. 151

Dismissione laboratorio ex ARSSA Teramo e cessione di parte delle attrezzature di parte delle attrezzature all'Istituto d'Istruzione Superiore "Di Poppa-Rozzi".**LA GIUNTA REGIONALE****PREMESSO** che:

- Il Servizio Area Territoriale di Teramo dell'ex ARSSA, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, aveva attrezzato un laboratorio di analisi chimiche per la valutazione di alcuni parametri di vino, olio e acque;
- La L. R. n. 29/2011, "Razionalizzazione e rideterminazione dei Servizi di Sviluppo Agricolo", ha soppresso l'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo, ha trasferito le funzioni e le competenze, prioritariamente, nella Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale ed immesso il personale nel ruolo unico regionale;
- Con DGR n. 339/2015 è stato riformulato l'assetto organizzativo del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, rivedendone anche le competenze e i programmi da realizzare;
- Con la sopra citata DGR n.339/2015 al Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Est sono state attribuite competenze tecnico-amministrative relative alla gestione delle indennità compensative per le aree montane;
- Le attrezzature del laboratorio di analisi, a seguito dell'attuazione della DGR 339/2015, non sono più utilizzate;
- La citata DGR n.339/2015, inoltre, ha determinato la dismissione anche del laboratorio di analisi dei terreni dell'ex ARSSA di Avezzano, concentrando tali attività presso il laboratorio del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo a Villanova di Cepagatti;
- Il citato Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo, attraverso il Responsabile dell'Ufficio Nitrati e Qualità delle Acque, sta procedendo al potenziamento del laboratorio di Villanova di Cepagatti, anche rilevando le

attrezzature di interesse presenti nei due laboratori da dismettere;

VISTA la richiesta dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Di Poppa-Rozzi" di Teramo n. 5144B16 del 14/10/16 e la successiva integrazione n. 17-8B16 acquisita al nostro protocollo in data 25/01/16 con la quale si chiede la cessione a titolo gratuito delle attrezzature del laboratorio di Teramo da utilizzare a fini didattici;**PRESO ATTO** della mail del 26/01/17 con la quale il Responsabile dell'Ufficio Nitrati e Qualità dei Suoli rimetteva un elenco delle attrezzature presenti nel laboratorio di Teramo e da trasferire in quello di Villanova di Cepagatti, come di seguito riportato:

- Cromatografo ionico,
- Deionizzatore acque completo,
- Spettrofotometro UV-VIS,
- Stufa termostatica,
- Serie di armadi,
- Frigorifero,
- Armadio di sicurezza per prodotti chimici,

nonché l'elenco delle attrezzature di non interesse, come di seguito riportato:

- Centrifuga,
- Bilancia tecnica,
- Agitatore magnetico,
- Ph-metro digitale,
- Cappa da aspirazione per laboratorio,
- Piccolo distillatore per vini,
- Analizzatore per vini,
- Bancone per strumentazione,
- Vetreteria e materiale da laboratorio;

VISTA la nota n. 1511/17 del 4/01/17 e la successiva mail del 25/01/17, con le quali il Dirigente dello STA Est di Teramo comunica il proprio parere favorevole alla cessione delle attrezzature, come sopra indicato, all'Istituto d'Istruzione Superiore "Di Poppa-Rozzi", in quanto non utili alle attività del Servizio e segnala che gli spazi occupati dal laboratorio sono necessari per una migliore allocazione del personale;**CONSIDERATO** che le citate attrezzature, tra l'altro, sono ormai obsolete e non più utili all'attività istituzionale ma hanno ancora una validità per scopi didattici;

DATO ATTO che l'Istituto ha attivato il VI° anno professionalizzante ad indirizzo enologico ed è già dotato di una sala panel per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva;

VERIFICATO che le citate attrezzature consentono di effettuare le analisi dei principali parametri chimici dei vini e degli oli di oliva;

DATO ATTO altresì, del parere favorevole espresso dal Direttore regionale del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca e dal Dirigente del Servizio Affari Dipartimentali in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni in narrativa:

1. **di cedere** a titolo gratuito all'Istituto d'Istruzione Superiore "Di Poppa-Rozzi" di Teramo le seguenti attrezzature da laboratorio di analisi per vini ed oli di oliva, da utilizzare a fini didattici:
 - n. 1 Centrifuga,
 - n. 1 Bilancia tecnica,
 - n.1 Agitatore magnetico,
 - n. 1 Ph-metro digitale,
 - n. 1 Cappa da aspirazione per laboratorio,
 - n. 1 Piccolo distillatore per vini,
 - n. 1 Analizzatore per vini,
 - n. 1 Bancone per strumentazione,
 - Vetreria e materiale da laboratorio;
2. **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo , nonché nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale;
3. **di trasmetterne** copia all'Istituto d'Istruzione Superiore "Di Poppa-Rozzi" di Teramo, al Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Est di Teramo e al

Servizio Gestione Beni Mobili, Servizi e Acquisti.

Allegati:

1. Allegato A (richiesta dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Di Poppa - Rozzi"),
2. Allegato B (nulla osta STA Est),
3. Allegato C (II° richiesta dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Di Poppa - Rozzi"),
4. Allegato D (II° nulla osta STA Est),
5. Allegato E (comunicazione del Responsabile dell'Ufficio Nitrati e Qualità dei suoli).

Segue Allegato

Alegato A



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Di Poppa-Rozzi"



Via F. Barnabei, 2 Teramo

Cod. Fisc. 8003110675 tel. Pres. 0861/248215 Segr. 0861/247248 Fax: 0861/243136

Web: www.istitutodipopparozzi.it e-mail: info@istitutodipopparozzi.it

P.E.C.: pec@istitutodipopparozzi.it Istituzionale: teramo@istitutodipopparozzi.it

Prot. n.5144BI6

Teramo, 14/10/2016

REGIONE ABRUZZO Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole - DPD
31 OTT. 2016
Prot. RA 0082169/16

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
Servizio Affari Dipartimentali
STA Abruzzo EST
Via Irelli, 17
Teramo

Alla Cortese Attenzione Dott. Angelo Tarquini

Oggetto: Richiesta Assegnazione Materiale e Arredo

Si chiede, in comodato uso, l'assegnazione di tutti i materiali (vetreria e strumentazione) e gli arredi (banconi e cappe) dei Vs laboratori di Teramo e di Avezzano.

Si richiede, inoltre, la disponibilità del dott. Cappelli ad effettuare un corso di formazione, che si svolgerà nel nostro laboratorio, sulla strumentazione che verrà assegnata all'istituto (tempi e la durata del corso da concordare con Voi).

Si comunica il nominativo della docente referente, prof.ssa Elisabetta Vannicola.

Distinti saluti,

prof.ssa Caterina Provisiero,
Dirigente scolastico I.I.S. "Di Poppa-Rozzi" Teramo

La presente copia è conforme
all'originale e si compone
di n° 1 fasciate.
Pescara, li 2/10/16



Allegato B



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Est - DPD024
Ufficio Controlli
Via Cerulli Irelli, 17
64100 Teramo
Pec: dpd024@pec.regione.abruzzo.it
Tel. 0861 021300 fax 0861 244429

Prot. n. RA.: 1577/17

TERAMO, 4 GEN 2017

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca.
Servizio Affari Dipartimentali
Ufficio Affari generali e controllo delle operazioni a
titolarità
Via Catullo, 17
65100 Pescara

Oggetto: cessione laboratorio analisi in comodato d'uso all'Istituto d'Istruzione Superiore
"Di Poppa- Rozzi" - Parere

In riferimento alla vostra comunicazione pervenuta via mail il 16.11.2016, relativa alla richiesta di parere in merito alla cessione in comodato d'uso all'Istituto Di Poppa-Rozzi del laboratorio analisi, dislocato presso questo STA Abruzzo est, nella sede di via Ponte S. Giovanni, considerato che la strumentazione non è più in uso in quanto non necessaria alle attività del Servizio, considerato, inoltre, che gli spazi occupati dal laboratorio sono necessari per una migliore allocazione del personale e dell'archivio corrente, anche a seguito del recente trasferimento della Provincia alla Regione di ulteriori tre unità, con la presente si esprime *parere favorevole* alla cessione in comodato d'uso dell'intero laboratorio analisi (arredi, strumentazione e vetreria).

In merito alla disponibilità del dott. Cappelli ad effettuare un corso di formazione sulla strumentazione consegnata, se pur di parere favorevole, dovranno essere stabiliti tempi e modalità compatibili con le attività svolte.

Distinti saluti

Il Dirigente del Servizio
D.ssa Elvira Di Vitantonio

Elvira Di Vitantonio

ods

La presente copia è conforme
all'originale e si compone
di n. 2 fascicoli
Pescara, li 2/02/17



Allegato C



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Di Poppa-Rozzi"



Via F. Barnabei, 2 Teramo

Cod. Fisc. 8003110675 tel. Pres. 0861/248215 Segr. 0861/247248 Fax: 0861/243136

Web: www.iisdipopparozzi.it e-mail: info@iisdipopparozzi.itP.E.C.: teis00800n@pec.istruzione.it Istituzionale: teis00800n@istruzione.it

Prot. n. 17-8 BI6

REGIONE ABRUZZO Dipartimento Sviluppo Rurale e Pesca DPDRSC - Pesca Mod. 1/2016/2017
25 GEN 2017
Prot. n. 13740/17

Al Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca Pescara

dpd@regione.abruzzo.it

Al Servizio Affari Dipartimentali Pesca

Dpd028@regione.abruzzo.it

Allo STA Est Teramo

Dpd024@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta cessione a titolo gratuito di attrezzature di laboratorio.

Si fa riferimento alla nostra nota n. 5144BI6 del 14/10/16 per chiedere che le attrezzature del laboratorio dell'ex ARSSA di Teramo ci siano concesse a titolo gratuito piuttosto che in comodato d'uso gratuito, come richiesto con la sopra citata nota.

Tale richiesta è stata riformulata dopo aver esaminato in maniera più attenta, avvalendosi della consulenza di un esperto tecnico di laboratorio, le attrezzature stesse.

Trattasi di materiale piuttosto datato, anche se in buono stato di conservazione, molto deperibile e soggetto a rapida obsolescenza, quindi non utilizzabile a scopo professionale o semi professionale, ma ancora valido a scopo didattico.

Al riguardo, lo scrivente Istituto ha avuto il riconoscimento per l'attivazione, nell'anno in corso, del 6° anno professionalizzante ad indirizzo enologico.

Anche le attrezzature per effettuare le analisi degli oli verranno utilizzate a scopo didattico. Esse andranno a completare le schede caratterizzanti gli oli con i parametri chimici essendo già nella disponibilità dell'Istituto una sala panel e il relativo gruppo di assaggiatori.

Si conferma la richiesta di collaborazione del dott. Sergio Cappelli per l'attività iniziale di tutoraggio.

Certi di un positivo riscontro, si porgono distinti saluti.

Teramo, 16/01/2017



La presente copia è conforme
 all'originale e si compone
 di n° 2 fasciate.
 Pescara, li 17/02/17

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Caterina Provisiero

Angelo Tarquini

Da: Di Poppa Rozzi <teis00800n@istruzione.it>
Inviato: mercoledì 25 gennaio 2017 10:12
A: Angelo Tarquini
Allegati: DOMANDA RICHIESTA LABORATORIO DI POPPA- ROZZI.pdf

Si allega la richiesta in oggetto già inviata in precedenza agli indirizzi ivi indicati.

Distinti saluti,
Il Dirigente scolastico I.I.S. "Di Poppa-Rozzi" Teramo,
prof.ssa Caterina Provisiero



Allegato D

Angelo Tarquini

Da: Elvira Di Vitantonio
Inviato: mercoledì 25 gennaio 2017 22:11
A: Antonio Di Paolo; Luciano Pollastri; Domenico D'Ascenzo
Cc: Maria Antonietta Fusco; Angelo Tarquini
Oggetto: R: Attrezzature laboratorio ex ARSSA di Teramo

Si conferma il parere favorevole alla dismissione del laboratorio come già comunicato con nota di alcuni giorni fa. Si ricorda che la strumentazione non è in uso da diverso tempo in quanto non necessaria alle attività del Servizio, inoltre gli spazi occupati dal laboratorio sono necessari per una migliore allocazione del personale e dell'archivio corrente, anche in vista del prossimo trasferimento, nella sede di Via Ponte San Giovanni, del personale attualmente in servizio in Via Cerulli Irelli.

Saluti

Elvira Di Vitantonio

Da: Antonio Di Paolo
Inviato: mercoledì 25 gennaio 2017 17:09
A: Elvira Di Vitantonio <elvira.divitantonio@regione.abruzzo.it>; Luciano Pollastri <luciano.pollastri@regione.abruzzo.it>; Domenico D'Ascenzo <domenico.dascenzo@regione.abruzzo.it>
Cc: Maria Antonietta Fusco <mariantonietta.fusco@regione.abruzzo.it>; Angelo Tarquini <a.tarquini@regione.abruzzo.it>
Oggetto: R: Attrezzature laboratorio ex ARSSA di Teramo
Priorità: Alta

verificate se servono ancora ad utilizzi possibili da parte nostra

Da: Angelo Tarquini
Inviato: mercoledì 25 gennaio 2017 13:05
A: Antonio Di Paolo; Elvira Di Vitantonio; Luciano Pollastri
Cc: Maria Antonietta Fusco
Oggetto: Attrezzature laboratorio ex ARSSA di Teramo

Come potete vedere, dall'allegata richiesta, l'Istituto Di Poppa – Rozzi ha riformulato la propria richiesta da comodato d'uso gratuito a cessione a titolo gratuito.

Vi chiedo, pertanto, se dobbiamo procedere per il comodato o per la cessione.

Ringrazio e saluto.

Dott. Angelo Tarquini

Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca.

Servizio Affari Dipartimentali

Ufficio Affari generali e controllo delle operazioni a titolarità

Via Catullo, 17 - 65100 Pescara

Tel 085 7672821

e-mail: a.tarquini@regione.abruzzo.it

La presente copia è conforme
all'originale e si compone
di n° 1 fasciate.
Pescara, il 27/02/17

Da: Di Poppa Rozzi [mailto:teis00800n@istruzione.it]

Inviato: mercoledì 25 gennaio 2017 10:12



Allegato E

Angelo Tarquini

Da: Luciano Pollastri
Inviato: giovedì 26 gennaio 2017 09:00
A: Angelo Tarquini; Antonio Di Paolo; Elvira Di Vitantonio
Cc: Maria Antonietta Fusco; Domenico D'Ascenzo
Oggetto: R: Attrezzature laboratorio ex ARSSA di Teramo
Allegati: Attrezzature Laboratorio Teramo ex ARSSA.docx

Nota per quanto alla strumentazione presente nei locali del laboratorio ex ARSSA di Teramo

Come già comunicato con email del 05.01.2017, a seguito al sopralluogo effettuato in data 4.01.2017 presso gli uffici regionali di Teramo sede del laboratorio ex ARSSA, sono stati riscontrati i seguenti materiali e strumentazioni che devono essere traslocati. Preciso a riguardo, che il materiale in elenco (**contrassegnato in giallo**) può essere ceduto all'ITAS di Teramo in quanto non necessario per le attività che il laboratorio di Villanova, per il tramite della collaborazione con l'ARAP, intende attivare (acque e terreno). Per altro dalla stessa nota dell'Istituto si evince che la tematica di interesse per la quale è richiesta la strumentazione di Teramo verte su analitiche merceologiche (vino ed olio) per le quali potranno essere utili proprio le strumentazioni riportate in elenco e contrassegnate in giallo.

Per quanto riguarda il materiale di nostro interesse provvediamo a concordare con l'Arap il trasloco da Teramo a Villanova di Cepagatti, confidando in tempi brevi. Ricordo inoltre che dovrà essere redatto un protocollo/convenzione per l'uso condiviso dei laboratori di Villanova con l'ARAP stabilendo altresì contenuti ed obiettivi di lavoro comune.

Cordiali saluti a tutti

Dott. LUCIANO POLLASTRI
 Responsabile Ufficio Nitrati e Qualità dei Suoli tel. 085 9773592
dpd023@pec.regione.abruzzo.it
 Servizio Presidi Tecnici di Supporto al settore Agricolo
 Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
 Regione Abruzzo
 65010 Villanova di Cepagatti (Pe), Via Nazionale 38

Da: Angelo Tarquini
Inviato: mercoledì 25 gennaio 2017 13:05
A: Antonio Di Paolo; Elvira Di Vitantonio; Luciano Pollastri
Cc: Maria Antonietta Fusco
Oggetto: Attrezzature laboratorio ex ARSSA di Teramo

Come potete vedere, dall'allegata richiesta, l'Istituto Di Poppa – Rozzi ha riformulato la propria richiesta da comodato d'uso gratuito a cessione a titolo gratuito. Vi chiedo, pertanto, se dobbiamo procedere per il comodato o per la cessione. Ringrazio e saluto.

Dott. Angelo Tarquini
 Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
 Servizio Affari Dipartimentali
 Ufficio Affari generali e controllo delle operazioni a circolarità
 Via Catullo, 17 - 65100 Pescara
 Tel 085 7672821

La presente copia è conforme
 all'originale e si compone
 di n° 2 fasciati.
 Pescara, il 7/02/17



N.	Descrizione	Modello	N° Inventario (ARSSA)	
1.	CROMATOGRAFO IONICO	METROHM – mod. 883 Basic IC PLUS		Per Villanova
2.	DEIONIZZATORE ACQUA COMPLETO	ELCA – mod. PureLab (Ultra+Option)		Per Villanova
3.	CENTRIFUGA	ALC - mod. 4236	07478	
4.	SPETTROFOTOMETRO UV-VIS	RAYLEIGH – mod. 1800		Per Villanova
5.	BILANCIA TECNICA	SARTORIUS - BASIC		
6.	AGITATORE MAGNETICO (con piastra riscaldante)	STEROGLASS		
7.	pH-metro digitale	ORION		
8.	Stufa termostatica (su banco 80x80)	NUVE – mod. EN 500		Per Villanova
9.	Cappa di aspirazione da laboratorio (80x60)	AQUARIA – Linea Blue-Air	9954	
10.	PICCOLO DISTILLATORE VINI (in corrente di vapore)		07651	
11.	ANALIZZATORE PER VINI	STEROGLASS – mod. ENOTECH		
12.	Bancone per strumentazione [¹] (2 di lung. mt. 240x80 + 1 da 180x85)			
13.	Serie di Armadi a 2 ante (dim. circa 2 x 2 di altezza. (n. 2)			Per Villanova
14.	Frigorifero			Per Villanova
15.	Armadio di sicurezza per prodotti chimici (acidi e basi)			Per Villanova
16.	Vetreteria e materiali da laboratorio (varia) [estrattore Soxhlet, beute, matracci, propipette, pipette automatiche, ecc.]			
[¹] = Bancone da laboratorio portastrumenti				



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 06.04.2017, n. 166

Piano di Gestione del Sito Natura 2000 Marina di Vasto IT7140109. Adozione.**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, che prevede, ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 mediante l'individuazione:

- di siti di importanza comunitaria (SIC) che, una volta dotati delle necessarie misure di conservazione o dei piani di gestione sono designati come zone speciali di conservazione (ZSC) con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;
- di zone di protezione speciale (ZPS) in cui sono presenti biotopi ed habitat importanti per la vita e la riproduzione delle specie di uccelli selvatici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e, in particolare, gli articoli 4 e 7, che assegnano alle Regioni l'obbligo di adottare adeguate misure di conservazione nonché, ove necessari, appropriati piani di gestione finalizzati alla tutela degli habitat naturali e degli habitat di specie;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002, recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 e s.m.i., recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";

RICORDATO che la Rete Natura 2000 in Abruzzo è costituita attualmente da 54 SIC e 5 ZPS, individuati dal verbale del Consiglio regionale n.8/26 del 28 luglio 2000 di designazione delle ZPS e dalle Deliberazioni della Giunta regionale n. 1890 del 13 agosto 1999, n. 252 del 20 marzo 2006, n. 738 del 27 ottobre 2010 e con le quali è stato proposto l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) elencati in allegato 1;

RAMMENTATO, altresì, che le ZPS e i SIC abruzzesi fanno parte degli elenchi di seguito indicati e che i siti di importanza comunitaria sono suddivisi tra regioni biogeografiche alpina, continentale e mediterranea:

- Decreto Ministeriale "Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE", emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 19.06.2009;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea del 26 novembre 2015, che adotta il nono elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale (2015/2369/UE);
- Decisione di esecuzione della Commissione europea del 26 novembre 2015, che adotta il nono elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (2015/2374/UE);
- Decisione di esecuzione della Commissione europea del 26 novembre 2015, che adotta il nono elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina (2015/2370/UE);

PRESO ATTO:

- che con determina dirigenziale del Settore VII n. 35 del 07.08.2007 del Comune di Vasto è stato conferito l'incarico alla COGECSTRE Soc. Coop. p.a., di redigere il Piano di Gestione del S.I.C. - MARINA DI VASTO (IT 7140109),
- che in data 07.01.2009 la Soc. Cogecstre ha depositato la documentazione afferente il Piano di Gestione rinviando lo stesso alla elaborazione del documento VAS;
- che con Determina Direttoriale n. DA n. 15 del 26.01.2011 l'Autorità Ambientale

Regionale ha stabilito di escludere dall'assoggettabilità a VAS il Piano di Gestione del SIC Marina di Vasto con alcune prescrizioni;

- che le condizioni previste nella VAS sono state recepite negli elaborati tecnici;
- con deliberazione del CC n. 9 del 08.02.2011 del Comune di Vasto è stato adottato il Piano di Gestione del SIC Marina di Vasto;
- che l'avviso di adozione e di deposito del Piano di gestione, per eventuali osservazioni, è stato pubblicato sul BURA ordinario n. 21 del 25.03.2011, diffuso a mezzo manifesti murali, e pubblicato sul quotidiano "il Messaggero" (28.03.2011). Nel periodo di pubblicazione sono pervenute N. 14 osservazioni e contributi.
- che il Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario (SIC) della Marina di Vasto, è stato trasmesso alla Regione Abruzzo il 16.09.2011 (prot. 41624) che, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm., ha chiesto, a seguito di circolare regionale, in data 5 giugno 2013 - prot. n. 3006/BNPARC, la Valutazione di Incidenza Ambientale;
- che con deliberazione del CC n. 31 del 17 maggio 2014 del comune di Vasto si è deliberato di
 1. prendere atto delle "Controdeduzioni alle osservazioni al Piano di Gestione del SIC Marina di Vasto", predisposte dalla Soc. Coop. COGECSTRE affidataria dell'incarico di progettazione, (consegnate in data 14.01.2014 prot. 1854), in cui esprime il parere sulla accoglibilità delle richieste,
 2. di prendere atto dello Studio di Incidenza Ambientale redatto dalla Soc. Coop. COGECSTRE incaricata, (consegnato il 30.12.2013 prot. 51437), e delle successive integrazioni, che si compone dei seguenti elaborati:
 - a. Valutazione di incidenza;
 - b. Integrazioni (analisi delle osservazioni presentate a seguito di consultazione pubblica);
 - c. Carta della Gestione modificata in seguito ad

osservazioni (datata 11.04.2014);

3. di trasmettere il Piano di Gestione del SIC Marina di Vasto adottato con deliberazione del CC n. 9 del 08.02.2011, completo dei suoi elaborati, al Comune di San Salvo per l'adozione e per l'individuazione dell'Ente gestore;
 4. di proporre il Comune di Vasto come Ente capofila, poiché la maggior parte del territorio del SIC Marina di Vasto è ricompresa nel territorio del Comune di Vasto;
- che con deliberazione di CC n. 268 del 27 dicembre 2014 del Comune di San Salvo si è deliberato di prendere atto ed adottare il Piano di gestione del SIC Marina di Vasto, di incaricare il Comune di Vasto come Ente Capofila;
 - che il Piano di Gestione è stato pubblicato sul BURA n. 11 del 11 febbraio 2015 e che non sono pervenute osservazioni (nota del Segretario generale del Comune di San Salvo del 17 aprile 2015);
 - che con Giudizio n. 2549 del 12 agosto 2015 il CCR-VIA esprimeva parere favorevole di VINCA (ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii.) al Piano di gestione del SIC Marina di Vasto adeguato alle osservazioni pervenute;

VISTA

- la relazione del Piano di gestione e gli elaborati tecnici che si ritengono validi e attinenti a quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, dal DPR 357/97, dal DM 3 settembre 2002 del MATT "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000", dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 e s.m.i., recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" per la conservazione in uno stato soddisfacente dei Siti Natura 2000;
- la relazione di verifica di coerenza del Piano di gestione con la strumentazione urbanistica vigente del Dirigente del settore 4° LL.PP. e Urbanistica del Comune di vasto del 2 novembre 2016;

CONSIDERATO:

- che il Decreto ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" ribadisce che "In assenza di disposizioni specifiche, la regione o la provincia autonoma rimane comunque competente per l'adozione dei piani di gestione";
- che il Piano di gestione è da annoverare tra i Piani di settore e quindi la loro approvazione segue quanto indicato dalla L.R. 18/83 e ss.mm.ii. art.6 e 6 bis;

DATO ATTO:

- che pur avendo l'amministrazione comunale espresso un procedimento di approvazione, non avendone le competenze, lo stesso va ripetuto secondo i dettami della L.R. richiamata;
- che il Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio attesta che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio Regionale;
- che il Dirigente del Servizio e il Direttore del Dipartimento, ai sensi degli artt. 23 e 24 della L.R. n. 77/99 e ognuno per la parte di competenza, con la sottoscrizione del presente atto hanno espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa dello stesso;

VISTO l'Art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 e ss.mm.ii.;

Per quanto esposto in narrativa:

DELIBERA

1. **di adottare** ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 e 6 bis della L.R. 18/83 e ss.mm.ii. il Piano di gestione del Sito Natura 2000 Marina di Vasto IT7140109, costituito dai seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione di cui fanno parte integrante e sostanziale:
 - Allegato 1 Relazione del Piano di gestione
 - Allegato 2 Relazione VINCA
 - Allegato 3 Integrazione VINCA
 - Allegato 4 Screening per VAS

- Allegato 5 Regolamento SIC Marina di Vasto adeguato agli emendamenti del CC n.9/2011
- Allegato 6 Area di Balneazione libera e privata. Destinazione attività aree di nuova concessione balneare. (testo adeguato agli emendamenti del CC n.9/2011)
- Allegato 7 Bando per l'assegnazione di nuove concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative in area SIC 109 "Marina di Vasto" (testo adeguato agli emendamenti del CC n.9/2011)
- Allegato 8 Carta delle Aree di balneazione libere e private (carta adeguata agli emendamenti del CC n.9/2011)
- Allegato 9 Carta degli Habitat
- Allegato 10 Carta degli Habitat potenziali
- Allegato 11 Carta della gestione
- Allegato 12 Carta delle criticità
- Allegato 13 Carta di inquadramento A3
- Allegato 14 Carta Marina di Vasto 2014 All.
- Allegato 15 Carta Screening

2. **di pubblicare** il Piano di gestione di cui al punto 1 con deposito presso le segreterie dei Comuni e della Provincia interessati per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di deposito. L'avvenuto deposito è reso noto mediante pubblicazione di avviso sul BURA, a mezzo di manifesti murali e su almeno un quotidiano di diffusione regionale per la presa visione ed eventuale presentazione di istanze e memorie in merito ai contenuti del piano;
3. **di applicare**, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di adozione del Piano di gestione di cui al punto 1, le misure di conservazione in esso contenute;
4. **di demandare** al Servizio competente la predisposizione degli atti consequenziali.

Gli elaborati della proposta di piano sono conservati dal competente Servizio Governo del territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio del Dipartimento Turismo, Cultura

e Paesaggio presso il quale è consultabile il Piano adottato.

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila
Sito:web:territorio.regione.abruzzo.it

tel. 0862/3631

PEC: dph004@pec.regione.abruzzo.it

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO
Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio
Ufficio Parchi e Aree Protette

Prot. 0115680/17 02-05-17

All'Ufficio BURA
PEC: bura@pec.regione.abruzzo.it

AVVISO

In seguito alla nota prot. 0115411/17 del 2 maggio 2017 con cui si chiede la pubblicazione della Delibera di Giunta Regionale n.166 del 6 aprile 2017 avente per oggetto: "Piano di Gestione del Sito Natura 2000 Marina di Vasto IT7140109. Adozione.", si fa presente che gli allegati della Delibera sono pubblicati sul seguente link:
<http://leggi.regione.abruzzo.it/index.asp?modello=elencoDelibere&servizio=xList&stileDiv=monoLef1&template=intIndex&b=delibere2&tom=n-1:2017:166>

Cordiali saluti

Il Dirigente del Servizio
Arch. Bruno Celupica



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 13.04.2017, n. 191

Verbale n. 70/4 con il quale il Consiglio Regionale nella seduta del 9 agosto 2016 ha approvato il Piano Sociale Regionale 2016/2018. Approvazione Linee di indirizzo per l'integrazione sociosanitaria in attuazione del Piano Sociale Regionale 2016/2018.

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI:**

- la L. 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. 27 marzo 1998, n. 22 "Norme per la programmazione e l'organizzazione dei servizi di assistenza sociale - Piano Sociale Regionale 1998/2000" e ss.ii.mm., e in particolare l'art. 4, co.6, del testo vigente, il quale stabilisce che i piani successivi a quello per le annualità 1998/2000 sono approvati con provvedimento del Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale;
- la D.G.R. n. 429/C del 29.6.2016 con la quale è stata proposta al Consiglio Regionale, in attuazione della sopra indicata L.R. n. 22/1998, l'approvazione del Piano Sociale Regionale 2016 - 2018;
- il Verbale n. 70/4 con il quale il Consiglio Regionale, nella seduta del 9.8.2016, ha approvato il Piano Sociale Regionale 2016/2018, ed il Verbale n. 70/3 con il quale, nella medesima seduta, il Consiglio Regionale ha approvato la definizione degli Ambiti Distrettuali Sociali, entrambi pubblicati sul BURAT Speciale n. 114 del 9.9.2016;
- la D.G.R. n. 616 del 26.9.2016, così come integrata e modificata con successiva D.G.R. n.728 del 15.11.2016, con la quale sono state approvate le Linee guida di attuazione al Piano Sociale Regionale 2016/2018 di cui all'All.to A, parte integrante e sostanziale, comprensivo dell'All.to 1 "Format del Piano distrettuale sociale" e dell'All.to 2 "Schema tipo della convenzione sociosanitaria";

EVIDENZIATO che:

- il Piano Sociale Regionale 2016/2018 prevede, in modo innovativo ma in continuità con la L.R. n.22/1998, la realizzazione di un sistema locale unitario ed integrato di interventi e servizi sociali, principalmente attraverso lo strumento del Piano di ambito distrettuale fondato su una programmazione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari per ciascun Ambito distrettuale sociale;
- l'integrazione sociosanitaria, per la quale lo stesso suddetto "Schema tipo della convenzione sociosanitaria" annota la necessità di ulteriori indicazioni, alla luce del D. Lgs. n.229/1999, dell'Atto di indirizzo e coordinamento approvato con DPCM 14 febbraio 2001 e del DPCM 29 novembre 2001 concernente i LEA, richiede tale connotazione a livello istituzionale, gestionale e professionale;

RITENUTO necessario adottare apposite Linee di indirizzo per l'integrazione sociosanitaria al fine di implementare e sviluppare strumenti giuridici di integrazione a livello istituzionale, di supportare la gestione integrata dei servizi riferibili alle diverse aree di integrazione e di indicare strumenti di raccordo interprofessionale nell'ambito dell'accesso, della valutazione, della continuità assistenziale e del monitoraggio;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'Allegato "A" al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, denominato "Linee di indirizzo per l'integrazione sociosanitaria";

DATO ATTO che:

1. il Dirigente del "Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario", competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
2. il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed

obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo.

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa e che si intendono qui richiamati:

1. **di approvare** l'Allegato "A" al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, denominato "Linee di indirizzo per l'integrazione sociosanitaria;
2. **di disporre** la pubblicazione sul BURAT e sul sito www.osr.regione.abruzzo.it del presente atto.

Segue Allegato

Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

Del. Lo A



REGIONE
ABRUZZO



ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **191** del **13 APR 2017**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

Piano sociale regionale 2016-2018

Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria





Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

Indice del Documento

Premessa	4
LINEA DI INDIRIZZO 1 – INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE	5
1.1. La fase attuativa delle Convenzioni socio-sanitarie	5
1.2. Organizzazione della Conferenza Locale Integrata Socio-Sanitaria	6
1.3. L'integrazione fra Distretto sanitario e Ambito Distrettuale Sociale	7
1.4. L'integrazione amministrativa nell'Ufficio di Piano dell'Ambito	8
1.5. Indicazioni per la gestione economica integrata	9
LINEA DI INDIRIZZO 2 – INTEGRAZIONE GESTIONALE	11
2.1. Percorsi di integrazione per l'attuazione dei LEA di interesse socio-sanitario	10
2.2. La gestione integrata del sistema delle cure domiciliari	10
2.3. La gestione integrata del sistema della residenzialità e semiresidenzialità	13
2.4. Servizi integrati nella strategia per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia	14
2.5. Integrazione dei servizi per la non autosufficienza	16
2.6. Integrazione dei servizi per la disabilità e la salute mentale	18
2.7. Integrazione dei servizi nell'area delle dipendenze	18
LINEA DI INDIRIZZO 3 – INTEGRAZIONE PROFESSIONALE	20
3.1. L'integrazione professionale nel Punto Unico di Accesso	20
3.2. L'integrazione nell'attività di valutazione multidimensionale	21
3.3. La gestione integrata e il nuovo modello di Piano Assistenziale Individualizzato	23
3.4. Percorsi di continuità nelle cure primarie	24
3.5. Indicazioni per la gestione documentale e il sistema di monitoraggio integrato	25
3.6. Formazione congiunta degli operatori dell'area sanitaria e sociale	26

Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria



Il Piano sociale regionale 2016-2018 della Regione Abruzzo ha previsto una serie di innovazioni per sviluppare l'integrazione socio-sanitaria.

Secondo quanto previsto dal D.lgs. 229/1999, dall'Atto di indirizzo e coordinamento e dai LEA, l'integrazione socio-sanitaria riguarda aree sia sul versante della programmazione sociale che della programmazione sanitaria quali materno-infantile, disabilità, non autosufficienza e patologie cronico-degenerative, salute mentale, dipendenze, patologie in fase terminale.

Il documento si articola in una prima sezione dedicata all'esplicitazione delle linee di indirizzo nei tre livelli dell'integrazione:

- Linea di indirizzo 1- Integrazione istituzionale, contenente indicazioni per l'implementazione e lo sviluppo degli strumenti giuridici di integrazione inseriti nel Piano sociale regionale 2016-2018 (Convenzione socio-sanitaria, Conferenza Locale Integrata, raccordo e co-gestione operativa fra Distretto e Ambito, etc.);
- Linea di indirizzo 2 - Integrazione gestionale, contenente specifici indirizzi per la gestione integrata di servizi riferiti alle diverse aree dell'integrazione;
- Linea di indirizzo 3 - Integrazione professionale, che ricomprende indicazioni relative agli strumenti di raccordo interprofessionale nell'ambito dell'accesso, della valutazione e della continuità, del monitoraggio.



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

LINEA DI INDIRIZZO 1 – INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE

1.1. La fase attuativa delle Convenzioni socio-sanitarie

Il Piano sociale regionale 2016-2018 (PSR) individua nella Convenzione socio-sanitaria lo "strumento per l'esercizio associato a livello territoriale dell'integrazione socio-sanitaria", destinato a definire e precisare le scelte di natura generale e programmatoria dell'Ambito distrettuale sociale e dell'Azienda USL per "l'attuazione degli interventi e dei servizi socio-sanitari, così come disegnati nel Piano distrettuale sociale e nel Programma delle attività territoriali". Il successivo documento di Linee Guida precisa contenuto generale e modalità di formazione della Convenzione, dettando anche lo schema-tipo di riferimento per la materiale stesura del documento. Quest'ultimo costituisce un riferimento sintetico ed essenziale, non dettagliato, da completare in modo particolareggiato nel rispetto delle scelte adottate. In questa prospettiva, le indicazioni più operative trovano spazio e formalizzazione in altri documenti, in parte già indicati dallo schema di Convenzione e che ne costituiscono allegato, destinati a precisare contenuti e modalità attuative delle decisioni prese.

Allegato A

L'Allegato A è il documento che completa la Convenzione socio-sanitaria, con l'elencazione di servizi, attività ed interventi che ne costituiscono il contenuto. Esso è previsto dall'articolo 1, comma 4, dello schema-tipo come allegato necessario alla Convenzione, destinato a descrivere nel dettaglio "lo sviluppo delle attività organizzative ed operative, il personale e le risorse strumentali, i costi relativi, il cronoprogramma di attivazione dell'esercizio integrato." Si tratta di contenuti non facilmente predeterminabili in via generale, in quanto, pur se rientranti nel quadro di riferimento normativo nazionale e regionale esistente, sono strettamente dipendenti dalle scelte adottate a livello territoriale. Senza entrare nel merito del contenuto dell'Allegato A, è tuttavia possibile fornire indirizzi sulle modalità di redazione del documento, con particolare riferimento al format del Piano sociale distrettuale approvato con DGR n. 616 del 26 settembre 2016, dal quale - per la componente istituzionale comunale - la Convenzione trae origine e riferimento diretto.

- Coerenza con il Piano sociale distrettuale. Il contenuto sostanziale dell'Allegato A deve essere inquadrato nelle strategie di sistema per l'integrazione socio-sanitaria concordemente adottate dall'Ambito e dall'Azienda USL. Nella prima parte dell'Allegato, pertanto, sono preliminarmente descritte nel dettaglio le strategie delineate nella Sezione 3.4 del format del Piano sociale distrettuale approvato con DGR n. 616 del 26 settembre 2016, da cui derivano le scelte circa i servizi, gli interventi e le azioni da gestire in regime di integrazione socio-sanitaria.
- Contenuto sostanziale dell'allegato. L'Allegato A deve elencare e rappresentare dettagliatamente i servizi e gli interventi descritti nell'apposito riquadro delle "Schede per azioni dirette e indirette" previste alla Sezione 4 "La programmazione sociale e socio-sanitaria" del Piano sociale distrettuale. In particolare, dovrà essere specificato il ruolo di ciascun ente nella gestione del servizio integrato e i conseguenti impegni in termini di risorse economiche ed umane. L'indicazione delle schede di azione trova anche riferimento nel "quadro sinottico" di ciascuno dei sette Assi tematici in cui si articola il contenuto della sezione 4, nel quale è inserita l'apposita colonna dove viene indicato se il servizio/intervento descritto è gestito o meno in situazione di integrazione socio-sanitaria.
- Misure specifiche di integrazione socio-sanitaria. In un'apposita partizione dell'Allegato A sono descritte le ulteriori misure di integrazione socio-sanitaria che non danno luogo a servizi



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

o interventi specifici, come previste nella Sezione 5 del Piano sociale distrettuale. Può trattarsi di azioni ed interventi di tipo diverso, come la formazione degli operatori, la gestione dell'Ufficio di piano, le azioni per la partecipazione, la dotazione strumentale, etc. che possono anche trovare ulteriore specificazione in protocolli operativi successivi. Nell'allegato vanno in ogni caso precisate, per ciascuno dei tre livelli di integrazione (istituzionale, gestionale e professionale), le modalità generali di attuazione, i relativi costi, gli impegni reciproci.

- **Cronoprogramma.** L'Allegato A è completato da un apposito cronoprogramma in forma di tabella, nel quale sono inserite tutte le azioni descritte nello stesso allegato, con l'indicazione del percorso di progressiva attuazione delle stesse.

Protocolli operativi

Il protocollo operativo è un ulteriore strumento di specificazione delle scelte adottate in materia di integrazione socio-sanitaria, destinato alla definizione delle soluzioni organizzative legate alla gestione integrata associata, quando esse non siano già inserite nell'Allegato A. Secondo lo schema-tipo della Convenzione, esso è utilizzabile, in modo particolare, per la precisazione delle modalità di composizione e di funzionamento dell'Ufficio concordemente investito delle funzioni di raccordo e di direzione operativa delle attività convenzionate. Lo strumento dei protocolli operativi può essere utilizzato, a discrezione degli enti coinvolti, anche per la definizione dettagliata di ulteriori iniziative di integrazione socio-sanitaria, nel rispetto delle scelte già adottate in materia. Ad esempio, potrebbero costituire oggetto di un apposito protocollo operativo le iniziative destinate a promuovere la partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni sociali come prevista dall'art. 3 dello schema-tipo. Sottoscrittori dei protocolli, in ogni caso, sono gli stessi organi autorizzati a sottoscrivere la Convenzione socio-sanitaria.

Durata

La Convenzione socio-sanitaria ha durata pari a quella del PSR da cui trae origine, nonostante l'indicazione di durata triennale contenuta nelle Linee Guida e riportata nell'art. 7 dello schema-tipo, da ritenersi superata alla luce delle modifiche apportate alle stesse Linee guida con la D.G.R. n. 728/2016.

1.2. Organizzazione della Conferenza Locale Integrata Socio-Sanitaria

La Conferenza Locale Integrata Socio-Sanitaria (CLISS), come stabilito dal PSR, è costituita dalla Conferenza dei sindaci dell'Ambito distrettuale sociale (dal Sindaco negli Ambiti monocomunali) e dal Direttore generale dell'Azienda USL (o suo delegato). Ad essa è affidato il compito di assicurare il raccordo istituzionale in materia di integrazione socio-sanitaria, attraverso l'assolvimento di compiti diversi, tra i quali è previsto anche lo svolgimento della funzione di "organo comune" della Convenzione socio-sanitaria. In tale veste, la CLISS è chiamata a coordinare l'organizzazione e l'attuazione delle diverse attività ed iniziative previste in Convenzione, oltre che a vigilare sulla conseguente attuazione (art. 6 dello schema-tipo).

L'organizzazione e il funzionamento della CLISS sono disciplinati da un apposito regolamento interno, adottato dalla stessa CLISS nella seduta di insediamento e contenente – in particolare – il complesso delle disposizioni concernenti lo svolgimento della sua attività. Il regolamento tiene conto di quanto stabilito dal PSR (paragrafo §III.1: funzioni di presidenza e rappresentanza attribuite al legale rappresentante dell'ente capofila, in qualità di Coordinatore della CLISS) e dei seguenti indirizzi:

- convocazione delle riunioni da parte del Coordinatore con apposita comunicazione scritta



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

- inviata con congruo anticipo, non inferiore a dieci giorni, fatti salvi i casi d'urgenza, e con periodicità almeno semestrale;
- verbalizzazione delle riunioni e conservazione dei verbali a cura della segreteria della CLISS;
- deliberazioni concordemente adottate da Sindaco e Direttore generale negli Ambiti monocomunali; deliberazioni adottate con la maggioranza dei presenti, che rappresentino la maggioranza della popolazione dei Comuni dell'Ambito secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili, negli Ambiti pluricomunali;
- attestazione della regolarità tecnica e della copertura di spesa, in caso di proposte di deliberazione comportanti oneri economici, a cura dell'Ufficio di Piano dell'ECAD e del competente ufficio dell'Azienda USL;
- specifica disciplina dell'attività della CLISS nella sua funzione di "organo comune" della Convenzione socio-sanitaria, con particolare riguardo all'azione di coordinamento delle attività previste, dello svolgimento dell'esercizio associato, della verifica dei risultati;
- efficacia delle deliberazioni adottate subordinata alla pubblicazione delle stesse nei siti internet dell'ECAD e dell'Azienda USL;
- possibilità di partecipazione alle riunioni, senza diritto di voto, anche di persone estranee alla CLISS, in caso di necessità di chiarimenti o raggugli sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il necessario supporto tecnico alla CLISS, comprendente anche le funzioni di segreteria generale, è affidato all'Ufficio previsto dall'art. 2 dello schema-tipo di Convenzione socio-sanitaria. Gli enti sottoscrittori della Convenzione sono tenuti, ai sensi del comma 2 dello stesso articolo, ad assicurare "la piena funzionalità dell'Ufficio, fornendo le dotazioni organiche e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività amministrative, tecniche, organizzative e professionali richieste dalla Convenzione."

1.3. L'integrazione fra Distretto sanitario e Ambito Distrettuale Sociale

La costruzione di un nuovo assetto istituzionale e organizzativo dell'integrazione socio-sanitaria, caratterizzato da unitarietà di impostazione e omogeneità di risposte in presenza di uguali bisogni di salute delle persone, richiede l'adozione di scelte diverse, ad iniziare da quella della coincidenza territoriale degli Ambiti distrettuali sociali con i Distretti sanitari. Fra tali scelte, il PSR assegna particolare rilievo alla programmazione unitaria ed alla gestione integrata delle conseguenti azioni attuative.

Lo sviluppo della **programmazione unitaria Ambito-Distretto**, con il superamento delle programmazioni settoriali, richiede l'attivazione di un processo che coinvolga sia il livello regionale che il livello locale, da sviluppare con progressività temporale, secondo scelte generali orientate verso la riqualificazione delle politiche sanitarie e sociali nel rispetto del principio di globalità della persona umana, oltre che con strategie mirate al superamento delle fragilità sociali di persone e famiglie, prestando attenzione al rischio di "medicalizzare" i disagi e le fragilità sociali.

Il nuovo percorso di programmazione può essere fondato sui seguenti indirizzi specifici:

Prima fase, coincidente con il periodo di durata del PSR:

- a livello locale, attuazione delle previsioni del PSR finalizzate al progressivo allineamento temporale, metodologico e organizzativo del Piano sociale di Ambito (PSD) e del Programma



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

delle Attività Territoriali del Distretto (PAT). L'impegno alla ridefinizione dei PAT già adottati è formalizzato nell'accordo di programma di approvazione dei nuovi PSD o, in mancanza, in un apposito protocollo allegato alla Convenzione socio-sanitaria.

Seconda fase, coincidente con la prossima tornata di programmazione, successiva all'attuale PSR:

- a livello regionale, predisposizione del Piano socio-sanitario regionale quale nuovo strumento unico di programmazione socio-sanitaria, finalizzato ad assicurare l'omogeneità dei percorsi assistenziali integrati nelle aree di intervento e per le prestazioni di integrazione socio-sanitaria, secondo le disposizioni del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.Lgs. 229/1999 e successivi. Continuano ad essere utilizzati gli strumenti regionali di programmazione per i comparti sociale e sanitario;
- a livello locale, predisposizione del Piano socio-sanitario integrato, articolato a livello di Ambito-Distretto e contenente le scelte di programmazione territoriale nelle stesse materie dell'analogo piano regionale. Continuano ad essere utilizzati gli strumenti di programmazione previsti per gli Ambiti distrettuali e per i Distretti sanitari relativi ai comparti sociale e sanitario.

La **gestione integrata Ambito-Distretto** dei servizi ed interventi socio-sanitari richiede la predeterminazione delle modalità di coordinamento operativo tra le strutture funzionali del Distretto sanitario e dell'Ambito distrettuale, finalizzate al conseguimento degli obiettivi individuati dagli strumenti della programmazione. L'esigenza è quella di assicurare omogeneità e coerenza agli assetti organizzativi ed alle procedure per l'integrazione socio-sanitaria, attraverso scelte operative da adottare a livello di Ambito/Distretto, nel rispetto degli indirizzi definiti a livello regionale.

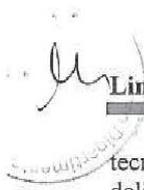
Tra gli specifici spazi di intervento per gli indirizzi regionali, sono prioritariamente individuati:

- l'accesso al sistema di servizi ed interventi socio-sanitari, con modalità di accoglienza ed accettazione integrata. A livello di Ambito/Distretto continuano a trovare applicazione gli standard generali già individuati dal PSR per l'adozione del regolamento di accesso alle varie forme di assistenza socio-sanitaria;
- la valutazione multidimensionale integrata, anche attraverso l'impiego di strumenti e modalità comuni di lettura e di valutazione integrata socio-sanitaria multiprofessionale, con l'obiettivo di assicurare unitarietà a tutta l'attività di valutazione, in base alla complessità del caso, compresa l'adozione del Piano di assistenza individualizzato,
- la definizione dei costi per le diverse tipologie di servizi e prestazioni, in un quadro unitario di riferimento esteso anche ai criteri ed ai livelli di compartecipazione dei cittadini ai costi sostenuti;
- la verifica e la valutazione degli esiti di salute, con individuazione degli indicatori appropriati e dei dati di interesse in grado di garantire il monitoraggio delle attività realizzate e di supportare le successive scelte di programmazione socio-sanitaria.

A livello di Ambito/Distretto, il graduale sviluppo dell'integrazione degli assetti gestionali è regolato principalmente facendo ricorso allo strumento della Convenzione socio-sanitaria e dei protocolli ad essa allegati, coerentemente con gli indirizzi regionali progressivamente adottati e con le scelte generali contenute negli atti di programmazione.

1.4. L'integrazione amministrativa nell'Ufficio di Piano dell'Ambito

L'Ufficio di Piano assolve alla funzione di gestire gli aspetti più propriamente organizzativi ed attuativi delle politiche sociali e sociosanitarie, legati al territorio, assicurando il coordinamento



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

tecnico tra tutti i soggetti titolari delle funzioni di programmazione e gestione dei servizi. Questa delicata funzione di regia assume particolare importanza nel dare sostegno al processo di integrazione socio-sanitaria, anche ai fini del superamento degli elementi di separazione che spesso si registrano tra Comuni e Aziende USL.

Il PSR stabilisce che l'Ufficio di Piano sia organizzato secondo alcuni principi finalizzati alla sua piena operatività. In particolare, viene prevista un'articolazione della struttura amministrativa in unità operative deputate ad assicurare il coordinamento delle aree sociale, socio-sanitaria e socio-educativa. Per l'area socio-sanitaria, l'Ufficio di Piano deve avvalersi della collaborazione del personale e del coordinatore dei servizi socio-sanitari del Distretto sanitario/ASL, da prevedere necessariamente e da definire nell'ambito della Convenzione socio-sanitaria Ambito/ASL.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e regolamentare propria degli enti locali territoriali, le specifiche modalità di collaborazione del personale dell'Azienda USL all'interno dell'Ufficio di Piano saranno disciplinate convenzionalmente, rinvenendo nella contrattazione collettiva e nei modelli organizzativi di lavoro i necessari riferimenti per le scelte da adottare. Lo strumento per formalizzare le modalità di collaborazione prescelte è rappresentato dalla Convenzione socio-sanitaria Ambito/ASL e dai protocolli ad essa allegati.

Sotto il profilo funzionale, l'integrazione amministrativa nell'area socio-sanitaria dell'Ufficio di Piano viene realizzata in coerenza con i seguenti indirizzi:

- individuazione da parte dell'Azienda USL del referente per l'integrazione socio-sanitaria, da affiancare al responsabile dell'area, in qualità di componente stabile dell'Ufficio di Piano con riferimento alle attività di integrazione;
- adozione di uno o più protocolli congiunti Ambito/ASL, destinati a regolare i reciproci rapporti, anche finanziari, le azioni da compiere e le mansioni professionali derivanti dalla collaborazione amministrativa Ambito/ASL;
- attuazione di percorsi di formazione permanente e aggiornamento congiunti o, comunque, svolti con modalità e obiettivi formativi analoghi tra operatori sanitari e sociali delle diverse qualifiche.

1.5. Indicazioni per la gestione economica integrata

Fra le direttrici strategiche poste alla base del PSR, è prevista anche la gestione integrata delle risorse economiche, collegata all'esigenza di progressiva affermazione del coordinamento dell'azione svolta dai diversi sistemi, in particolare quello socio-sanitario.

Il consolidamento del sistema integrato dei servizi sociali e dei servizi sanitari si realizza anche attraverso la gestione integrata delle risorse economiche, funzionale all'unitarietà sia del processo di programmazione che della fase di gestione delle azioni previste.

Nella fase di prima applicazione del PSR, le linee di indirizzo in tal senso sono le seguenti:

- garanzia di copertura da parte dell'Ambito distrettuale e dell'Azienda USL delle rispettive spese relative ai servizi ed interventi previsti negli atti di programmazione ed attuazione delle scelte di integrazione socio-sanitaria. I riferimenti in tal senso, per gli Ambiti distrettuali sociali, sono rappresentati dal Piano sociale distrettuale, dalla Convenzione socio-sanitaria e dalle diverse schede dello stesso Piano contenenti azioni riconducibili alla gestione socio-sanitaria integrata, con l'indicazione delle diverse voci di spesa;
- utilizzazione progressiva e sperimentale del budget di cura, quale strumento di attuazione



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

del'integrazione socio-sanitaria e della presa in carico integrata per la non autosufficienza, ampliandone l'area d'impiego, attualmente limitata ai servizi finanziati dal Fondo nazionale per la non autosufficienza secondo le previsioni del PSR (Format del Piano sociale distrettuale, Asse tematico n. 2). Il budget di cura, pur non essendo solo strumento di definizione economica, ma anche di gestione delle altre risorse che concorrono a costruire il percorso di cura (professionali, umane, comunitarie, tecnologiche, ...), si qualifica in modo particolare per la prerogativa di contribuire alla definizione della sostenibilità dell'impegno economico, considerando fin dall'inizio del percorso di presa in carico un unico budget, alimentato dai bilanci sia di parte sociale che sanitaria.



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

LINEA DI INDIRIZZO 2 – INTEGRAZIONE GESTIONALE

2.1. Percorsi di integrazione per l'attuazione dei LEA di interesse socio-sanitario

Il Piano sociale regionale 2016-2018 prevede obiettivi essenziali di servizi e servizi all'interno degli Assi Tematici per i quali è prevista una forte integrazione gestionale.

Al fine di dare un quadro complessivo delle possibili integrazioni gestionali di servizio, si prendono a riferimento i nuovi LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), il cui DPCM è di imminente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e quindi di prossima entrata in vigore.

Nell'ambito dell'assistenza distrettuale il DPCM sui nuovi LEA colloca l'assistenza socio-sanitaria domiciliare e territoriale e l'assistenza socio-sanitaria residenziale e semiresidenziale.

All'assistenza socio-sanitaria è dedicato il Capo IV del DPCM. L'articolo 21, in particolare, dispone che:

“I percorsi assistenziali domiciliari, territoriali, semiresidenziali e residenziali di cui al presente Capo, prevedono **l'erogazione congiunta di attività e prestazioni afferenti all'area sanitaria e all'area dei servizi sociali**. Con apposito accordo sancito dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definite **linee di indirizzo volte a garantire omogeneità nei processi di integrazione istituzionale, professionale e organizzativa delle suddette aree**, anche con l'apporto delle autonomie locali, nonché modalità di utilizzo delle risorse coerenti con l'obiettivo dell'integrazione, anche con riferimento al Fondo per le non autosufficienze di cui all'art. 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 297 e successive modificazioni”.

Nelle more di emanazione delle linee di indirizzo della Conferenza Stato-Regioni, richiamati dall'articolo 21, nei seguenti paragrafi vengono dettati specifici indirizzi riferiti al contesto regionale e ai LEA ricompresi nel DPCM.

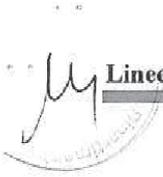
2.2. La gestione integrata del sistema delle cure domiciliari

L'articolo 22 del DPCM sui nuovi LEA conferma le cure domiciliari poste alla base dei percorsi integrati socio-sanitari. L'articolo, tra l'altro, recita: “Le cure domiciliari, come risposta ai bisogni delle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, si integrano con le prestazioni di assistenza sociale e di supporto alla famiglia, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 recante “Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria”. Il **bisogno clinico, funzionale e sociale è accertato attraverso idonei strumenti di valutazione multidimensionale** che consentano la presa in carico della persona e la definizione del “**Progetto di assistenza individuale**” (PAI) sociosanitario integrato” (con eccezione delle cure domiciliari prestazionali).

Nei nuovi LEA, le cure domiciliari si articolano nei seguenti livelli:

a) cure domiciliari prestazionali: costituite da prestazioni professionali in risposta a bisogni sanitari di tipo medico, infermieristico e/o riabilitativo, anche ripetuti nel tempo, che non richiedono la “presa in carico” della persona, né la valutazione multidimensionale. Le cure domiciliari prestazionali sono attivate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta o da altri servizi distrettuali;

b) cure domiciliari integrate (ADI) di I^ e II^ livello: costituite da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico e riabilitativo, assistenza farmaceutica e accertamenti diagnostici a favore di persone con patologie o condizioni funzionali che



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

richiedono continuità assistenziale ed interventi programmati articolati sino a 5 giorni (I[^] livello) o su 6 giorni (II[^] livello) in relazione alla criticità e complessità del caso. Le cure domiciliari di primo e secondo livello richiedono la valutazione multidimensionale, la "presa in carico" della persona e la definizione di un "Progetto di assistenza individuale" (PAI), e sono attivate con le modalità definite dalle regioni anche su richiesta dei familiari o dei servizi sociali. Il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta assume la responsabilità clinica dei processi di cura, valorizzando e sostenendo il ruolo della famiglia;

c) cure domiciliari integrate a elevata intensità (III[^] livello): costituite da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico e riabilitativo, assistenza farmaceutica e accertamenti diagnostici a favore di persone con patologie che, presentando elevato livello di complessità, instabilità clinica e sintomi di difficile controllo, richiedono continuità assistenziale ed interventi programmati articolati sui 7 giorni anche per la necessità di fornire supporto alla famiglia e/o al caregiver."

Il Decreto precisa, infine, che, "ai sensi dell'art. 3 septies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 recante "Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria", **le cure domiciliari sono integrate da prestazioni di aiuto personale e assistenza tutelare alla persona.** Le suddette prestazioni di aiuto personale e assistenza tutelare, erogate secondo i modelli assistenziali disciplinati dalle regioni, sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 50%".

Alle cure palliative domiciliari alle persone nella fase terminale della vita è dedicato l'articolo 23 del DPCM sui nuovi LEA, con l'indicazione che le stesse cure "sono integrate da interventi sociali in relazione agli esiti della valutazione multidimensionale".

In Abruzzo, il sistema delle cure domiciliari è attualmente regolato dalla DGR 224/2007. L'Agenzia Sanitaria Regionale ha proposto, nel 2015, un'importante revisione e adeguamento alle indicazioni della Commissione LEA del Ministero della Sanità, prodotte nel 2008, con uno "Studio sulle cure domiciliari".

Il sistema delle cure domiciliari vigente prevede tre macrotipologie:

1. *Cure Domiciliari Prestazionali* caratterizzate da prestazioni sanitarie occasionali o a ciclo programmato (Assistenza domiciliare programmata e Assistenza domiciliare per Bisogno sanitario semplice, Altre tipologie senza ricorso all'UVM, Assistenza tutelare alla persona);
2. *Cure Domiciliari Integrate di primo (2A) e secondo livello (2B)* che ricomprendono quelle già definite ADI. Questa tipologia di cure domiciliari è caratterizzata dalla formulazione del Piano Assistenziale Individuale (PAI), redatto in base alla valutazione globale multidimensionale ed erogate attraverso la presa in carico multidisciplinare e multiprofessionale;
3. *Cure Domiciliari Integrate di terzo livello (3A) e cure domiciliari palliative per malati terminali (3B)* che ricomprendono l'ospedalizzazione domiciliare (OD - 3A), e l'ospedalizzazione domiciliare-cure palliative (OD-CP, 3B). Sono caratterizzate da una risposta intensiva a bisogni di elevata complessità definita dal PAI ed erogata da un'équipe in possesso di specifiche competenze.

L'integrazione socio-sanitaria è particolarmente elevata per le prime due macrotipologie, e in particolare per l'**assistenza tutelare alla persona** e per le **cure domiciliari di primo e secondo livello**, dove i bisogni socio-sanitari complessi trovano risposte sia di tipo sanitario che sociale.



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

La DGR 224/2007 prevede che il sistema delle cure domiciliari venga governato dal **Centro di coordinamento delle Cure Domiciliari a livello di ASL**, che ricomprende, per la parte sociale, anche il Coordinatore (Responsabile) degli Ambiti territoriali e un'Assistente sociale degli stessi Ambiti. A livello operativo si prevede per ciascun Distretto il **Gruppo operativo distrettuale**, che ricomprende anche psicologi, assistenti sociali, educatori professionali. La DGR precisa anche che del gruppo operativo, a giudizio dell'UVM e in sede di formulazione del PAI, può far parte anche qualsiasi altra figura professionale (anche volontaria) utile per la soluzione dei problemi assistenziali della persona.

La Regione Abruzzo, con DGR n. 23 del 16.01.2012, recante "Approvazione della Cartella Domiciliare Integrata Regionale", ha definito anche tutti gli strumenti valutativi e di progettazione individualizzata delle cure domiciliari.

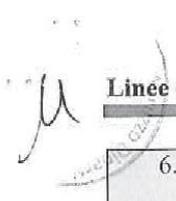
La gestione dei pazienti cronici il più possibile a domicilio costituisce anche l' **obiettivo n. 1 del Piano di riqualificazione del Sistema Sanitario abruzzese** (DCA n. 55 del 10.06.2016), che prevede la riqualificazione dell'assistenza domiciliare con il potenziamento della telemedicina, l'aggiornamento omogeneo del sistema di valutazione dei pazienti per l'arruolamento in residenzialità, la creazione di una Banca Dati Assistibili.

Recentemente la legge regionale 43/2016 ha rafforzato il **ruolo, il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare**, quale figura chiave per il sostegno domiciliare, prevedendo anche specifici compiti all'interno del piano individualizzato, sostegni economici attraverso assegni di cura, azioni e misure di conciliazione dei tempi. A carico dei Comuni e delle ASL la Regione pone l'informazione, la formazione, il supporto contro il rischio di burn-out, la definizione del responsabile del piano individualizzato (che deve supportare anche il caregiver), la domiciliarizzazione delle visite specialistiche, una rete di sostegno costituita da responsabile del caso, medico di famiglia, servizi sociali e sanitari, volontariato e vicinato.

Raccomandazioni

Al fine di rafforzare l'integrazione nelle cure domiciliari, alla luce delle previsioni del Piano sociale regionale 2016-2018, si raccomanda agli Ambiti distrettuali sociali, alle ASL e ai Distretti sanitari, nell'ambito della Convenzione socio-sanitaria e degli altri strumenti attuativi:

1. di istituire (se ancora non istituito), di mettere a regime e di valorizzare il ruolo del **Centro di coordinamento delle Cure Domiciliari a livello di ASL**, prevedendo il coinvolgimento di tutti i responsabili degli Uffici di Piano dell'Ambito distrettuale e di un assistente sociale per ciascun Ambito distrettuale;
2. di rafforzare e valorizzare nel **Gruppo operativo distrettuale**, presente in ciascun Distretto, la partecipazione permanente dell'assistente sociale dell'Ambito distrettuale e il coinvolgimento di altri operatori pubblici o del privato sociale per la gestione del PAI;
3. di disciplinare il funzionamento del Gruppo di coordinamento e del Gruppo operativo distrettuale con apposito **Regolamento**, in cui sono precisati tempi e modalità di svolgimento delle riunioni;
4. di prevedere nella Convenzione e nel PAT azioni coerenti con la L.R. 43/2016 in favore del **caregiver familiare**, attribuendo specifici compiti e supporti nell'ambito del PAI, tenendo conto di tutte le linee di finanziamento rivolte al sostegno di questa figura (Fondi della legge regionale sulla vita indipendente, assegni di cura del Fondo nazionale per le non autosufficienze, fondi della stessa L.R. 43/2016, formazione di circa 67.000 caregiver finanziata dal Piano di riqualificazione del Sistema Sanitario abruzzese con circa 4 milioni di euro, etc.);
5. di recepire il DPCM sui nuovi LEA, attraverso la previsione della compartecipazione alla spesa pari al 50% da parte del Servizio sanitario nazionale in riferimento al servizio di aiuto personale e di assistenza tutelare delle cure domiciliari;



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

6. di prevedere **specifiche azioni con l'utilizzo del Fondo per le non autosufficienze** al fine di rafforzare l'area sociale del sistema delle cure domiciliari, anche ricomprendendo le cure palliative domiciliari per le persone nella fase terminale di vita.

2.3. La gestione integrata del sistema della residenzialità e semiresidenzialità

Il sistema socio-sanitario della residenzialità e della semiresidenzialità è regolato in Abruzzo dalla L.R. 32/2007 per gli aspetti connessi al regime di **autorizzazione e accreditamento**, dal Piano sanitario regionale 2008-2010 (L.R. 5/2008) e da una serie di atti, prevalentemente commissariali, in merito a **riconversione delle strutture, fabbisogno, compartecipazione al costo sociale delle prestazioni da parte degli utenti**.

Il DPCM sui nuovi LEA prevede:

- all'art. 30, **l'assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti**, ponendo in integrazione socio-sanitaria i trattamenti estensivi di riorientamento e tutela personale in ambiente "protesico" a persone con demenza senile nelle fasi in cui il disturbo mnesico è associato a disturbi del comportamento o dell'affettività (i trattamenti sono costituiti da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico e riabilitativo, con garanzia di continuità assistenziale); i trattamenti di lungoassistenza, recupero e mantenimento funzionale, ivi compresi interventi di sollievo per chi assicura le cure, a persone non autosufficienti (i trattamenti sono costituiti da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico e riabilitativo, con garanzia di continuità assistenziale e da attività di socializzazione e animazione); nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce trattamenti estensivi di carattere riabilitativo, riorientamento e tutela personale in ambiente "protesico", ivi compresi interventi di sollievo, a persone con demenza senile e i trattamenti di lungoassistenza, di recupero e di mantenimento funzionale, ivi compresi interventi di sollievo, a persone non autosufficienti con bassa necessità di tutela sanitaria;
- all'art. 31, **l'assistenza sociosanitaria residenziale alle persone nella fase terminale della vita** con un complesso integrato delle prestazioni mediche specialistiche, infermieristiche, riabilitative, psicologiche, l'assistenza farmaceutica e gli accertamenti diagnostici, le prestazioni sociali, tutelari e alberghiere, nonché di sostegno spirituale, erogate da équipes multidisciplinari e multiprofessionali nei Centri specialistici di cure palliative-Hospice;
- all'art. 32, **l'assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disturbi mentali**, ponendo in integrazione socio-sanitaria i "trattamenti residenziali socio-riabilitativi, rivolti a soggetti parzialmente non autosufficienti, non assistibili all'interno del proprio nucleo familiare, che necessitano di una soluzione abitativa e di tutela sanitaria. I trattamenti sono erogati nell'ambito di strutture che garantiscono la presenza del personale sociosanitario per almeno 12 ore;
- all'art. 33, **l'assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità**, ponendo in integrazione socio-sanitaria i trattamenti socio-riabilitativi di mantenimento di diversa intensità, erogati congiuntamente a prestazioni assistenziali e tutelari a persone con gravi disabilità, in regime semi-residenziale e residenziale; i trattamenti socio-riabilitativi di mantenimento di diversa intensità, erogati congiuntamente a prestazioni assistenziali e tutelari a persone con disabilità prive di sostegno familiare in regime semi-residenziale e residenziale, i trattamenti socio-riabilitativi di recupero in laboratori e centri occupazionali semi-residenziali (sono previste quote di compartecipazione del SSN dal 70 al 40%);
- all'art. 34, **l'assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con**



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

dipendenze patologiche, prevedendo prestazioni di tipo sociale, quali la psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo), gli interventi riabilitativi e socio-educativi finalizzati al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa, gli interventi di risocializzazione (individuali o di gruppo), l'addestramento e formazione al lavoro, la collaborazione con la rete sociale informale ai fini del reinserimento sociale;

Il Piano sociale regionale 2016-2018 prevede all'Obiettivo Essenziale 7 la promozione dello sviluppo di una **rete di microresidenzialità di tipo familiare per minori, anziani e disabili**, superando i modelli istituzionalizzanti, sia secondo un approccio di **piccola comunità protetta che di comunità a valenza socio-sanitaria integrata per i bisogni più complessi**.

Raccomandazioni

Nelle more del processo di riconversione delle strutture e dell'adeguamento ai nuovi LEA, si raccomanda agli Ambiti distrettuali sociali, alle ASL e ai Distretti sanitari, nell'ambito della Convenzione socio-sanitaria e degli altri strumenti attuativi:

1. di costituire un **Gruppo di lavoro sulla residenzialità e semiresidenzialità** congiunto fra DSB-ECAD, all'interno del Nucleo operativo UCCP-AFT-Servizio sociale professionale (si veda §3.4), al fine di coordinare le azioni di integrazione socio-sanitaria in materia;
2. di prevedere un **protocollo operativo specifico per la gestione integrata degli interventi di residenzialità e semiresidenzialità** nella fase di valutazione multidimensionale, di progettazione e realizzazione del "Progetto di Assistenza Individualizzato", di previsione della compartecipazione alla spesa;
3. di **sperimentare la promozione, l'attivazione e la gestione integrata e congiunta di strutture innovative di microresidenzialità e di semiresidenzialità** in favore di persone non autosufficienti, con disturbi mentali, con disabilità e con dipendenze patologiche.

2.4. Servizi integrati nella strategia per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia

L'articolo 24 del DPCM sui LEA prevede l'assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie, nell'ambito dell'assistenza fornita dal Distretto. In essa sono ricomprese le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative previste dalle norme vigenti. Il Servizio sanitario nazionale garantisce in ogni caso:

- a) **educazione e consulenza per la maternità e paternità responsabile;**
- b) somministrazione dei mezzi necessari per la procreazione responsabile;
- c) consulenza preconcezionale;
- d) tutela della salute della donna;
- e) **assistenza alla donna in stato di gravidanza e tutela della salute del nascituro;**
- f) **corsi di accompagnamento alla nascita** in collaborazione con il presidio ospedaliero;
- g) consulenza e assistenza per l'interruzione volontaria della gravidanza e rilascio certificazioni;
- h) consulenza e assistenza per problemi di sterilità e infertilità e per procreazione medicalmente assistita;
- i) consulenza e assistenza per problemi correlati alla menopausa;
- j) **consulenza ed assistenza psicologica per problemi individuali e di coppia;**
- k) **consulenza e assistenza a favore degli adolescenti;**
- l) **prevenzione, assistenza e supporto psicologico ai minori in situazione di disagio, in stato di abbandono o vittime di abusi;**
- m) **psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);**
- n) **supporto psicologico e sociale a nuclei familiari a rischio;**



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

- o) adempimenti per l'affidamento familiare e l'adozione di minori;
- p) rapporti con il Tribunale dei minori.

Il DPCM precisa, poi, che l'assistenza distrettuale ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie è integrata da interventi sociali. I Distretti sanitari garantiscono, dunque, una serie di prestazioni fondamentali per il benessere del bambino, della coppia genitoriale e della donna, sia all'interno dei servizi consultoriali che nei distretti. Appare necessario sottolineare che il DPCM ricomprende anche **servizi di supporto psicologico e di psicoterapia in favore di famiglie, bambini vittime di maltrattamenti o di disagio, nuclei familiari a rischio**, di cui spesso si fanno tuttavia carico solo i Comuni in quanto l'assistenza distrettuale non li ha attivati o resi disponibili per carenza di risorse umane o fondi. In molti casi occorre constatare che l'erogazione di tali LEA è molto debole in Abruzzo e che le ASL e i Distretti debbano organizzare in modo più efficace ed efficiente l'assistenza ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie, anche per adottare prassi di prevenzione socio-sanitarie adeguate, senza scaricare sugli Ambiti Distrettuali la totale presa in carico di minori o di situazioni di disagio.

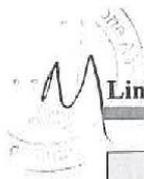
Su questi aspetti punta anche la strategia per la famiglia e le nuove generazioni del Piano sociale regionale 2016-2018, che prevede una serie di azioni di integrazione socio-sanitaria quali:

- il rilancio del ruolo delle *Equipe per le adozioni* e raccordo con le linee guida in materia di maltrattamento sui minori, favorendo una più incisiva integrazione fra le professionalità sociali, sanitarie, giudiziarie, che presiedono i processi di protezione dei minori in situazioni di disagio;
- lo sviluppo di interventi multidisciplinari consulenziali (sociali, sanitari, giudiziari e scolastici), in grado di dare risposte integrate di tipo medico-pediatico, pedagogico, educativo, socio-assistenziale, psicologico, psicoterapeutico, di tutela civile, sociale e legale, ai bambini e agli adolescenti in difficoltà, con la previsione di servizi socio-sanitari di Ambito-ASL-Distretto-Consultorio;
- gli interventi di prevenzione del maltrattamento e di riduzione dell'istituzionalizzazione dei minori attraverso misure integrate di assistenza educativa domiciliare, presa in carico dei servizi diurni, sviluppo dell'affidamento eterofamiliare;
- azioni e programmi mirati e personalizzati per bambini che presentino situazioni di rischio di esclusione sociale o di maltrattamento e trascuratezza a causa di condizioni familiari problematiche, di appartenenza a culture diverse o a minoranze etniche, della presenza di disabilità, ritardi e disturbi della persona di qualsiasi natura.

Raccomandazioni

Per rafforzare la strategia per la famiglia e le nuove generazioni, si raccomanda nell'ambito della Convenzione socio-sanitaria, dei protocolli operativi e degli altri strumenti attuativi:

1. alle ASL e ai Distretti sanitari di **riorganizzare l'offerta di servizi sociosanitari rivolta ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie**, garantendo l'erogazione effettiva dei nuovi livelli essenziali di assistenza, riqualificando, in particolare, la presa in carico psicologica e psicoterapeutica di bambini e adolescenti a disagio e di nuclei familiari a rischio;
2. agli Ambiti distrettuali di porre in essere, anche nell'ambito della Convenzione socio-sanitaria, percorsi integrati fra Servizio sociale professionale e Servizi Distrettuali per l'infanzia e la famiglia, con apposite procedure di presa in carico;
3. ai Distretti e agli Ambiti distrettuali di creare un **"Nucleo operativo Infanzia, Adolescenza e Famiglia"** con operatori dei Consultori pubblici e privati presenti nel Distretto e del Servizio sociale professionale al fine di coordinare gli interventi con adeguati strumenti, con riunioni a cadenza quindicinale;
4. di attuare congiuntamente (ASL-DSB-ECAD) le linee guida regionali sul maltrattamento e



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

sull'affidamento familiare, rafforzando il ruolo, le funzioni e le risorse delle *Equipe territoriali per le adozioni* che hanno rappresentato un efficace modello di integrazione socio-sanitaria da circa 15 anni.

2.5. Integrazione dei servizi per la non autosufficienza

Le politiche per la non autosufficienza sono pienamente entrate nella programmazione del Piano sociale regionale 2016-2018, ricomprendendo altresì tutte le azioni connesse al Fondo nazionale per le non autosufficienze. Il Piano prevede una serie di misure di integrazione socio-sanitaria, da realizzarsi con il concorso del Fondo sanitario nazionale e del Fondo nazionale per le non autosufficienze, che qui si riportano integralmente:

- 1) la composizione delle Unità di Valutazione Multidimensionali con il rafforzamento del ruolo del Servizio sociale professionale, l'inserimento di figure specialistiche nei casi di valutazione che riguardano l'età pediatrica o particolari patologie dell'età adulta, sulla base di protocolli omogenei sul territorio regionale, la formalizzazione del raccordo fra UVM e Servizi sociali territoriali;
- 2) la definizione di un Piano Assistenziale Individualizzato sotto la duplice responsabilità del Distretto sanitario e dell'Ambito distrettuale;
- 3) il potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Sociale e Integrata sia con l'incremento progressivo delle risorse sanitarie per adeguarle agli standard nazionali sia con un più stretto coordinamento fra Ambiti distrettuali sociali e Distretti sanitari;
- 4) l'utilizzo delle nuove tecnologie per il telesoccorso, la teleassistenza, la teleriabilitazione, specie nelle aree a forte dispersione di popolazione sul territorio;
- 5) lo sviluppo di servizi specialistici ad alta integrazione socio-sanitaria per soggetti in età pediatrica affetti da patologie con gravissima disabilità;
- 6) lo snellimento dell'attuale legislazione per regolamentare e velocizzare l'erogazione dei benefici ai soggetti non autosufficienti con gravissima disabilità;
- 7) lo sviluppo dei Centri diurni dedicati a persone non autosufficienti con patologie neuro-degenerative a valenza sanitaria e socio-sanitaria;
- 8) la riduzione dell'istituzionalizzazione delle persone non autosufficienti con programmi mirati di residenzialità assistita e di micro-residenzialità a dimensione familiare;
- 9) l'adozione di misure per regolare il mercato privato del lavoro di cura con l'istituzione di albi delle assistenti familiari e l'incentivazione al ricorso ad operatori sociali qualificati;
- 10) le eventuali e ulteriori misure di cui al provvedimento di riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze.

Oltre a quanto già previsto in altri paragrafi delle presenti Linee di indirizzo (residenzialità e semiresidenzialità, UVM, etc.), l'integrazione socio-sanitaria in materia di non autosufficienza rappresenta un pilastro trasversale fondamentale di integrazione gestionale. Essendo tale livello di integrazione trasversale a tutti i processi, si rinvia alle raccomandazioni inserite nei rispettivi paragrafi.

2.6. Integrazione dei servizi per la disabilità e la salute mentale

Il Piano sociale regionale 2016-2018 prevede una specifica strategia sulla disabilità, che ricomprende, in sintesi, in materia di integrazione socio-sanitaria, i seguenti aspetti:

- lo sviluppo di servizi per la residenzialità, secondo il modello del "dopo di noi" così come previsto dalle sperimentazioni regionali finanziate all'interno del progetto "RADAR" e dalla Legge 22/06/2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

- l'adozione di scale di valutazione e classificazione per la valutazione del bisogno e la programmazione degli interventi personalizzati;
- la garanzia della predisposizione e realizzazione dei Progetti individualizzati per le persone con disabilità, ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, da parte di tutti i Servizi sociali professionali degli Ambiti distrettuali quale vincolo per l'erogazione delle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie per tutte le fasce di età e le tipologie di disabilità;
- l'attuazione sul territorio regionale e all'interno del Piano distrettuale sociale degli interventi integrati socio-sanitari di cui all'art. 3 della L. 134/2015 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie";
- la predisposizione di un apposito programma di ambito distrettuale, con forte integrazione socio-sanitaria (collaborazione con Dipartimenti di salute mentale, con l'adozione di protocolli operativi) e coinvolgimento del terzo settore, per l'assistenza e l'inclusione sociale di persone (minori e adulti) con disturbi mentali sia con finalità preventive che di inserimento sociale e per il sostegno ai caregiver familiari;
- la promozione dei servizi specialistici ad alta integrazione socio-sanitaria per le persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA);
- la realizzazione di interventi socio-sanitari di cui alla L. 123/2005 per favorire il normale inserimento e l'inclusione nella vita sociale dei soggetti affetti da celiachia.

Il DPCM sui nuovi LEA prevede:

- **all'art. 25, l'assistenza sociosanitaria distrettuale alle persone con disturbi mentali**, all'interno della quale il Servizio sanitario nazionale garantisce la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che include le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative previste dalle norme vigenti e dal Progetto Obiettivo "Tutela salute mentale 1998-2000", integrate da interventi sociali;
- **all'art. 26, l'assistenza sociosanitaria distrettuale ai minori con disturbi neuropsichiatrici**, per la quale il Servizio sanitario nazionale garantisce la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato, in linea con quanto previsto dall'art. 25, con l'inclusione, tra le altre prestazioni di colloqui psicologico-clinici, psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo), colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia, interventi psicoeducativi e di supporto alle autonomie e alle attività della vita quotidiana (inclusi interventi di tipo espressivo, pratico-manuale e motorio, di socializzazione e risocializzazione, individuali e di gruppo), gruppi di sostegno e training per i familiari, interventi sulla rete sociale, formale e informale;
- **all'art. 27, l'assistenza sociosanitaria alle persone con disabilità**, per le quali il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disabilità complesse la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che include le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative previste dalle norme vigenti, ritenute necessarie e appropriate nelle seguenti aree di attività:
 - a) valutazione diagnostica multidisciplinare;
 - b) definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico e riabilitativo personalizzato;
 - c) gestione delle problematiche mediche specialistiche, anche con ricorso a trattamenti farmacologici e relativo monitoraggio;
 - d) colloqui psicologico-clinici;
 - e) psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

- f) colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia;
- g) abilitazione e riabilitazione estensiva, di recupero e mantenimento funzionale in ambito motorio, psico-motorio, del linguaggio, della comunicazione e delle funzioni cognitive (individuale e di gruppo);
- h) interventi psico-educativi e di supporto alle autonomie e alle attività della vita quotidiana (inclusi interventi di tipo espressivo, pratico-manuale e motorio, di socializzazione e risocializzazione, individuali e di gruppo);
- i) interventi di supporto alle attività della vita quotidiana;
- j) interventi di socializzazione;
- k) gruppi di sostegno e training per i familiari;
- l) interventi sulla rete sociale formale e informale;
- m) consulenze specialistiche nei reparti ospedalieri e negli altri servizi distrettuali territoriali, semiresidenziali e residenziali;
- n) collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta;
- o) collaborazione e consulenza con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione nelle scuole di ogni ordine e grado in riferimento alle prestazioni previste dalla legge 104/1992 e successive modificazioni e integrazioni.

I LEA prevedono che l'assistenza distrettuale, nei tre ambiti di azione, è **“integrata da interventi sociali”**.

La responsabilità prevalente della presa in carico per le prestazioni elencate è, quindi, sostanzialmente posta dai LEA in capo all'assistenza distrettuale per i minori e gli adulti con disturbi mentali e per le persone con disabilità complesse, con la possibilità da parte degli Ambiti distrettuali sociali di **“integrarla”** con interventi sociali.

Raccomandazioni

Per rafforzare la strategia per la disabilità e per la salute mentale, si raccomanda nell'ambito della Convenzione socio-sanitaria, dei protocolli operativi e degli altri strumenti attuativi:

1. alle ASL e ai Distretti sanitari di **assicurare l'erogazione delle prestazioni LEA per la disabilità e per i disturbi mentali**, garantendo l'erogazione effettiva dei nuovi livelli essenziali di assistenza a livello distrettuale;
2. agli Ambiti distrettuali di porre in essere, anche nell'ambito della Convenzione socio-sanitaria, **percorsi integrati socio-sanitari per la disabilità, i disturbi dello spettro autistico e i disturbi pervasivi per lo sviluppo, i disturbi mentali**, con la previsione di servizi semiresidenziali e residenziali innovativi;
3. alle ASL, ai Distretti sanitari, agli ECAD di stipulare un **protocollo operativo socio-sanitario sulla disabilità e sulla salute mentale** con la previsione di azioni congiunte, che mettano in connessione servizi distrettuali, ospedalieri e territoriali.

2.7. Integrazione dei servizi nell'area delle dipendenze

Le politiche di integrazione sociale, all'interno del Piano sociale regionale 2016-2018, prevedono anche la promozione di servizi socio-sanitari integrati nell'area delle dipendenze quali:

- 1) l'effettiva attuazione della L.R. 40/2013 per il rilancio della prevenzione della dipendenza dal gioco d'azzardo;
- 2) la creazione di percorsi integrati e di progetti individualizzati fra Ambiti distrettuali, Servizi per le Dipendenze, Servizi pubblici e privati di cura per favorire il processo di reinserimento sociale e lavorativo delle persone con dipendenza;



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

- 3) l'attuazione di Progetti obiettivo regionali, finanziati dal Servizio sanitario nazionale, mirati alla prevenzione delle dipendenze in stretta collaborazione fra servizi sanitari e servizi sociali;
- 4) la promozione di interventi di auto-mutuo aiuto fra persone affette da dipendenze.

I nuovi LEA prevedono all'articolo 28 l'assistenza sociosanitaria territoriale alle persone con dipendenze patologiche, alle quali il Servizio sanitario nazionale garantisce la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che include le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative previste dalle norme vigenti, integrate da interventi sociali.

Raccomandazioni

Si raccomanda nell'ambito della Convenzione socio-sanitaria e degli altri strumenti attuativi:

1. l'attivazione di un **Gruppo operativo congiunto SerD-Servizio sociale professionale per la presa in carico** congiunta di persone affette da dipendenza attraverso interventi integrati sociali e sanitari (LEA);
2. la previsione di un **protocollo operativo socio-sanitario sulle dipendenze** con la previsione di azioni congiunte ASL-ECAD di prevenzione e presa in carico.



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

LINEA DI INDIRIZZO 3 – INTEGRAZIONE PROFESSIONALE

3.1. L'integrazione professionale nel Punto Unico di Accesso

La Regione ha emanato diverse e specifiche norme e linee di indirizzo sul Punto Unico di Accesso (PUA), a partire dai Piani sociali regionali 2002-2004, 2007-2009, 2011-2013, dal Piano sanitario regionale 2008-2010 (L.R.5/2008), dalla DGR 224/2007. Tuttavia, l'ultimo atto prescrittivo sul PUA in ambito sanitario è previsto dal Decreto del Commissario ad acta n. 107 del 2013. Esso prevede in sintesi:

- accesso unificato alle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali;
- servizio strategico per l'integrazione socio-sanitaria;
- semplificazione, sburocratizzazione, ottimizzazione della presa in carico;
- ubicazione nei punti di erogazione del distretto;
- collegamento con i segreterati sociali degli Ambiti sociali;
- dotazione minima di un assistente sociale (di ambito sociale o di distretto), un operatore professionale sanitario, un amministrativo, un direttore di distretto;
- possibilità di utilizzare altro personale di distretto o di ambito;
- istituzione con deliberazione del direttore generale dell'ASL;
- la richiesta di accesso può essere formulata da tutti i diversi stakeholders e viene registrata secondo uno standard minimo di informazioni;
- distinzione fra bisogni semplici, direttamente gestiti dal PUA, e bisogni complessi inviati all'UVM.

Il Piano sociale regionale 2016-2018 ha rilevato una insufficiente integrazione fra PUA e Segreterato sociale, criticità nella condivisione dei dati, insufficiente dotazione di personale sanitario. Ha altresì previsto il Punto Unico di Accesso quale livello essenziale di prestazione sociale, il rafforzamento dell'accesso sociale nell'ambito del PUA, il suo ruolo centrale nel processo di integrazione, lo stretto raccordo formalizzato fra PUA, Segreterato sociale, Servizio sociale professionale e Unità di valutazione multidimensionale. Il Piano precisa anche che "il raccordo operativo fra PUA, Segreterato sociale e Servizio sociale professionale deve essere garantito con apposito Protocollo operativo in ogni ambito distrettuale".

Obiettivo essenziale nel Piano sociale regionale 2016-2018 è anche il rafforzamento della cooperazione fra Comuni e ASL per lo sviluppo dei *Punti Unici di Accesso* integrati e diffusi sul territorio, assicurando un'adeguata presenza della componente sociale fra gli operatori del PUA e garantendo una **maggiore diffusione e prossimità territoriale con i cittadini, specie nelle aree montane**, anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo socio-sanitario fra ECAD e ASL-DSB.

Raccomandazioni

Il Punto Unico di Accesso rappresenta il nucleo centrale di coordinamento per l'integrazione socio-sanitaria. Le Convenzioni socio-sanitarie e gli strumenti operativi prevedono a livello di ASL e di ciascun Distretto e Ambito distrettuale sociale:

1. la costituzione del PUA con deliberazione del Direttore generale dell'ASL e dell'Ambito distrettuale (Comune singolo o Conferenza dei sindaci nel caso di ambiti pluricomunali);
2. la presenza nel PUA di almeno un assistente sociale dell'Ambito distrettuale;
3. l'incremento della dotazione di personale sanitario nel PUA;
4. la disponibilità di più punti di erogazione dei PUA sia a livello di Ambiti Distrettuali che di zone sociali, specie nelle aree montane;
5. l'adozione di un protocollo operativo di organizzazione, di procedure, di interscambio dati del



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

- PUA fra Distretto sanitario e Ambito Distrettuale sociale;
6. la definizione di un elenco unificato dei servizi e delle prestazioni del Distretto e dell'Ambito distrettuale ai quali accedere tramite PUA e Segretariato sociale;
 7. la digitalizzazione delle richieste di accesso con la creazione di un unico format informatizzato per i servizi sociali e sanitari condiviso dal PUA e dal Segretariato sociale.

3.2. L'integrazione nell'attività di valutazione multidimensionale

Analogamente alla regolazione del PUA, le Unità di Valutazione Multidimensionale sono state nel corso di questi anni oggetto di più provvedimenti, l'ultimo dei quali è rappresentato dal Decreto del Commissario ad acta n. 107 del 2013, in cui si prevede:

- la composizione dell'UVM con professionalità socio-sanitarie preposte alla valutazione di utenti rispetto a problematiche di tipo sanitario, assistenziale, tutelare, psicologico e socio-economico; come previsto dalla L.R. 5/2008 l'UVM è composta da: Direttore del Distretto come Coordinatore, Medico di medicina generale eletto nell'UCAD, Coordinatore delle Professioni Sanitarie del Distretto o altro personale sanitario, Assistente sociale dell'Ente di Ambito e del Distretto; tale composizione può essere integrata con altre figure specialistiche (Geriatra, Neurologo, Neuropsichiatra infantile, etc.), da familiari caregiver, da ogni altra figura ritenuta necessaria;
- le valutazioni devono essere svolte in forma collegiale;
- la forte relazione fra PUA e UVM;
- lo svolgimento di attività quali l'analisi e la valutazione multidimensionale, la visita del paziente, l'individuazione del setting, l'individuazione del Case Manager alla prima seduta di valutazione, l'elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato, la rilevazione dei servizi e delle prestazioni fruite da ciascun paziente.

Nel corso degli anni di attuazione dell'UVM, a partire dal Piano sanitario 2008-2010, è emersa la criticità di forte sbilanciamento dell'Unità di valutazione verso la dimensione sanitaria rispetto a quella sociale. Da entrambi i versanti è, invece, molto avvertita la necessità di integrazione gestionale dell'UVM, tanto che il Piano sociale regionale 2016-2018 ha previsto una serie di misure per "ribilanciare" il peso della componente sociale all'interno dell'UVM. Infine, negli ultimi tempi, le Unità di Valutazione Multidimensionali sono state investite anche di altri percorsi di accesso integrato socio-sanitario o di valutazione con utilizzo di griglie valutative specifiche e ulteriori rispetto a quelle indicate nel DCA 107/2013 (ad esempio, per la valutazione della disabilità gravissima sulla base degli strumenti individuati nel Decreto di riparto del Fondo per le non autosufficienze dell'anno 2016).

Il Piano sociale 2016-2018, in materia di Unità di Valutazione Multidimensionali ha, infatti, previsto:

- il potenziamento del ruolo del servizio sociale all'interno delle Unità di Valutazione Multidimensionale, dando pari dignità alla componente sanitaria e a quella sociale, con definizione di protocolli comuni per i piani prestazionali condivisi e prevedendo l'inserimento anche di figure specialistiche in presenza di soggetti in età pediatrica;
- la composizione delle Unità di Valutazione Multidimensionali con il rafforzamento del ruolo del Servizio sociale professionale, l'inserimento di figure specialistiche nei casi di valutazione che riguardano l'età pediatrica o particolari patologie dell'età adulta, sulla base di protocolli omogenei sul territorio regionale, la formalizzazione del raccordo fra UVM e Servizi sociali territoriali;
- la presenza obbligatoria nelle Unità di valutazione multidimensionali dell'assistente sociale del servizio sociale professionale dell'Ambito distrettuale (al contrario della facoltatività



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

- della DCA 107/2013);
- la possibilità dell'attivazione dell'UVM anche da parte dei servizi pubblici istituzionali (ad esempio, l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni);
- l'adozione di modelli comuni, sociali e sanitari, di valutazione e presa in carico di persone con bisogni complessi;
- lo sviluppo di banche dati e sistemi informativi condivisi per la gestione dei casi;
- la creazione di registri e osservatori locali per il monitoraggio delle fragilità sociali e sanitarie.

Sempre il Piano sociale prevede che

“Il potenziamento del ruolo dell'assistente sociale e l'obbligo alla presenza di almeno un assistente sociale del Servizio sociale professionale dell'Ambito distrettuale sociale all'interno della Unità di Valutazione Multidimensionale assumono altresì un carattere prioritario, anche e soprattutto a partire dai servizi per la non autosufficienza, configurandosi come centri di decisioni per la realizzazione del PAI (Piano Assistenziale Individualizzato Integrato). L'UVM dovrà altresì essere adeguatamente costituita in termini di professionalità rappresentate a seconda dei casi trattati, prevedendo l'inserimento di figure adeguate per una corretta valutazione della disabilità in ambito pediatrico, opportunamente formate e con l'utilizzo di protocolli di valutazione omogenei sul territorio regionale, nonché di figure di psicologi in grado di poter svolgere accurate valutazioni della dimensione psichica della persona non autosufficiente”.

Il Piano di riqualificazione del Sistema Sanitario abruzzese (DCA n. 55 del 10.06.2016) introduce, con il finanziamento previsto dai Progetti Obiettivo nazionali, l'incremento di 60 case manager (ciascuno dei quali potrà gestire 100 pazienti) e 11 psicologi, che dovranno sostenere il sistema valutativo e assistenziale dei pazienti cronici.

Sebbene l'attuazione delle misure in materia di UVM necessitino di interventi su più livelli programmatici, si forniscono alcune raccomandazioni in attuazione delle previsioni del Piano sociale regionale 2016-2018 nella direzione di rafforzare l'integrazione professionale.

Raccomandazioni

L'Unità di Valutazione Multidimensionale rappresenta un importante pilastro dell'integrazione socio-sanitaria professionale, avendo il compito di valutare, pianificare, coordinare e supervisionare l'intero processo di presa in carico sociale e sanitaria della persona con bisogni complessi.

Le Convenzioni socio-sanitarie e gli strumenti operativi prevedono a livello di ASL e di ciascun Distretto e Ambito distrettuale sociale:

1. la ridefinizione di UVM che rafforzino la componente sociale nella dimensione della piena integrazione socio-sanitaria (**Unità di Valutazione Multidimensionale Integrate**);
2. la presenza **obbligatoria di un Assistente sociale dell'Ambito distrettuale sociale** nell'UVM e il rafforzamento della presenza della figura dello psicologo;
3. la **specifica composizione dell'UVM nella valutazione e presa in carico di bambini in età pediatrica** e l'utilizzo di scale specifiche e adeguate per l'età evolutiva, nonché il rafforzamento della collaborazione inter-istituzionale fra UVM, Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni, Istituzioni scolastiche, etc.;
4. l'estensione dell'ambito operativo delle UVM anche ai **servizi innovativi** quali il “dopo di noi” e l'**adozione di scale richieste da norme o decreti ministeriali** (fondo nazionale per le non autosufficienze, L.R. 57/2012, etc.);
5. la partecipazione attiva all'UVM anche del familiare caregiver in applicazione della L.R. 43/2016.



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

3.3. La gestione integrata e il nuovo modello di Piano Assistenziale Individualizzato

Il Piano sociale regionale 2016-2018 dedica una specifica attenzione al Piano Assistenziale Individualizzato, cercando di valorizzare la dimensione "progettuale" dello strumento rispetto all'utilizzo a fini meramente erogativi, come spesso accaduto in passato, conformando anche gli schemi e i modelli esistenti. Il processo di presa in carico, alla luce della valutazione, può essere pienamente valorizzato se il PAI, strumento oggi obbligatorio per l'erogazione di servizi e prestazioni socio-sanitarie in tutti gli ambiti della non autosufficienza e delle patologie croniche, ricomprende tutti gli aspetti bio-psico-sociali della persona assicurando il massimo livello di cure per il miglioramento della qualità della vita delle persone beneficiarie dei servizi.

Il Piano sociale regionale 2016-2018 prevede che:

"A livello di servizi l'integrazione sociosanitaria dovrà mettere al centro la persona, con la revisione e l'ottimizzazione dello strumento che consente la gestione coordinata dei servizi integrati, ovvero il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), che dovrà essere progettato, gestito, monitorato, informatizzato e costantemente aggiornato a cura sia degli operatori sociali che sanitari, consentendo anche la partecipazione dell'utente e della sua famiglia. A tal fine il Distretto sanitario deve poter rendere disponibile tutta la relativa documentazione all'operatore del Servizio sociale professionale dell'Ambito distrettuale, prevedendo anche la gestione informatizzata e condivisa del documento. Nei casi di non autosufficienza di minori e di adulti, il PAI deve configurarsi anche come Progetto di vita e non soltanto come mero strumento di erogazione dei servizi (cfr. art. 14 della L. 328/2000)".

Anche il Piano di riqualificazione del Sistema Sanitario abruzzese, di cui alla DCA n. 55 del 10.06.2016, ha posto una forte enfasi su questo strumento, in linea con il Piano sociale regionale 2016-2018. Esso prevede che il Piano Assistenziale sia costantemente verificato e monitorato rispetto all'erogazione effettiva dei servizi con l'utilizzo di un Sistema Informativo di verifica del PAI per il paziente in Assistenza Domiciliare TeleAssistita. Più in particolare, il Piano di riqualificazione prevede che il sistema informativo debba rappresentare in dettaglio:

1. il Piano Assistenziale previsto per ogni singolo paziente,
2. la valutazione iniziale del paziente,
3. il fabbisogno di assistenza ritenuto necessario,
4. le modalità di erogazione delle cure programmate, anche eventualmente in modalità teleassistita,
5. gli accessi presso il domicilio del paziente dei singoli operatori sanitari, anche attraverso meccanismi di conferma dell'avvenuta erogazione della prestazione prevista, da parte del paziente o dei suoi familiari,
6. eventuali progressi raggiunti.

Raccomandazioni

In linea con quanto previsto dal Piano sociale regionale 2016-2018 e dal Piano di riqualificazione del Sistema Sanitario abruzzese, nelle more dell'adozione di modelli e criteri omogenei a livello regionale, le Convenzioni socio-sanitarie e gli strumenti operativi prevedono a livello di ASL e di ciascun Distretto e Ambito distrettuale sociale:

1. la collaborazione attiva, strutturata e permanente fra operatori del Distretto Sanitario e operatori dell'Ambito Distrettuale Sociale per la progettazione, gestione, valutazione dei Piani Assistenziali Individualizzati, predisposti dalle UVM integrate;



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

2. l'adozione di un modello di PAI, integrativo dei modelli esistenti in corso di revisione, che valorizzi la persona, favorisca il coinvolgimento attivo del paziente (nei casi possibili) e della famiglia, definisca bisogni, obiettivi, azioni e prestazioni, esiti attesi, indicatori e monitoraggio, risorse, tempi, modalità di revisione e rimodulazione degli interventi; nel caso di persone con disabilità (in età evolutiva o adulta), il PAI dovrà anche configurarsi come "progetto di vita", ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000;
3. lo scambio costante e la condivisione del PAI di ogni singolo paziente fra ECAD e Distretto;
4. l'informatizzazione e la digitalizzazione del PAI (si veda § 3.5).

3.4. Percorsi di continuità nelle cure primarie

Il Decreto del Commissario ad acta n. 17 del 08.03.2016, recante "Art. 8, comma 1, Dlgs 502/1992, Patto per la salute 2014-2016. Programmazione regionale in ordine all'istituzione e attivazione delle Unità Complesse di Cure Primarie", introduce un'importante innovazione per l'integrazione socio-sanitaria prevedendo l'istituzione e l'attivazione delle UCCP.

In sintesi, il Decreto disegna un modello di UCCP secondo le seguenti caratteristiche:

- forma organizzativa multiprofessionale costituita da medici (convenzionati o dipendenti), infermieri, professionalità ostetriche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e del sociale a rilevanza sanitaria, e rivolta alla presa in carico e all'assistenza dei portatori di patologie croniche;
- ha sede presso il Distretto e funge da snodo fondamentale fra l'assistenza territoriale e altri nodi della rete assistenziale, in connessione con le AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali della medicina generale e della pediatria di libera scelta – DCA 16/2016);
- assicura l'accoglienza, la collaborazione e l'integrazione tra i professionisti e gli operatori sanitari, socio-sanitari e sociali, la condivisione e l'applicazione dei percorsi assistenziali;
- compete all'UCCP assicurare l'accesso ai servizi di assistenza sanitaria di base, realizzare la continuità dell'assistenza nel territorio, garantire la completa presa in carico della popolazione di riferimento, sviluppare la medicina di iniziativa e di prevenzione, assicurare l'integrazione fra assistenza sanitaria e assistenza sociale, a partire dall'assistenza domiciliare e residenziale in raccordo con i distretti e in sinergia con i diversi soggetti istituzionali e con i poli della rete di assistenza, garantire la continuità tramite utilizzo della ricetta elettronica e la scheda sanitaria individuale informatizzata e del Fascicolo sanitario elettronico;
- è finanziata con appositi provvedimenti aziendali, in coerenza con gli obiettivi e i programmi del Distretto, ed è attivata entro tre mesi dall'approvazione della DCA.

Pur non prevedendo un coinvolgimento strutturato dentro le UCCP di personale dei servizi sociali ma solo di personale sociale a rilevanza sanitaria, il Decreto lascia ampio spazio di collaborazione fra ECAD e Distretti nell'articolazione dei necessari collegamenti fra servizi sociali e sanitari, che possono essere formalizzati e declinati all'interno del processo di integrazione socio-sanitaria.

Raccomandazioni

Nell'ambito dei protocolli operativi, delle Convenzioni socio-sanitarie, degli altri strumenti attuativi, gli ECAD e i Distretti prevedono:

1. la creazione di Nucleo operativo integrato UCCP-AFT-Servizio Sociale professionale per la continuità assistenziale e il raccordo socio-sanitario in materia di prevenzione;



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

2. lo sviluppo di un protocollo integrato di presa in carico fra UCCP-AFT-Servizio sociale professionale, contenente le procedure condivise di continuità assistenziale territoriale sociale e sanitaria;
3. l'attuazione di un programma di prevenzione territoriale integrata sia di carattere sociale che sanitario da gestirsi all'interno del Nucleo di cui al punto 1.

3.5. Indicazioni per la gestione documentale e il sistema di monitoraggio integrato

E' noto che i Servizi sociali e i Servizi sanitari scontano un rilevante ritardo nei processi di digitalizzazione della documentazione. In Abruzzo la gestione documentale dei servizi sociali e sanitari è ancora sostanzialmente affidata a strumenti cartacei, sebbene ci siano stati alcuni tentativi nello scorso decennio di informatizzazione (ad esempio, l'adozione di una scheda digitale unica del Segretariato sociale o l'Anagrafe sociale dell'utente dei servizi). Il *digital divide* nei servizi sociali e sanitari rappresenta un forte limite sia alla gestione e monitoraggio dei singoli casi sia alla condivisione e allo scambio di informazione fra servizi con il conseguentemente indebolimento dell'integrazione socio-sanitaria.

Anche in questo caso il Piano sociale 2016-2018 e il Piano di riqualificazione del Servizio sanitario abruzzese 2016-2018 (si rinvia al § 3.3) si pongono un medesimo obiettivo di creazione di un **sistema informativo socio-sanitario integrato**.

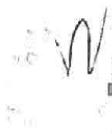
Il Piano sociale prevede un sistema informativo integrato Distretto-ECAD per la gestione del PUA e del sistema di accesso, l'investimento di specifiche azioni e risorse del Fondo sociale regionale per l'implementazione del sistema informativo unitario con standard comuni (Area di innovazione 1, pag. 76), l'inserimento dell'utilizzo di un sistema informativo socio-sanitario unificato per il caricamento e la condivisione dei dati degli utenti con bisogni socio-sanitari.

Con D.G.R. n. 438 del 30.06.2016, avente ad oggetto "**Intesa rep. Atti 146/CSR del 30/07/2015 – progetto pilota per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da difficoltà di accesso. Approvazione progetto regionale "Sistema Informativo Sociale e Sanitario Territoriale (SISST) della Regione Abruzzo per le Aree Interne"**, la Regione si è fatta anche promotrice di una sperimentazione all'interno di un Distretto pilota dell'ASL di Chieti del SISST, da estendere successivamente anche ad altri territori, che va nella direzione di sviluppare un prototipo unitario e integrato di dati sociali e sanitari.

Raccomandazioni

In linea con l'obiettivo di digitalizzazione della documentazione dei servizi sociali e socio-sanitari che sarà sostenuto anche a livello regionale, gli ECAD e i Distretti prevedono:

1. la progressiva digitalizzazione degli strumenti di gestione documentale dei casi trattati (strumenti di accesso utilizzati dal PUA, strumenti di valutazione e progettazione utilizzati dall'UVM, etc.);
2. l'allineamento e la condivisione dei dati sociali e sanitari fra Ambito distrettuale e Distretti tramite l'adozione di un portale digitale unitario accessibile da parte degli operatori sociali e sanitari;
3. il monitoraggio costante del sistema di erogazione e degli esiti delle prestazioni e degli interventi socio-sanitari.



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

3.6. Formazione congiunta degli operatori dell'area sanitaria e sociale

Un aspetto fondamentale per sviluppare l'integrazione professionale socio-sanitaria è rappresentato dalla formazione congiunta delle figure professionali alla base dei due sistemi. E' opportuno che gli investimenti previsti dal Piano sociale regionale 2016-2018 e dal Piano di riqualificazione del SSR per la valorizzazione delle risorse umane siano destinati a tale scopo. Già la Regione, nell'ambito della formazione per la redazione dei Piani sociali di ambito distrettuale, ha previsto la formazione congiunta dei responsabili di Distretto e di ECAD al fine di agevolare la co-progettualità.

Raccomandazioni

In linea con quanto previsto dal Piano sociale regionale 2016-2018 e dal Piano di riqualificazione del Sistema Sanitario abruzzese, nelle more dell'adozione di modelli e criteri omogenei a livello regionale, le Convenzioni socio-sanitarie e gli strumenti operativi prevedono a livello di ASL, di Distretto e Ambito distrettuale sociale:

1. la gestione di percorsi seminari di formazione congiunta per la gestione integrata dei servizi socio-sanitari;
2. lo sviluppo di competenze digitali degli operatori per il rafforzamento dei processi di digitalizzazione con percorsi formativi comuni Distretto-ECAD;
3. l'organizzazione e la co-gestione di percorsi informativi e formativi rivolti ai caregiver di persone con bisogni socio-sanitari complessi.



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

ALLEGATO 1 - APPENDICE NORMATIVA

Regione Abruzzo, D.G.R. 224 del 13.03.2007, Appendice E, **“Sistema delle cure domiciliari. Linee guida”**

Regione Abruzzo, L.R. 10.03.2008, n. 5, **“Un sistema di garanzie per la salute, Piano sanitario regionale 2008-2010”**.

Ministero della Sanità, Commissione nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza, **“Nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare e degli interventi ospedalieri a domicilio”**, 2008

Regione Abruzzo, DGR n. 23 del 16.01.2012, **“Approvazione della Cartella Domiciliare Integrata Regionale”**

Regione Abruzzo, Decreto del Commissario ad acta n. 107 del 20.12.2013, **Linee guida regionali sulle attività e sulle procedure di competenza del Punto Unico di Accesso e dell'Unità di Valutazione Multidimensionale**

Regione Abruzzo, **Decreti del Commissario ad acta sulle quote di compartecipazione dell'utenza alle prestazioni socio-sanitarie**: Decreti n. 92-103-105/2014, n. 13/2015, n. 34/2016, n. 93/2016, n. 94/2016.

Regione Abruzzo, Decreto del Commissario ad acta n. 56 del 29.05.2015, **Piano regionale di prevenzione 2014-2018**

Regione Abruzzo, D.G.R. n. 667 del 07.08.2015, **“Programmazione sociale regionale. Definizione degli Ambiti territoriali sociali. Atto di indirizzo”**.

Regione Abruzzo, Decreto del Commissario ad acta n. 16 del 08.03.2016, **“Art. 8, comma 1, Dlgs 502/1992, Patto per la salute 2014-2016. Programmazione regionale in ordine all'istituzione e attivazione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali della medicina generale e della pediatria di libera scelta”**

Regione Abruzzo, Decreto del Commissario ad acta n. 17 del 08.03.2016, **“Art. 8, comma 1, Dlgs 502/1992, Patto per la salute 2014-2016. Programmazione regionale in ordine all'istituzione e attivazione delle Unità Complesse di Cure Primarie”**

Regione Abruzzo, Decreto del Commissario ad acta n. 55 del 10.06.2016, **“Piano di riqualificazione del Servizio sanitario regionale 2016-2018”**

Regione Abruzzo, Decreto del Commissario ad acta n. 65 del 29.06.2016, **Piano regionale di prevenzione 2014-2018. Modifica e integrazione del Decreto del Commissario ad acta n. 56/2015 del 29.05.2015.**

Regione Abruzzo, D.G.R. n. 438 del 30.06.2016, **“Intesa rep. Atti 146/CSR del 30/07/2015 – progetto pilota per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località**



Linee di indirizzo per l'integrazione socio-sanitaria

caratterizzate da difficoltà di accesso. **Approvazione progetto regionale "Sistema Informativo Sociale e Sanitario Territoriale (SISST) della Regione Abruzzo per le Aree Interne".**

Regione Abruzzo, Deliberazione Consiglio Regionale 09.08.2016, n. 70/3, **"Definizione degli Ambiti Distrettuali Sociali"**.

Regione Abruzzo, Deliberazione Consiglio Regionale 09.08.2016, n. 70/4, **"Piano Sociale Regionale 2016-2018"**.

Regione Abruzzo, DGR n. 616 del 26.09.2016, **"Approvazione delle Linee guida per l'attuazione del Piano Sociale Regionale 2016/2018"**

Regione Abruzzo, DGR n. 728 del 15.11.2016, **"Verbale n. 70/4 con il quale il Consiglio Regionale nella seduta del 9.08.2016 ha approvato il Piano Sociale Regionale 2016 – 2018. D.G.R. n. 616 del 26.9.2016 "Approvazione delle Linee guida per l'attuazione del Piano Sociale Regionale 2016/2018". Integrazioni e modifiche all'Allegato A."**

Regione Abruzzo, DGR n. 726 del 15.12.2016, **"Approvazione atto di indirizzo applicativo per lo sviluppo locale degli interventi rivolti alle persone non autosufficienti – piano locale per la non autosufficienza – PLNA 2016"**

Regione Abruzzo, DGR n. 726 del 15.11.2016, **"Atto di Indirizzo Applicativo per l'attuazione omogenea e integrata nel territorio della Regione Abruzzo nel settore dei servizi sociali e socio-sanitari della disciplina prevista dal D.P.C.M. 159/2013 (Indicatore della situazione economica equivalente ISEE)" – Conferma del provvedimento già adottato con DGR n. 552/P del 25 agosto 2016**

Regione Abruzzo, ASR Abruzzo, Agenzia Sanitaria Regionale, **"Studio sulle cure domiciliari. Analisi delle nuove linee guida"**, pubblicato sul sito istituzionale in data 22.09.2015

Conferenza Stato Regioni, Intesa rep. 82/CSR del 10 luglio 2014, **Patto per la salute 2014-2016.**

Regione Abruzzo, Legge regionale 27 dicembre 2016, n. 43, **"Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura e assistenza)"**

DPCM (in corso di pubblicazione sulla G.U.), **Livelli essenziali di assistenza (nuovi LEA)**

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 13.04.2017, n. 195

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. I variazioni compensativa tra capitoli appartenenti a categorie e macroaggregati diversi per adeguamento Piano dei Conti. (capitoli vari).

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare** la variazione al Documento tecnico di accompagnamento 2017-2019 di cui al Prospetto denominato "Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati e la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 di cui al Prospetto denominato "Situazione variazione per delibera su capitoli di Spesa - Analitica" allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
3. **di dare atto** che la presente deliberazione sarà trasmessa alle Strutture interessate a cura del Servizio Bilancio del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di Accompagnamento, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 195 del 13 APR. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenzani)

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Voce di bilancio	Descrizione	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
2017	0101103	Delibera: 11111 del 06/03/2017 13:42:33 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			
		Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	475.000,00	25.000,00	500.000,00
		Prog. 01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	475.000,00	25.000,00	500.000,00
		MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	936.820,00	25.000,00	961.820,00
2017	0101109	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.000,00	0,00	25.000,00
		Prog. 01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	25.000,00	0,00	25.000,00
		MAgg. 09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	45.000,00	0,00	45.000,00
2017	0110101	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	22.535.310,94	281.149,00	22.816.460,94
		Prog. 10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	22.535.310,94	281.149,00	22.816.460,94
		MAgg. 01 Redditi da lavoro dipendente	33.349.190,85	281.149,00	33.630.339,85
2017	0110102	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.278.808,37	18.851,00	1.297.659,37
		Prog. 10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	1.278.808,37	18.851,00	1.297.659,37
		MAgg. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.291.041,37	18.851,00	1.309.892,37
2017	0110103	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.379.000,04	50.000,00	1.429.000,04
		Prog. 10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	1.379.000,04	50.000,00	1.429.000,04
		MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	1.936.549,04	50.000,00	1.986.549,04
2017	0801101	Miss. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	91.500,00	-91.500,00
		Prog. 01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	0,00	91.500,00	-91.500,00
		MAgg. 01 Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
2017	0801103	Miss. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	103.512,22	327.487,78	-223.975,56
		Prog. 01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	103.512,22	327.487,78	-223.975,56
		MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi	107.753,05	327.487,78	-219.734,73
2017	0801104	Miss. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	327.487,78	0,00	327.487,78
		Prog. 01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	327.487,78	0,00	327.487,78
		MAgg. 04 Trasferimenti correnti	327.487,78	0,00	327.487,78
2017	0802203	Miss. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.672.719,85	6.904.813,78	-1.232.093,93
		Prog. 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
		Tit. 2 Spese in conto capitale	5.672.719,85	6.904.813,78	-1.232.093,93
		MAgg. 03 Contributi agli investimenti	5.673.296,30	6.904.813,00	-1.231.516,70



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			in aumento	In diminuzione	
2017 0802205	Miss. 08 Asseito del territorio ed edilizia abitativa		8.941.463,80	0,00	8.941.463,80
	Prog. 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		0,00	6.904.813,78	6.904.813,78
	Tit. 2 Spese in conto capitale		8.941.463,80	0,00	8.941.463,78
2017 0902103	MAGG. 05 Altre spese in conto capitale		8.957.189,65	0,00	8.957.189,65
	Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		210.000,00	50.000,00	160.000,00
	Prog. 02 Valorizzazione e recupero ambientale		0,00	0,00	0,00
2017 0902104	Tit. 1 Spese correnti		210.000,00	50.000,00	160.000,00
	MAGG. 03 Acquisto di beni e servizi		290.000,00	50.000,00	240.000,00
	Miss. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		806.000,00	0,00	806.000,00
2017 1101101	Prog. 02 Valorizzazione e recupero ambientale		0,00	50.000,00	50.000,00
	Tit. 1 Spese correnti		806.000,00	0,00	806.000,00
	MAGG. 04 Trasferimenti correnti		861.475,00	0,00	861.475,00
2017 1101102	Miss. 11 Soccorso civile		620.200,24	75.000,00	545.200,24
	Prog. 01 Sistema di protezione civile		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		620.200,24	75.000,00	545.200,24
2017 1101103	MAGG. 01 Redditi da lavoro dipendente		674.418,05	75.000,00	600.418,05
	Miss. 11 Soccorso civile		39.179,40	5.000,00	34.179,40
	Prog. 01 Sistema di protezione civile		0,00	0,00	0,00
2017 1101104	Tit. 1 Spese correnti		39.179,40	5.000,00	34.179,40
	MAGG. 02 Imposte e tasse a carico dell'ente		46.307,04	5.000,00	41.307,04
	Miss. 11 Soccorso civile		1.962.118,50	0,00	1.962.118,50
2017 1101105	Prog. 01 Sistema di protezione civile		0,00	10.000,00	10.000,00
	Tit. 1 Spese correnti		1.962.118,50	0,00	1.962.118,50
	MAGG. 03 Acquisto di beni e servizi		3.719.516,59	0,00	3.719.516,59
2017 1101106	Miss. 11 Soccorso civile		880.000,00	0,00	880.000,00
	Prog. 01 Sistema di protezione civile		0,00	80.000,00	80.000,00
	Tit. 1 Spese correnti		880.000,00	0,00	880.000,00
2017 1101107	MAGG. 04 Trasferimenti correnti		880.000,00	0,00	880.000,00
	Miss. 11 Soccorso civile		906.000,00	0,00	906.000,00
	Prog. 01 Sistema di protezione civile		0,00	10.000,00	10.000,00
2017 1301104	Tit. 1 Spese correnti		0,00	10.000,00	10.000,00
	MAGG. 09 Rimborsi e poste correttive delle entrate		0,00	10.000,00	10.000,00
	Miss. 13 Tutela della salute		2.388.769.581,02	44.203,58	2.388.769.581,02
2017 1301105	Prog. 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		2.388.769.581,02	44.203,58	2.388.769.581,02
	MAGG. 04 Trasferimenti correnti		2.653.418.443,15	44.203,58	2.653.418.443,15

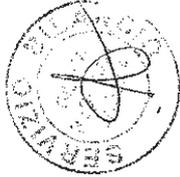


REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: N

Cod. di Bilancio 2017	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
130111C	13 Tutela della salute				
	01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA				
	1 Spese correnti				
1601103	10 Altre spese correnti				
	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
1601104	1 Spese correnti				
	03 Acquisto di beni e servizi				
	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
1602202	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
	1 Spese correnti				
	04 Trasferimenti correnti				
1602203	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
	02 Caccia e pesca				
	02 Investimenti fissi lordi				
1602204	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
	2 Spese in conto capitale				
	02 Caccia e pesca				
1602204	03 Contributi agli investimenti				
	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
	2 Spese in conto capitale				
1602204	04 Altri trasferimenti in conto capitale				
	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
	2 Spese in conto capitale				
Totale Delibera: 11111 del 06/03/2017 13:42:33 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
	Provisione		2.439.078.802,60	10.286.770,20	2.439.078.802,60
	Fondo		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento		2.439.078.802,60	10.286.770,20	2.439.078.802,60
	Cassa		2.717.668.328,70	10.285.126,19	2.717.668.328,70





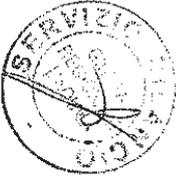
REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 4 di 4



Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Totale Previsione				
Totale Fondo				
Totale Stanziamento				
Totale Cassa				
Totale Previsione	10.286.770,20	10.286.770,20	10.286.770,20	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	10.286.770,20	10.286.770,20	10.286.770,20	0,00
Totale Cassa	10.285.126,19	10.285.126,19	10.285.126,19	0,00
Totale Previsione	-10.286.770,20	-10.286.770,20	-10.286.770,20	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-10.286.770,20	-10.286.770,20	-10.286.770,20	0,00
Totale Cassa	-10.285.126,19	-10.285.126,19	-10.285.126,19	0,00
Totale di quadratura (E-S)				



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per capitoli di Spesa - Analitica

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 195 del 13 APR. 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante			
							In aumento	In diminuzione				
Delibera: 11111 del 06/03/2017 13:42:33 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE												
2017	11208	1	0110101	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO	N	DPB002	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	61.000,00 0,00 61.000,00	59.375,00 0,00 59.375,00	0,00 0,00 0,00	120.375,00 120.375,00 183.375,00	
2017	11208	2	0110102	IRAP SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO	N	DPB002	Previsione Fondo Stanziamiento	17.900,00 0,00	18.851,00 0,00	0,00 0,00	36.751,00 36.751,00	
2017	11209	1	0110101	RETRIBUZIONE AL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO FORME FLESSIBILI DI ASSUNZIONE DI PERSONALE	N	DPB002	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	220.000,00 0,00 220.000,00	221.774,00 0,00 221.774,00	0,00 0,00 0,00	441.774,00 441.774,00 571.774,00	
2017	11330	1	0110101	ONERI DIRETTI PIANO ASSUNZIONI	N	DPB002	Previsione Fondo Stanziamiento	624.000,00 0,00	0,00 0,00	221.774,00 0,00	402.226,00 402.226,00	
2017	11330	2	0110101	ONERI RIFLESSI PIANO ASSUNZIONI	N	DPB002	Previsione Fondo Stanziamiento	170.000,00 0,00	0,00 0,00	59.375,00 0,00	110.625,00 110.625,00	
2017	11330	3	0110102	IRAP PIANO ASSUNZIONI	N	DPB002	Previsione Fondo Stanziamiento	170.000,00 0,00	0,00 0,00	59.375,00 0,00	110.625,00 110.625,00	
2017	11425	1	0101109	SPESE PER FUNZIONAMENTO, GETTONI, PRESENZA, INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERITA E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE REGIONALE ED ESTRANEO, DI CONSIGLI, COMI	N	DPA	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	25.000,00 0,00 25.000,00	0,00 0,00 0,00	25.000,00 0,00 25.000,00	0,00 0,00 0,00	34.149,00 34.149,00 34.149,00
2017	11425	2	0101103	SPESE PER FUNZIONAM., GETTONI, PRESENZA, INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERITA E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE ED ESTRANEO, DI CONSIGLI, COMI - RIMBORSI	N	DPA	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	0,00 0,00 45.000,00	25.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	20.000,00 25.000,00 25.000,00	
2017	11450	1	0110101	SPESE PER LA FORMAZIONE, IL PERFEZIONAMENTO E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE - L.R. 14.09.1999, N. 77	N	DPB002	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	50.000,04 0,00 50.000,04	0,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 50.000,00	0,04 0,00 0,04	47.372,50 47.372,50 47.372,50



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
							In aumento	In diminuzione			
Delibera: 11111 del 06/03/2017 13:42:33 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
2017	11460	2	0110103	SPESA PER LA FORM. IL PERFEZ. L'AGGIOR. DEL PERSONA LE E RIQUALIFIC. PROFESSIONALE - L.R. 14.09.1999, N. 77 - AC QUISTO SERV. FORMAZ. PERS. DIP. ENTE	N	DPB002	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
							Cassa	6.007,00	0,00	50.000,00	56.007,00
2017	81420	1	1301104	FONDO DESTINATO AL SERVIZIO VETERINARIO PER GLI SCO PI PREVISTI DAL D.LGS. 11.11.1998, N. 194.	N	DPF011	Previsione Fondo	62.101,79 0,00	0,00 0,00	44.203,58 0,00	17.898,21 0,00
							Stanziamiento	62.101,79	0,00	44.203,58	17.898,21
							Cassa	92.000,00	0,00	44.203,58	47.796,42
2017	81420	3	1301104	FONDO DESTINATO AL SERVIZIO VETERINARIO PER GLI SCO PI PREVISTI DAL D.LGS. 11.11.1998, N. 194 - TRASF. CORRENTI A AMM. LOCALI	N	DPF011	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	44.203,58 0,00	44.203,58 0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	44.203,58	44.203,58
							Cassa	44.203,58	0,00	44.203,58	44.203,58
2017	81470	2	130111C	SPESE RELATIVE AGLI ACCORDI INTEGRATIVI DELLA MEDICI NA CONVENZIONATA (ONERI DA CONTENZIOSO)	N	DPF015	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	1.997.897,62 0,00	1.997.897,62 0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	1.997.897,62	1.997.897,62
							Cassa	1.997.897,62	0,00	1.997.897,62	1.997.897,62
2017	81500	1	1301104	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRE NTE - D.LGS. 30.12.1992, N. 502 E D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 11 2 IN MATERIA DI SALUTE E SANITA' VETERI	N	DPF012	Previsione Fondo	2.309.090.388,84 0,00	0,00 0,00	1.997.897,62 0,00	2.307.092.491,22 0,00
							Stanziamiento	2.309.090.388,84	0,00	1.997.897,62	2.307.092.491,22
							Cassa	2.484.494.418,51	0,00	1.997.897,62	2.482.496.520,89
2017	101427	1	1601104	TRASFERIMENTI STATALI PER APPLICAZIONE NORMATIVE IN MATERIA FITOSANITARIA, L. 1096/77, L. 869/1984, D. LGS 151/20 00; D. LGS 386/2003; D. LGS 214/2005; D.	N	DPD023	Previsione Fondo	74.234,44 0,00	0,00 0,00	74.234,44 0,00	0,00 0,00
							Stanziamiento	74.234,44	0,00	74.234,44	74.234,44
							Cassa	74.234,44	0,00	72.591,21	1.643,23
2017	101427	4	1601103	TRASFERIM. STATALI PER APPLICAZIONE NORMATIVE IN MAT ERIA FITOSANITARIA, (ACQUISTO SERVIZI)	N	DPD023	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	74.234,44 0,00	0,00 0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	74.234,44	74.234,44
							Cassa	0,00	0,00	72.591,21	72.591,21
2017	142362	1	1602204	PROGRAMMA OPERATIVO F.E.A.M.P. ITALIA 2014-2020. COFIN ANZIAMENTO REGIONALE	N	DPD027	Previsione Fondo	331.633,00 0,00	0,00 0,00	331.633,00 0,00	0,00 0,00
							Stanziamiento	331.633,00	0,00	331.633,00	331.633,00
							Cassa	331.633,00	0,00	331.633,00	331.633,00
2017	142362	2	1602203	PROGRAMMA OPERATIVO F.E.A.M.P. ITALIA 2014-2020. COFIN ANZIAMENTO REGIONALE - CONTRIB. INV. AMM. LOC.	N	DPD027	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	132.965,20 0,00	132.965,20 0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	132.965,20	132.965,20
							Cassa	0,00	0,00	132.965,20	132.965,20



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N



Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
						In aumento	In diminuzione		
Voce di bilancio									
Delibera: 11111 del 06/03/2017 13:42:33 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE									
2017	142352	3	1602203	N	DPD027	Previsione Fondo	0,00 0,00	150.773,07 0,00	150.773,07 0,00
						Stanziamiento Cassa	0,00 0,00	150.773,07 150.773,07	150.773,07 150.773,07
2017	142352	4	1602202	N	DPD027	Previsione Fondo	0,00 0,00	47.894,73 0,00	47.894,73 0,00
						Stanziamiento Cassa	0,00 0,00	47.894,73 47.894,73	47.894,73 47.894,73
2017	151306	1	1101104	N	DPC	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
						Stanziamiento Cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
2017	151306	2	1101101	N	DPC	Previsione Fondo	0,00 0,00	75.000,00 0,00	75.000,00 0,00
						Stanziamiento Cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
2017	151306	3	1101102	N	DPC	Previsione Fondo	0,00 0,00	5.000,00 0,00	5.000,00 0,00
						Stanziamiento Cassa	0,00 0,00	5.000,00 5.000,00	5.000,00 5.000,00
2017	151422	1	0801103	N	DPC018	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
						Stanziamiento Cassa	0,00 0,00	91.500,00 91.500,00	91.500,00 91.500,00
2017	151422	2	0801101	N	DPC018	Previsione Fondo	0,00 0,00	91.500,00 0,00	91.500,00 0,00
						Stanziamiento Cassa	0,00 0,00	91.500,00 91.500,00	91.500,00 91.500,00
2017	151440	10	1101103	N	DPC018	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
						Stanziamiento Cassa	0,00 0,00	10.000,00 10.000,00	10.000,00 10.000,00
2017	151440	11	1101105	N	DPC018	Previsione Fondo	0,00 0,00	5.000,00 0,00	5.000,00 0,00
						Stanziamiento Cassa	0,00 0,00	5.000,00 5.000,00	5.000,00 5.000,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
							In aumento	in diminuzione			
Delibera: 11111 del 06/03/2017 13:42:33 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
2017	151440	12	1101106	SPESA PER IL FUNZIONAM. DEI SERVIZI REGIONALI DEI GENI CIVILI E PER L'ESPLETAM. DELLE FUNZ. DI CUI ALL'ART. 28/20 11-CONTRATTI DI SERV. - RIMB.A IMP	N	DPC018	Previsione Fondo	5.000,00 0,00	0,00 0,00	5.000,00 0,00	
							Stanziamto	5.000,00	0,00	5.000,00	
							Cassa	5.000,00	0,00	5.000,00	
2017	260001	1	0801104	ATTIVITA' INERENTI LO SVILUPPO DEL QUADRO STRATEGICO REGIONALE DELLE AREE URBANE-TERRITORI SNODO - MEZZI STATALI -	N	DPC022	Previsione Fondo	327.487,78 0,00	327.487,78 0,00	0,00 0,00	
							Stanziamto	327.487,78	0,00	327.487,78	
							Cassa	327.487,78	0,00	327.487,78	
2017	260001	2	0801103	ATTIVITA' INERENTI LO SVILUPPO DEL QUADRO STRATEGICO REGIONALE DELLE AREE URBANE-TERRITORI SNODO - MEZZI STATALI - (CONSULENZE)	N	DPC022	Previsione Fondo	2.512,22 0,00	327.487,78 0,00	0,00 0,00	
							Stanziamto	2.512,22	327.487,78	330.000,00	
							Cassa	2.512,22	327.487,78	330.000,00	
2017	262001	1	0802205	INTERVENTI PREVISTI DI COSTRUZIONE E RECUPERO ALLO GGI DALL'ATTIVITA' DEI PROGRAMMI INNOVATIVI IN AMBITO URBANO DENOMINATI "CONTRATTI DI QUARTIERI II"	N	DPC022	Previsione Fondo	6.904.813,78 0,00	6.904.813,78 0,00	0,00 0,00	
							Stanziamto	6.904.813,78	0,00	6.904.813,78	
							Cassa	6.904.813,00	0,00	6.904.813,00	
2017	262001	2	0802203	INTERVENTI PREVISTI DI COSTR. E RECUPERO ALLOGGI, DA LL'ATTIVITA' DEI Progr. INNOV. AMB. URB. DEN. "CONTR. QU ARTERE" CONTRIB. INVEST. AMM. LOCALI	N	DPC022	Previsione Fondo	0,00 0,00	6.904.813,78 0,00	0,00 0,00	
							Stanziamto	0,00	6.904.813,78	6.904.813,78	
							Cassa	0,00	6.904.813,00	6.904.813,00	
2017	291560	1	0902104	SPESA PER CONTROLLI DELLE CENTRALI TERMICHE	N	DPC025	Previsione Fondo	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00	0,00 0,00	
							Stanziamto	50.000,00	0,00	50.000,00	
							Cassa	50.000,00	0,00	50.000,00	
2017	291560	2	0902103	SPESA PER CONTROLLI DELLE CENTRALI TERMICHE - SERV/ INFORM.	N	DPC025	Previsione Fondo	0,00 0,00	50.000,00 0,00	0,00 0,00	
							Stanziamto	0,00	50.000,00	50.000,00	
							Cassa	0,00	50.000,00	50.000,00	
Totale delibera: 11111 del 06/03/2017 13:42:33 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							Previsione	2.318.969.071,89	10.286.770,20	10.286.770,20	2.318.969.071,89
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	2.318.969.071,89	10.286.770,20	10.286.770,20	2.318.969.071,89
							Cassa	2.494.673.378,45	10.286.126,19	10.286.126,19	2.494.673.378,45



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 5 di 5



Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo
	In aumento	In diminuzione		
Entrata	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa	Totale Previsione	10.286.770,20	10.286.770,20	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	10.286.770,20	10.286.770,20	0,00
	Totale Cassa	10.285.126,19	10.285.126,19	0,00
Totali di quadratura	Totale Previsione	-10.286.770,20	-10.286.770,20	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-10.286.770,20	-10.286.770,20	0,00
	Totale Cassa	-10.285.126,19	-10.285.126,19	0,00

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 18.04.2017, n. 202

Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate. Programma IPA Adriatic 2007/2013.**LA GIUNTA REGIONALE***Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come da prospetto allegato alla presente sotto la lettera B per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre** che le Strutture amministrative regionali competenti, a cui il Servizio Bilancio avrà cura di trasmettere il presente provvedimento, pongano in essere, in sede di predisposizione delle attività inerenti il riaccertamento straordinario dei residui al 1/01/2015, quanto atteso nel presente atto in ordine alle operazioni di stralcio dei residui attivi e delle economie vincolate correlate agli effetti della variazione di bilancio approvata;
3. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51, comma 9, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
4. **di dare atto**, che al presente provvedimento è allegato sotto la lettera C, con riferimento alla variazione di bilancio disposta a valere del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019, il prospetto dimostrativo del rispetto dei saldi di finanza pubblica ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal citato

articolo 1, comma 468, della L. 232/2016;

5. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7, dell'articolo 51, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2017_2019, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente deliberazione;
6. **di disporre**, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
7. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato

ALLEGATA A)

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE



DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA
Servizio della Cooperazione Territoriale-IPA Adriatic

Autorità di Gestione del Programma IPA Adriatic

Prot. n. 90095/17

L'Aquila, 06.04.2017

Spett.le SERVIZIO BILANCIO
Ufficio Conto del Patrimonio
e Perenzioni
c.a. Dott.ssa Carla Pesciallo

SEDE

Oggetto: IPA Adriatic CBC 2007-2013 – Richiesta di reiscrizione delle economie sui capitoli 12701 e 12702 del bilancio Regionale per le annualità 2017-2018.

Al fine di poter proseguire nell'implementazione del Programma IPA Adriatic CBC 2007-2013, si prega cortesemente di voler provvedere alla reiscrizione delle economie di stanziamento sui capitoli di spesa del Programma IPA per:

- € 36.681.702,63 sul capitolo 12701 (Quota UE) e per
- € 14.590.202,52 sul capitolo 12702 (Quota statale).

Inoltre, si trasmette in allegato il file excel dove si indicano gli importi da caricare nei rispettivi sotto-capitoli in relazione agli esercizi finanziari 2017-2018.

Ringraziando per la collaborazione istituzionale, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
Autorità di Gestione del Programma IPA
Am. Pasta Di Salvatore

d'ordine e responsabile

ALLEGATO come parte integrante alla delib-
erazione n. 202 del 18 APR 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)





ALL. A)

C.R.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO COMPETENZA 2017 (CONFERMARE O MODIFICARE IN CORRELAZIONE ALL'ENTRATA)	STANZIAMENTO COMPETENZA 2018 (CONFERMARE O MODIFICARE IN CORRELAZIONE ALL'ENTRATA)
12701	1 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE		
12701	2 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (CONTRIB. AMM.CENTR.)	2.000.000,00	50.000,00
12701	3 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (CONTRIB. AMM.LOC.)	20.108.600,00	500.000,00
12701	4 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (CONTRIB. RESTO DEL MONDO)	12.000.000,00	500.000,00
12701	5 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (CONTRIB. INVEST. ALTRE INV.)	1.500.000,00	20.000,00
12701	6 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (CONTRIB. INVEST. IMP. CONTROL.)	1.000,00	1.000,00
12701	7 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (SPESA INV. BENI IMM.)	924,00	
12701	8 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (ALTRI BENI MATERIALI)		
12701	9 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (SOFTWARE)	178,63	
12701	10 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (SOFTWARE)		
Totale		35.610.702,63	1.071.000,00
totale 2017-2018 = 36.681.702,63			
12702	1 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO		
12702	2 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTR. INV. AMM.CENTR.)	2.000.000,00	200.000,00
12702	3 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTR. INV. AMM.LOC.)	8.000.000,00	1.500.000,00
12702	4 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTR. INV. ALTRE INV.)	1.500.000,00	100.000,00
12702	5 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTR. INV. IMP. CONTR.)	50.000,00	20.000,00
12702	6 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (SPESA INV. BENI IMM.)	171,00	
12702	7 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (ALTRI BENI MATERIALI)		
12702	8 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (SOFTWARE)	31,52	
12702	9 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (SOFTWARE)		
12702	10 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTRIBUTI AGLI INV. A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE)	100.000,00	50.000,00
12702	11 DPA009 INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - QUOTA UE (CONTRIB. RESTO DEL MONDO)	700.000,00	70.000,00
Totale		12.350.202,52	2.240.000,00
totale 2017-2018 = 14.590.202,52			



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Tipologie

Allegato B

10/04/2017

Pagina 1 di 8



Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 11111 del 05/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2017	4200	4 Entrate in conto capitale			
		200 Contributi agli investimenti			
	Tit.		509.288.192,08	1.663.312,21	3.298.901,04
	Tipol.		0,00	0,00	0,00
		Previsione Fondo	509.288.192,08	1.663.312,21	3.298.901,04
		Stanziamiento	542.906.298,89	1.663.312,22	3.298.901,04
		Cassa	509.288.192,08	1.663.312,21	3.298.901,04
		Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	509.288.192,08	1.663.312,21	3.298.901,04
		Cassa	542.906.298,89	1.663.312,22	3.298.901,04
Totale anno 2017 Delibera: 11111 del 05/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **202** del **18 APR. 2017**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Tipologie

Allegato B

Pagina 2 di 8



10/04/2017

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Variazioni		Risultante
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Delibera: 11111 del 05/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
Anno 2018						
2018	Tit. 4 Entrate in conto capitale	312.854.718,28	0,00	458.851,62	5.413.938,44	307.899.631,46
	Tipol. 200 Contributi agli investimenti	312.854.718,28	0,00	458.851,62	5.413.938,44	307.899.631,46
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale anno 2018 Delibera: 11111 del 05/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
	Previsione	312.854.718,28	0,00	458.851,62	5.413.938,44	307.899.631,46
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	312.854.718,28	0,00	458.851,62	5.413.938,44	307.899.631,46
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 11111 del 05/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
	Previsione	822.142.910,36	0,00	2.122.163,83	8.712.839,48	815.552.234,71
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	822.142.910,36	0,00	2.122.163,83	8.712.839,48	815.552.234,71
	Cassa	542.906.298,89	0,00	1.663.312,22	3.298.901,04	541.270.710,07

Motto della
SintesiREGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 3 di 8

Alle f. e. B.



Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 11111 del 05/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2017					
2017	0112 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		92.598.992,93 0,00	12.701.095,00 0,00	105.300.087,93 0,00
			92.598.992,93	12.701.095,00	105.300.087,93
			138.106.721,59	12.701.095,00	150.807.816,59
2017	-1902 Miss. 19 Relazioni internazionali Prog. 02 Cooperazione territoriale		49.737.893,98 0,00	35.259.810,15 0,00	35.401.210,15 0,00
			49.737.893,98	35.259.810,15	35.401.210,15
			53.305.978,03	35.259.810,15	38.973.294,21
Totale anno 2017 Delibera: 11111 del 05/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			142.336.885,91 0,00	47.960.905,15 0,00	140.701.298,08 0,00
			142.336.885,91	47.960.905,15	140.701.298,08
			191.416.699,72	47.960.905,15	189.781.110,90



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)



Meleto B



Pagina 4 di 1

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Variazioni		Risultante
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Delibera: 11111 del 05/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
Anno 2018						
2018	0112 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	43.013.059,32	0,00	570.000,00	0,00	43.583.059,32
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	43.013.059,32	570.000,00	0,00	43.583.059,32
2018	1802 Miss. 19 Relazioni internazionali Prog. 02 Cooperazione territoriale	8.397.486,82	0,00	2.741.000,00	8.266.086,82	2.872.400,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	8.397.486,82	2.741.000,00	8.266.086,82	2.872.400,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale anno 2018 Delibera: 11111 del 05/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
		Previsione	51.410.546,14	3.311.000,00	8.266.086,82	46.455.459,32
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	51.410.546,14	3.311.000,00	8.266.086,82	46.455.459,32
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 11111 del 05/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
		Previsione	193.747.433,05	51.271.906,15	57.862.580,80	187.156.757,40
		Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	193.747.433,05	51.271.906,15	57.862.580,80	187.156.757,40
		Cassa	191.416.595,72	47.960.905,15	49.596.493,97	189.781.110,90

Accogliete B

Pagina 5 di 8



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli



10/04/2017

ENTRATA		SPESA	
Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2017		Anno 2017	
Titolo zero per avanzo		Titolo zero per disavanzo	
Previsione Fondo	196.784.376,12	0,00	196.784.376,12
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	196.784.376,12	0,00	196.784.376,12
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Previsione Fondo	2.880.945.612,29	0,00	2.880.945.612,29
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	2.880.945.612,29	0,00	2.880.945.612,29
Titolo 2 Trasferimenti correnti			
Previsione Fondo	333.878.537,80	0,00	333.878.537,80
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	333.878.537,80	0,00	333.878.537,80
Titolo 3 Entrate extratributarie			
Previsione Fondo	418.986.443,51	0,00	418.986.443,51
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	418.986.443,51	0,00	418.986.443,51
Titolo 4 Entrate in conto capitale			
Previsione Fondo	25.487.799,95	0,00	25.487.799,95
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	25.487.799,95	0,00	25.487.799,95
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Previsione Fondo	517.783.613,88	1.653.312,21	519.436.926,09
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	517.783.613,88	1.653.312,21	519.436.926,09
Titolo 6 Accensione prestiti			
Previsione Fondo	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto lesorene/cassiere			
Previsione Fondo	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro			
Previsione Fondo	2.110.148.000,00	0,00	2.110.148.000,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	2.110.148.000,00	0,00	2.110.148.000,00
Totale Entrata 2017		Totale Spesa 2017	
Previsione Fondo	6.276.257.940,04	1.653.312,21	6.277.911.252,25
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	6.276.257.940,04	1.653.312,21	6.277.911.252,25
Assestato prec.		Assestato prec.	
Anno 2017		Anno 2017	
Previsione Fondo	151.124.938,49	0,00	151.124.938,49
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	151.124.938,49	0,00	151.124.938,49
Titolo 1 Spese correnti			
Previsione Fondo	2.284.981.363,37	0,00	2.284.981.363,37
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	2.284.981.363,37	0,00	2.284.981.363,37
Titolo 2 Spese in conto capitale			
Previsione Fondo	561.190.893,42	47.960.905,15	609.151.798,57
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	561.190.893,42	47.960.905,15	609.151.798,57
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie			
Previsione Fondo	743.010.798,19	47.960.905,15	790.971.703,34
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	743.010.798,19	47.960.905,15	790.971.703,34
Titolo 4 Rimborsi prestiti			
Previsione Fondo	1.240.015,48	0,00	1.240.015,48
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	1.240.015,48	0,00	1.240.015,48
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto lesorene/cassiere			
Previsione Fondo	67.572.709,28	0,00	67.572.709,28
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	67.572.709,28	0,00	67.572.709,28
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro			
Previsione Fondo	2.110.148.000,00	0,00	2.110.148.000,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	2.110.148.000,00	0,00	2.110.148.000,00
Totale Spesa 2017		Totale Spesa 2017	
Previsione Fondo	6.276.257.940,04	47.960.905,15	6.324.218.845,19
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Cassa	6.276.257.940,04	47.960.905,15	6.324.218.845,19



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli

Allegato B

Pagina 6 di 8

ENTRATA		SPESA		Assestato prec.		Assestato prec.		Risultante		Risultante	
Anno 2018		Anno 2018		Anno 2018		Anno 2018		Anno 2018		Anno 2018	
		Variazioni +		Variazioni -		Variazioni +		Variazioni -		Risultante	
Titolo zero per avanzo		0,00		0,00		0,00		0,00		51.124.988,49	
Previsione Fondo		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
Stanziamiento		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		2.890.920,612,29		0,00		0,00		0,00		2.890.920,612,29	
Previsione Fondo		2.890.920,612,29		0,00		0,00		0,00		2.890.920,612,29	
Stanziamiento		2.890.920,612,29		0,00		0,00		0,00		2.890.920,612,29	
Titolo 2 Trasferimenti correnti		324.046,371,85		0,00		0,00		0,00		324.046,371,85	
Previsione Fondo		324.046,371,85		0,00		0,00		0,00		324.046,371,85	
Stanziamiento		324.046,371,85		0,00		0,00		0,00		324.046,371,85	
Titolo 3 Entrate extratributarie		25.271.751,95		0,00		0,00		0,00		25.271.751,95	
Previsione Fondo		25.271.751,95		0,00		0,00		0,00		25.271.751,95	
Stanziamiento		25.271.751,95		0,00		0,00		0,00		25.271.751,95	
Titolo 4 Entrate in conto capitale		320.086.600,72		458.851,62		5.413.938,44		315.141.513,90		320.086.600,72	
Previsione Fondo		320.086.600,72		458.851,62		5.413.938,44		315.141.513,90		320.086.600,72	
Stanziamiento		320.086.600,72		458.851,62		5.413.938,44		315.141.513,90		320.086.600,72	
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		1.240.000,00		0,00		0,00		1.240.000,00		1.240.000,00	
Previsione Fondo		1.240.000,00		0,00		0,00		1.240.000,00		1.240.000,00	
Stanziamiento		1.240.000,00		0,00		0,00		1.240.000,00		1.240.000,00	
Titolo 6 Accensione prestiti		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
Previsione Fondo		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
Stanziamiento		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
Titolo 7 Anticipazioni da istituto lesoriere/cassiere		100.000.000,00		0,00		0,00		100.000.000,00		100.000.000,00	
Previsione Fondo		100.000.000,00		0,00		0,00		100.000.000,00		100.000.000,00	
Stanziamiento		100.000.000,00		0,00		0,00		100.000.000,00		100.000.000,00	
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		2.110.133.000,00		0,00		0,00		2.110.133.000,00		2.110.133.000,00	
Previsione Fondo		2.110.133.000,00		0,00		0,00		2.110.133.000,00		2.110.133.000,00	
Stanziamiento		2.110.133.000,00		0,00		0,00		2.110.133.000,00		2.110.133.000,00	
Totale Entrata 2018		5.771.708.336,81		458.851,62		5.413.938,44		8.225.766.753.249,99		5.771.708.336,81	
Previsione Fondo		5.771.708.336,81		458.851,62		5.413.938,44		8.225.766.753.249,99		5.771.708.336,81	
Stanziamiento		5.771.708.336,81		458.851,62		5.413.938,44		8.225.766.753.249,99		5.771.708.336,81	
Cassa		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
Titolo zero per disavanzo		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
Previsione Fondo		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
Stanziamiento		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
Titolo 1 Spese correnti		3.092.226.313,19		0,00		0,00		3.092.226.313,19		3.092.226.313,19	
Previsione Fondo		3.092.226.313,19		0,00		0,00		3.092.226.313,19		3.092.226.313,19	
Stanziamiento		3.092.226.313,19		0,00		0,00		3.092.226.313,19		3.092.226.313,19	
Titolo 2 Spese in conto capitale		345.193.799,95		0,00		0,00		345.193.799,95		345.193.799,95	
Previsione Fondo		345.193.799,95		0,00		0,00		345.193.799,95		345.193.799,95	
Stanziamiento		345.193.799,95		0,00		0,00		345.193.799,95		345.193.799,95	
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie		1.240.000,00		0,00		0,00		1.240.000,00		1.240.000,00	
Previsione Fondo		1.240.000,00		0,00		0,00		1.240.000,00		1.240.000,00	
Stanziamiento		1.240.000,00		0,00		0,00		1.240.000,00		1.240.000,00	
Titolo 4 Rimborsare prestiti		67.790.285,18		5.413.938,44		0,00		62.376.346,74		67.790.285,18	
Previsione Fondo		67.790.285,18		5.413.938,44		0,00		62.376.346,74		67.790.285,18	
Stanziamiento		67.790.285,18		5.413.938,44		0,00		62.376.346,74		67.790.285,18	
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto lesoriere/cassiere		100.000.000,00		0,00		0,00		100.000.000,00		100.000.000,00	
Previsione Fondo		100.000.000,00		0,00		0,00		100.000.000,00		100.000.000,00	
Stanziamiento		100.000.000,00		0,00		0,00		100.000.000,00		100.000.000,00	
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro		2.110.133.000,00		0,00		0,00		2.110.133.000,00		2.110.133.000,00	
Previsione Fondo		2.110.133.000,00		0,00		0,00		2.110.133.000,00		2.110.133.000,00	
Stanziamiento		2.110.133.000,00		0,00		0,00		2.110.133.000,00		2.110.133.000,00	
Totale Spesa 2018		5.771.708.336,81		458.851,62		5.413.938,44		8.225.766.753.249,99		5.771.708.336,81	
Previsione Fondo		5.771.708.336,81		458.851,62		5.413.938,44		8.225.766.753.249,99		5.771.708.336,81	
Stanziamiento		5.771.708.336,81		458.851,62		5.413.938,44		8.225.766.753.249,99		5.771.708.336,81	
Cassa		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	

Alejo B

Pagina 7 di 8



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli

10/04/2017



ENTRATA		Assestato prec.			Anno 2019			Assestato prec.			Anno 2019			Risultante		
		Previsione Fondo	Stanziamiento	Variazioni +	Variazioni -	Risultante	Previsione Fondo	Stanziamiento	Variazioni +	Variazioni -	Risultante	Previsione Fondo	Stanziamiento	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
ENTRATA																
Anno 2019																
Titolo zero per avanzo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		2.890.961.772,94	2.890.961.772,94	0,00	0,00	0,00	2.890.961.772,94	2.890.961.772,94	0,00	0,00	0,00	2.890.961.772,94	2.890.961.772,94	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti		310.973.095,23	310.973.095,23	0,00	0,00	0,00	310.973.095,23	310.973.095,23	0,00	0,00	0,00	310.973.095,23	310.973.095,23	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie		24.513.351,95	24.513.351,95	0,00	0,00	0,00	24.513.351,95	24.513.351,95	0,00	0,00	0,00	24.513.351,95	24.513.351,95	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale		598.974.241,77	598.974.241,77	0,00	0,00	0,00	598.974.241,77	598.974.241,77	0,00	0,00	0,00	598.974.241,77	598.974.241,77	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		1.240.000,00	1.240.000,00	0,00	0,00	0,00	1.240.000,00	1.240.000,00	0,00	0,00	0,00	1.240.000,00	1.240.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		2.110.133.000,00	2.110.133.000,00	0,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00	2.110.133.000,00	0,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00	2.110.133.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrata 2019		6.036.795.461,89	6.036.795.461,89	0,00	0,00	0,00	6.036.795.461,89	6.036.795.461,89	0,00	0,00	0,00	6.036.795.461,89	6.036.795.461,89	0,00	0,00	0,00
SPESA																
Anno 2019																
Titolo zero per disavanzo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti		3.079.802.923,75	3.079.802.923,75	0,00	0,00	0,00	3.079.802.923,75	3.079.802.923,75	0,00	0,00	0,00	3.079.802.923,75	3.079.802.923,75	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale		626.256.926,71	626.256.926,71	0,00	0,00	0,00	626.256.926,71	626.256.926,71	0,00	0,00	0,00	626.256.926,71	626.256.926,71	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie		1.240.000,00	1.240.000,00	0,00	0,00	0,00	1.240.000,00	1.240.000,00	0,00	0,00	0,00	1.240.000,00	1.240.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti		68.237.672,94	68.237.672,94	0,00	0,00	0,00	68.237.672,94	68.237.672,94	0,00	0,00	0,00	68.237.672,94	68.237.672,94	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro		2.110.133.000,00	2.110.133.000,00	0,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00	2.110.133.000,00	0,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00	2.110.133.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spesa 2019		6.036.795.461,89	6.036.795.461,89	0,00	0,00	0,00	6.036.795.461,89	6.036.795.461,89	0,00	0,00	0,00	6.036.795.461,89	6.036.795.461,89	0,00	0,00	0,00

Aeryto B

Pagina 8 di 8



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Totali di quadratura



10/04/2017

Anno 2017	Previsione			Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)	1.663.312,21	3.298.901,04	-1.635.588,83	0,00	0,00	0,00	1.663.312,21	3.298.901,04	-1.635.588,83	1.663.312,22	3.298.901,04	-1.635.588,82
Spesa (S)	47.560.905,15	49.596.493,98	-1.635.588,83	0,00	0,00	0,00	47.960.905,15	49.596.493,98	-1.635.588,83	47.960.905,15	49.596.493,97	-1.635.588,82
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00			0,00

Anno 2018	Previsione			Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)	458.851,82	5.413.938,44	-4.955.086,62	0,00	0,00	0,00	458.851,82	5.413.938,44	-4.955.086,62
Spesa (S)	3.311.000,00	8.266.086,82	-4.955.086,82	0,00	0,00	0,00	3.311.000,00	8.266.086,82	-4.955.086,82
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00



REGIONE ABRUZZO
11/04/2017

Allegato C

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.890.945.612,29	2.890.920.612,29	2.890.961.772,94
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	333.931.537,80	324.099.371,85	310.996.470,23
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	25.607.799,95	25.271.751,95	24.513.351,95
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	516.197.122,00	315.141.513,90	598.974.241,77
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.283.903.932,69	3.092.279.313,19	3.079.826.298,75
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	5.004.030,00	4.970.232,00	4.916.542,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	166.764.376,12	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.112.135.526,57	3.087.309.081,19	3.074.909.756,75
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	560.844.852,22	344.238.713,13	626.256.926,71
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	560.844.852,22	344.238.713,13	626.256.926,71
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.240.015,48	1.240.000,00	1.240.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	1.240.015,48	1.240.000,00	1.240.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		93.701.677,77	123.885.455,67	124.279.153,43

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari e 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

ALLEGATO come parte integrante alla dell-
berazione n. 202 del 18 APR. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 18.04.2017, n. 203

Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione Documento tecnico di accompagnamento e bilancio gestionale 2017- 2019 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate. Programma IPA Adriatic 2007/2013.

LA GIUNTA REGIONALE*Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 di cui alla propria deliberazione approvata in data odierna inerente “ Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate. Programma IPA Adriatic 2007/2013”, le conseguenti variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, rispettivamente, come da Prospetti allegati A) e B) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo.
3. **di disporre** che le Strutture amministrative regionali competenti, a cui il Servizio Bilancio avrà cura di trasmettere il presente provvedimento, pongano in essere, in sede di predisposizione delle attività inerenti il riaccertamento straordinario dei residui al 1/01/2015, le operazioni di stralcio dei residui attivi e delle economie vincolate correlate agli effetti della variazione di bilancio approvata con la deliberazione di Giunta Regionale inerente “ Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate. Programma IPA Adriatic 2007/2013”.

4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l’acquisizione del parere, così come disposto dall’articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

ALLEGATO come parte integrante alla delib-
berazione n. 203 del 18 APR. 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

Accogliete A

Pagina 1 di

Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Voce di bilancio	Descrizione	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE	Variazioni		Risultante
				In aumento	In diminuzione	
2017	420001	Delibera: 11111 del 05/04/2017 12:57:56 Tit. 4 Entrate in conto capitale Tipol. 200 Contributi agli investimenti Cat. 01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	GR GIUNTA REGIONALE	365.643.342,97 0,00 1.663.312,21	0,00 0,00 0,00	367.306.655,1 0,00 367.306.655,1
2017	420005	Tit. 4 Entrate in conto capitale Tipol. 200 Contributi agli investimenti Cat. 05 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	GR GIUNTA REGIONALE	389.974.336,57 143.644.849,11 0,00 143.644.849,11 152.991.962,32	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	391.577.648,7 140.345.948,0 0,00 140.345.948,0 149.693.061,2
Totale Delibera: 11111 del 05/04/2017 12:57:56 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE				509.288.192,08 0,00 1.663.312,21	0,00 0,00 0,00	507.652.603,2 0,00 507.652.603,2
				542.906.298,69	3.298.901,04	541.270.710,0





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 2 di

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 11111 del 05/04/2017 12:57:56 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2017	0112202 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.309.000,00	0,00	3.310.095,0
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale	2 Spese in conto capitale	3.309.000,00	0,00	3.310.095,0
	M'Agg. 02 Investimenti fissi lordi	02 Investimenti fissi lordi	1.095,00	0,00	3.466.752,9
2017	0112203 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	63.313.326,06	0,00	76.013.326,0
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale	2 Spese in conto capitale	63.313.326,06	0,00	76.013.326,0
	M'Agg. 03 Contributi agli investimenti	03 Contributi agli investimenti	12.700.000,00	0,00	78.555.743,1
2017	1902202 Miss. 19 Relazioni internazionali	19 Relazioni internazionali	65.855.743,12	0,00	210,1
	Prog. 02 Cooperazione territoriale	02 Cooperazione territoriale	0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale	2 Spese in conto capitale	210,15	0,00	210,1
	M'Agg. 02 Investimenti fissi lordi	02 Investimenti fissi lordi	0,00	0,00	0,00
2017	1902203 Miss. 19 Relazioni internazionali	19 Relazioni internazionali	41.473,39	0,00	41.683,5
	Prog. 02 Cooperazione territoriale	02 Cooperazione territoriale	0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale	2 Spese in conto capitale	41.473,39	0,00	41.683,5
	M'Agg. 03 Contributi agli investimenti	03 Contributi agli investimenti	35.259.600,00	0,00	36.289.600,0
2017	1902205 Miss. 19 Relazioni internazionali	19 Relazioni internazionali	1.374.762,63	0,00	35.259.600,0
	Prog. 02 Cooperazione territoriale	02 Cooperazione territoriale	0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale	2 Spese in conto capitale	49.596.493,98	0,00	36.634.362,6
	M'Agg. 05 Altre spese in conto capitale	05 Altre spese in conto capitale	0,00	49.596.493,98	0,00
Totale Delibera: 11111 del 05/04/2017 12:57:56 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
	Previsione	116.218.820,04	47.960.905,15	49.596.493,98	114.583.231,2
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	116.218.820,04	47.960.905,15	49.596.493,98	114.583.231,2
	Cassa	122.488.412,48	47.960.905,15	49.596.493,97	120.882.823,6



Accesato A

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 3 di 4

ENTRATA		in aumento		in diminuzione		Saldo
Avanzo di amministrazione	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	186.764.376,11
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	186.764.376,11
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	2.890.945.612,21
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	2.890.945.612,21
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	3.911.949.478,81
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	3.911.949.478,81
Titolo 3 Entrate extratributarie	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	333.878.537,81
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	333.878.537,81
Titolo 4 Entrate in conto capitale	Previsione Fondo	1.663.312,21	1.663.312,21	0,00	0,00	418.986.443,51
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	25.497.799,91
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	25.497.799,91
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione Fondo	1.663.312,21	1.663.312,21	0,00	0,00	42.005.717,74
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	516.148.025,01
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	560.818.024,61
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 6 Accensione prestiti	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	1.240.000,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	1.624.263,84
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00
	Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	2.114.233.000,00





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 4 di

Acc. gest. A.

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Spesa (S)	Variazioni			Saldo (A-D)
		In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Totale Previsione		1.663.312,21			
Totale Fondo		0,00			
Totale Stanziamento		1.663.312,21		3.288.901,04	-1.635.588,8
Totale Cassa		1.663.312,22		3.288.901,04	-1.635.588,8
Totale Previsione		47.960.905,15		49.596.493,98	-1.635.588,8
Totale Fondo		0,00		0,00	0,0
Totale Stanziamento		47.960.905,15		49.596.493,98	-1.635.588,8
Totale Cassa		47.960.905,15		49.596.493,97	-1.635.588,8
Totale Previsione		-46.297.592,94		-46.297.592,94	0,0
Totale Fondo		0,00		0,00	0,0
Totale Stanziamento		-46.297.592,94		-46.297.592,94	0,0
Totale Cassa		-46.297.592,93		-46.297.592,93	0,0
Totale di quadratura (E-S)					0,0





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Categorie

Allegato A

Pagina 59

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 11111 del 05/04/2017 12:57:56 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2018	420001	Tit. 4 Entrate in conto capitale Tipol. 200 Contributi agli investimenti Cat. 01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	257.106.893,11	0,00	257.106.893,11
			458.851,62	0,00	458.851,62
			257.106.893,11	0,00	257.106.893,11
2018	420005	Tit. 4 Entrate in conto capitale Tipol. 200 Contributi agli investimenti Cat. 05 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	55.747.825,17	0,00	55.747.825,17
			0,00	5.413.938,44	55.747.825,17
			0,00	0,00	0,00
			5.413.938,44	0,00	5.413.938,44
Totale Delibera: 11111 del 05/04/2017 12:57:56 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			312.854.718,28	5.413.938,44	307.899.631,4
			0,00	0,00	0,00
			312.854.718,28	5.413.938,44	307.899.631,4
			0,00	0,00	0,00





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Allegato A

Pagina 8 di 11

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 11111 del 05/04/2017 12:57:56 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2018	0112203	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione Tit. 2 Spese in conto capitale MAgg. 03 Contributi agli investimenti	25.048.958,90	570.000,00	25.618.958,90
			0,00	0,00	0,00
			25.048.958,90	570.000,00	25.618.958,90
2018	1902203	Miss. 19 Relazioni internazionali Prog. 02 Cooperazione territoriale Tit. 2 Spese in conto capitale MAgg. 03 Contributi agli investimenti	0,00	2.741.000,00	2.741.000,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	2.741.000,00	2.741.000,00
2018	1902205	Miss. 19 Relazioni internazionali Prog. 02 Cooperazione territoriale Tit. 2 Spese in conto capitale MAgg. 05 Altre spese in conto capitale	8.266.086,82	0,00	8.266.086,82
			0,00	0,00	0,00
			8.266.086,82	0,00	8.266.086,82
Totale Delibera: 11111 del 05/04/2017 12:57:56 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			33.315.045,72	3.311.000,00	28.359.958,90
			0,00	0,00	0,00
			33.315.045,72	3.311.000,00	28.359.958,90
			0,00	0,00	0,00



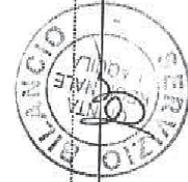
REGIONE ABRUZZO

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 7 di 11

Accogliete A

ENTRATA		In aumento		In diminuzione		Saldo
	Avanzo di amministrazione	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequative	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	2.890.920.612,21
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2 Trasferimenti correnti	Cassa	0,00	0,00	0,00	2.890.920.612,21
		Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3 Entrate extratributarie	Cassa	0,00	0,00	0,00	324.046.371,81
		Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 4 Entrate in conto capitale	Cassa	0,00	0,00	0,00	25.271.751,91
		Previsione Fondo	458.851,52	5.413.938,44	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Cassa	0,00	0,00	0,00	315.141.513,90
		Previsione Fondo	458.851,52	5.413.938,44	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 6 Accensione prestiti	Cassa	0,00	0,00	0,00	1.240.000,00
		Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Cassa	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	100.000.000,00
		Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
		Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Riepilogo Entrata - Spesa

recup. A

Pagina 6 di 6

Entrata (E)	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Totale Previsione	458.851,62	5.413.938,44		-4.955.086,82
Totale Fondo	0,00	0,00		0,00
Totale Stanziamento	458.851,62	5.413.938,44		-4.955.086,82
Totale Cassa	0,00	0,00		0,00
Totale Previsione	3.311.000,00	8.266.086,82		-4.955.086,82
Totale Fondo	0,00	0,00		0,00
Totale Stanziamento	3.311.000,00	8.266.086,82		-4.955.086,82
Totale Cassa	0,00	0,00		0,00
Totale Previsione	-2.852.148,38	-2.852.148,38		0,00
Totale Fondo	0,00	0,00		0,00
Totale Stanziamento	-2.852.148,38	-2.852.148,38		0,00
Totale Cassa	0,00	0,00		0,00
Totale di quadratura (E-S)				0,00



dellyde B

Pagina 1 di 8



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

ALLEGATO come parte integrante alla delib-
berazione n. **203** del **18 APR. 2017**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

Situazione variazioni per centro di responsabilità su capitoli di Entrata

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bilan.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	Variazioni		Risultante	
						In aumento	In diminuzione		
2017	44701	1	420005	Centro di responsabilità: DPA009 Servizio della Cooperazione Territoriale - IPA Adr PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007 - 2013	N	Previsione	38.908.603,67	0,00	35.610.702,63
						Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	38.909.603,67	0,00	35.610.702,63
2017	44702	1	420001	PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007-2013 - TRASFERIMENTO QUOTA STATO	N	Previsione	10.686.890,31	1.663.312,21	12.350.202,52
						Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	10.686.890,31	1.663.312,21	12.350.202,52
Totale Centro di responsabilità: DPA009 Servizio della Cooperazione Territoriale - IPA Adr						Previsione	49.596.493,98	1.663.312,21	47.960.905,15
						Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	49.596.493,98	1.663.312,21	47.960.905,15
						Cassa	49.596.493,98	1.663.312,22	47.960.905,16



REGIONE ABRUZZO



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per centro di responsabilità su capitoli di Spesa

Pagina 2 di 8

Allegato B

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bilan.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	Variazioni		Risultante
						In aumento	In diminuzione	
2017	12701	1	1902205	Centro di responsabilità: DPAD09 Servizio delle Cooperazione Territoriale - IPA Adr	N			
				INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA UE				
						38.909.603,67	38.909.603,67	0,00
						0,00	0,00	0,00
						38.909.603,67	38.909.603,67	0,00
2017	12701	2	1902203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA UE(CONTRIB. AMM.CENTR.)	N			
						38.500.000,00	38.500.000,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						20.108.600,00	20.108.600,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						20.108.600,00	20.108.600,00	0,00
2017	12701	3	1902203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA UE(CONTRIB. AMM.LOC.)	N			
						0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						20.108.600,00	20.108.600,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						20.108.600,00	20.108.600,00	0,00
2017	12701	4	0112203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA UE(CONTRIB. RESTO DEL MONDO)	N			
						668.097,48	668.097,48	0,00
						0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						12.000.000,00	12.000.000,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						12.000.000,00	12.000.000,00	0,00
2017	12701	5	1902203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA UE(CONTRIB. INVEST. ALTRE IMP.)	N			
						1.957.684,07	1.957.684,07	0,00
						0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
2017	12701	6	1902203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA UE(CONTRIB. INVEST. IMP. CONTROL.)	N			
						282.008,85	282.008,85	0,00
						0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						1.000,00	1.000,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						1.000,00	1.000,00	0,00
2017	12701	7	0112202	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA UE(SPESE INV. BENI IMM.)	N			
						85.241,40	85.241,40	0,00
						0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						924,00	924,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						924,00	924,00	0,00
2017	12701	9	1902202	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA UE(HARDWARE)	N			
						132.611,28	132.611,28	0,00
						0,00	0,00	0,00
						0,00	0,00	0,00
						178,63	178,63	0,00
						0,00	0,00	0,00
						178,63	178,63	0,00
						0,00	0,00	0,00
						178,63	178,63	0,00
						4.326,68	4.326,68	0,00





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 3 di 8

Bellegarda

Situazione variazioni per centro di responsabilità su capitoli di Spesa

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bilan.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	Variazioni		Risultante
						In aumento	In diminuzione	
Centro di responsabilità: DPA009 Servizio della Cooperazione Territoriale - IPA Adr								
2017	12702	1	1902205	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI - ATICO 2007-2013 - QUOTA STATO	N	10.686.890,31	0,00	10.686.890,31
				Fondo		0,00	0,00	0,00
				Stanziamiento		10.686.890,31	0,00	10.686.890,31
				Cassa		0,00	0,00	0,00
2017	12702	2	1902203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI - ATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTR. INV. AMM. CENTR.)	N	10.686.890,30	0,00	10.686.890,30
				Fondo		0,00	0,00	0,00
				Stanziamiento		10.686.890,30	0,00	10.686.890,30
				Cassa		0,00	0,00	0,00
2017	12702	3	1902203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI - ATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTR. INV. AMM. LOC.)	N	112.638,69	0,00	112.638,69
				Fondo		0,00	0,00	0,00
				Stanziamiento		112.638,69	0,00	112.638,69
				Cassa		0,00	0,00	0,00
2017	12702	4	1902203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI - ATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTR. INV. ALTRE IMP.)	N	155.768,57	0,00	155.768,57
				Fondo		0,00	0,00	0,00
				Stanziamiento		155.768,57	0,00	155.768,57
				Cassa		0,00	0,00	0,00
2017	12702	5	1902203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI - ATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTR. INV. IMP. CONTR.)	N	50.794,51	0,00	50.794,51
				Fondo		0,00	0,00	0,00
				Stanziamiento		50.794,51	0,00	50.794,51
				Cassa		0,00	0,00	0,00
2017	12702	6	0112202	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI - ATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (SPESE INV. BENI IMM.)	N	15.042,60	0,00	15.042,60
				Fondo		0,00	0,00	0,00
				Stanziamiento		15.042,60	0,00	15.042,60
				Cassa		0,00	0,00	0,00
2017	12702	8	1902202	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI - ATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (HARDWARE)	N	24.046,69	0,00	24.046,69
				Fondo		0,00	0,00	0,00
				Stanziamiento		24.046,69	0,00	24.046,69
				Cassa		0,00	0,00	0,00
2017	12702	10	1902203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI - ATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTRIBUTI AGLI INV. A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE)	N	763,53	0,00	763,53
				Fondo		0,00	0,00	0,00
				Stanziamiento		763,53	0,00	763,53
				Cassa		0,00	0,00	0,00
				Fondo		100.000,00	0,00	100.000,00
				Stanziamiento		0,00	0,00	0,00
				Cassa		100.000,00	0,00	100.000,00
				Cassa		5.770,53	100.000,00	105.770,53





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 4 di 8

Accettato B.

Situazione variazioni per centro di responsabilità su capitoli di Spesa

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bilan.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	Variazioni		Risultante		
						In aumento	In diminuzione			
Centro di responsabilità: DPA009 Servizio della Cooperazione Territoriale - IPA Adr										
2017	12702	11	0112203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTRIBUTI RESTO DEL MONDO)	N	Previsione Fondo	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00
						Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
						Cassa	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00
Totale Centro di responsabilità: DPA009 Servizio della Cooperazione Territoriale - IPA Adr										
						Previsione Fondo	49.596.493,98	47.960.905,15	49.596.493,98	47.960.905,15
						Stanziamiento	49.596.493,98	47.960.905,15	49.596.493,98	47.960.905,15
						Cassa	53.681.085,17	47.960.905,15	49.596.493,97	52.045.496,39





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 5 di 8

Situazione variazioni per centro di responsabilità su capitoli di Entrata

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bilan.	Descrizione	Voce di bilancio	Espec.	Variazioni		Risultante
						In aumento	In diminuzione	
Centro di responsabilità: DPA009 Servizio della Cooperazione Territoriale - IPA Adr								
2018	44701	1	420005	PROGRAMMA COMUNITARIO IPA-ADRIATICO 2007-2013	N	6.484.938,44	0,00	6.484.938,44
				Fondo		0,00	0,00	0,00
				Stanziamiento		6.484.938,44	0,00	6.484.938,44
				Cassa		0,00	0,00	0,00
2018	44702	1	420001	PROGRAMMA COMUNITARIO IPA-ADRIATICO 2007-2013 - TRASFERIMENTO QUOTA STATO	N	1.781.148,38	458.851,62	1.322.296,76
				Fondo		0,00	0,00	0,00
				Stanziamiento		1.781.148,38	458.851,62	1.322.296,76
				Cassa		0,00	0,00	0,00
Totale Centro di responsabilità: DPA009 Servizio della Cooperazione Territoriale - IPA Adr						8.266.086,82	458.851,62	7.807.235,20
				Fondo		0,00	0,00	0,00
				Stanziamiento		8.266.086,82	458.851,62	7.807.235,20
				Cassa		0,00	0,00	0,00



Accy 2017 B

Pagina 6 di 8

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per centro di responsabilità su capitoli di Spesa

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bilan.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	Variazioni		Risultante
						In aumento	In diminuzione	
2018	12701	1902205	Centro di responsabilità: DPA009 Servizio della Cooperazione Territoriale - IPA Adr INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA UE	N	6.484.938,44	0,00	6.484.938,44	0,00
					0,00	0,00	0,00	0,00
					6.484.938,44	0,00	6.484.938,44	0,00
2018	12701	1902203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA UE(CONTRIB. AMM.CENTR.)	N	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
					0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
2018	12701	1902203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA UE(CONTRIB. AMM.LOC.)	N	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
					0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
2018	12701	0112203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA UE(CONTRIB. RESTO DEL MONDO)	N	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
					0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
2018	12701	1902203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA UE(CONTRIB. INVEST. ALTRE IMP.)	N	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
					0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
2018	12701	1902203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA UE(CONTRIB. INVEST. IMP. CONTROL.)	N	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
					0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
2018	12702	1902205	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA STATO	N	1.781.148,38	0,00	1.781.148,38	0,00
					0,00	0,00	0,00	0,00
					1.781.148,38	0,00	1.781.148,38	0,00
2018	12702	1902203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA STATO(CONTR. INV.AMM.CENTR.)	N	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
					0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	200.000,00	0,00	200.000,00





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 7 di 8

Situazione variazioni per centro di responsabilità su capitoli di Spesa

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bilan.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	Variazioni		Risultante	
						In aumento	In diminuzione		
2018	12702	3	1902203	CENTRO DI RESPONSABILITÀ: DPA009 Servizio della Cooperazione Territoriale - IPAAdr INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPAADRI- ATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTR. INV.AMM.LOC.)	N	Previsione	0,00	0,00	1.500.000,00
						Fondo	0,00	0,00	0,00
2018	12702	4	1902203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPAADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTR. INV. ALTRE IMP.)	N	Stanziamto	0,00	0,00	1.500.000,00
						Cassa	0,00	0,00	0,00
2018	12702	5	1902203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPAADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTR. INV. IMP. CONTR.)	N	Previsione	0,00	0,00	400.000,00
						Fondo	0,00	0,00	0,00
2018	12702	10	1902203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPAADRI I PRIVATE)	N	Stanziamto	0,00	0,00	400.000,00
						Cassa	0,00	0,00	0,00
2018	12702	11	0112203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPAADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTRIBUTI RESTO DEL MONDO)	N	Previsione	0,00	0,00	20.000,00
						Fondo	0,00	0,00	0,00
2018	12702	11	0112203	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPAADRI ATICO 2007-2013 - QUOTA STATO (CONTRIBUTI RESTO DEL MONDO)	N	Stanziamto	0,00	0,00	20.000,00
						Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Centro di responsabilità: DPA009 Servizio della Cooperazione Territoriale - IPAAdr						Previsione	8.266.086,82	8.266.086,82	3.311.000,00
						Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamto	8.266.086,82	8.266.086,82	3.311.000,00
						Cassa	0,00	0,00	0,00





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Riepilogo Entrata - Spesa

Pagina 8 di 8

Acquisto B

Entrata (E)	Spesa (S)	Variazioni			Saldo (A-D)
		In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Totale Previsione		458.851,62			
Totale Fondo		0,00	5.413.938,44		-4.955.086,82
Totale Stanziamento		458.851,62	0,00		0,00
Totale Cassa		0,00	5.413.938,44		-4.955.086,82
Totale Previsione		3.311.000,00			0,00
Totale Fondo		0,00	8.266.086,82		-4.955.086,82
Totale Stanziamento		3.311.000,00	0,00		0,00
Totale Cassa		0,00	8.266.086,82		-4.955.086,82
Totale Previsione		-2.852.148,38			0,00
Totale Fondo		0,00	-2.852.148,38		0,00
Totale Stanziamento		-2.852.148,38	0,00		0,00
Totale Cassa		0,00	0,00		0,00
Totale di quadratura (E-S)					



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 18.04.2017, n. 204

Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione n. 4 -2017 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.**LA GIUNTA REGIONALE***Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dei commi 1 e 2 dell'articolo 19 della L.R. 27.1.2017, n. 11, come da Prospetto " Situazione variazioni per delibera per Tipologie - per Programmi - pagg. 1-10", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di prendere atto** del " Prospetto Verifica Rispetto dei vincoli di Finanza pubblica" di cui alla legge 243/2012 e s.m.i aggiornato alla variazione di cui al presente provvedimento, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51, comma 9, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
4. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7, dell'articolo 51, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la variazione al Documento tecnico di accompagnamento 2017-2019 e al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente deliberazione;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
7. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
07/04/2017

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.890.945.612,29	2.890.920.612,29	2.890.961.772,94
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	333.931.537,80	324.099.371,85	310.996.470,23
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	25.607.799,95	25.271.751,95	24.513.351,95
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	516.197.122,00	315.141.513,90	598.974.241,77
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.283.903.932,69	3.092.279.313,19	3.079.826.298,75
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	5.004.030,00	4.970.232,00	4.916.542,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	166.764.376,12	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.112.135.526,57	3.087.309.081,19	3.074.909.756,75
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	560.844.852,22	344.238.713,13	626.256.926,71
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	560.844.852,22	344.238.713,13	626.256.926,71
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.240.015,48	1.240.000,00	1.240.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	1.240.015,48	1.240.000,00	1.240.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		93.701.677,77	123.885.455,67	124.279.153,43

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione/Pareggio bilancio e Patto stabilità> e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo. Il bilancio è in pareggio se il risultato è pari o superiore al saldo positivo richiesto.

berazione n. 204 del 18 APR. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Tipologie

07/04/2017

Pagina 1 di 10



Esecutività: EN	Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
				In aumento	In diminuzione	
Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
Anno 2017						
2017	2105	Tit. 2 Trasferimenti correnti		2.035.433,81	0,00	2.035.433,81
		Tipol. 105 Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00
		Fondo		2.035.433,81	0,00	2.035.433,81
		Stanziamiento		0,00	0,00	0,00
2017	3100	Tit. 3 Entrate extratributarie		3.249.377,85	0,00	3.249.377,85
		Tipol. 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		17.249.377,42	0,00	17.249.377,42
		Fondo		0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento		0,00	0,00	0,00
2017	4500	Tit. 4 Entrate in conto capitale		17.249.377,42	0,00	17.249.377,42
		Tipol. 500 Altre entrate in conto capitale		22.876.534,00	0,00	22.876.534,00
		Fondo		1.349.646,24	0,00	1.349.646,24
		Stanziamiento		0,00	0,00	0,00
		Cassa		1.349.646,24	0,00	1.349.646,24
		Stanziamiento		49.096,95	0,00	49.096,95
		Cassa		12.111.992,10	0,00	12.111.992,10
Totale anno 2017 Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE						
		Previsione		20.634.457,47	0,00	20.634.457,47
		Fondo		0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento		20.634.457,47	0,00	20.634.457,47
		Cassa		38.237.903,95	0,00	38.237.903,95
		Stanziamiento		212.096,95	0,00	212.096,95
		Cassa		212.096,95	0,00	212.096,95
		Stanziamiento		0,00	0,00	0,00
		Cassa		20.846.554,42	0,00	20.846.554,42
		Stanziamiento		0,00	0,00	0,00
		Cassa		212.096,95	0,00	212.096,95
		Stanziamiento		0,00	0,00	0,00
		Cassa		38.450.000,90	0,00	38.450.000,90

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 2014 del 18 APR. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

- 07/04/2017



Pagina 2 di 10

Situazione variazioni per delibera per Tipologie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2018					
2105	2 Trasferimenti correnti		1.981.697,39	0,00	2.034.697,39
Tipol. 105	Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00
			1.981.697,39	0,00	2.034.697,39
			0,00	0,00	0,00
Totale anno 2018 Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			1.981.697,39	0,00	2.034.697,39
			0,00	0,00	0,00
			1.981.697,39	0,00	2.034.697,39
			0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

07/04/2017

Pagina 3 di 10



Situazione variazioni per delibera per Tipologie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2019					
2105	Tit. 2 Trasferimenti correnti		1.545.283,95	0,00	1.545.283,95
	Tipol. 105 Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00
			1.545.283,95	0,00	1.545.283,95
			0,00	0,00	0,00
Totale anno 2019 Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			1.545.283,95	0,00	1.545.283,95
			0,00	0,00	0,00
			1.545.283,95	0,00	1.568.658,95
			0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			24.161.438,81	288.471,95	24.449.910,76
			0,00	0,00	0,00
			24.161.438,81	288.471,95	24.449.910,76
			38.237.903,95	212.096,95	38.450.000,90

-07/04/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 4 di 10



Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2017					
2017	0702 Miss. 07 Turismo Prog. 02 Politica regionale unitaria per il turismo		0,00	49.096,95	49.096,95
			0,00	0,00	0,00
			0,00	49.096,95	49.096,95
2017	1005 Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali		19.040.964,64	49.096,95	19.090.061,59
			17.068.614,42	53.000,00	17.121.614,42
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
2017	1701 Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche Prog. 01 Fonti energetiche		17.068.614,42	53.000,00	17.121.614,42
			24.672.039,48	53.000,00	24.725.039,48
			461.804,08	110.000,00	571.804,08
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			461.804,08	110.000,00	571.804,08
			1.162.585,57	110.000,00	1.272.585,57
Totale anno 2017 Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			17.530.418,50	212.096,95	17.742.515,45
			0,00	0,00	0,00
			17.530.418,50	212.096,95	17.742.515,45
			44.875.589,69	212.096,95	45.087.686,64



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

07/04/2017

Pagina 5 di 10



Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2018					
2018	Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali		33.788.108,62	0,00	33.841.108,62
			Fondo 0,00	0,00	0,00
			Stanziamto 33.788.108,62	0,00	33.841.108,62
			Cassa 0,00	0,00	0,00
Totale anno 2018 Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			Previsione 33.788.108,62	53.000,00	33.841.108,62
			Fondo 0,00	0,00	0,00
			Stanziamto 33.788.108,62	53.000,00	33.841.108,62
			Cassa 0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

07/04/2017

Pagina 6 di 10



Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2019					
2019	1005 Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali		67.166.050,24	23.375,00	67.189.425,24
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	67.166.050,24	23.375,00	67.189.425,24
		Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale anno 2019 Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
		Previsione	67.166.050,24	23.375,00	67.189.425,24
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	67.166.050,24	23.375,00	67.189.425,24
		Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
		Previsione	118.484.577,36	288.471,95	118.773.049,31
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	118.484.577,36	288.471,95	118.773.049,31
		Cassa	44.875.589,69	212.096,95	45.087.686,64

07/04/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli



Pagina 7 di 10

ENTRATA		SPESA	
Anno 2017		Anno 2017	
	Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -
	Risultante		
TITOLO 1			
Titolo zero per avanzo	196.764.376,12	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamto	196.764.376,12	0,00	0,00
Cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2			
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.890.945.612,29	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamto	2.890.945.612,29	0,00	0,00
Cassa	3.911.949.478,88	0,00	0,00
TITOLO 3			
Trasferimenti correnti	333.878.537,80	53.000,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamto	333.878.537,80	53.000,00	0,00
Cassa	418.986.443,51	53.000,00	0,00
TITOLO 4			
Entrate extratributarie	25.487.799,95	110.000,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamto	25.487.799,95	110.000,00	0,00
Cassa	42.065.717,74	110.000,00	0,00
TITOLO 5			
Entrate in conto capitale	516.148.025,05	49.096,95	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamto	516.148.025,05	49.096,95	0,00
Cassa	560.816.024,65	49.096,95	0,00
TITOLO 6			
Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.240.000,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamto	1.240.000,00	0,00	0,00
Cassa	1.800.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7			
Accensione prestiti	100.000.000,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamto	100.000.000,00	0,00	0,00
Cassa	1.800.000,00	0,00	0,00
TITOLO 8			
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamto	100.000.000,00	0,00	0,00
Cassa	1.824.283,84	0,00	0,00
TITOLO 9			
Entrate per conto terzi e partite di giro	100.000.000,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamto	100.000.000,00	0,00	0,00
Cassa	100.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 10			
Entrate per conto terzi e partite di giro	2.110.148.000,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamto	2.110.148.000,00	0,00	0,00
Cassa	2.114.233.000,00	0,00	0,00
TITOLO 11			
Totale Entrata 2017	6.274.622.351,21	212.096,95	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamto	6.274.622.351,21	212.096,95	0,00
Cassa	7.151.426.928,62	212.096,95	0,00
TITOLO 12			
Totale Spesa 2017	6.274.622.351,21	212.096,95	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamto	6.274.622.351,21	212.096,95	0,00
Cassa	6.393.329.368,22	212.096,95	0,00
TITOLO 13			
Totale Entrata - Totale Spesa	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamto	0,00	0,00	0,00
Cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO 14			
Totale Entrata - Totale Spesa	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamto	0,00	0,00	0,00
Cassa	0,00	0,00	0,00

07/04/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli



Pagina 8 di 10

ENTRATA		SPESA	
Assestato prec.		Assestato prec.	
Variazioni +		Variazioni +	
Variazioni -		Variazioni -	
Risultante		Risultante	
Anno 2018		Anno 2018	
Titolo zero per avanzo	0,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.880.920.612,29	0,00	0,00
Previsione Fondo	2.880.920.612,29	0,00	0,00
Stanziamiento	2.880.920.612,29	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	324.046.371,85	53.000,00	0,00
Previsione Fondo	324.046.371,85	0,00	0,00
Stanziamiento	324.046.371,85	53.000,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	25.271.751,95	0,00	0,00
Previsione Fondo	25.271.751,95	0,00	0,00
Stanziamiento	25.271.751,95	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	315.141.513,90	0,00	0,00
Previsione Fondo	315.141.513,90	0,00	0,00
Stanziamiento	315.141.513,90	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.240.000,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	1.240.000,00	0,00	0,00
Stanziamiento	1.240.000,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	100.000.000,00	0,00	0,00
Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.110.133.000,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	2.110.133.000,00	0,00	0,00
Stanziamiento	2.110.133.000,00	0,00	0,00
Totale Entrata 2018	5.765.753.249,99	53.000,00	0,00
Previsione Fondo	5.765.753.249,99	0,00	0,00
Stanziamiento	5.765.753.249,99	53.000,00	0,00
Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo zero per disavanzo	0,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	3.092.226.313,19	0,00	0,00
Previsione Fondo	3.092.226.313,19	0,00	0,00
Stanziamiento	3.092.226.313,19	53.000,00	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	344.238.713,13	0,00	0,00
Previsione Fondo	344.238.713,13	0,00	0,00
Stanziamiento	344.238.713,13	0,00	0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	1.240.000,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	1.240.000,00	0,00	0,00
Stanziamiento	1.240.000,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	67.790.285,18	0,00	0,00
Previsione Fondo	67.790.285,18	0,00	0,00
Stanziamiento	67.790.285,18	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	100.000.000,00	0,00	0,00
Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.110.133.000,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	2.110.133.000,00	0,00	0,00
Stanziamiento	2.110.133.000,00	0,00	0,00
Totale Spesa 2018	5.765.753.249,99	53.000,00	0,00
Previsione Fondo	5.765.753.249,99	0,00	0,00
Stanziamiento	5.765.753.249,99	53.000,00	0,00
Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Entrata 2018	5.765.753.249,99	53.000,00	0,00
Totale Spesa 2018	5.765.753.249,99	53.000,00	0,00
Previsione Fondo	5.765.753.249,99	0,00	0,00
Stanziamiento	5.765.753.249,99	53.000,00	0,00
Cassa	0,00	0,00	0,00

07/04/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli



Pagina 9 di 10

ENTRATA		SPESA	
Assestato prec.		Assestato prec.	
Variazioni +		Variazioni +	
Variazioni -		Variazioni -	
Risultante		Risultante	
Anno 2019		Anno 2019	
Titolo zero per avanzo	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamen	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	2.890.961.772,94	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamen	2.890.961.772,94	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	310.973.085,23	23.375,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamen	310.973.085,23	23.375,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	24.513.351,95	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamen	24.513.351,95	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	596.974.241,77	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamen	596.974.241,77	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.240.000,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamen	1.240.000,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamen	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da Istituto tesoro/cassiera	100.000.000,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamen	100.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.110.133.000,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamen	2.110.133.000,00	0,00	0,00
Totale Entrata 2019	6.036.795.461,89	23.375,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamen	6.036.795.461,89	23.375,00	0,00
Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo zero per disavanzo	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamen	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	3.079.802.923,75	23.375,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamen	3.079.802.923,75	23.375,00	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	626.266.926,71	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamen	626.266.926,71	0,00	0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	1.240.000,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamen	1.240.000,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	68.237.672,94	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamen	68.237.672,94	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoro/cassiera	100.000.000,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamen	100.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.110.133.000,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamen	2.110.133.000,00	0,00	0,00
Totale Spesa 2019	6.036.795.461,89	23.375,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamen	6.036.795.461,89	23.375,00	0,00
Cassa	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Totale di quadratura

07/04/2017

Pagina 10 di 10



Anno	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Cassa	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
2017								
Entrata (E)	212.096,95	0,00	0,00	0,00	212.096,95	0,00	212.096,95	0,00
Spesa (S)	212.096,95	0,00	0,00	0,00	212.096,95	0,00	212.096,95	0,00
Totale di quadratura (E-S)			0,00				0,00	0,00

Anno	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
2018						
Entrata (E)	53.000,00	0,00	0,00	0,00	53.000,00	0,00
Spesa (S)	53.000,00	0,00	0,00	0,00	53.000,00	0,00
Totale di quadratura (E-S)			0,00			0,00

Anno	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
2019						
Entrata (E)	23.375,00	0,00	0,00	0,00	23.375,00	0,00
Spesa (S)	23.375,00	0,00	0,00	0,00	23.375,00	0,00
Totale di quadratura (E-S)			0,00			0,00

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 18.04.2017, n. 205

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Variazione n. 4-2017 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.**LA GIUNTA REGIONALE***Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 di cui alla propria deliberazione approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, come da Prospetti "Situazione variazioni per Delibera per Categorie e per Macroaggregati pagg. 1-10" e "Situazione variazione per delibera su capitoli di Entrata e di Spesa/Analitica pagg. 1-11", allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione della presente deliberazione alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione nel Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
								In aumento	In diminuzione			
Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE												
Anno 2017												
2017	21085	1	210501	2.01.05.01.000	PROGETTO CROWROADS - PROGRAMMA HORIZON 2020 - ASSEGNAZIONE QUOTA UE	N	DPA013	Previsione Fondo	0,00	53.000,00	0,00	53.000,00
								Stanziamto Cassa	0,00	53.000,00	0,00	53.000,00
2017	34425	1	310002	3.01.02.01.000	ENTRATE DERIVANTI DALLA DELEGA L.R. 32/2011 5 PER EMISSIONE IN ATMOSFERA E CONTROLLI O DEGLI IMPIANTI TERMICI.	N	DPC025	Previsione Fondo	110.000,00	110.000,00	0,00	220.000,00
								Stanziamto Cassa	0,00	110.000,00	0,00	220.000,00
2017	42302	2	450003	4.05.03.05.000	RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESE FINANZIATE DA FONDI A DESTINAZIONE VIACOLATA DA RIPROGRAMMARE - DPH (RECUPERI DA IMPRESE)	N	DPH	Previsione Fondo	0,00	49.096,95	0,00	49.096,95
								Stanziamto Cassa	0,00	49.096,95	0,00	49.096,95
Totale Anno 2017								Previsione Fondo	110.000,00	212.096,95	0,00	322.096,95
								Stanziamto Cassa	110.000,00	212.096,95	0,00	322.096,95
								Previsione Fondo	110.000,00	212.096,95	0,00	322.096,95
								Stanziamto Cassa	110.000,00	212.096,95	0,00	322.096,95
Totale delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE								Previsione Fondo	110.000,00	212.096,95	0,00	322.096,95
								Stanziamto Cassa	110.000,00	212.096,95	0,00	322.096,95

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **205** del **18 APR. 2017**
 IL SEGRETARIO-BELLA GIUNTA
 (Avv. Daniela Valenza)



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

06/04/2017

Pagina 2 di 11



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
								In aumento	In diminuzione			
Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE												
Anno 2017												
2017	11085	1	1005103	1.03.02.02.000	REALIZZAZIONE PROGETTO CROWD4ROADS - PROGRAMMA HORIZON 2020 - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTE	N	DPA013	Previsione Fondo Stanziamto Cassa	0,00 0,00 0,00	9.500,00 0,00 9.500,00	0,00 0,00 0,00	9.500,00 0,00 9.500,00
2017	11085	2	1005103	1.03.02.12.000	REALIZZAZIONE PROGETTO CROWD4ROADS - PROGRAMMA HORIZON 2020 - COLLABORAZIONI COORDINATE A PROGETTO	N	DPA013	Previsione Fondo Stanziamto Cassa	0,00 0,00 0,00	23.500,00 0,00 23.500,00	0,00 0,00 0,00	23.500,00 0,00 23.500,00
2017	11085	3	1005101	1.01.01.01.000	REALIZZAZIONE PROGETTO CROWD4ROADS - PROGRAMMA HORIZON 2020 - SPESE PERSONALE	N	DPA013	Previsione Fondo Stanziamto Cassa	0,00 0,00 0,00	6.500,00 0,00 6.500,00	0,00 0,00 0,00	6.500,00 0,00 6.500,00
2017	11085	4	1005103	1.03.02.11.000	REALIZZAZIONE PROGETTO CROWD4ROADS - PROGRAMMA HORIZON 2020 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	N	DPA013	Previsione Fondo Stanziamto Cassa	0,00 0,00 0,00	13.500,00 0,00 13.500,00	0,00 0,00 0,00	13.500,00 0,00 13.500,00
2017	242000	5	0702203	2.03.03.03.000	PAR. FAS. 2007-2013 - CO.PP. SETTORE TURISMO (IMPRESE)	N	DPH	Previsione Fondo Stanziamto Cassa	0,00 0,00 0,00	49.096,95 0,00 49.096,95	0,00 0,00 0,00	49.096,95 0,00 49.096,95
2017	281425	1	1701104	1.04.01.02.000	SPESE CORRELATE ALLA CERTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI - TRASFERIMENTI A FAVORE DI ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI	N	DPC025	Previsione Fondo Stanziamto Cassa	0,00 0,00 0,00	60.000,00 0,00 60.000,00	0,00 0,00 0,00	60.000,00 0,00 60.000,00
2017	281425	2	1701103	1.03.01.02.000	SPESE CORRELATE ALLA CERTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI - ACQUISTO BENI DI CONSUMO	N	DPC025	Previsione Fondo Stanziamto Cassa	0,00 0,00 292,80	10.000,00 0,00 10.000,00	0,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 10.000,00
2017	281425	3	1701103	1.03.02.11.000	SPESE CORRELATE ALLA CERTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	N	DPC025	Previsione Fondo Stanziamto Cassa	0,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 40.000,00	0,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 40.000,00
Totale Anno 2017								Previsione Fondo	0,00	212.096,95	0,00	212.096,95
Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE								Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 3 di 11



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE									
Anno 2017									
				Stanziamiento	0,00		212.096,95	0,00	212.096,95
				Cassa	292,80		212.096,95	0,00	212.389,75
Totale delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE									
				Previsione	0,00		212.096,95	0,00	212.096,95
				Fondo	0,00		0,00	0,00	0,00
				Stanziamiento	0,00		212.096,95	0,00	212.096,95
				Cassa	292,80		212.096,95	0,00	212.389,75



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

06/04/2017

Pagina 4 di 11



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
Anno 2018										
2018	21085	1	210501	2.01.05.01.000			PROGETTO CROWROADS - PROGRAMMA HORIZON 2020 - ASSEGNAZIONE QUOTA UE			
							DPAC13			
							Previsione Fondo	0,00	0,00	53.000,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00	53.000,00
								0,00	0,00	0,00
Totale Anno 2018 delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
							Previsione Fondo	0,00	0,00	53.000,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00	53.000,00
								0,00	0,00	0,00
Totale delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
							Previsione Fondo	0,00	0,00	53.000,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00	53.000,00
								0,00	0,00	0,00

06/04/2017

Pagina 5 di 11



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
							In aumento	In diminuzione			
Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
Anno 2018											
2018	11085	1	1005103	1.03.02.02.000		DPA013	Previsione Fondo	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00
				REALIZZAZIONE PROGETTO CROWD4ROADS - PROGRAMMA HORIZON 2020 - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTE		N	Stanziamiento Cassa	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00
2018	11085	2	1005103	1.03.02.12.000		DPA013	Previsione Fondo	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00
				REALIZZAZIONE PROGETTO CROWD4ROADS - PROGRAMMA HORIZON 2020 - COLLABORAZIONI COORDINATE A PROGETTO		N	Stanziamiento Cassa	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00
2018	11085	3	1005101	1.01.01.01.000		DPA013	Previsione Fondo	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00
				REALIZZAZIONE PROGETTO CROWD4ROADS - PROGRAMMA HORIZON 2020 - SPESE PERSONALE		N	Stanziamiento Cassa	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00
Totale Anno 2018 delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							Previsione Fondo	0,00	53.000,00	0,00	53.000,00
							Stanziamiento Cassa	0,00	53.000,00	0,00	53.000,00
Totale delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							Previsione Fondo	0,00	53.000,00	0,00	53.000,00
							Stanziamiento Cassa	0,00	53.000,00	0,00	53.000,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

06/04/2017

Pagina 7 di 11



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
Anno 2019										
2019	11085	1	1005103	1.03.02.02.000	N	DPA013	Previsione Fondo	0,00	0,00	2.375,00
				REALIZZAZIONE PROGETTO CROWD4ROADS - PROGRAMMA HORIZON 2020 - SPESE PER ORG ANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI P ER TRASFERTE			Stanziamto	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00	2.375,00
2019	11085	2	1005103	1.03.02.12.000	N	DPA013	Previsione Fondo	0,00	0,00	10.000,00
				REALIZZAZIONE PROGETTO CROWD4ROADS - PROGRAMMA HORIZON 2020 - COLLABORAZIO NI COORDINATE A PROGETTO			Stanziamto	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00	10.000,00
2019	11085	3	1005101	1.01.01.01.000	N	DPA013	Previsione Fondo	0,00	0,00	11.000,00
				REALIZZAZIONE PROGETTO CROWD4ROADS - PROGRAMMA HORIZON 2020 - SPESE PERSON ALE			Stanziamto	0,00	0,00	0,00
							Cassa	0,00	0,00	11.000,00
Totale Anno 2019 delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							Previsione	0,00	0,00	23.375,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00	23.375,00
							Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							Previsione	0,00	0,00	23.375,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00	23.375,00
							Cassa	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli



08/04/2017

Pagina 8 di 11

ENTRATA		SPESA			RISULTANTE		
	Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2017							
Titolo zero per avanzo							
Previsione Fondo	156.764.376,12	0,00	0,00	151.124.938,49	0,00	0,00	151.124.938,49
Stanziamiento Cassa	156.764.376,12	0,00	0,00	151.124.938,49	0,00	0,00	151.124.938,49
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
Previsione Fondo	2.890.945.612,29	0,00	0,00	2.894.981.383,37	163.000,00	0,00	2.894.981.383,37
Stanziamiento Cassa	2.890.945.612,29	0,00	0,00	2.894.981.383,37	163.000,00	0,00	2.894.981.383,37
Titolo 2 Trasferimenti correnti							
Previsione Fondo	333.878.537,80	53.000,00	0,00	333.931.537,80	49.096,95	0,00	333.931.537,80
Stanziamiento Cassa	333.878.537,80	53.000,00	0,00	333.931.537,80	49.096,95	0,00	333.931.537,80
Titolo 3 Entrate extratributarie							
Previsione Fondo	25.497.799,95	110.000,00	0,00	25.607.799,95	0,00	0,00	25.607.799,95
Stanziamiento Cassa	25.497.799,95	110.000,00	0,00	25.607.799,95	0,00	0,00	25.607.799,95
Titolo 4 Entrate in conto capitale							
Previsione Fondo	516.148.025,05	49.096,95	0,00	516.197.122,00	0,00	0,00	516.197.122,00
Stanziamiento Cassa	516.148.025,05	49.096,95	0,00	516.197.122,00	0,00	0,00	516.197.122,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
Previsione Fondo	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Stanziamiento Cassa	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 6 Accensione prestiti							
Previsione Fondo	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Stanziamiento Cassa	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Previsione Fondo	2.110.148.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00
Stanziamiento Cassa	2.110.148.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro							
Previsione Fondo	6.274.622.351,21	212.096,95	0,00	6.274.622.351,21	212.096,95	0,00	6.274.622.351,21
Stanziamiento Cassa	6.274.622.351,21	212.096,95	0,00	6.274.622.351,21	212.096,95	0,00	6.274.622.351,21
Totale Entrata 2017							
Previsione Fondo	15.114.233.000,00	0,00	0,00	15.114.233.000,00	0,00	0,00	15.114.233.000,00
Stanziamiento Cassa	15.114.233.000,00	0,00	0,00	15.114.233.000,00	0,00	0,00	15.114.233.000,00
Totale Spesa 2017							
Previsione Fondo	6.274.622.351,21	212.096,95	0,00	6.274.622.351,21	212.096,95	0,00	6.274.622.351,21
Stanziamiento Cassa	6.274.622.351,21	212.096,95	0,00	6.274.622.351,21	212.096,95	0,00	6.274.622.351,21



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli

06/04/2017

Pagina 9 di 11

ENTRATA		SPESA		Assestato prec.		Variazioni +		Variazioni -		Risultante	
Anno 2018		Anno 2018		Assestato prec.		Variazioni +		Variazioni -		Risultante	
Titolo zero per avanzo		Titolo zero per disavanzo		51.124.938,49		0,00		0,00		51.124.938,49	
Previsione Fondo		Previsione Fondo		0,00		0,00		0,00		0,00	
Stanziamto		Stanziamto		0,00		0,00		0,00		0,00	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributive e perequativa		Titolo 1 Spese correnti		3.092.226.313,18		53.000,00		0,00		3.092.279.313,19	
Previsione Fondo		Previsione Fondo		0,00		0,00		0,00		0,00	
Stanziamto		Stanziamto		0,00		0,00		0,00		0,00	
Titolo 2 Trasferimenti correnti		Titolo 2 Spese in conto capitale		324.046.371,85		53.000,00		0,00		344.238.713,13	
Previsione Fondo		Previsione Fondo		0,00		0,00		0,00		0,00	
Stanziamto		Stanziamto		0,00		0,00		0,00		0,00	
Titolo 3 Entrate extratributarie		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie		25.271.751,95		0,00		0,00		25.271.751,95	
Previsione Fondo		Previsione Fondo		0,00		0,00		0,00		0,00	
Stanziamto		Stanziamto		0,00		0,00		0,00		0,00	
Titolo 4 Entrate in conto capitale		Titolo 4 Rimborso prestiti		315.141.513,90		0,00		0,00		315.141.513,90	
Previsione Fondo		Previsione Fondo		0,00		0,00		0,00		0,00	
Stanziamto		Stanziamto		0,00		0,00		0,00		0,00	
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto lesore/cassiere		1.240.000,00		0,00		0,00		1.240.000,00	
Previsione Fondo		Previsione Fondo		0,00		0,00		0,00		0,00	
Stanziamto		Stanziamto		0,00		0,00		0,00		0,00	
Titolo 6 Accensione prestiti		Titolo 6 Accensione prestiti		0,00		0,00		0,00		0,00	
Previsione Fondo		Previsione Fondo		0,00		0,00		0,00		0,00	
Stanziamto		Stanziamto		0,00		0,00		0,00		0,00	
Titolo 7 Anticipazioni da istituto lesore/cassiere		Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro		100.000.000,00		0,00		0,00		100.000.000,00	
Previsione Fondo		Previsione Fondo		0,00		0,00		0,00		0,00	
Stanziamto		Stanziamto		0,00		0,00		0,00		0,00	
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		2.110.133.000,00		0,00		0,00		2.110.133.000,00	
Previsione Fondo		Previsione Fondo		0,00		0,00		0,00		0,00	
Stanziamto		Stanziamto		0,00		0,00		0,00		0,00	
Totale Entrata 2018		Totale Spesa 2018		5.766.753.249,99		53.000,00		0,00		5.766.806.249,99	
Previsione Fondo		Previsione Fondo		0,00		0,00		0,00		0,00	
Stanziamto		Stanziamto		0,00		0,00		0,00		0,00	



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli



Pagina 10 di 11

06/04/2017

ENTRATA		SPESA	
Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2019			
Titolo zero per avanzo	0,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.890.961.772,94	0,00	3.890.961.772,94
Previsione Fondo	3.890.961.772,94	0,00	3.890.961.772,94
Stanziamiento	3.890.961.772,94	0,00	3.890.961.772,94
Titolo 2 Trasferimenti correnti	310.973.095,23	0,00	310.973.095,23
Previsione Fondo	310.973.095,23	0,00	310.973.095,23
Stanziamiento	310.973.095,23	0,00	310.973.095,23
Titolo 3 Entrate extratributarie	24.513.351,95	0,00	24.513.351,95
Previsione Fondo	24.513.351,95	0,00	24.513.351,95
Stanziamiento	24.513.351,95	0,00	24.513.351,95
Titolo 4 Entrate in conto capitale	598.974.241,77	0,00	598.974.241,77
Previsione Fondo	598.974.241,77	0,00	598.974.241,77
Stanziamiento	598.974.241,77	0,00	598.974.241,77
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00
Previsione Fondo	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00
Stanziamiento	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Previsione Fondo	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 8 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00
Previsione Fondo	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00
Stanziamiento	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00
Totale Entrata 2019	6.036.795.461,89	0,00	6.036.795.461,89
Previsione Fondo	6.036.795.461,89	0,00	6.036.795.461,89
Stanziamiento	6.036.795.461,89	0,00	6.036.795.461,89
Anno 2019			
Titolo zero per disavanzo	0,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	3.079.802.923,75	23.375,00	3.079.826.298,75
Previsione Fondo	3.079.802.923,75	23.375,00	3.079.826.298,75
Stanziamiento	3.079.802.923,75	23.375,00	3.079.826.298,75
Titolo 2 Spese in conto capitale	626.256.926,71	0,00	626.256.926,71
Previsione Fondo	626.256.926,71	0,00	626.256.926,71
Stanziamiento	626.256.926,71	0,00	626.256.926,71
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00
Previsione Fondo	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00
Stanziamiento	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	68.237.672,94	0,00	68.237.672,94
Previsione Fondo	68.237.672,94	0,00	68.237.672,94
Stanziamiento	68.237.672,94	0,00	68.237.672,94
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Previsione Fondo	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00
Previsione Fondo	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00
Stanziamiento	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00
Totale Spesa 2019	6.036.795.461,89	23.375,00	6.060.171.836,89
Previsione Fondo	6.036.795.461,89	23.375,00	6.060.171.836,89
Stanziamiento	6.036.795.461,89	23.375,00	6.060.171.836,89



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Totali di quadratura



Pagina 11 di 11

06/04/2017

Anno 2017	Previsione		Totale	Fondo		Totale	Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Cassa		Totale
	In aumento	In diminuzione		In aumento	In diminuzione		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Entrata (E)	212.096,95	0,00	212.096,95	0,00	0,00	0,00	212.096,95	0,00	212.096,95	0,00	212.096,95
Spesa (S)	212.096,95	0,00	212.096,95	0,00	0,00	0,00	212.096,95	0,00	212.096,95	0,00	212.096,95
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00		0,00

Anno 2018	Previsione		Totale	Fondo		Totale	Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Totale
	In aumento	In diminuzione		In aumento	In diminuzione		In aumento	In diminuzione	
Entrata (E)	53.000,00	0,00	53.000,00	0,00	0,00	0,00	53.000,00	0,00	53.000,00
Spesa (S)	53.000,00	0,00	53.000,00	0,00	0,00	0,00	53.000,00	0,00	53.000,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00

Anno 2019	Previsione		Totale	Fondo		Totale	Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Totale
	In aumento	In diminuzione		In aumento	In diminuzione		In aumento	In diminuzione	
Entrata (E)	23.375,00	0,00	23.375,00	0,00	0,00	0,00	23.375,00	0,00	23.375,00
Spesa (S)	23.375,00	0,00	23.375,00	0,00	0,00	0,00	23.375,00	0,00	23.375,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00

06/04/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di 10



Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2017					
2017	210501	Tit. 2 Trasferimenti correnti Tipol. 105 Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo Cat. 01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.035.433,81	53.000,00	2.088.433,81
			0,00	0,00	0,00
			2.035.433,81	53.000,00	2.088.433,81
2017	310002	Tit. 3 Entrate extratributarie Tipol. 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni Cat. 02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.249.377,85	53.000,00	3.302.377,85
			2.037.104,09	110.000,00	2.147.104,09
			0,00	0,00	0,00
			2.037.104,09	110.000,00	2.147.104,09
2017	450003	Tit. 4 Entrate in conto capitale Tipol. 500 Altre entrate in conto capitale Cat. 03 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate	2.037.104,09	110.000,00	2.147.104,09
			939.646,24	49.096,95	988.743,19
			0,00	0,00	0,00
			939.646,24	49.096,95	988.743,19
			11.450.148,68	49.096,95	11.499.245,63
Totale anno 2017 Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			5.012.184,14	212.096,95	5.224.281,09
			0,00	0,00	0,00
			5.012.184,14	212.096,95	5.224.281,09
			16.736.630,62	212.096,95	16.948.727,57

ALLEGATO come parte integrante alla delib-
berazione n. 205 del 18 APR. 2017IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

06/04/2017

Pagina 2 di 10



Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2018					
2018	Tit. 2 Trasferimenti correnti		1.981.697,39	0,00	2.034.697,39
	Tipol. 105 Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo		0,00	0,00	0,00
	Cat. 01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea		1.981.697,39	0,00	2.034.697,39
Totale anno 2018 Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			1.981.697,39	0,00	2.034.697,39
	Fondo		0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento		1.981.697,39	0,00	2.034.697,39
	Cassa		0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

06/04/2017

Pagina 3 di 10



Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2019					
2019	210501	Tit. 2 Trasferimenti correnti	1.545.283,95	0,00	1.545.283,95
		Tipol. 105 Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
		Cat. 01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.545.283,95	0,00	1.545.283,95
Totale anno 2019 Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			1.545.283,95	0,00	1.545.283,95
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	1.545.283,95	0,00	1.545.283,95
		Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			8.539.165,48	288.471,95	8.250.693,53
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	8.539.165,48	288.471,95	8.250.693,53
		Cassa	16.736.530,62	212.096,95	16.524.433,67

06/04/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Pagina 4 di 10



Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Anno 2017					
2017	0702203 Miss. 07 Turismo		0,00	0,00	0,00
	Prog. 02 Politica regionale unitaria per il turismo		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
	MAGG. 03 Contributi agli investimenti		49.096,95	0,00	49.096,95
2017	1005101 Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità		14.250.000,00	0,00	14.250.000,00
	Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		6.500,00	0,00	6.500,00
	MAGG. 01 Redditi da lavoro dipendente		0,00	0,00	0,00
2017	1005103 Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità		0,00	0,00	0,00
	Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	MAGG. 03 Acquisto di beni e servizi		46.500,00	0,00	46.500,00
2017	1701103 Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,00	0,00
	Prog. 01 Fonti energetiche		236.260,15	0,00	236.260,15
	Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	MAGG. 03 Acquisto di beni e servizi		236.260,15	0,00	236.260,15
2017	1701104 Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		266.617,80	0,00	266.617,80
	Prog. 01 Fonti energetiche		90.241,43	0,00	90.241,43
	Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	MAGG. 04 Trasferimenti correnti		90.241,43	0,00	90.241,43
Totale anno 2017 Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			326.501,58	212.096,95	538.598,53
	Prog. 01 Fonti energetiche		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	MAGG. 03 Acquisto di beni e servizi		326.501,58	0,00	326.501,58
	MAGG. 04 Trasferimenti correnti		14.671.667,03	212.096,95	14.883.763,98



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

06/04/2017

Pagina 5 di 10



Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2018					
2018	1005101 Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali Tit. 1 Spese correnti MAgg. 01 Redditi da lavoro dipendente		0,00	12.000,00	12.000,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	12.000,00	12.000,00
			0,00	0,00	0,00
2018	1005103 Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali Tit. 1 Spese correnti MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi		0,00	41.000,00	41.000,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	41.000,00	41.000,00
			0,00	0,00	0,00
Totale anno 2018 Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			0,00	53.000,00	53.000,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	53.000,00	53.000,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00

06/04/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 6 di 10



Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2019					
2019	1005101 Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali Tit. 1 Spese correnti MAgg. 01 Redditi da lavoro dipendente		0,00	11.000,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	11.000,00	11.000,00
2019	1005103 Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali Tit. 1 Spese correnti MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi		0,00	12.375,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	12.375,00	12.375,00
			0,00	12.375,00	12.375,00
			0,00	0,00	0,00
Totale anno 2019 Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			0,00	23.375,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	23.375,00	23.375,00
			0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 4444 del 06/04/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			326.501,58	288.471,95	0,00
			0,00	0,00	0,00
			326.501,58	288.471,95	614.973,53
			14.611.867,03	212.096,95	0,00
					14.823.963,88

06/04/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli

Pagina 7 di 10



ENTRATA		SPESA	
Assestato prec.		Assestato prec.	
Variazioni +	Variazioni -	Variazioni +	Variazioni -
Risultante		Risultante	
Anno 2017		Anno 2017	
Titolo zero per avanzo	196.764.376,12	0,00	196.764.376,12
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	196.764.376,12	0,00	196.764.376,12
Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.890.945.612,29	0,00	2.890.945.612,29
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	2.890.945.612,29	0,00	2.890.945.612,29
Cassa	8.911.949.478,88	0,00	8.911.949.478,88
Titolo 2 Trasferimenti correnti	333.878.537,80	53.000,00	333.931.537,80
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	333.878.537,80	53.000,00	333.931.537,80
Cassa	418.996.443,51	0,00	418.996.443,51
Titolo 3 Entrate extratributarie	25.497.799,95	110.000,00	25.607.799,95
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	25.497.799,95	110.000,00	25.607.799,95
Cassa	42.005.717,74	0,00	42.115.717,74
Titolo 4 Entrate in conto capitale	516.148.025,05	49.096,95	516.197.122,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	516.148.025,05	49.096,95	516.197.122,00
Cassa	560.818.024,65	49.096,95	560.867.121,60
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziaria	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00
Cassa	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00
Titolo 6 Accensione prestiti	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Cassa	1.624.263,84	0,00	1.624.263,84
Titolo 7 Anticipazioni da istituto lesoriere/cassiere	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Cassa	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.110.148.000,00	0,00	2.110.148.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	2.110.148.000,00	0,00	2.110.148.000,00
Cassa	2.114.233.000,00	0,00	2.114.233.000,00
Totale Entrata 2017	6.274.622.351,21	212.096,95	6.274.834.448,16
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	6.274.622.351,21	212.096,95	6.274.834.448,16
Cassa	7.151.426.926,62	212.096,95	7.151.639.023,57
Titolo zero per disavanzo	151.124.938,49	0,00	151.124.938,49
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	151.124.938,49	0,00	151.124.938,49
Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	3.284.981.383,37	163.000,00	3.285.144.383,37
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	3.284.981.383,37	163.000,00	3.285.144.383,37
Cassa	3.581.816.469,57	0,00	3.581.816.469,57
Titolo 2 Spese in conto capitale	539.555.304,59	49.096,95	539.604.401,54
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	539.555.304,59	49.096,95	539.604.401,54
Cassa	741.375.209,37	49.096,95	741.424.306,32
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	1.240.015,48	0,00	1.240.015,48
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	1.240.015,48	0,00	1.240.015,48
Cassa	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 4 Rimborsato prestiti	87.572.709,28	0,00	87.572.709,28
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	87.572.709,28	0,00	87.572.709,28
Cassa	87.572.709,28	0,00	87.572.709,28
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto lesoriere/cassiere	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Cassa	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.110.148.000,00	0,00	2.110.148.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	2.110.148.000,00	0,00	2.110.148.000,00
Cassa	901.325.000,00	0,00	901.325.000,00
Totale Spesa 2017	6.274.622.351,21	212.096,95	6.274.834.448,16
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	6.274.622.351,21	212.096,95	6.274.834.448,16
Cassa	7.393.326.389,22	212.096,95	7.393.538.486,17



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli

06/04/2017

Pagina 8 di 10



ENTRATA		SPESA		
	Assestato prec.	Variations +	Variations -	Risultante
Anno 2018	Assestato prec.	Variations +	Variations -	Risultante
Titolo zero per avanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.890.920.612,29	0,00	0,00	2.890.920.612,29
Previsione Fondo	2.890.920.612,29	0,00	0,00	2.890.920.612,29
Stanzamento	2.890.920.612,29	0,00	0,00	2.890.920.612,29
Titolo 2 Trasferimenti correnti	324.046.371,85	53.000,00	0,00	377.046.371,85
Previsione Fondo	324.046.371,85	53.000,00	0,00	377.046.371,85
Stanzamento	324.046.371,85	53.000,00	0,00	377.046.371,85
Titolo 3 Entrate extratributarie	25.271.751,95	0,00	0,00	25.271.751,95
Previsione Fondo	25.271.751,95	0,00	0,00	25.271.751,95
Stanzamento	25.271.751,95	0,00	0,00	25.271.751,95
Titolo 4 Entrate in conto capitale	315.141.513,80	0,00	0,00	315.141.513,80
Previsione Fondo	315.141.513,80	0,00	0,00	315.141.513,80
Stanzamento	315.141.513,80	0,00	0,00	315.141.513,80
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Previsione Fondo	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Stanzamento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto iscrivere/cassiere	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Previsione Fondo	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Stanzamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 8 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
Previsione Fondo	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
Stanzamento	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
Totale Entrata 2018	5.766.753.249,99	-53.000,00	0,00	5.713.753.249,99
Previsione Fondo	5.766.753.249,99	-53.000,00	0,00	5.713.753.249,99
Stanzamento	5.766.753.249,99	53.000,00	0,00	5.819.753.249,99
Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo zero per disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	3.092.226.313,19	0,00	53.000,00	3.039.226.313,19
Previsione Fondo	3.092.226.313,19	0,00	53.000,00	3.039.226.313,19
Stanzamento	3.092.226.313,19	0,00	53.000,00	3.039.226.313,19
Titolo 2 Spese in conto capitale	344.238.713,13	0,00	0,00	344.238.713,13
Previsione Fondo	344.238.713,13	0,00	0,00	344.238.713,13
Stanzamento	344.238.713,13	0,00	0,00	344.238.713,13
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Previsione Fondo	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Stanzamento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	67.790.285,18	0,00	0,00	67.790.285,18
Previsione Fondo	67.790.285,18	0,00	0,00	67.790.285,18
Stanzamento	67.790.285,18	0,00	0,00	67.790.285,18
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto iscrivere/cassiere	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Previsione Fondo	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Stanzamento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
Previsione Fondo	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
Stanzamento	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
Totale Spesa 2018	5.766.753.249,99	53.000,00	0,00	5.819.753.249,99
Previsione Fondo	5.766.753.249,99	53.000,00	0,00	5.819.753.249,99
Stanzamento	5.766.753.249,99	53.000,00	0,00	5.819.753.249,99
Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli

06/04/2017

Pagina 9 di 10



ENTRATA		SPESA	
Assestato prec.		Assestato prec.	
Variazioni +	Variazioni -	Variazioni +	Variazioni -
Risultante		Risultante	
Anno 2019			
Titolo zero per avanzo	0,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.890.961.772,94	0,00	0,00
Previsione Fondo	2.890.961.772,94	0,00	0,00
Stanziamiento	2.890.961.772,94	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	310.973.096,23	0,00	0,00
Previsione Fondo	310.973.096,23	0,00	0,00
Stanziamiento	310.973.096,23	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	24.513.351,95	0,00	0,00
Previsione Fondo	24.513.351,95	0,00	0,00
Stanziamiento	24.513.351,95	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	598.974.241,77	0,00	0,00
Previsione Fondo	598.974.241,77	0,00	0,00
Stanziamiento	598.974.241,77	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.240.000,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	1.240.000,00	0,00	0,00
Stanziamiento	1.240.000,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	100.000.000,00	0,00	0,00
Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 8 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.110.133.000,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	2.110.133.000,00	0,00	0,00
Stanziamiento	2.110.133.000,00	0,00	0,00
Totale Entrata 2019	6.036.795.461,89	0,00	0,00
Previsione Fondo	6.036.795.461,89	0,00	0,00
Stanziamiento	6.036.795.461,89	0,00	0,00
Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo zero per disavanzo	0,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	3.079.802.923,75	23.375,00	0,00
Previsione Fondo	3.079.802.923,75	23.375,00	0,00
Stanziamiento	3.079.802.923,75	23.375,00	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	626.256.926,71	0,00	0,00
Previsione Fondo	626.256.926,71	0,00	0,00
Stanziamiento	626.256.926,71	0,00	0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	1.240.000,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	1.240.000,00	0,00	0,00
Stanziamiento	1.240.000,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	68.237.672,94	0,00	0,00
Previsione Fondo	68.237.672,94	0,00	0,00
Stanziamiento	68.237.672,94	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	100.000.000,00	0,00	0,00
Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.110.133.000,00	0,00	0,00
Previsione Fondo	2.110.133.000,00	0,00	0,00
Stanziamiento	2.110.133.000,00	0,00	0,00
Totale Spesa 2019	6.036.795.461,89	23.375,00	0,00
Previsione Fondo	6.036.795.461,89	23.375,00	0,00
Stanziamiento	6.036.795.461,89	23.375,00	0,00
Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Entrata 2019	6.036.795.461,89	0,00	0,00
Totale Spesa 2019	6.036.795.461,89	23.375,00	0,00
Previsione Fondo	6.036.795.461,89	23.375,00	0,00
Stanziamiento	6.036.795.461,89	23.375,00	0,00
Cassa	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Totali di quadratura

06/04/2017

Pagina 10 di 10



Anno 2017	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Cassa	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
Entrata (E)	212.096,95	0,00	0,00	0,00	212.096,95	0,00	212.096,95	0,00
Spesa (S)	212.096,95	0,00	0,00	0,00	212.096,95	0,00	212.096,95	0,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00		0,00

Anno 2018	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
Entrata (E)	53.000,00	0,00	0,00	0,00	53.000,00	0,00
Spesa (S)	53.000,00	0,00	0,00	0,00	53.000,00	0,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00

Anno 2019	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
Entrata (E)	23.375,00	0,00	0,00	0,00	23.375,00	0,00
Spesa (S)	23.375,00	0,00	0,00	0,00	23.375,00	0,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 18.04.2017, n. 206

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 per reiscrizione residui passivi perenti-art. 51 comma 2 lett. g del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.**LA GIUNTA REGIONALE***Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2017-2019, per competenza e cassa, contenute nell'allegato prospetto "Situazione variazioni per Programmi" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di allegare**, ai sensi dell'art. 1 comma 468 della Legge 11.12.2016, n. 232, al presente atto, il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo previsto nell'allegato n. 9 del D. Lgs. 23.6.2011, n. 118, al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466 dell'art. 1 della L. 232/2016;
3. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., al tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante: "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
4. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio di previsione gestionale, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente deliberazione;
5. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;

6. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate;
7. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
07/04/2017

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

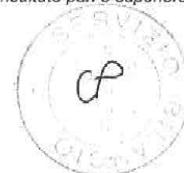
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.890.945.612,29	2.890.920.612,29	2.890.961.772,94
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	333.878.537,80	324.046.371,85	310.973.095,23
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	25.497.799,95	25.271.751,95	24.513.351,95
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	517.783.613,88	320.096.600,72	598.974.241,77
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.284.981.383,37	3.092.226.313,19	3.079.802.923,75
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	5.004.030,00	4.970.232,00	4.916.542,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	166.764.376,12	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.113.212.977,25	3.087.256.081,19	3.074.886.381,75
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	561.190.893,42	349.193.799,95	626.256.926,70
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	561.190.893,42	349.193.799,95	626.256.926,70
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.240.015,48	1.240.000,00	1.240.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	1.240.015,48	1.240.000,00	1.240.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		93.701.677,77	123.885.455,67	124.279.153,44

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione/Pareggio bilancio e Patto stabilita](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione/Pareggio_bilancio_e_Patto_stabilita) e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Delibera: 9999 del 07/04/2017	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
				In aumento	In diminuzione	
2017	0112	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	DPB007 Servizio Bilancio	105.300.087,93	0,00	106.511.341,78
				0,00	0,00	0,00
				105.300.087,93	0,00	106.511.341,78
2017	1101	Miss. 11 Soccorso civile Prog. 01 Sistema di protezione civile		150.807.816,69	0,00	152.019.070,54
				16.254.646,87	29.196,83	16.283.843,70
				0,00	0,00	0,00
				16.254.646,87	29.196,83	16.283.843,70
2017	2001	Miss. 20 Fondi da ripartire Prog. 01 Fondo di riserva		18.899.379,39	0,00	18.828.576,22
				2.257.161,29	0,00	2.257.161,29
				0,00	0,00	0,00
				2.257.161,29	0,00	2.257.161,29
2017	2003	Miss. 20 Fondi da ripartire Prog. 03 Altri fondi		95.284.256,24	0,00	98.043.805,56
				181.080.095,72	0,00	179.639.645,04
				0,00	0,00	0,00
				181.080.095,72	0,00	179.639.645,04
				0,00	0,00	0,00
				304.891.991,81	1.240.450,68	304.891.991,81
				0,00	0,00	0,00
				304.891.991,81	1.240.450,68	304.891.991,81
				268.991.452,32	1.240.450,68	268.991.452,32

ALLEGATO come parte integrante alla dell-
berazione n. 20.6 del 18 APR. 2017

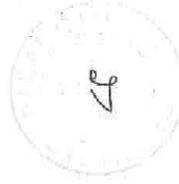
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Cassia Valenza)



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Totale Previsione			
Totale Fondo			
Totale Stanziamento			
Totale Cassa			
Totale Previsione	1.240.450,68	1.240.450,68	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	1.240.450,68	1.240.450,68	0,00
Totale Cassa	1.240.450,68	1.240.450,68	0,00
Totale Previsione	-1.240.450,68	-1.240.450,68	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-1.240.450,68	-1.240.450,68	0,00
Totale Cassa	-1.240.450,68	-1.240.450,68	0,00
Totale di quadratura (E-S)			
Totale Previsione	1.240.450,68	-1.240.450,68	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-1.240.450,68	-1.240.450,68	0,00
Totale Cassa	-1.240.450,68	-1.240.450,68	0,00



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 18.04.2017, n. 207

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Variazione per reiscrizione di residui passivi perenti.**LA GIUNTA REGIONALE***Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 di cui alla propria deliberazione approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Documento tecnico di accompagnamento 2017-2019 come da prospetto: "Situazione variazioni per Macroaggregati" e al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 come da prospetto: "Situazione variazione per capitoli", allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Ccd. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 9999 del 07/04/2017 08:51:01 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2017	0112203 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione Tit. 2 Spese in conto capitale MAgg. 03 Contributi agli investimenti		76.013.326,06	0,00	76.013.326,06
			1.211.253,85	0,00	1.211.253,85
2017	1101205 Miss. 11 Soccorso civile Prog. 01 Sistema di protezione civile Tit. 2 Spese in conto capitale MAgg. 05 Altre spese in conto capitale		76.013.326,06	0,00	76.013.326,06
			1.211.253,85	0,00	1.211.253,85
2017	200111C Miss. 20 Fondi da ripartire Prog. 01 Fondo di riserva Tit. 1 Spese correnti MAgg. 10 Altre spese correnti		10.120.788,73	0,00	10.120.788,73
			29.196,83	0,00	29.196,83
2017	2003110 Miss. 20 Fondi da ripartire Prog. 03 Altri fondi Tit. 1 Spese correnti MAgg. 10 Altre spese correnti		10.120.788,73	0,00	10.120.788,73
			29.196,83	0,00	29.196,83
Totale Delibera: 9999 del 07/04/2017 08:51:01 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
			269.471.371,80	1.240.450,68	269.471.371,80
			0,00	0,00	0,00
			269.471.371,80	1.240.450,68	269.471.371,80
			188.097.873,06	1.240.450,68	188.097.873,06

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 207 del 18 APR 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 2 di 2



Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Totale Previsione			
Totale Fondo			
Totale Stanziamento			
Totale Cassa			
Totale Previsione	1.240.450,68	1.240.450,68	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	1.240.450,68	1.240.450,68	0,00
Totale Cassa	1.240.450,68	1.240.450,68	0,00
Totale Previsione	-1.240.450,68	-1.240.450,68	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	-1.240.450,68	-1.240.450,68	0,00
Totale Cassa	-1.240.450,68	-1.240.450,68	0,00
Totale di quadratura (E-S)			
Totale Previsione			
Totale Fondo			
Totale Stanziamento			
Totale Cassa			

GF

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 2 di 2

TOTALE GENERALE	Saldo Previsione	0,00	0,00
	Saldo Fondo	0,00	0,00
	Saldo Stanziamento	0,00	0,00
	Saldo cassa	0,00	0,00



DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA

DETERMINAZIONE 20.04.2017, n. DPD/122

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta ARTESE Marino.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Omissis

DETERMINA

1. **il rinnovo** della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2016 per uso di uliveto " a favore del Sig. ARTESE Marino nato il 30.03.1965 e residente a Vasto (CH) in Via S. Michele 105 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 5.800 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 327 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
2. **l' ammontare** del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 ne del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 92,40 ;
3. **le anzidette** somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
4. **di dare mandato** allo STA Abruzzo SUD di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dello STA medesimo n. RA/00100394/17 del 13.04.2017 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
5. **di dare mandato** allo STA Abruzzo SUD di Chieti , in sede della notifica di cui al punto precedente , di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l' utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004 , in particolare :
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22) .
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso , e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità , o eccedenti le normali lavorazioni agricole , a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione .
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza , anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri , in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
6. **la esecutività** della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dello STA Abruzzo SUD di Chieti n. RA/00100394/17 del 13.04.2017 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
7. **di disporre** , ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013 , la pubblicazione integrale del presente provvedimento nella sezione " Amministrazione aperta-trasparente " del sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale ;
8. **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ;

9. **la presente determinazione** è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

DIRIGENZIALI

DIREZIONE DIPARTIMENTO RISORSE E
ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.04.2017, n. DPB007/47
Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 - variazione per reiscrizione di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario in termini di competenza e di cassa, come da Prospetto: "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di allegare**, ai sensi dell'art. 1 comma 468 della Legge 11.12.2016, n. 232, al presente atto, il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo previsto nell'allegato n. 9 del D. Lgs. 23.6.2011, n. 118, al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466 dell'art. 1 della L. 232/2016;
3. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al

modello 8/1 allegato al medesimo decreto;

4. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario, in termini di competenza e cassa, disposta con la presente determinazione;
5. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
6. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Ebron D'Aristotile

Segue Allegato

27/04/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Variazioni		Risultante
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Delibera: 47 del 27/04/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio						
Anno 2017						
2017	1005 Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali	17.121.614,42	0,00	536.000,00	0,00	17.657.614,42
		17.121.614,42	0,00	536.000,00	0,00	17.657.614,42
2017	2001 Miss. 20 Fondi da ripartire Prog. 01 Fondo di riserva	24.725.039,48	2.257.161,29	536.000,00	0,00	25.261.039,48
		2.257.161,29	0,00	0,00	0,00	2.257.161,29
2017	2003 Miss. 20 Fondi da ripartire Prog. 03 Altri fondi	88.270.750,15	179.839.645,04	0,00	536.000,00	87.734.750,15
		179.839.645,04	0,00	0,00	0,00	179.303.645,04
		179.839.645,04	0,00	536.000,00	0,00	179.303.645,04
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale anno 2017 Delibera: 47 del 27/04/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio		199.218.420,75	0,00	536.000,00	0,00	199.218.420,75
		199.218.420,75	0,00	536.000,00	0,00	199.218.420,75
Totale Delibera: 47 del 27/04/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio		199.218.420,75	0,00	536.000,00	0,00	199.218.420,75
		199.218.420,75	0,00	536.000,00	0,00	199.218.420,75
		112.995.789,63	0,00	536.000,00	0,00	112.995.789,63



27/04/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 2 di 2

Totale di quadratura

Anno 2017	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Cassa		Totale
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Entrate (E)									
Spesa (S)	536.000,00	536.000,00	0,00	0,00	536.000,00	536.000,00	536.000,00	536.000,00	0,00
Totale di quadratura (E-S)			0,00	0,00			0,00		0,00





REGIONE ABRUZZO
27/04/2017

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.034.252,80	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.034.252,80	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.890.945.612,29	2.890.920.612,29	2.890.961.772,94
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	333.931.537,80	324.099.371,85	310.996.470,23
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	25.607.799,95	25.271.751,95	24.513.351,95
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	591.358.528,73	321.190.732,44	599.860.630,73
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.284.938.185,49	3.092.279.313,19	3.079.826.298,75
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	5.004.030,00	4.970.232,00	4.916.542,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	166.764.376,12	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.113.169.779,37	3.087.309.081,19	3.074.909.756,75
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	636.006.258,95	350.287.931,67	627.143.315,67
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	636.006.258,95	350.287.931,67	627.143.315,67
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.240.015,48	1.240.000,00	1.240.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	1.240.015,48	1.240.000,00	1.240.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		93.701.677,77	123.885.455,67	124.279.153,43

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IV-Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità"](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IV-Sezione/Pareggio_bilancio_e_Patto_stabilita) e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



DETERMINAZIONE 27.04.2017, n. DPB007/48
Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2017-2019. Variazioni per reiscrizioni di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 per reiscrizione di economie vincolate di cui alla propria determina approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, nelle modalità di cui rispettivamente ai prospetti "Situazione variazione per Macroaggregati" e "Situazione variazioni per capitoli" allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente alle Strutture amministrative regionali individuate nel prospetto allegato "Situazione variazioni per capitoli" quali centri di responsabilità assegnatari delle risorse oggetto di variazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Ebron D'Aristotile

Segue Allegato

27/04/2017



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Pagina 1 di 2



Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
							In aumento	In diminuzione			
Delibera: 47 del 27/04/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio											
Anno 2017											
2017	172334	3	1005203	2.03.01.02.000							
				INTERVENTI IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS.112/98 IN MATERIA DI VIABILITA'	N	DPE004	Previsione Fondo	0,00	536.000,00	0,00	536.000,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Cassa	24.000,00	536.000,00	0,00	536.000,00
2017	321910	1	200111C	1.10.01.01.001		DPB007	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
				FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRONTE A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3. 2002, N. 3 -.	N		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Cassa	88.270.750,15	0,00	536.000,00	87.734.750,15
2017	323600	1	2003110	1.10.01.01.001		DPB007	Previsione Fondo	9.770.399,76	0,00	536.000,00	9.234.399,76
				FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMI E VINCOLATE	N		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Cassa	9.770.399,76	0,00	536.000,00	9.234.399,76
Totale Anno 2017							delibera: 47 del 27/04/2017	Organo deliberante: DPB007	Servizio Bilancio		
							Previsione Fondo	9.770.399,76	536.000,00	536.000,00	9.770.399,76
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Cassa	9.770.399,76	536.000,00	536.000,00	9.770.399,76
								88.294.750,15	536.000,00	536.000,00	88.294.750,15
Totale delibera: 47 del 27/04/2017							Organo deliberante: DPB007	Servizio Bilancio			
							Previsione Fondo	9.770.399,76	536.000,00	536.000,00	9.770.399,76
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Cassa	9.770.399,76	536.000,00	536.000,00	9.770.399,76
								88.294.750,15	536.000,00	536.000,00	88.294.750,15

27/04/2017



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Totali di quadratura



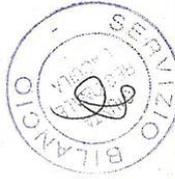
Pagina 2 di 2

Anno 2017	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Cassa		Totale
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Entrata (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)	536.000,00	536.000,00	0,00	0,00	536.000,00	536.000,00	536.000,00	536.000,00	0,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di 1



Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Variazioni		Risultante
		Organo deliberante: DPB007	Servizio Bilancio	In aumento	In diminuzione	
2017	Delibera: 47 del 27/04/2017 09:52:53	Organo deliberante: DPB007	Servizio Bilancio			
1005203	Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità			536.000,00	0,00	17.186.000,00
	Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali			0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale			536.000,00	0,00	17.186.000,00
	Magg. 03 Contributi agli investimenti			536.000,00	0,00	18.233.074,50
2017	200111C	Miss. 20 Fondi da ripartire		0,00	0,00	2.257.161,29
	Prog. 01 Fondo di riserva			0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Magg. 10 Altre spese correnti			0,00	0,00	2.257.161,29
2017	2003110	Miss. 20 Fondi da ripartire		0,00	536.000,00	87.734.750,15
	Prog. 03 Altri fondi			0,00	536.000,00	179.303.645,04
	Tit. 1 Spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Magg. 10 Altre spese correnti			0,00	536.000,00	179.303.645,04
	Totale Delibera: 47 del 27/04/2017 09:52:53	Organo deliberante: DPB007	Servizio Bilancio	198.746.806,33	536.000,00	198.746.806,33
				0,00	0,00	0,00
				536.000,00	536.000,00	198.746.806,33
				536.000,00	536.000,00	105.967.824,65

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Totale Previsione			
Totale Fondo			
Totale Stanziamento			
Totale Cassa			
Spesa (S)			
Totale Previsione	536.000,00		0,00
Totale Fondo	0,00		0,00
Totale Stanziamento	536.000,00		0,00
Totale Cassa	536.000,00		0,00
Totale di quadratura (E-S)			
Totale Previsione	-536.000,00		0,00
Totale Fondo	0,00		0,00
Totale Stanziamento	-536.000,00		0,00
Totale Cassa	-536.000,00		0,00

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE DI
CHIETI

DETERMINAZIONE 20.04.2017, n. DPC021/48
Ordinanza di Istruttoria per la Domanda di concessione a sanatoria in data 20/05/1998, acquisita al n. 240 il 25/05/1998 del Consorzio Comprensoriale Val Pescara-Tavo-Foro, volturato all'ERSI, in data 23/11/2011 per derivare lt/sec. 5,50 di acqua (portata media) dalla Sorgente Val Di Foro in agro del Comune di Pretoro (CH), per l'approvvigionamento idrico potabile dei Comuni di Fara F. Petri, Casacanditella, Vacri, Villamagna, Bucchianico, Miglianico, Ripa Teatina, Tollo, Ortona, Francavilla, Pescara (zona sud), Chieti (Colle Marcone), Rapino e parzialmente Guardiagrele (CH) - Ditta: ATO n. 4 Pescara. Riconvocazione Conferenza di Servizio in data 04/07/2017. Codice univoco: CH/D/165.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che

- a. l'Azienda Consortile Comprensoriale Val Pescara-Tavo-Foro, con domanda acquisita dal Provveditorato alle 00.PP. per l'Abruzzo il 20/05/1998 e protocollata dallo stesso Ufficio il 25/05/1998 al n. 240, ha richiesto la concessione a sanatoria per derivare modo 5,50 di acqua dalla sorgente Val di Foro e dal Campo Pozzi, in agro del Comune di Pretoro (CH), erroneamente individuato a Fara Filiorum Petri (CH);
- b. con Determina Dirigenziale DC 15/67 del 17 Luglio 2007, l'Azienda Consortile Comprensoriale Val Pescara-Tavo-Foro, è stata autorizzata all'esercizio provvisorio della derivazione a sanatoria di mod. 5,50 di acqua ad uso potabile, dalle sorgenti "Val di Foro" già Grotta del Lupo I° e II° Cerrani I° e II°, S. Eufemia e Campo Pozzi, in tenimento del Comune di Pretoro (CH);
- c. con nota 839 del 21/ 11/2011 l'ATO 4 Pescara chiede la voltura della domanda di Concessione 20/05/1998 per derivazione a sanatoria di modo 5,50 di acqua ad uso potabile dalla sorgente e pozzi Val di Foro, già Grotta del Lupo I° e

- II°, Cerrani I° e II°, S. Eufemia e Campo Pozzi in Comune di Pretoro, avanzata dall' Azienda Consortile Comprensoriale Val Pescara-Tavo-Foro;
- d. con nota n. 257 del 10/02/2012, acquisita agli atti d'Ufficio il 15/02/2012 prot. RA 33012, L'ERSI già Ente d'Ambito N. 4 Pescara, a integrazione della nota 839/2011, ha avanzato istanza per derivare acqua potabile dalla sorgente "Val di Foro" ubicata nel Comune di Pretoro (CH);
- e. in data 03/05/2012, il Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara - Ufficio di Chieti, ha elevato a carico dell'Azienda Consortile Acquedottistica Val Pescara-Tavo-Foro, verbale di violazione ai sensi dell'art. 17, comma 1 del Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775 così come sostituito dall'art. 96 comma 4, del D.Leg.vo 03.04.2006, n. 152, poiché la stessa ACA risultava sprovvista di atto autorizzativo concessorio;
- f. con nota 386 del 20/03/2015 l'ERSI già ATO 4 Pescara ha integrato l'istanza 20/05/1998 con i dati dell'opera di presa e ha rimesso la documentazione prevista dalla L.R. 25/2011, per le grandi derivazioni;

PRESO ATTO del:

1. Parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino in data 23/05/2014 con nota n. RA/139667 emesso ai sensi dell'art. 7, comma 2 del T. U. n. 1775/33, come sostituito dall'art. 96, comma 1 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 13 - punto 1, del Regolamento Regionale 3/2007;
2. Nulla Osta rilasciato dalla ASL 02 - Lanciano Vasto Chieti - Dipartimento Prevenzione - SIAN, con nota 54102 in data 09/10/2014 e nota 57123 del 23/10/2014 ai sensi del primo comma, punto c), art. 13 del Decreto 13.08.2007 n.3/Reg;
3. Parere espresso in data 30/9/2013 n. 239433 dall'Autorità Concedente Regionale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, punto 3. lettera b), del Decreto n.3/ Reg, sulla compatibilità della domanda di che trattasi in rapporto alla presenza di particolari ragioni di interesse pubblico generale;
4. Parere espresso in data 10/10/2013 n. 250356 dal Servizio Acque e Demanio

Idrico, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, punto 4. lettera b), del Decreto n.3/ Reg, sulle richieste dell'ERSI (ex ATO);

RILEVATO che l'ATO 4 Pescara con nota N. 1237 in data. 28/12/2016 acquisita agli atti il 29/12/2016 prot. RA/0129953/16, ha rappresentato di aver adempiuto parzialmente al versamento delle spese di istruttoria in ossequio al Concordato preventivo A. c.A. Spa in House Providing n. 45 - 2013 RCP, che prevede tale pagamento in tre rate quadrimestrali, di cui la prima già effettuata nel mese di Settembre del corrente anno, la seconda e la terza, rispettivamente da effettuare nei mesi di Gennaio e Maggio dell'anno 2017;

VISTO l'art. 14 del Regolamento regionale n. 3 del 13.08.2007;

VISTO l'art. 19 del Regolamento regionale n. 3 del 13.08.2007, l'Ufficio Procedente non ha ritenuto necessario effettuare la visita dei luoghi, considerata la procedura a sanatoria con prelievo idrico già in essere e dall'assenza di opposizioni e dubbi non pervenuti a seguito della pubblicazione dell'Ordinanza DPC021/191 del 29/12/2016;

VISTA la Determina DPC021/191 del 29/12/2016 con la quale si convocava la conferenza di servizio per il 16/02/2017;

VISTO che con Verbale del 16/02/2017 è stata rinviata la conferenza di servizio a data da destinarsi per la mancata pubblicazione sia sul B.U.R.A e sia sull'albo pretorio on-line del Comune di Rapino della Determinazione n.DPC021/191 del 29/12/2016 ai sensi dell'art. 14 del D.P.R.G. n.3 del 2007;

ORDINA

che la domanda pervenuta in data 20/05/1998, acquisita al n.240 il 25/05/1998 del Consorzio Comprensoriale Val Pescara-Tavo-Foro, volturato all'ERSI già ATO n. 4 Pescara con nota 23/11/2011 sia depositata, unita mente agli atti di progetto, presso il Servizio Regionale del Genio Civile di Pescara ufficio di Chieti, sito nel Comune di Chieti in via Asinio Herio, 75 per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 04 Maggio 2017, a disposizione di chiunque

intenda prenderne visione dalle ore 9 alle ore 13 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Pretoro (CH).

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A. e sul sito Web.

Ai sensi dell'artt.147 del D.Lgs. 152/2006, come richiamato dall'art. 68 del Decreto 3/2007 Reg. non c'è ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo Del Territorio e Politiche Ambientali DPC- Piazza S. Bernardino 67100 - L'AQUILA;
- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo Del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione e Qualità delle Acque - DPC024 - Piazza S. Bernardino 67100 - L'AQUILA;
- All'Azienda Sanitaria Locale (se l'uso è destinato al consumo umano, all'industria alimentare per la fabbricazione di cibi e bevande destinate al consumo umano e alla piscicoltura); Via Marco Polo, 55/ A 66054 - VASTO
- Al Segretario dell'Autorità di Bacino Regionale Via Salaria Antica Est, 27 67100 - L'AQUILA;

- Al Comando Militare Esercito "Abruzzo" di L'Aquila, - Via Strada Statale, n. 80, 67100 - L'AQUILA;
- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca DPD - Servizio Territoriale per l'Agricoltura - Abruzzo SUD - DPD 026 - Via Asinio Herio, 75 - 66100 - CHIETI (CH);
- Alla Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per l'Abruzzo, 66100 - CHIETI;
- All'Ufficio Territoriale del Governo, 66100 - CHIETI;
- Al Presidente Ersi c/ o ATO 4 Pescara, Via Raiale, 65128 - PESCARA;
- All' ATO 4 Pescara - Via Raiale, 110, 65128 Pescara PE;
- All'Amministrazione Comunale di Pretoro Via dei Mulini, 66010 - PRETORO (CH);

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento 3/2007 Reg, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 04 luglio 2017 alle ore 10,00 con ritrovo presso n Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti Via Asinio Herio n. 7566100 - Chieti.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marco Campilii tel. 0871/63612 fax. 0871/404092 e-mail marco.campilii@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vittorio Di Biase

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
*SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI
AGROAMBIENTALI E FORESTALI E
PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE
RISORSE*

DETERMINAZIONE 02.05.2017, n. DPD021/85
**Reg.(UE) n° 1305/2013 del Consiglio del
17/12/2013 - Programma di Sviluppo**

Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo (CCI2014IT06RDRP001) - Avviso Pubblico Misura M08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste". - Tipo di Intervento 8.6.1 "Investimenti in nuove tecnologie silvicole" - Apertura del Portale SIAN in data 21 aprile 2017 per la presentazione delle domande di sostegno e differimento al 31 maggio 2017 del termine ultimo per la presentazione delle stesse.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri

- organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
 - il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
 - il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
 - il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
 - il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
 - il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto

riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- la Decisione di esecuzione della Commissione del 13.11.2015 (C82015)7994, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del fondo europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale nella versione notificata il 29.10.2015;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 9.11.2016, che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2014IT06RDRP001;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1056 del 19.12.2015 di presa d'atto dell'approvazione del programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della regione Abruzzo CCI2014IT06RDRP001;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo;

VISTI altresì:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A);
- la Legge Regionale 04.01.2014, n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo".

PRESO ATTO delle Determinazioni DPD/141/2016 del 15.04.2016 e DPD178/2016 del 14.12.2016, con le quali l'Autorità di Gestione ha approvato il documento "Linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020" e la successiva revisione dello stesso, nel quale è tra l'altro stabilito che per la Misura in oggetto il soggetto attuatore è individuato nel Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso efficiente delle Risorse;

RILEVATO che al paragrafo 4.2 Tempistica fasi procedurali del documento sopra richiamato è espressamente disposto: "Fino a diversa disposizione dell'AdG, il bando

stabilisce il termine di presentazione delle domande d'sostegno in un arco temporale variabile da 30 a 90 giorni, in funzione della complessità della progettazione sottesa.”;

RICHIAMATA la propria Determinazione Dirigenziale DPD021/284 del 23.12.2016, con la quale:

- è stato approvato l'Avviso Pubblico inerente la S.M. del PSR Abruzzo 2014/2020 in oggetto;
- è stato dato corso agli adempimenti in materia di Comunicazioni alla Commissione UE relativamente agli Aiuti di Stato;
- è stata disposta l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno per l'Avviso di cui trattasi, fissando il termine ultimo, in ottemperanza a quanto disposto dall'AdG del PSR Abruzzo 2014/2020, allo scadere di 90 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento medesimo sul sito web della Regione Abruzzo, Sezione Agricoltura, dedicato al PSR Abruzzo 2014/2020;

PRESO ATTO della disposizione impartita dall'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2014/2020 con propria nota e-mail in data 24 marzo 2017, acquisita agli atti al protocollo n. RA 79009 del 24.03.2017, con la quale la medesima AdG ha autorizzato il Dirigente di questo Servizio a disporre la proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sulle Sottomisura in oggetto al 02 maggio 2017;

RICHIAMATA la propria Determinazione Dirigenziale DPD021/79 del 27 marzo 2017 con la quale si è disposto il differimento al 02 maggio 2017 del termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno;

CONSIDERATO che le difficoltà operative riscontrate nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) hanno reso possibile la disponibilità del Portale per la compilazione ed il successivo inoltro della domanda di sostegno soltanto dal giorno 21 aprile 2017;

CONSIDERATO altresì la ristrettezza dei tempi utili per la compilazione ed il successivo inoltro della domanda di sostegno sul portale SIAN;

RAVVISATA la necessità di garantire un congruo lasso di tempo utile per la presentazione della domanda di sostegno sul portale SIAN;

PRESO ATTO della nota disposta dall'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2014/2020 con propria e-mail in data 21 aprile 2017, acquisita agli atti al protocollo n. RA 0111955 del 27.04.2017, con la quale la medesima AdG ha mostrato disponibilità affinché questo Servizio concedesse la proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sulla Sottomisura in oggetto al 31 maggio 2017;

RITENUTO utile rendere noto che dal 21 aprile 2017 è possibile operare sul portale SIAN per la compilazione ed il successivo inoltro della domanda di sostegno;

RITENUTO che ricorrano, per quanto sopra esposto, le condizioni per il differimento al 31 maggio 2017 del termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Avviso pubblico in oggetto, approvato con Determinazione Dirigenziale DPD021/284 del 23.12.2016;

VISTA la legge regionale 77/1999

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di rendere noto** che dal giorno 21 aprile 2017 è possibile operare sul portale SIAN per la compilazione e il successivo inoltro della domanda di sostegno;
2. **di differire** al 31 maggio 2017 il termine ultimo per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Avviso Pubblico Misura M08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste." - Tipo di Intervento 8.6.1 "Investimenti in nuove tecnologie silvicole" - approvato con Determinazione Dirigenziale DPD021/284 del 23.12.2016;

3. **di pubblicare** il presente provvedimento:
- sul sito web della Regione Abruzzo, Sezione Agricoltura, dedicato al PSR Abruzzo 2014/2020;
 - nella sezione del sito della Regione Abruzzo "amministrazione trasparente";
 - sul BURAT;
4. **di inviare** il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2014/2020 per gli adempimenti di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

*SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA
ABRUZZO OVEST*

DETERMINAZIONE 02.05.2017, n. DPD025/43
Ordinanza n. 5 del 28/11/2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Autorizzazione per la gestione degli interventi necessari alla immediata delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016. Ditta: PUCCI Giovambattista - Capitignano (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA l'ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, la quale integra la disciplina delle procedure di delocalizzazione temporanea e di fornitura e installazione di impianti temporanei delocalizzati per gli impianti zootecnici per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione del latte e per fienili e depositi per le imprese i cui impianti produttivi hanno subito danni per effetto degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, già avviate in attuazione delle citate ordinanze del capo del Dipartimento della protezione civile;

CONSIDERATO che la citata ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario straordinario del Governo prevede in capo ai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria la possibilità di autorizzare la fornitura ed installazione di impianti temporanei delocalizzati per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione del latte e per i fienili e depositi, come previsto dall'art. 7, comma 3, dell'ordinanza del capo dipartimento della protezione civile n. 393 del 2016, in deroga alle disposizioni ivi richiamate, anche da parte dei singoli operatori danneggiati dagli eventi sismici;

CONSIDERATO che, con DPGR n. 1 del 26 gennaio 2017, il Presidente della Regione Abruzzo nella sua qualità di vicecommissario per la ricostruzione, ha delegato il Dipartimento politiche dello sviluppo Rurale e della Pesca all'attuazione delle disposizioni per la "delocalizzazione immediata e temporanea di stalle, fienili e depositi danneggiati dagli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 e dichiarati inagibili" ai sensi dell'ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario del governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTO il documento denominato "Attuazione delle disposizioni per la gestione degli interventi necessari alla delocalizzazione delle strutture produttive zootecniche danneggiate ed inutilizzabili a seguito dei sismi del 26 e 30 ottobre 2016" approvato con DPD024 e DPD025 del 01/02/2017";

VISTA le richieste pervenute dalla ditta PUCCI Giovambattista acquisite in data 03/04/2017 con prot. n° 88175/17 e in data 06/04/2017 con prot. n° 93132/17 con le quali la ditta medesima chiede, a completamento degli interventi di delocalizzazione già assentiti con la fornitura di un modulo fienile ed un modulo stalla per bovini da latte, la disponibilità di attrezzature ed impianti necessari per garantire la continuità dell'attività produttiva;

PRESO ATTO delle risultanze istruttorie eseguite dallo scrivente Servizio in virtù della check list approvata con determinazione n. DPD025/27 dell'8 marzo 2017 per un importo complessivo di euro 65.985,02, IVA inclusa, così determinato per singolo intervento:

Tipologia intervento	Importo ammesso a rimborso	IVA	TOTALE
ROTOPRESSA Feraboli	23.000,00	5.060,00	28.060,00
BARRA BALCIANTE Deutz 122	6.550,00	1.441,00	7.991,00
GRUPPO ELETTROGENO Urban	6.950,00	1.529,00	8.479,00
SERBATOIO ACQUA 1000 lt	350,00	77,00	427,00
IMPIANTO LATTODOTTO	12.936,08	2.845,94	15.782,02
FRIGOLATTE 4 Qli	3.900,00	858,00	4.758,00
MONTAGGIO e TRASPORTO	400,00	88,00	488,00
			€ 65.985,02

VISTA la verifica dell'area indicata dalla ditta Pucci Giovambattista per la delocalizzazione delle strutture provvisorie effettuata dalla funzione tecnica del COR, verifica che ha confermato l'idoneità della particella 876 del foglio 5 in comune di Capitignano;

VISTA il parere favorevole espresso dal COR Abruzzo con nota n° 5317 del 29/03/2017 con il quale, ai sensi dell'art. 2, c. 3 del D.L. n° 8 del 9 febbraio 2017, vengono estesi al sisma del 18/01/2017 i benefici dell'ordinanza Commissariale n° 5 del 28/11/2016;

VISTA la nota DPD n° 86813 del 31/03/2017 con la quale i Servizi Territoriali del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca vengono autorizzati al rilascio delle autorizzazioni per la delocalizzazione immediata e temporanea di stalle e fienili danneggiati dagli eventi sismici del 18/01/2017 in virtù della delega già conferita con D.P.G.R. n° 1 del 26/01/2017 per gli eventi del 26 e 30 ottobre 2016;

VISTA la nota del COR Abruzzo n° 5972 dell'11/04/2017 con la quale si forniscono chiarimenti in merito alla copertura di spesa per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1 dell'Ordinanza n° 5 del 28/11/2016;

VISTA la L.R. 14/09/1999 n° 77 e s.m.i.;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di autorizzare** il completamento degli interventi necessari alla delocalizzazione immediata delle strutture produttive e zootecniche, presentati dalla ditta PUCCI Giovambattista, con la fornitura di attrezzature ed impianti necessari per garantire la continuità dell'attività produttiva per un importo di euro 65.985,02, IVA inclusa, così determinato per singolo intervento;

Tipologia intervento	Importo ammesso a rimborso	IVA	TOTALE
ROTOPRESSA Feraboli	23.000,00	5.060,00	28.060,00
BARRA BALCIANTE Deutz 122	6.550,00	1.441,00	7.991,00
GRUPPO ELETTROGENO Urban	6.950,00	1.529,00	8.479,00
SERBATOIO ACQUA 1000 lt	350,00	77,00	427,00
IMPIANTO LATTODOTTO	12.936,08	2.845,94	15.782,02

		4	
FRIGOLATTE 4 Qli	3.900,00	858,00	4.758,00
MONTAGGIO e TRASPORTO	400,00	88,00	488,00
			€
			65.985,02

- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione in forma integrale sul sito internet www.regione.abruzzo.it/agricoltura, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Luca

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
*SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO*

DETERMINAZIONE 31.03.2017, n. DPF014/36
Pubblicazione elenco delle Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro Regionale alla data del 31 dicembre 2016. Ottemperanza art. 7, comma 5, L.R. 01 marzo 2012, n. 11 "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- che, la Legge 07 dicembre 2000, n. 383, "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale, in attuazione degli articoli 2, 3 secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18 della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;
- che, la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove

realtà associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;

RILEVATO che, sono considerate associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 2 della medesima L.383/2000, le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti, che svolgono attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante "Disciplina delle Associazioni di promozione Sociale" pubblicata sul B.U.R.A.T. n. 13 ordinario del 14.03.2012, da attuazione alla L. 383/2000 con l'istituzione, tra l'altro, del Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

CONSIDERATO

- che l'art. 6, della citata L.R. 11/2012 prevede l'istituzione del richiamato Registro Regionale, distinto in due Sezioni, nonché i requisiti per l'iscrizione al Registro stesso;
- che il comma 3 dell'art. 7 della medesima legge 11/2012, individua, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, le seguenti articolazioni:
 - a. socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
 - b. solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
 - c. ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- che le Associazioni di promozione Sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 11/2012;
- che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;
- che l'art. 8-bis della L.R. 11/2012, aggiunto dall'art.1, comma 1, L.R. 26

giugno 2015, n. 16, prevede "l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei Comitati locali e provinciali dell'Associazione Italiana della Croce Rossa";

- che l'iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/2012, è incompatibile con l'iscrizione al Registro Regionale delle organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12. agosto 1993, n. 37 (legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);
- che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;

RITENUTO pertanto, di dover procedere, a norma del comma 5, dell'art. 7, della L.R. 11/12, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, dell'elenco Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro regionale alla data del 31.12.2016, come riportato nell'elenco allegato alla presente determinazione, All. A), quale parte integrante e sostanziale;

PRECISATO che, l'elenco di cui sopra è strutturato in base a dati identificativi quali: il numero di iscrizione al Registro Regionale, il numero del provvedimento di iscrizione, la denominazione, l'indirizzo della sede legale, la sezione di appartenenza e l'articolazione;

DATO ATTO che la presente determinazione si basa su una mera ricognizione delle posizioni afferenti ai soggetti iscritti al Registro, non incidendo sullo "status giuridico" di ciascuno, legittimato dai rispettivi provvedimenti costitutivi;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77, e ss.mm.ii;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

- a. **di procedere**, a norma del comma 5, dell'art. 7, della L.R. 11/12, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, dell'elenco Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro regionale alla

data del 31.12.2016, come riportato nell'elenco allegato alla presente determinazione, All. A), quale parte integrante e sostanziale;

- b. **di precisare** che, l'elenco di cui sopra è strutturato in base a dati identificativi quali: il numero di iscrizione al Registro Regionale, il numero del provvedimento di iscrizione, la denominazione, l'indirizzo della sede legale, la sezione di appartenenza e l'articolazione;
- c. **di dare atto** che la presente determinazione si basa su una mera ricognizione delle posizioni afferenti ai soggetti iscritti al Registro, non incidendo sullo "status giuridico" di ciascuno, legittimato dai rispettivi provvedimenti costitutivi;
- d. **di dare atto** che la presente determinazione sarà firmata e memorizzata digitalmente a norma delle disposizioni vigenti in materia
- e. **di definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della c.d. Amministrazione aperta, ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27;
- f. **di disporre** contestualmente la trasmissione del presente provvedimento all'Osservatorio Nazionale dell'Associazionismo ai sensi dell'art. 7, comma 6, L.R. 11/12;
- g. **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

Segue Allegato

Allegato A)

Regione Abruzzo
Dipartimento per la Salute e welfare
Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale

L.R. 1° MARZO 2012, n. 11 - Iscrizioni al 31 dicembre 2016

Progress.	N. iscrizione	Determinazione n.	Denominazione	Sede legale	Sezione	Art.ne
1	1	DL27/311 del 29.08.2012	ARCHEOCLUB PESCARA	Piazza Garibaldi, 41/1	Pescara	Prima c
2	2	DL27/348 del 24.09.2012	I GIRASOLI	Via Genovese, 55	S.Benedetto dei Marsi (AQ)	Prima a
3	3	DL27/349 del 24.09.2012	PRO LOCO ROCCA DI CAMBIO	Via Costa, 3	Rocca di Cambio (AQ)	Prima c
4	4	DL27/395 del 24.10.2012	A.S.D. - A.P.S. DEA	Via Don Minzoni, 43/b	Chieti	Prima c
5	5	DL27/427 del 15.11.2012	FORENSICS PSYCHE'	Via Passo S. Leonardo, 17	Pescara	Prima a
6	7	DL27/429 del 15.11.2012	I COLORI DELLA VITA	Via Tosto, 9	Pescara	Prima c
7	8	DL27/472 del 30.11.2012	L'AQUILA	Via Benedetto Croce, 36	Atri (TE)	Prima a
8	9	DL27/474 del 04.12.2012	MISA	St.da della Conserva fr Pescomaggiore	L'Aquila	Prima c
9	10	DL33/1 del 11.12.2012	A.I.S.T.	Via Rodolfo Mondolfo	Bologna	Seconda a
10	11	DL33/7 del 17.12.2012	A.C.L.I. Provinciali L'Aquila	Via Giosuè Carducci, 30	L'Aquila	Prima b
11	12	DL33/59 del 07.03.2013	SESTIERE DI PORTA MANARESCA	Via Morrone, 40	Sulmona (AQ)	Prima c
12	13	DL33/75 del 27.03.2013	ContaminAzione	C.so Vittorio Emanuele, 67	Luco dei Marsi (AQ)	Prima c
13	14	DL33/94 del 15.04.2013	GLI AMICI DELLA NEVOLA - ONLUS	Via Ruella Petrelli, 65	Ortona (CH)	Prima c
14	15	DL33/97 del 24.04.2013	ESSERE PACE	Fraz. Villa Rossi	Castelli (TE)	Prima a
15	16	DL33/98 del 24.04.2013	Ass. PANTA REI di promozione sociale	Via Barrete, 7	L'Aquila	Prima c
16	17	DL33/99 del 24.04.2013	Comitato Territoriale ARCI L'Aquila	Via Saragat, snc	L'Aquila	Prima c
17	19	DL33/108 del 09.05.2013	CALLIOPE	Piazza G. Marconi	Civitaluparella (CH)	Prima c
18	20	DL33/110 del 14.05.2013	Ass. Volontari del Soccorso S.FILIPPO NERI ONLUS	Via Follani, 1	Lanciano (CH)	Prima a
19	21	DL33/119 del 24.05.2013	Associazione U.N.M.I.L.L. Abruzzo	Via F. Franchi, 25	Teramo	Prima a
20	22	DL33/121 del 30.05.2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Regionale	Via M. Capuani, 53	Teramo	Seconda b
21	23	DL33/122 del 30.05.2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Prov.le TERAMO	Via M. Capuani, 53	Teramo	Seconda b
22	24	DL33/123 del 30.05.2013	BAMBINI DI IERI E DI OGGI	Via C. Fabrizi, 8	L'Aquila	Prima c
23	25	DL33/147 del 17/07/2013	MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI	Via Corradini, 222	Avezzano (AQ)	Prima b
24	26	DL33/148 del 17.07.2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Prov.le CHIETI	Via Concezio De Horatiis, 6	Chieti	Seconda b
25	27	DL33/149 del 17.07.2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Prov.le PESCARA	C.so Vittorio Emanuele II, 257/3	Pescara	Seconda b
26	28	DL33/159 del 23.07.2013	ANFFAS REGIONE ABRUZZO	Via Bernini, interno Parco del Sorriso	Pescara	Prima b
27	29	DL33/151 del 18.07.2013	CENTRO EVANGELICO ISOLA DEL GRAN SASSO	C.da Tembrietta, 241	Isola del Gran Sasso (TE)	Prima b
28	30	DL29/79 del 25.09.2013	ENTE AUTONOMO DI ARINGO	Via della Madonnella, snc	Aringo di Montereale (AQ)	Prima c
29	31	DL29/105 del 29.10.2013	CON BARBARA MICARELLI BRACCIA APERTE AL BENE	Via Fortebraccio, 56	L'Aquila	Prima b
30	32	DL29/106 del 29.10.2013	ARCHEOCLUB DI GUARDIAGRELE	Via Marrucina, 26	Guardiagrele (CH)	Prima c
31	33	DL29/53 del 23.01.2014	GIARDINI DI SOLE	Via San Savino, 30/A	Torrevecchia Teatina (CH)	Prima c
32	34	DL29/56 del 31.01.2014	FORM-ART	Via Milano, n. 10	Pescara	Prima c
33	35	DL33/114 del 21.03.2014	ASSOCIAZIONE LOCALE A.N.F.F.A.S. DI AVEZZANO	Via Don Minzoni, 82	Avezzano (AQ)	Prima a
34	36	DL33/130 del 02.04.2014	AGGEO - ONLUS	Via Mazzini, 28	Pineto (TE)	Prima a
35	37	DL33/134 del 14.04.2014	PRO LOCO OPI	Via San Giovanni, 50	Opi (AQ)	Prima c

Allegato A)

Regione Abruzzo
Dipartimento per la Salute e welfare
Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale

Progress.	N. iscrizione	Determinazione n.	Denominazione	Sede legale	Sezione	Art.ne
36	38	DL33/243 del 02.07.2014	Coordinamento Provinciale ANCESAO DELL'AQUILA	via Parco della Rimembranza 1	Balsorano (AQ)	Prima a
37	39	DL33/366 del 26.11.2014	CLOWNDON Onlus	c/o Onofrillo Via Raffaello Sanzio, 47	Pescara	Prima a
38	40	DL33/132 del 19.05.2015	ON THE ROAD Onlus	Via delle Lancette, 27	Martinsicuro (TE)	Prima a
39	41	DL33/143 del 28.05.2015	IL CERCHIO DELLA VITA	Corso Trento e Trieste, 43	Lanciano (CH)	Prima a
40	42	DPF014/55 del 29.09.2015	LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE SEZIONE AQ.	Frazione Paganica - Via SS.17 Bis, n. 49	L'Aquila	Prima a
41	43	DPF014/74 del 05.11.2015	SESTIERE DI PORTA FILIAMABILI	Via Trozzi, n. 13	Sulmona (AQ)	Prima c
42	44	DPF014/76 del 06.11.2015	INNOCENT SMITH	Via del Circuito n.65	Pescara	Prima c
43	45	DPF014/77 del 06.11.2015	LABORATORIO INNOVAZIONE. QUALITÀ RESPONSABILITÀ SVILUPPO PER IL MANAGEMENT DI TERRITORI, IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE L'APS	Via Venezia, 7	Pescara	Prima b
44	46	DPF014/78 del 06.11.2015	VALPESCARA SVILUPPO 2020	Via Stefani snc	Lettomanoppello (PE)	Prima c
45	47	DPF014/79 del 06.11.2015	A.C.G.O. ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANI ORTONESI	Via Ermanno Fenoglietti, 2	Ortona (CH)	Prima c
46	48	DPF014/80 del 06.11.2015	CENTRO MILAGRO	Via Milano n. 44	Pescara	Prima a
47	49	DPF014/81 del 06.11.2015	CITTADINANZATTIVA ABRUZZO ONLUS	c/o Presidio Ospedaliero c.da Santa Liberata	Ortona (CH)	Prima a
48	50	DPF014/82 del 06.11.2015	IGEA - CENTRO PROMOZIONE SALUTE	Via Pisa n. 6	Pescara	Prima a
49	51	DPF014/9 del 22.01.2016	SCERNE PROGETTO 2000	Via Nazionale S.S.16 Km. 423,2	Scerne di Pineto (Te)	Prima c
50	52	DPF014/15 del 18.02.2016	PRO CITTÀ SANT'ANGELO	Via Matrino, n. 218	Città Sant'Angelo (Pe)	Prima c
51	53	DPF014/45 del 1.04.2016	PRO LOCO DI CIVITELLA CASANOVA	Corso Umberto I, n. 8	Civitella Casanova (Pe)	Prima c
52	54	DPF014/58 del 19.04.2016	DONNE'	Corso Vittorio Emanuele, n. 3	Ortona (CH)	Prima a
53	55	DPF014/59 del 19.04.2016	TEATELIER	Via Amiterno, n. 136	Chieti	Prima c
54	56	DPF014/64 del 29.04.2016	LIBERA...MENTE	C.da Palazese, n. 5	Roseto degli Abruzzi (Te)	Prima a
55	57	DPF014/67 del 29.04.2016	FEDERICA E SERENA	Via Giuseppe Di Vittorio, n. 78	Teramo	Prima c
56	58	DPF014/68 del 29.04.2016	ENERGY GHOST LIFE	Via E. Toti, n. 9	Nereto (Te)	Prima c
57	59	DPF014/72 del 06.05.2016	AMICI DI PALMOLI - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE DELLEA CULTURA E DELL'ARTE	Via Vittorio Veneto, n. 17	Palmoli (Ch)	Prima c
58	60	DPF014/75 del 09.05.2016	JAM&S	Via Arenazze, n. 14/a	Chieti	Prima c
59	61	DPF014/77 del 12.05.2016	LE ALI DELLA VITA	Via Palombieri, n. 20 S.Niccolò a Torino	Teramo	Prima a
60	62	DPF014/78 del 12.05.2016	LUCA ROMANO	Via Sulmona, n. 71/b	Chieti	Prima c
61	63	DPF014/87 del 20.05.2016	SPAZIO PIENO	Via Aurelio Balzano, n. 103	Castel di Sangro (Aq)	Prima c
62	64	DPF014/97 del 07.06.2016	ARTIFICIO D.E.I. Onlus	C.da Colled Pagano, n. 102	San Salvo (Ch)	Prima a
63	65	DPF014/98 del 07.06.2016	LA DIOSA Onlus	Via Filippo Freda, n. 12	Sulmona (Aq)	Prima a
64	66	DPF014/106 del 16.06.2016	ANTEAS Regione Abruzzo	Via dei Sanniti, n. 18	Pescara	Seconda b
65	67	DPF014/150 del 02.08.2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comiato Locale di Chieti	Via P. Falco s.n.c	Chieti	Prima a
66	68	DPF014/181 del 23.09.2016	CORALE SANTA CECILIA	Corso Porta Romana, n. 66	Teramo	Prima c
67	69	DPF014/182 del 23.09.2016	CIRCOLO CACCIATORI - MICROLOGIA VAL VIBRATA	C.da San Savino, snc	Nereto (Te)	Prima c

Allegato A)

Regione Abruzzo
Dipartimento per la Salute e welfare
Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale

Progress.	N. iscrizione	Determinazione n.	Denominazione	Sede legale	Sezione	Art.ne
68	70	DPF014/183 del 23.09.2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comiato Locale di Pescara	Via Avezzano, n. 3	Prima	a
69	71	DPF014/184 del 23.09.2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comiato Locale di Carsoli	Piazza della Libertà snc	Prima	a
70	72	DPF014/211 del 25.10.2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comiato Locale di Penne	Via Btg Alpini L'Aquila, n. 1	Prima	a
71	73	DPF014/223 del 07.11.2016	A.I.S.A. Associazione Italiana Sanità Attiva	Via dei Frentani, n. 81 c/o Centro Servizi per il volontariato	Prima	a
72	74	DPF014/228 del 15.11.2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comiato Locale di L'Aquila	Viale della Croce Rossa, n. 14	Prima	a
73	75	DPF014/229 del 15.11.2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comiato Locale di Sulmona	Via G.Sardi, s.n.c.	Prima	a
74	76	DPF014/232 del 17.11.2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comiato Locale di Giulianova	Via Ospizio Marino, n. 7	Prima	a
75	77	DPF014/233 del 17.11.2016	CROCE ROSSA ITALIANA Comiato Locale di Cepagatti	Via A.Forlani, s.n.c.	Prima	a
76	78	DPF014/239 del 23.11.2016	SOPHIA	Corso Roma, n. 2	Prima	c
77	79	DPF014/240 del 23.11.2016	(R)CICLANDO INSIEME	Via Ramiro Ortiz, n. 41	Prima	c
78	80	DPF014/270 del 23.12.2016	ARCHEOCLUB D'ITALIA CASTELDI SANGRO	Via Fosso la Petra, n. 40	Prima	c

DETERMINAZIONE 19.04.2017, n. DPF014/41
Servizio Civile Nazionale - Bando 2016 di cui al DM 30 maggio 2014- Progetti pervenuti e ammessi a valutazione. Presa d'atto degli esiti della valutazione - Approvazione graduatoria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per i motivi espressi in narrativa:

- **di approvare**, ai fini della successiva comunicazione all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ai sensi dell'articolo 6, comma 5 del D.Lgs. 77/2002, le risultanze dell'istruttoria e della valutazione dei progetti come da allegati di seguito specificati:
 - all'allegato "1" i progetti pervenuti;
 - all'allegato "2" i progetti pervenuti ritenuti idonei, e quindi ammessi a valutazione, con l'indicazione del relativo punteggio ottenuto;
- **di comunicare** le predette risultanze all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile per il nulla osta citato in premessa e di subordinare allo stesso l'approvazione dei progetti che risulteranno finanziati in base alle somme assegnate alla Regione Abruzzo;
- **di dare atto** che la valutazione dei progetti finanziabili, con l'indicazione del relativo punteggio, non implica l'automatico inserimento nel bando nazionale, in quanto i progetti che saranno finanziati verranno determinati, con successivo atto, al termine delle procedure di riparto del Fondo nazionale all'uopo dedicato ed a seguito del nulla osta da parte dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;
- **di dare atto** che si provvederà alla comunicazione mediante PEC degli esiti della valutazione, agli organismi di cui all'allegato 2 al presente atto, specificando che tale inclusione non dà automaticamente titolo al finanziamento del progetto stesso e che tale eventualità verrà comunicata successivamente al

nulla osta da parte dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;

- **di dare atto** che la presente determinazione e la graduatoria in allegato 2 saranno pubblicati sul BURA, sul sito web della Regione Abruzzo e sul sito web del Servizio Civile Regionale www.regione.abruzzo.it/servizioCivile/-
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare
 - All'Assessore Regionale preposto alle Politiche Sociali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

Segue Allegato

BANDO PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE DI CUI AL D. M. 30 MAGGIO 2014 - PROGETTI PERVENUTI

n.	Codice Progetto	Denominazione	Titolo	Settore/Area Intervento	Vol.
1	R13NZ0727317104718NR13	ASSOCIAZIONE "DOMENICO ALLEGRINO" ONLUS	La Salute è per tutti	Assistenza / Salute	8
2	R13NZ0620917105011NR13	ASSOCIAZIONE L'ARCA DI FRANCESCA ONLUS	Volontari per crescere insieme	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso minori	4
3	R13NZ0681817104750NR13	ASSOCIAZIONE ORIZZONTE ONLUS	SportAbilmente Due	Educazione e Promozione culturale / Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione	8
4	R13NZ0601017103936NR13	ASSOCIAZIONE RIBISCO ONLUS	RI-CREAZIONE SOCIALE	Assistenza / Anziani	4
5	R13NZ0236017103875NR13	COMUNE DI CASALBORDINO	CASALBORDINO INFORMA	Educazione e Promozione culturale / Sportelli informa....	3
6	R13NZ0236017103873NR13	COMUNE DI CASALBORDINO	L'ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE: PASSATO, PRESENTE E FUTURO - 2016	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione storie e culturali locali	4
7	R13NZ0236017103874NR13	COMUNE DI CASALBORDINO	UN AIUTO CONCRETO 2016	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso minori	3
8	R13NZ0738617102974NR13	COMUNE DI CASALINCONTRADA	BIBLIOTECA-LUOGO DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO E DELLE PERSONE (MAPPA DI COMUNITA')	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	4
9	R13NZ0541417104160NR13	COMUNE DI CASTELLALTO	Comune Amico	Assistenza / Minori	4
10	R13NZ0741917105242NR13	COMUNE DI CEPAGATTI	COSTRUIRE SCAMBIANDO - INCONTRO INTERGENERAZIONALE E INTERCULTURALE	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione storie e culturali locali	5
11	R13NZ0742117105378NR13	COMUNE DI MIGLIANICO (PRO. DI CHIETI)	CULTURA E STORIA: PASSATO PRESENTE FUTURO	Patrimonio artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	2
12	R13NZ0742117105379NR13	COMUNE DI MIGLIANICO (PRO. DI CHIETI)	EDUCARE INFORMARE SOSTENERE	Educazione e Promozione culturale / Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	3
13	R13NZ0619317104688NR13	COMUNE DI MOLINA ATERNO	Culturalmente girovagando	Patrimonio artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	3
14	R11NZ0105517104975NR13	COMUNE DI RIPATRANSONE	KALEIDOS	Assistenza / Devianza sociale	9
15	R13NZ0126917104700NR13	COMUNE DI SCERNI	NO RISCHIO	Protezione Civile / Ricerca e monitoraggio zone a rischio	2
16	R13NZ0126917104698NR13	COMUNE DI SCERNI	SOCIAL EDUCATION	Assistenza / Minori	4
17	R13NZ0126917104699NR13	COMUNE DI SCERNI	VIVI RESPONSABILE	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso minori	4

18	R13NZ0358217104911NR13	CONSORZIO CELESTINIANO	InMigrazione	Assistenza / Immigrati, profughi	8
19	R13NZ0358217104912NR13	CONSORZIO CELESTINIANO	Obiettivo Aca	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso giovani	6
20	R13NZ0358217104910NR13	CONSORZIO CELESTINIANO	Per un pugno di grano	Assistenza / Disagio adulto	6
21	R13NZ0112217105289NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	A piccoli passi	Assistenza / Disabili	10
22	R13NZ0112217105287NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Anywave - Scegli la tua onda	Educazione e Promozione culturale / Interventi di animazione nel territorio	8
23	R13NZ0112217105276NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Argento vivo	Assistenza / Anziani	2
24	R13NZ0112217105283NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Cultura portami via	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	3
25	R13NZ0112217105286NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Dipingiamo le diverseabilità	Assistenza / Disabili	4
26	R13NZ0112217105312NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Dire fare ricordare	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	2
27	R13NZ0112217105291NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Diversamente abili	Assistenza / Disabili	4
28	R13NZ0112217105296NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Diverso da chi?	Assistenza / Disabili	10
29	R13NZ0112217105290NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Down in town	Assistenza / Disabili	4
30	R13NZ0112217105298NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Fa.Re. - Famiglie in rete	Assistenza / Disagio adulto	2
31	R13NZ0112217105303NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Gioca la tua parte	Educazione e Promozione culturale / Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	10
32	R13NZ0112217105300NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Growing up 2.0	Educazione e Promozione culturale / Interventi di animazione nel territorio	6
33	R13NZ0112217105295NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Insieme per aiutare	Assistenza / Salute	4
34	R13NZ0112217105301NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	La favola dei colibri	Assistenza / Disagio adulto	4
35	R13NZ0112217105293NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	La strada per andare	Educazione e Promozione culturale / Interventi di animazione nel territorio	2

36	R13NZ0112217105302NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	La tana di Lupoleone	Patrimonio artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	2
37	R13NZ0112217105277NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	La valigia dei sognatori	Educazione e Promozione culturale / Interventi di animazione nel territorio	2
38	R13NZ0112217105294NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	L'eleganza del riccio	Patrimonio artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	4
39	R13NZ0112217105304NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Let's go!	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso giovani	3
40	R13NZ0112217105282NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Liberi senza età	Assistenza / Anziani	8
41	R13NZ0112217105281NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Love green	Educazione e Promozione culturale / Interventi di animazione nel territorio	4
42	R13NZ0112217105305NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Museo come scultura sociale	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	4
43	R13NZ0112217105280NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Oltre gli orizzonti	Educazione e Promozione culturale / Interventi di animazione nel territorio	2
44	R13NZ0112217105308NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Onna in rete: l'altra storia - Parte seconda	Educazione e Promozione culturale / Interventi di animazione nel territorio	4
45	R13NZ0112217105279NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Progetto per l'aggregazione, l'ascolto e i diritti	Educazione e Promozione culturale / Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	6
46	R13NZ0112217105311NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Pronti... Partenza... Via!	Protezione Civile / Ricerca e monitoraggio zone a rischio	4
47	R13NZ0112217105299NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Ritorno al passato	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione storie e culturali locali	2
48	R13NZ0112217105309NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Scoppito in movimento	Educazione e Promozione culturale / Interventi di animazione nel territorio	4
49	R13NZ0112217105284NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Segretariato in Azione	Assistenza / Disagio adulto	2
50	R13NZ0112217105278NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Senza essere eroi	Assistenza / Salute	8
51	R13NZ0112217105310NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Spazio giovani e famiglie	Educazione e Promozione culturale / Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	3

52	R13NZ0112217105297NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Terre parlanti	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione centri storici minori	6
53	R13NZ0112217105307NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Ti dono il mio sangue senza conoscere il tuo colore	Assistenza / Salute	4
54	R13NZ0112217105306NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Tutti a casa!	Assistenza / Immigrati, profughi	6
55	R13NZ0112217105292NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Uniti per aiutare l'altro	Assistenza / Salute	2
56	R13NZ0112217105288NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Up	Assistenza / Anziani	10
57	R13NZ0112217105285NR13	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	Vivere per i piccoli miracoli	Assistenza / Salute	6
58	R13NZ0174017104687NR13	INTERCOOP - CONSORZIO PER LA COOPERAZIONE SOCIALE - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Crescere Ovunque	Assistenza / Immigrati, profughi	4
59	R13NZ0242217104894NR13	ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA "S. GIOVANNI BATTISTA"	La Dolce Eta'	Assistenza / Anziani	10
60	R13NZ0647417103723NR13	ASS. L'IMPRONTA	Comunicatore Sociale	Educazione e Promozione culturale / Attività interculturali	3
61	R13NZ0068217103673NR13	COMUNE DI GIULIANO TEATINO	AMBIENTE AMICO 2017	Ambiente / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2
62	R13NZ0068217103672NR13	COMUNE DI GIULIANO TEATINO	ANCORA 2017 " ANZiani Come Opportunità nella Rete di Assistenza	Assistenza / Anziani	2
63	R13NZ0203017103582NR13	CROCE BIANCA ONLUS	A.R.C.A. - Addestramento,Revisione,Conoscenza,Amplificazione	Protezione Civile / Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali	8
64	R13NZ0203017103581NR13	CROCE BIANCA ONLUS	BENIAMINO - Bastone della vecchiaia	Assistenza / Anziani	10
65	R13NZ0043517103678NR13	FONDAZIONE ISTITUTO MARIA REGINA	PERCORSI DI CRESCITA	Assistenza / Minori	4
66	R13NZ0137917103552NR13	PROVINCIA DI TERAMO	AMICO TERRITORIO	Ambiente / Salvaguardia del suolo e dissesto idrogeologico	10
67	R13NZ0137917103555NR13	PROVINCIA DI TERAMO	BORGHI PREZIOSI	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione centri storici minori	10
68	R13NZ0137917103554NR13	PROVINCIA DI TERAMO	GERMOGLI SPECIALI	Assistenza / Minori	8
69	R13NZ0137917103556NR13	PROVINCIA DI TERAMO	GIOVANI PROTAGONISTI	Educazione e Promozione culturale / Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia, arti visive)	10
70	R13NZ0137917103553NR13	PROVINCIA DI TERAMO	LA BIBLIOTEC@ PER TE	Patrimonio artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	10
71	R13NZ0137917103557NR13	PROVINCIA DI TERAMO	UN GIOVANE PER AMICO	Assistenza / Anziani	10

72	R03NZ0050417103385NR13	A.N.C.I. LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ABRUZZO: PROMOZIONE CULTURALE NEI COMUNI DI LANCIANO E PIANELLA	Patrimonio artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	3
73	R03NZ0050417103382NR13	A.N.C.I. LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: PROGETTI EDUCATIVI IN ABRUZZO	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso minori	4
74	R03NZ0050417103381NR13	A.N.C.I. LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: PROMOZIONE CULTURALE NEI COMUNI ABRUZZESI	Patrimonio artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	8
75	R03NZ0050417103383NR13	A.N.C.I. LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: TUTELA AMBIENTALE NEI COMUNI ABRUZZESI	Ambiente / Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque	6
76	R03NZ0050417103380NR13	A.N.C.I. LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: UN ANNO PER IL SOCIALE NEI COMUNI ABRUZZESI	Assistenza / Anziani	6
77	R03NZ0050417103384NR13	A.N.C.I. LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	UN ANNO NELLA PROTEZIONE CIVILE NEI COMUNI DI CROGNALETO, ROSCIANO E VASTO	Protezione Civile / Prevenzione incendi	6
78	R13NZ0698917103401NR13	ALTRI ORIZZONTI ONLUS		Assistenza / Disabili	2
79	R13NZ0729117102868NR13	ANFFAS ONLUS ORTONA	TUTTI AL CENTRO	Assistenza / Disabili	8
80	R13NZ0564517103089NR13	ASSOCIAZIONE CENTRO SOLIDARIETA' INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA	CONSOLIDARSI	Assistenza / Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia	4
81	R13NZ0564517103091NR13	ASSOCIAZIONE CENTRO SOLIDARIETA' INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA	Memorie	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione storie e culturali locali	2
82	R13NZ0564517103090NR13	ASSOCIAZIONE CENTRO SOLIDARIETA' INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA	VOLONTARIATO 3.0	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso giovani	4
83	R13NZ0701017102701NR13	COMUNE DI ORSOGNA	DiamoCi una mano - SERVIZIO ANZIANI 2017	Assistenza / Anziani	4
84	R13NZ0701017102702NR13	COMUNE DI ORSOGNA	GIOVANI OGGI 2017	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso giovani	3
85	R13NZ0701017102703NR13	COMUNE DI ORSOGNA	PROMO-ORSOGNA 2017	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione storie e culturali locali	3
86	R13NZ0742017103159NR13	COMUNE DI PALOMBARO	Un paese da valorizzare	Educazione e Promozione culturale / Interventi di animazione nel territorio	8
87	R12NZ0131517104329NR13	CONSORZIO PARSIFAL	Anziani attivi	Assistenza / Anziani	8
88	R12NZ0131517104328NR13	CONSORZIO PARSIFAL	Edu-care	Assistenza / Minori	2
89	R12NZ0131517104330NR13	CONSORZIO PARSIFAL	La locomotiva	Assistenza / Minori	6

90	R13NZ0626217102694NR13	COOPERATIVA SOCIALE LO SPAZIO DELLE IDEE SCS ARL	I.D.E.E. Informazioni Diritti Ed Europa	Educazione e Promozione culturale / Sportelli informa....	2
91	R13NZ0722317103220NR13	ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE	PRATICAMENTE IN NATURA	Ambiente / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	3
92	R13NZ0327717102876NR13	FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS	Percorsi	Assistenza / Disabili	10
93	R13NZ0327717102875NR13	FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS	Spazio Idee	Assistenza / Disabili	10
94	R13NZ0625817103193NR13	FORMATALENTI SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Giovani in..forma	Educazione e Promozione culturale / Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	2
95	R15NZ0307617103075NR13	IPSC ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE	CULTURA E TERRITORIO	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	6
96	R13NZ0284717102110NR13	ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL COMPENSORIO TRIGNO SINELLO	OPS	Assistenza / Anziani	10
97	R13NZ0284717102109NR13	ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL COMPENSORIO TRIGNO SINELLO	Sistema Informativo Territoriale Trigno Sinello	Ambiente / Salvaguardia del suolo e dissesto idrogeologico	10
98	R13NZ0446817102014NR13	ASSOCIAZIONE FOCOLARE MARIA REGINA ONLUS	INSIDE OUT	Assistenza / Minori	6
99	R13NZ0681617101695NR13	CIRCOLO NAUTICO ABRUZZESE	ArchA'S	Educazione e Promozione culturale / Interventi di animazione nel territorio	4
100	R13NZ0681617101696NR13	CIRCOLO NAUTICO ABRUZZESE	Si..amo la Protezione Civile	Protezione Civile / Interventi emergenze ambientali	4
101	R13NZ0450917102527NR13	COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI	La Grotta delle Fairfalle	Ambiente / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	4
102	R13NZ0603017102189NR13	COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	La Magia dei Libri	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso giovani	3
103	R13NZ0603017102190NR13	COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	Scuola Amica	Assistenza / Minori	7
104	R13NZ0242417102115NR13	COMUNE DI VILLALFONSINA	DIRE, FARE, GIOCARE	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso minori	4
105	R13NZ0615317102493NR13	HORIZON SERVICE SOCIETA' COOPERTIVA SOCIALE	Rispettiamo le donne	Assistenza / Donne con minori a carico e donne in difficoltà	4
106	R13NZ0615317102494NR13	HORIZON SERVICE SOCIETA' COOPERTIVA SOCIALE	Una grande famiglia	Assistenza / Minori	4
107	R13NZ0695117101761NR13	LABOR - COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Autonomia e Mobilità	Assistenza / Disabili	2
108	R13NZ0333617102379NR13	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO	AnimAnziani	Assistenza / Anziani	4
109	R13NZ0333617102378NR13	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO	Diventare Mini Guida	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	6
110	R13NZ0333617102377NR13	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO	Il Richiamo della Natura	Ambiente / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	8
111	R13NZ0675017100107NR13	VILLAGE OF HOPE & JUSTICE MINISTRY (ONLUS)	Casa Di Accoglienza Per Minori Con Deficit Di Apprendimento	Educazione e Promozione culturale / Lotta all'evasione scolastica	4

112	R13NZ0598017100689NR13	AIDO - GRUPPO COMUNALE "G.CIAMPINI" DI LANCIANO	MEET UP "AID" AIDO INCONTRA	Educazione e Promozione culturale / Sportelli informa....	4
113	R13NZ0607517100662NR13	ANFFAS ONLUS DI LANCIANO	NOI CON VOI	Assistenza / Disabili	4
114	R13NZ0223817101124NR13	COMUNE DI FOSSACESIA	FOSSACESIA INFORMA	Educazione e Promozione culturale / Sportelli informa....	2
115	R13NZ0223817101121NR13	COMUNE DI FOSSACESIA	IDEALMENTE 2016	Educazione e Promozione culturale / Interventi di animazione nel territorio	4
116	R13NZ0223817101123NR13	COMUNE DI FOSSACESIA	LASCIA E VINCI	Assistenza / Disagio adulto	2
117	R13NZ0223817101120NR13	COMUNE DI FOSSACESIA	TRASPORTO CONDIVISO 2016	Assistenza / Anziani	4
118	R13NZ0223817101122NR13	COMUNE DI FOSSACESIA	UNA STORIA ANTICA 2016	Patrimonio artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	4
119	R13NZ0606217102093NR13	COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE	Museo Michetti " Luogo di in-formazione artistico - culturale	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	4
120	R13NZ0606217102094NR13	COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE	SOLIDARIETA' E IMPEGNO QUOTIDIANO NELLA RETE DEI SERVIZI	Assistenza / Disabili	5
121	R13NZ0348817100484NR13	COMUNITA' MONTANA SIRENTINA	Camminando insieme	Educazione e Promozione culturale / Minoranze linguistiche e culture locali	3
122	R13NZ0605417100397NR13	ASSOCIAZIONE DIMENSIONE VOLONTARIO ONLUS	Accogliere - Assistere - Animare	Assistenza / Disabili	4
123	R13NZ0328217100353NR13	COMUNE DI MOZZAGROGNA	LA VITA E' ADESSO 2016	Assistenza / Anziani	2
124	R13NZ0700717100338NR13	COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO	I giovani sostengono la cultura	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso giovani	3
125	R13NZ0463617100343NR13	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	Ambientiamoci	Ambiente / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	4
126	R13NZ0463617100342NR13	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	Animatori di Cittadinanza	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso minori	10
127	R13NZ0463617100341NR13	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	SolidarietÀ Generazionale	Assistenza / Anziani	5
128	R13NZ0644717100285NR13	COOPERATIVA SOCIALE "IL SOLE"	La Fattoria della Partecipazione	Assistenza / Disabili	4
129	R13NZ0563317100296NR13	FONDAZIONE ANFFAS ONLUS TERAMO	Io con Voi	Assistenza / Disabili	8
130	R13NZ0598117100294NR13	IPABB - ISTITUTI RIUNITI DI RICOVERO "CASTORANI" " DE AMICIS"	Ci sono anch'io	Assistenza / Minori	5
131	R13NZ0594817100406NR13	SIRENA COOPERATIVA SOCIALE SRL ONLUS	Amici Vicini	Assistenza / Minori	5
132	R13NZ0532817100254NR13	COMUNE DI PAGLIETA	I giovani per i giovani	Assistenza / Minori	2
133	R13NZ0532817100255NR13	COMUNE DI PAGLIETA	Sentinelle Territoriali	Protezione Civile / Ricerca e monitoraggio zone a rischio	2
134	R13NZ0265517100251NR13	COMUNE DI TORINO DI SANGRO	NOI CI SIAMO	Educazione e Promozione culturale / Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	8

135	R13NZ0601717100256NR13	COOPERATIVA SOCIALE I COLORI ARL	Gioco di Colori	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso giovani	8
136	R13NZ0244017100115NR13	PICCOLA OPERA CHARITAS	Autonomia e Responsabilità	Assistenza / Disabili	8
137	R13NZ0244017100114NR13	PICCOLA OPERA CHARITAS	Indipendenza e Partecipazione	Assistenza / Disabili	8
138	R13NZ0612017100065NR13	COMUNE DI ANCARANO	Ancarano Solidale	Assistenza / Minori	6
139	R13NZ0672317100078NR13	COMUNE DI ATESSA	Atessa: passato e futuro	Patrimonio artistico e culturale / Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	3
140	R13NZ0672317100077NR13	COMUNE DI ATESSA	I Custodi del Territorio	Protezione Civile / Ricerca e monitoraggio zone a rischio	2
141	R13NZ0672317100076NR13	COMUNE DI ATESSA	Vigilanza e Sostenibilità	Ambiente / Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2
142	R13NZ0328217100354NR13	COMUNE DI MOZZAGROGNA	PICCOLA BIBLIOTECA-GRANDE CULTURA	Educazione e Promozione culturale / Interventi di animazione nel territorio	2
143	R13NZ0722317103221NR13	ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE	VIAGGIO ATTRAVERSO GLI SCRITTI E LE IMMAGINI DEL PARCO	Patrimonio artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	2
144	R13NZ0722317103219NR13	ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE	VISITARE VEDERE VIVERE	Educazione e Promozione culturale / Sportelli informa....	5
145	R13NZ0026317105744NR13	COMUNE DI ORTONA	Cittadini insieme - Tutti i colori dell'integrazione	Assistenza / Immigrati, profughi	4
146	R13NZ0026317105742NR13	COMUNE DI ORTONA	CUOR DI BIBLIOTECHE: ACCESSO INCLUSIVO AI BENI CULTURALI NEL SISTEMA CULTURA ORTONA	Patrimonio artistico e culturale / Cura e conservazione biblioteche	4
147	R13NZ0026317105743NR13	COMUNE DI ORTONA	PICCOLO BLU, PICCOLO GIALLO: I BAMBINI CHE SANNO, I BAMBINI CHE FANNO	Educazione e Promozione culturale / Animazione culturale verso minori	4

BANDO PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE DI CUI AL D. M. 30 MAGGIO 2014 - AMMESSI A VALUTAZIONE - GRADUATORIA

Allegato "2" alla Determinazione Dirigenziale n. DPF014/41 del 19/04/2017

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area Intervento	Volontari Richesti	Volontari Effettivi	punti	Limitaz.
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105278NR13	Senza essere eroi	Assistenza	Salute	8	8	87	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105288NR13	Up	Assistenza	Anziani	10	10	87	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105294NR13	L'eleganza del riccio	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	4	87	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105300NR13	Growing up 2.0	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	6	6	87	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105304NR13	Let's go!	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	3	3	87	NO
NZ05645	ASSOCIAZIONE CENTRO SOLIDARIETA' INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA	R13NZ0564517103090NR13	VOLONTARIATO 3.0	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	4	4	87	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105287NR13	Anywave - Scegli la tua onda	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	8	8	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105299NR13	Ritorno al passato	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	2	2	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105306NR13	Tutti a casa!	Assistenza	Immigrati, profughi	6	6	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105309NR13	Scoppito in movimento	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	4	4	85	NO

NZ02030	CROCE BIANCA ONLUS	R13NZ0203017103581NR13	BENIAMINO - Bastone della vecchiaia	Assistenza	Anziani	10	10	85 NO
NZ03076	IPSC ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE	R15NZ0307617103075NR13	CULTURA E TERRITORIO	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	6	6	85 NO
NZ03277	FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS	R13NZ0327717102875NR13	Spazio Idee	Assistenza	Disabili	10	10	85 NO
NZ03277	FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS	R13NZ0327717102876NR13	Percorsi	Assistenza	Disabili	10	10	85 NO
NZ03582	CONSORZIO CELESTINIANO	R13NZ0358217104910NR13	Per un pugno di grano	Assistenza	Disagio adulto	6	6	85 NO
NZ04636	COMUNE DI SANGEGIDIO ALLA VIBRATA	R13NZ0463617100342NR13	Animatori di Cittadinanza	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	10	10	85 NO
NZ04636	COMUNE DI SANGEGIDIO ALLA VIBRATA	R13NZ0463617100343NR13	Ambientiamoci	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	4	4	85 NO
NZ07273	ASSOCIAZIONE "DOMENICO ALLEGRIANO" ONLUS	R13NZ0727317104718NR13	La Salute e' per tutti	Assistenza	Salute	8	8	85 NO
NZ07291	ANFFAS ONLUS ORTONA	R13NZ0729117102868NR13	TUTTI AL CENTRO	Assistenza	Disabili	8	8	85 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105282NR13	Liberi senza eta'	Assistenza	Anziani	8	8	84 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105297NR13	Terre parlanti	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione centri storici minori	6	6	84 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105303NR13	Gioca la tua parte	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	10	10	84 NO
NZ05645	ASSOCIAZIONE CENTRO SOLIDARIETA' INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA	R13NZ0564517103089NR13	CONSOLIDARSI	Assistenza	Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia	4	4	84 NO
NZ06120	COMUNE DI ANCARANO	R13NZ0612017100065NR13	Ancarano Solidale	Assistenza	Minori	6	6	84 NO
NZ06723	COMUNE DI ATESSA	R13NZ0672317100078NR13	Atessa: passato e futuro	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	3	3	84 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105276NR13	Argento vivo	Assistenza	Anziani	2	2	83 NO

NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105277NR13	La valigia dei sognatori	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	2	2	83 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105301NR13	La favola dei colibrì	Assistenza	Disagio adulto	4	4	83 NO
NZ02847	ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL COMPrensorio TRIGNO SINELLO	R13NZ0284717102109NR13	Sistema Informativo Territoriale Trigno Sinello	Ambiente	Salvaguardia del suolo e dissesto idrogeologico	10	10	83 NO
NZ05948	SIRENA COOPERATIVA SOCIALE SRL ONLUS	R13NZ0594817100406NR13	Amici Vicini	Assistenza	Minori	5	5	83 SI
NZ05980	AIDO - GRUPPO COMUNALE "G. CIAMPINI" DI LANCIANO	R13NZ0598017100689NR13	MEET UP æ" AIDO INCONTRA	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	4	4	83 NO
NZ06818	ASSOCIAZIONE ORIZZONTE ONLUS	R13NZ0681817104750NR13	SportAbilmente Due	Educazione e Promozione culturale	Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione	8	8	83 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105279NR13	Progetto per l'aggregazione, l'ascolto e i diritti	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	6	6	82 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105280NR13	Oltre gli orizzonti	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	2	2	82 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105289NR13	A piccoli passi	Assistenza	Disabili	10	10	82 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105302NR13	La tana di Lupoleone	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	2	2	82 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105305NR13	Museo come scultura sociale	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	4	4	82 NO
NZ03582	CONSORZIO CELESTINIANO	R13NZ0358217104911NR13	InMigrazione	Assistenza	Immigrati, profughi	8	8	82 NO
NZ03582	CONSORZIO CELESTINIANO	R13NZ0358217104912NR13	Obiettivo Aca	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	6	6	82 NO
NZ06017	COOPERATIVA SOCIALE I COLORI ARL	R13NZ0601717100256NR13	Gioco di Colori	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	8	8	82 NO
NZ06054	ASSOCIAZIONE DIMENSIONE VOLONTARIO ONLUS	R13NZ0605417100397NR13	Accogliere - Assistere - Animare	Assistenza	Disabili	4	4	82 NO

NZ06723	COMUNE DI ATESSA	R13NZ0672317100076NR13	Vigilanza e Sostenibilita'	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	2	82 NO
NZ06723	COMUNE DI ATESSA	R13NZ0672317100077NR13	I Custodi del Territorio	Protezione Civile	Ricerca e monitoraggio zone a rischio	2	2	82 NO
NZ07007	COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO	R13NZ0700717100338NR13	I giovani sostengono la cultura	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	3	3	82 NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDAIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050417103380NR13	SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: UN ANNO PER IL SOCIALE NEI COMUNI ABRUZZESI	Assistenza	Anziani	6	6	81 SI
NZ02440	PICCOLA OPERA CHARITAS	R13NZ0244017100114NR13	Indipendenza e Partecipazione	Assistenza	Disabili	8	8	81 NO
NZ02440	PICCOLA OPERA CHARITAS	R13NZ0244017100115NR13	Autonomia e Responsabilita'	Assistenza	Disabili	8	8	81 NO
NZ02655	COMUNE DI TORINO DI SANGRO	R13NZ0265517100251NR13	NOI CI SIAMO	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	8	8	81 NO
NZ03282	COMUNE DI MOZZAGROGNA	R13NZ0328217100353NR13	LA VITA E' ADESSO 2016	Assistenza	Anziani	2	2	81 NO
NZ03282	COMUNE DI MOZZAGROGNA	R13NZ0328217100354NR13	PICCOLA BIBLIOTECA-GRANDE CULTURA	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	2	2	81 NO
NZ03336	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO	R13NZ0333617102377NR13	Il Richiamo della Natura	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	8	8	81 SI
NZ03336	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO	R13NZ0333617102378NR13	Diventare Mini Guida	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	6	6	81 SI
NZ03336	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO	R13NZ0333617102379NR13	AnimAnziani	Assistenza	Anziani	4	4	81 SI
NZ04468	ASSOCIAZIONE FOCOLARE MARIA REGINA ONLUS	R13NZ0446817102014NR13	INSIDE OUT	Assistenza	Minori	6	6	81 NO
NZ07010	COMUNE DI ORSOGNA	R13NZ0701017102701NR13	DiamoCi una mano - SERVIZIO ANZIANI 2017	Assistenza	Anziani	4	4	81 NO
NZ07010	COMUNE DI ORSOGNA	R13NZ0701017102702NR13	GIOVANI OGGI 2017	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	3	3	81 NO
NZ07010	COMUNE DI ORSOGNA	R13NZ0701017102703NR13	PROMO-ORSOGNA 2017	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	3	3	81 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105296NR13	Diverso da chi?	Assistenza	Disabili	10	10	80 NO

NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105298NR13	Fa.Re. - Famiglie in rete	Assistenza	Disagio adulto	2	2	80 NO
NZ02238	COMUNE DI FOSSACESIA	R13NZ0223817101120NR13	TRASPORTO CONDIVISO 2016	Assistenza	Anziani	4	4	80 SI
NZ02422	ISTITUTI RIUNITI DI ASSISTENZA "S. GIOVANNI BATTISTA"	R13NZ0242217104894NR13	La Dolce Eta'	Assistenza	Anziani	10	10	80 NO
NZ04636	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	R13NZ0463617100341NR13	Solidarietà Generazionale	Assistenza	Anziani	5	5	80 NO
NZ05328	COMUNE DI PAGLIETA	R13NZ0532817100254NR13	I giovani per i giovani	Assistenza	Minori	2	2	80 SI
NZ05328	COMUNE DI PAGLIETA	R13NZ0532817100255NR13	Sentinelle Territoriali	Protezione Civile	Ricerca e monitoraggio zone a rischio	2	2	80 NO
NZ06951	LABOR - COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	R13NZ0695117101761NR13	Autonomia e Mobilità	Assistenza	Disabili	2	2	80 NO
NZ00682	COMUNE DI GIULIANO TEATINO	R13NZ0068217103672NR13	ANCORA 2017 â€" ANZiani Come Opportunita' nella Rete di Assistenza	Assistenza	Anziani	2	2	79 NO
NZ01055	COMUNE DI RIPATRANSONE	R11NZ0105517104975NR13	KALEIDOS	Assistenza	Devianza sociale	9	9	79 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105281NR13	Love green	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	4	4	79 NO
NZ02360	COMUNE DI CASALBORDINO	R13NZ0236017103874NR13	UN AIUTO CONCRETO 2016	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	3	3	79 NO
NZ05981	IPABB - ISTITUTI RIUNITI DI RICOVERO "CASTORANI" " DE AMIGIS"	R13NZ0598117100294NR13	Ci sono anch'io	Assistenza	Minori	5	5	79 NO
NZ00435	FONDAZIONE ISTITUTO MARIA REGINA	R13NZ0043517103678NR13	PERCORSI DI CRESCITA	Assistenza	Minori	4	4	78 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105291NR13	Diversamente abili	Assistenza	Disabili	4	4	78 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105310NR13	Spazio giovani e famiglie	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	3	3	78 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105311NR13	Pronti... Partenza... Via!	Protezione Civile	Ricerca e monitoraggio zone a rischio	4	4	78 NO
NZ06258	FORMATALENTI SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	R13NZ0625817103193NR13	Giovani in...forma	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	2	2	78 NO
NZ06262	COOPERATIVA SOCIALE LO SPAZIO DELLE IDEE SCS ARL	R13NZ0626217102694NR13	I.D.E. â€" Informazioni Diritti Ed Europa	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	2	2	78 NO

NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105293NR13	La strada per andare	Educazione e Promozione culturale	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	2	2	77 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105308NR13	Omnia in rete: l'altra storia - Parte seconda	Educazione e Promozione culturale	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	4	4	77 NO
NZ02030	CROCE BIANCA ONLUS	R13NZ0203017103582NR13	A.R.C.A. - Addestramento, Revisione, Conoscenza, Amplificazione	Protezione Civile	Assistenza	Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali	8	8	77 NO
NZ06010	ASSOCIAZIONE RIBISCO ONLUS	R13NZ0601017103936NR13	RI-CREAZIONE SOCIALE	Assistenza	Assistenza	Anziani	4	4	77 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105283NR13	Cultura portami via	Patrimonio artistico e culturale	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	3	3	76 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105312NR13	Dire fare ricordare	Patrimonio artistico e culturale	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	2	2	76 NO
NZ05414	COMUNE DI CASTELLALTO	R13NZ0541417104160NR13	Comune Amico	Assistenza	Assistenza	Minori	4	4	76 NO
NZ06209	ASSOCIAZIONE L'ARCA DI FRANCESCA ONLUS	R13NZ0620917105011NR13	Volontari per crescere insieme	Educazione e Promozione culturale	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	4	4	76 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105286NR13	Dipingiamo le diverse abilità	Assistenza	Assistenza	Disabili	4	4	75 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105307NR13	Ti dono il mio sangue senza conoscere il tuo colore	Assistenza	Assistenza	Salute	4	4	75 NO
NZ00682	COMUNE DI GIULIANO TEATINO	R13NZ0068217103673NR13	AMBIENTE AMICO 2017	Ambiente	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	2	74 SI
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105284NR13	Segretariato in Azione	Assistenza	Assistenza	Disagio adulto	2	2	74 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105290NR13	Down in town	Assistenza	Assistenza	Disabili	4	4	74 NO

NZ02360	COMUNE DI CASALBORDINO	R13NZ0236017103873NR13	L'ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE: PASSATO, PRESENTE E FUTURO - 2016	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	4	4	74 NO
NZ02360	COMUNE DI CASALBORDINO	R13NZ0236017103875NR13	CASALBORDINO INFORMA	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	3	3	74 NO
NZ06153	HORIZON SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	R13NZ0615317102494NR13	Una grande famiglia	Assistenza	Minori	4	4	74 NO
NZ06447	COOPERATIVA SOCIALE "IL SOLE"	R13NZ0644717100285NR13	La Fattoria della Partecipazione	Assistenza	Disabili	4	4	74 NO
NZ02238	COMUNE DI FOSSACESIA	R13NZ0223817101123NR13	LASCIA E VINCI	Assistenza	Disagio adulto	2	2	73 NO
NZ02238	COMUNE DI FOSSACESIA	R13NZ0223817101124NR13	FOSSACESIA INFORMA	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	2	2	73 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105292NR13	Uniti per aiutare l'altro	Assistenza	Salute	2	2	72 NO
NZ02238	COMUNE DI FOSSACESIA	R13NZ02238171011221NR13	IDEALMENTE 2016	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	4	4	72 NO
NZ02238	COMUNE DI FOSSACESIA	R13NZ0223817101122NR13	UNA STORIA ANTICA 2016	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	4	72 NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050417103381NR13	SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: PROMOZIONE CULTURALE NEI COMUNI ABRUZZESI	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	8	8	71 NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050417103384NR13	UN ANNO NELLA PROTEZIONE CIVILE NEI COMUNI DI GROGNALETO, ROSCIANO E VASTO	Protezione Civile	Prevenzione incendi	6	6	71 NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112217105285NR13	Vivere per i piccoli miracoli	Assistenza	Salute	6	6	71 NO
NZ05645	ASSOCIAZIONE CENTRO SOLIDARIETA' INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA	R13NZ0564517103091NR13	Memorie	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	2	2	71 SI
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050417103383NR13	SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: TUTELA AMBIENTALE NEI COMUNI ABRUZZESI	Ambiente	Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque	6	6	69 NO

NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050417103385NR13	SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ABRUZZO: PROMOZIONE CULTURALE NEI COMUNI DI LANCIANO E PIANELLA	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	3	3	69 NO
NZ06633	FONDAZIONE ANFFAS ONLUS TERAMO	R13NZ0563317100296NR13	Io con Voi	Assistenza	Disabili	8	8	69 NO
NZ06989	ALTRI ORIZZONTI ONLUS	R13NZ0698917103401NR13	OLTRE I CONFINI	Assistenza	Disabili	2	2	69 NO
NZ07421	COMUNE DI MIGLIANICO (PRO. DI CHIETI)	R13NZ0742117105379NR13	EDUCARE INFORMARE SOSTENERE	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	3	3	67 NO
NZ00504	A.N.C.I. LOMBARDA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	R03NZ0050417103382NR13	SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: PROGETTI EDUCATIVI IN ABRUZZO	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	4	4	66 NO
NZ06153	HORIZON SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	R13NZ0615317102493NR13	Rispettiamo le donne	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	4	4	64 NO
NZ07421	COMUNE DI MIGLIANICO (PRO. DI CHIETI)	R13NZ0742117105378NR13	CULTURA E STORIA. PASSATO PRESENTE FUTURO	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	2	2	64 NO
NZ02424	COMUNE DI VILLALFONSINA	R13NZ0242417102115NR13	DIRE, FARE, GIOCARE	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	4	4	62 NO
NZ01269	COMUNE DI SCERNI	R13NZ0126917104698NR13	SOCIAL EDUCATION	Assistenza	Minori	4	4	60 NO
NZ03488	COMUNITA' MONTANA SIRENTINA	R13NZ0348817100484NR13	Camminando insieme	Educazione e Promozione culturale	Minoranze linguistiche e culture locali	3	3	59 SI
NZ06193	COMUNE DI MOLINA ATERNO	R13NZ0619317104688NR13	Culturalmente girovagando	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	3	3	59 SI
NZ06816	CIRCOLO NAUTICO ABRUZZESE	R13NZ0681617101696NR13	Si...amo la Protezione Civile	Protezione Civile	Interventi emergenze ambientali	4	4	58 NO
NZ06075	ANFFAS ONLUS DI LANCIANO	R13NZ0607517100662NR13	NOI CON VOI	Assistenza	Disabili	4	4	55 NO
NZ02847	ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL COMPENSORIO TRIGNO SINELLO	R13NZ0284717102110NR13	OPS	Assistenza	Anziani	10	10	54 NO
NZ06816	CIRCOLO NAUTICO ABRUZZESE	R13NZ0681617101695NR13	Arche'S	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	4	4	49 NO

*SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA'
DIGITALE - ICT*

DETERMINAZIONE 27.04.2017, n. DPF017/16
**Abruzzo Ambulanze di Tacconelli Massimo
- autorizzazione Regionale all'esercizio del
Trasporto Sanitario al di fuori del Sistema
di Urgenza ed Emergenza Sanitaria 118.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- la legge regionale 25 ottobre 1994, n° 72, recante: "Piano Sanitario Regionale 1994/1996", paragrafo 3.1, che stabilisce di concedere l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto infermi e feriti ad Enti, Istituzioni, Organizzazioni ed Associazioni di Volontariato;
- le Circolari della Regione Abruzzo n. 5279/8 del 7 marzo 2002 e n. 26338/8 del 1° ottobre 2002, che definiscono le linee guida per il rilascio della autorizzazione al trasporto infermi sia in attività di emergenza che al di fuori della medesima;
- il Decreto del Ministro dei Trasporti del 17 dicembre 1987, n. 553, per la parte vigente, recante la "Normativa tecnica ed amministrativa relativa alle autoambulanze";
- la Circolare n. 43325 del 9 maggio 2007 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ad oggetto "Immatricolazione di autoambulanze in uso proprio e in servizio di noleggio con conducente - Decreti ministeriali 17 dicembre 1987, n. 533 e 20 novembre 1997, n. 487";
- il Decreto 1° settembre 2009, n. 137 ad oggetto "Regolamento recante disposizioni in materia di immatricolazione ed uso delle autoambulanze";
- la Circolare n. 109636 del 21 dicembre 2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ad oggetto "Immatricolazione di autoambulanze in uso proprio e in servizio di noleggio con conducente - Decreto ministeriale 1° settembre 2009, n. 137; - Immatricolazione di veicoli assimilati per il trasporto di organi e plasma - decreto dirigenziale 9 settembre 2008";

- l'Allegato 2 del Decreto del Commissario ad Acta n. 8 del 22 marzo 2011 ad oggetto "Requisiti dei mezzi per il servizio di emergenza urgenza territoriale e trasporto infermi e caratteristiche e competenze del personale degli enti convenzionati in relazione alla tipologia di trasporto prestato";

VISTA la nota del 20.12.2016 con cui l'impresa individuale Abruzzo Ambulanze di Tacconelli Massimo, C.F. TCCMSM83S05G141K, P.I. 02522960695, iscritta al Registro Imprese di Chieti, n. REA CH-185861, con sede legale e operativa a Ortona (CH), Contrada Caldari Stazione 60, nella persona del legale rappresentante Sig. Massimo Tacconelli, nato a Ortona (CH) il 05/11/1983, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria regionale per il trasporto infermi al di fuori del servizio di emergenza sanitaria;

VISTE le risultanze istruttorie trasmesse dalla U.O. Servizi Economici e Logistici dell'Azienda USL di Lanciano-Vasto-Chieti al Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale-ICT del Dipartimento Salute e Welfare con nota prot. n. 1490017 del 28.03.2017, acquisita al protocollo regionale n. RA/111361/17 del 26.04.2017 e integrante una giudizio di idoneità al rilascio dell'autorizzazione regionale (Allegato 1);

RITENUTO, sulla base della riscontrata completezza dell'istruttoria, della regolarità formale della documentazione pervenuta ed in forza del principio di certezza dei rapporti giuridici, che sussistano le condizioni per procedere alla definizione del provvedimento autorizzatorio;

VISTA la legge regionale n. 77 del 14 settembre 1999 e successive integrazioni e modifiche;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

- **di autorizzare** l'impresa individuale Abruzzo Ambulanze di Tacconelli Massimo, C.F. TCCMSM83S05G141K, P.I.

02522960695, iscritta al Registro Imprese di Chieti, n. REA CH-185861, con sede legale e operativa a Ortona (CH), Contrada Caldari Stazione 60 ad esercitare l'attività di trasporto sanitario di infermi al di fuori del sistema di Urgenza ed Emergenza "118", segnalando che, ai sensi dell'art. 3, punto 1, lettera b) del Decreto 1° settembre 2009 n. 137, le imprese possono iscrivere l'attività di trasporto di infermi e feriti, svolta con autoambulanze immatricolate ad uso proprio, solo come attività secondaria; ;

- **di prendere atto** che l'impresa:
 - ha affidato la Direzione Sanitaria del ramo aziendale alla Dr.ssa Sandra Di Pietro, nata a Teramo il 09.02.1963, la cui dichiarazione di iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Teramo al numero 2287 dal 24/08/1993 è stata debitamente verificata in anagrafica FNOMCeO;
 - si avvale di personale (autisti e soccorritori) e automezzo sanitario (di base o avanzato) in numero e caratteristiche rispondenti a quanto previsto dalla Circolare regionale n. 26338 dell'1.10.2002, dal D.C.A. n. 8/2011, All.2 e dalla restante normativa vigente;
- **di precisare** che:
 - ai sensi della citata Circolare 26338/2002, il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare, entro trenta giorni dal loro verificarsi, alla ASL202 di Lanciano-Vasto-Chieti, competente per territorio, ed al competente Servizio del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo che ha predisposto il presente provvedimento, ogni rilevante variazione dei requisiti valutati per il rilascio dell'autorizzazione (forma giuridica, sede legale o operativa, personale, direttore sanitario, sostituzione o inserimento di nuovi automezzi, etc.), al fine di procedere ad eventuale nuova istruttoria;

- gli automezzi dovranno essere contrassegnati con gli estremi della presente autorizzazione;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'impresa individuale Abruzzo Ambulanze di Tacconelli Massimo, avente sede legale e operativa a Ortona (CH), Contrada Caldari Stazione 60, ai Responsabili delle Centrali Operative 118, ai Direttori Generali delle Aziende USL della Regione Abruzzo e al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare;
- **di aggiornare** l'elenco dei Soggetti autorizzati all'esercizio del trasporto e soccorso sanitario nel Portale Sanità della Regione Abruzzo;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito Web della Regione Abruzzo nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSENTE
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Angelo Muraglia

Segue Allegato

ALLEGATO 1

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale Lanciano-Vasto-Chieti
 UNITA OPERATIVA SERVIZI ECONOMICI E LOGISTICI
 indirizzo e-mail asl031@virgilio.it Tel. 0872-706761 Fax 0872-706786
 Via Spaventa 37 - 66034 LANCIANO

Prot. n. 004900/17 CHChieti, 28.03.2017

Alla Direzione Sanità
 Regione Abruzzo
 Servizio di Emergenza Sanitaria
 Via Conte di Ruvo 74
 65128 PESCARA

RACCOMANDATA

REGIONE ABRUZZO
 Dipartimento per la Salute e il Welfare

Prot. RA 111361/D.P.F.017

26 APR. 2017

E, p.c. Società

ABRUZZO AMBULANZE
 Contrada Caldari Stazione n. 60
 66026 ORTONA

DIREZIONE GENERALE ASL
 Lanciano-Vasto-Chieti
 PROPRIA SEDE

OGGETTO: Società "ABRUZZO AMBULANZE" - Istanza di Autorizzazione Regionale al Trasporto di Infermi e Feriti al di fuori del Servizio di emergenza Urgenza "118"- Trasmissione documentazione.

La società ABRUZZO AMBULANZE avente sede Legale a Ortona, con propria nota del 28.12.2016 e per il tramite di questa ASL, ha formulato, ai sensi e per gli effetti della Direttiva Regionale prot n. 26338 / 8 del 01.10.2002, apposita istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Regionale al trasporto di infermi e feriti al di fuori del Servizio di emergenza urgenza "118".

Questa Asl, ha proceduto, in data 24.03.2017 ad effettuare apposito sopralluogo per il tramite del Dirigente Medico Dr. Dante Ranalletta del Dirigente Amministrativo Dr. Francesco Bellisario, del Funzionario Amministrativo Dr.ssa Angela Gnagnarella e dell'Infermiere Professionale Michele Cozza.

A seguito del sopralluogo si è redatto il relativo verbale e si è proceduto alla relativa istruttoria circa la verifica del possesso, da parte della predetta Società, dei requisiti richiesti per acquisire la citata Autorizzazione Regionale.

In uno con la presente si rimette, pertanto, la documentazione (sia scritta che fotografica) idonea ad attestare il possesso dei requisiti per il rilascio dell'Autorizzazione Regionale prevista dalla richiamata Direttiva Regionale n. 26338 / 8 del 01.10.2002, fatte salve eventuali integrazioni che dovessero necessitare a codesto Servizio Regionale.

Restando a disposizione si porgono distinti saluti

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
 (Dott.ssa Angela GNAGNARELLA)



28 DIC. 2016
Me

Spett. Direttore Generale
A.S.L. Chieti
Via Martiri Lancianesi 17/19
66100 Chieti

e.p.c Regione Abruzzo
Servizio Emergenza Sanitaria
Dott.ssa Franca Chiola
Via Conte di Ruvo 74
65128 Pescara

Oggetto: Richiesta autorizzazione Regionale all'esercizio del Trasporto Infermi (al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza sanitaria "118")

Il sottoscritto Massimo Tacconelli nato ad Ortona il 05/11/1983 e ivi residente in Via Civiltà del Lavoro 40, Cod. Fiscale TCCMSM83S05G141K in qualità di Titolare della **Abruzzo Ambulanze**, con sede **Legale & Operativa** in, Contrada Caldari Stazione n°60 - Ortona (Ch)

CHIEDE

Di ottenere l'autorizzazione all'esercizio del trasporto Infermi (al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza sanitaria "118") da parte della Regione Abruzzo, ai sensi delle L.R. n°77/1999 allego la presente documentazione:

ALLEGATO A:

Per la sede di sosta e di partenza delle autoambulanze:

- Planimetria locali che evidenzia:
 - Servizi igienici
 - Spogliatoio
 - Contenitori distinti per sporco e pulito

ALLEGATO B:

Per le caratteristiche organizzative dell'attività:

- Copia atto costitutivo società
- Tipo di attività che si intende svolgere
- Dichiarazione orario svolgimento del servizio
- Dichiarazione equipaggio minimo
- Modalità di ricezione delle richieste di trasporto
- Descrizione attrezzature per pulizia e disinfezione dei locali
- Modalità di lavaggio e disinfezione della biancheria
- Contratto con ditta specializzata smaltimento rifiuti
- Descrizione attrezzature e materiali sanitari esistenti in sede

SEGUE →

ALLEGATO C:

Per ogni ambulanza:

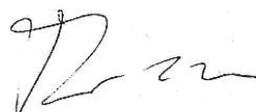
- Copia carta di circolazione
- Polizza assicurativa
- Elenco materiale sanitario in dotazione
- Elenco attrezzature fisse a bordo

ALLEGATO D:

- Elenco personale sanitario e non
- Rapporto di impiego esistente con la struttura
- Indicazione dei titoli professionali posseduti e delle mansioni espletate
- Dichiarazione di accettazione del Responsabile Sanitario corredata di idonea documentazione
- Dichiarazione del Responsabile Sanitario attestante la compatibilità dell'attività svolta con eventuali altri incarichi

Sarà nostra cura nel corso della ispezione sanitaria far visionare il registro a pagine numerate e firmate dal Responsabile Medico, su cui vengono riportati gli interventi ed il registro attestante la pulizia - disinfezione e manutenzione dell'ambulanza a firma del responsabile medico.

Certi di un Vs. positivo riscontro, a disposizione per ogni eventuale chiarimento o integrazione in merito, colgo l'occasione per porgere Distinti saluti.



Ortona (CH), il 20.12.2016

Abruzzo **Abulanze** di Tacconelli Massimo P.IVA 02522960695 - C.F. TCC MSM 83505 G14IK

Sede legale & Sede Operativa: Strada Provinciale 538 - Caldari Stazione n° 60 - 66026 Ortona (CH)

Cell. 392.41.49.480 _ Tel. 085.491.71.91 _ Numero verde gratuito 800 66 66 44

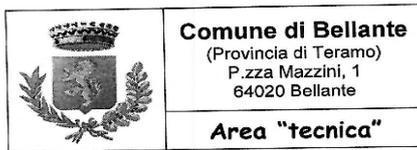
e-mail : ortona.abruzzoambulanze@gmail.com

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI BELLANTE

Alienazione immobile Comunale. Avviso.



ALIENAZIONE TERRENO PROPRIETA' COMUNALE
TERRENO INTERESSATO: FOGLIO N. 50, PARTICELLE N.RI 721/A E 722/A
2° ESPERIMENTO

IL RESPONSABILE

Viste le delibere del Consiglio comunale n. 37 del 21 ottobre 2016 e n. 6 del 1° marzo 2017 con la quali, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale 23 agosto 2016 n. 29, è stato approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari relativi agli anni 2016-2017;

RENDE NOTO

che è intendimento del Comune di Bellante procedere alla alienazione del terreno di proprietà comunale identificato catastalmente al foglio n. 50, particelle n.ri 721/a e 722/a (da frazionare), della estensione complessiva di mq. 1300 circa.

Il prezzo a base d'asta è fissato nella somma di €. 90.000,00.

La destinazione urbanistica è "B2.a "completamento Bellante Capoluogo e Bellante Stazione".

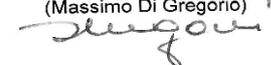
Il metodo di gara è quello dell'asta ad evidenza pubblica, da espletarsi con la procedura prevista dall'articolo 73, comma 1, lettera c, del R.d. 23 maggio 1924 n. 827.

Gli eventuali acquirenti possono partecipare all'asta proponendo la propria offerta entro le ore 12,00 del _____.

Il bando integrale e la documentazione necessaria per la partecipazione all'asta sono disponibili nel sito istituzionale www.comune.bellante.te.it, alla sezione "bandi e concorsi".



Il Funzionario Responsabile
(Massimo Di Gregorio)



COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

Variante Urbanistica. Avviso di deposito.

CITTA' DI CASTEL DI SANGRO (c_c096) - Reg. nr.0006060/2017 del 28/04/2017

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
(Provincia di L'Aquila)

OGGETTO: AVVISO DI DEPOSITO Variante Urbanistica ai sensi dell'art. 10 della LR 18/1983 al PRG adottato zona D9 per la realizzazione di un complesso turistico – ricettivo – residenziale denominato "Resort 1". Ditta R.M. srl ed altri. Adozione Variante Urbanistica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12.04.1983 e s.m.i.

RENDE NOTO

- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 31.03.2017 è stata adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. 18/83 e s.m.i., la "Variante Urbanistica ai sensi dell'art. 10 della LR 18/1983 per la rinormazione conformemente al PRG adottato zona D9 per la realizzazione di un complesso turistico – ricettivo – residenziale denominato Resort 1", in Loc. Piana Santa;
- che presso la Segreteria Comunale si trovano depositati gli atti ed elaborati, della suddetta variante urbanistica, per 45 giorni interi e consecutivi a decorrere dalla data successiva a quella di pubblicazione del BURA;
- che durante il periodo di 45 gg da tale data chiunque può prendere visione e richiedere il rilascio a proprie spese di copia degli elaborati e relativi allegati;
- che chiunque, nei successivi 45 giorni, può presentare osservazioni (con le modalità previste dalla legge) alla variante urbanistica adottata. Dopo tale termine, le osservazioni sono irricevibili.

Del presente avviso viene data pubblicità tramite affissione all'Albo Pretorio online del Comune, nei luoghi pubblici e pubblicazione sulla stampa locale.

Castel di Sangro, 28.04.2017.

II RESPONSABILE DEL SETTORE

Arch. Paolo Di Guglielmo



COMUNE DI MARTINSICURO

Deliberazione Consiglio Comunale 16.03.2017, n. 29.

Oggetto: VARIANTE AL "PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO TURISTICO DI TIPO A" ART. 28 NTA DEL PRG SITO IN VILLA ROSA - GIÀ' APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 35 DEL 23 MARZO 2014 - APPROVAZIONE DEFINITIVA.

n. 29 del 16-03-17

LA GIUNTA COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto e quale motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;
2. **DI DARE ATTO** che durante il periodo di pubblicazione della Delibera di G.C. n. 158 del 16.11.2016 è pervenuta all'Amministrazione Comunale una osservazione da parte di promotori privati – Circolo del Partito Democratico di Martinsicuro - ... *omissis*...
3. **DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE** l'osservazione formulata dalla Provincia di Teramo per le motivazioni sopra riportate;
4. **DI APPROVARE** definitivamente la *VARIANTE AL "PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO TURISTICO DI TIPO "A" – ART. 28 NTA DEL PRG" SITO IN VILLA ROSA - GIÀ' APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 35 DEL 23 MARZO 2014"* - ... *omissis*... promossa dalla ditta VERDEMARE S.R.L. ... *omissis*...
5. **DI DARE ATTO** che con l'approvazione della presente variante è decaduta la pianificazione attuativa ... *omissis* ... già definitivamente approvata con Delibera G.C. n. 35/2014 ... *omissis* ...
6. **DI DARE ATTO CHE** l'intervento è regolamentato dalla legge regionale n. 75/1995 "disciplina delle strutture extralberghiere" art. 30 ... *omissis* ... e dall'art. 31 ... *omissis* ...
7. **DI DARE ATTO** che ... *omissis* ...
8. **DI DARE** evidenza ... *omissis* ...



28 APR. 2017

RESPONSABILE DELL'AREA
Dott. Anna Fulvio Martone

COMUNE DI MARTINSICURO

Deliberazione Consiglio Comunale 16.03.2017, n. 30.

Oggetto: VARIANTE AL "PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO TURISTICO DI TIPO A" ART. 28 NTA DEL PRG GIA' APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 59/2005 - APPROVAZIONE DEFINITIVA.

n. 30 del 16-03-17

LA GIUNTA COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto e quale motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;
1. **DI DARE ATTO** che durante il periodo di pubblicazione della Delibera di G.C. n. 158 del 16.11.2016 è pervenuta all'Amministrazione Comunale una osservazione da parte di promotori privati - Circolo del Partito Democratico di Martinsicuro - ... *omissis* ...
2. **DI RESPINGERE** l'osservazione formulata dal Circolo del Partito Democratico di Martinsicuro per le motivazioni sopra riportate;
3. **DI APPROVARE** definitivamente la **VARIANTE AL "PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMPARTO TURISTICO DI TIPO "A" - ART. 28 NTA DEL PRG"**, ...*omissis*... promossa dalla ditta EDIL.COMAR S.R.L. ...*omissis*...
4. **DI DARE ATTO** che con l'approvazione della presente variante è decaduta la pianificazione attuativa ... *omissis* ... già definitivamente approvata con Delibera G.C. n. 35/2014 ... *omissis* ...
5. **DI DARE ATTO** che con l'approvazione della presente variante è decaduta la pianificazione attuativa ... *omissis* ... già definitivamente approvata con Delibera G.C. n. 35/2014 ... *omissis* ...
6. **DI DARE ATTO CHE** l'intervento è regolamentato dalla legge regionale n. 75/1995 "disciplina delle strutture extralberghiere" art. 30 ... *omissis* ... e dall'art. 31 ... *omissis* ...
7. **DI DARE ATTO** che ... *omissis* ...
8. **DI DARE** evidenza ... *omissis* ...

28 APR. 2017



COMUNE DI PENNE

Variante al PRG modifica dei Comparti P.E.U. n. 1-2-3- via Verrotti in zona 3.

CITTÀ DI PENNE

Provincia di Pescara

Settore Urbanistica e Assetto del territorio

Servizio Pianificazione – Assetto e tutela del territorio

Variante al PRG modifica dei Comparti P.E.U. n.1-2-3 Via Verrotti in zona B3

AVVISO DI DEPOSITO

Il Responsabile

vista la deliberazione consiliare N° **15 in data 19/04/16** mediante la quale è stata adottata la variante al **PRG Comparti P.E.U. n.1-2-3 Via Verrotti in zona B3**;

visto l' art. 21 della Legge Regionale n. 18 del 12 aprile 1983 nel testo in vigore

RENDE NOTO

che a partire dal giorno **17 maggio 2017** e per 60 (sessanta) giorni consecutivi, vale a dire fino al **16 luglio 2017**, sono depositati presso la Segreteria Comunale e presso l'Ufficio Pianificazione del Comune di Penne, a libera visione dei cittadini,

la variante specifica al PRG Comparti P.E.U. n.1-2-3 Via Verrotti in zona B3.

Entro il termine del periodo di deposito gli interessati possono prendere visione del progetto e degli atti ad esso allegati.

Ai sensi e nei modi previsti dal comma 3 dell'art. 21 della L.R. 18/83 nel testo in vigore, gli interessati possono presentare osservazioni allo stesso (**termine ultimo 16 luglio 2017**).

Dalla Residenza Municipale, li 09 maggio 2017

IL RESPONSABILE
(arch. Antonino Di Federico)



COMUNE DI PESCARA

Adozione Variante al PRG. Avviso di deposito.



CITTA' di PESCARA

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ TECNICHE

Settore Programmazione del Territorio e Demanio Marittimo

AVVISO DI DEPOSITO

VARIANTE AL P.R.G. : DECLASSAMENTO DI AREE EDIFICABILI, RIVISITAZIONE SOTTOZONA B10 E ISTANZE VARIE. ADOZIONE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO E DEMANIO MARITTIMO

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 13 marzo 2017, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17.08.1942 n. 1150 e ss. mm. e ii., nonché dell'art. 10 della legge regionale 12.03.1983 n. 18 e ss. mm. e ii., la variante al P.R.G. inerente il declassamento di aree edificabili, la rivisitazione della sottozona B10 e le istanze varie;

che, ai sensi dell'art. 10 della L.U.R. n. 18 del 12.04.1983 e ss. mm. e ii., la delibera di adozione e gli elaborati della variante al P.R.G. sono depositati in libera visione al pubblico, nei normali orari di ufficio, nel Palazzo Comunale (c/o Settore Programmazione del Territorio – Palazzo ex INPS – 4° piano) per **giorni quarantacinque** consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.T., scaricabili dal sito web del Comune di Pescara - Banner Urbanistica e Territorio (<http://www.comune.pescara.it/internet/index.php?codice=535>).

La variante è costituita dalla deliberazione consiliare n. 44 del 13 marzo 2017 e dai seguenti elaborati:

- *Modifiche tavola D - Norme Tecniche di Attuazione, art.40;*
- *Tavola C1.1 – C1.2 - zonizzazione;*

che entro il periodo di deposito chiunque abbia interesse può presentare osservazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della L.U.R. n. 18/1983 e ss. mm. e ii.. Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio.

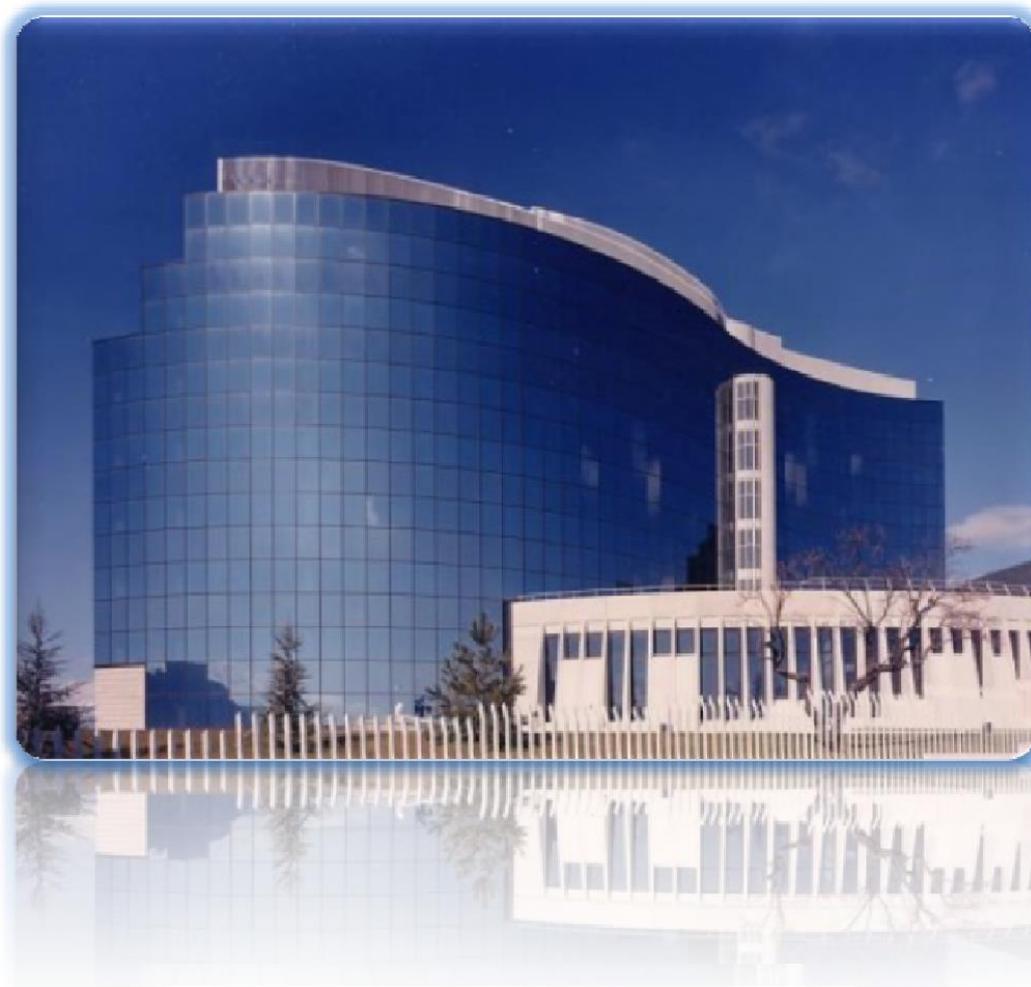
Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanza, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO E DEMANIO MARITTIMO

ARCH. EMILIA FINO

Firmato da:
FINO EMILIA
Motivo:

Data: 27/04/2017 09:29:49



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it